



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

ANNO 2025

Bilancio di sostenibilità



sostenibilită



SOMMARIO

Lettera della Rettrice.....	6
Introduzione	7
Nota metodologica.....	8
UNIVR Highlights 2025	10

1. IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA 13

1.1 Missione e orientamento valoriale.....	14
1.1.1 Finalità istituzionali.....	14
1.1.2 Valori fondanti	15
1.1.3 Relazioni con gli stakeholders	16
1.2 Scenario e contesto di riferimento	19
1.2.1 Profilo storico.....	19
1.2.2 Contesto sociale e territoriale.....	19
1.2.3 Quadro normativo e istituzionale di riferimento.....	20
1.2.4 Univrr nei ranking.....	21
1.3 Sistema di governance e assetto organizzativo	24
1.3.1 Organi di governo	24
1.3.2 Organi centrali e di controllo	26
1.3.3 Commissioni di supporto	29
1.3.4 Struttura amministrativo-gestionale.....	31
1.3.5 Strutture di ricerca e didattica.....	42
1.4 Strategie e politiche	44
1.4.1 Piano strategico di Ateneo 2026-2028	44
1.4.2 Politiche per l'inclusione e l'accessibilità	46
1.4.3 Politiche per la sostenibilità	47
1.4.4 Politiche di genere e per le pari opportunità	49
1.4.5 Politiche anticorruzione e trasparenza	50
1.4.6 Politiche di salute e sicurezza	51
1.4.7 Politiche per la cooperazione allo sviluppo internazionale	52

2. DIDATTICA E FORMAZIONE 55

2.1 Offerta formativa, studentesse e studenti, principali indicatori della didattica	57
2.2 Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica	60
2.3 Internazionalizzazione della didattica	63
2.4 Azioni di tutorato e di supporto allo studio	65
2.5 Azioni di orientamento	67
2.6 Percorsi di formazione transdisciplinare	69
2.7 Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	72
2.8 Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità	79

3. RICERCA SCIENTIFICA **83**

3.1 Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca	84
3.2 Premi alla ricerca	86
3.3 Prodotti della ricerca.....	88
3.4 Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	89
3.5 Progetti di ricerca	90
3.6 Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.....	92
3.7 Risultati del processo di valutazione della ricerca	96

4. VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE **101**

4.1 Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca	104
4.1.1 Brevetti e licenze.....	104
4.1.2 Iniziative a sostegno dell'imprenditorialità accademica	106
4.1.3 Condivisione e commercializzazione della ricerca.....	110
4.1.4 Centri e strutture di intermediazione	110
4.2 Public Engagement	112
4.2.1 Attività di comunicazione esterna ed eventi di Public Engagement	115
4.3 Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning	118
4.4 Valorizzazione del cultural heritage	119
4.4.1 Museo del Contemporaneo UNIVR	119
4.4.2 Sistema Bibliotecario di Ateneo: risorse e attività	119
4.5 Iniziative di valorizzazione delle conoscenze sui temi della sostenibilità	124
4.6 Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030....	127

5. SOSTENIBILITÀ SOCIALE **131**

5.1 Risorse umane	132
5.1.1 Composizione delle risorse umane	132
5.1.2 Iniziative a favore delle risorse umane	134
5.1.3 Iniziative per la salute e la sicurezza dei lavoratori	136
5.2 Iniziative di inclusione e giustizia sociale.....	140
5.3 Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità	144
5.4 Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo.....	150
5.4.1 Iniziative CUG attuate nel 2025	151
5.5 Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale	156

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE **163**

6.1 Edilizia sostenibile	164
6.2 Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico.....	167
6.3 Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica	170
6.4 Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti	172

6.5 Mobilità sostenibile	175
6.6 Spazi verdi e biodiversità	177
6.7 Cibo.....	178
7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	181
7.1 Determinazione e riparto del valore aggiunto	182
7.2 Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	186
Ringraziamenti.....	190

LETTERA DELLA RETTRICE

Con il Bilancio di Sostenibilità, l'Università di Verona rinnova il proprio impegno a rendere conto, in modo trasparente e responsabile, del valore generato per la comunità universitaria, per il territorio e per la società.

Questo Bilancio racconta il modo in cui l'Università interpreta la propria missione pubblica per contribuire allo sviluppo sostenibile della società attraverso la produzione, condivisione e diffusione della conoscenza.

Viviamo una fase storica caratterizzata da trasformazioni profonde. La transizione ecologica, l'evoluzione tecnologica, i cambiamenti demografici, le nuove fragilità sociali e le crescenti disuguaglianze richiedono alle università di assumere un ruolo sempre più attivo e responsabile. In questo contesto, l'Università di Verona intende essere non solo un luogo di formazione e ricerca, ma anche una comunità aperta e un laboratorio di innovazione sociale, culturale e ambientale, capace di generare impatto positivo per le persone e per il territorio.

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha continuato a rafforzare il proprio impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le attività di ricerca, orientate alle grandi sfide della salute, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della crescita inclusiva, hanno contribuito a produrre conoscenza utile ad affrontare le questioni più rilevanti del nostro tempo. Allo stesso tempo, la qualità della didattica ha accompagnato migliaia di studentesse e studenti nello sviluppo di competenze, consapevolezza e senso di responsabilità verso la società.

Per l'Università di Verona, sostenibilità significa innanzitutto prendersi cura delle persone. Significa costruire una comunità universitaria inclusiva, accogliente e partecipativa, capace di valorizzare le differenze, promuovere il benessere organizzativo, sostenere il diritto allo studio e offrire opportunità di crescita alle nuove generazioni. Significa investire sul talento,

favorire l'internazionalizzazione, contrastare la dispersione formativa e creare le condizioni affinché studentesse e studenti possano immaginare e costruire il proprio futuro anche nel nostro territorio.

Sostenibilità significa anche responsabilità verso l'ambiente. Attraverso iniziative orientate alla riduzione dei consumi, alla promozione della mobilità sostenibile, alla diffusione di comportamenti responsabili e all'integrazione dei principi della sostenibilità nelle attività di ricerca, formazione e gestione, l'Ateneo intende contribuire concretamente alla transizione ecologica e alla tutela delle risorse per le generazioni future.

Al tempo stesso, siamo consapevoli che la conoscenza produce valore quando viene condivisa. Per questo l'Università di Verona continua a rafforzare il dialogo con istituzioni, imprese, scuole, organizzazioni del terzo settore e cittadinanza, promuovendo il trasferimento delle conoscenze, il Public Engagement e la diffusione della cultura scientifica. L'Ateneo vuole essere un attore aperto e responsabile, capace di accompagnare i processi di innovazione e di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Questo Bilancio di Sostenibilità restituisce il lavoro quotidiano di una comunità composta da studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnico-amministrativo, collaboratrici e collaboratori che, con competenza e dedizione, contribuiscono alla realizzazione della missione dell'Università di Verona. A tutte e a tutti loro va il mio più sincero ringraziamento.

Guardiamo al futuro con la convinzione che la sostenibilità sia un percorso continuo di miglioramento, innovazione e responsabilità condivisa. È con questo spirito che l'Università di Verona continuerà a generare conoscenza, creare opportunità e contribuire alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

LA RETTRICE
Prof.ssa Chiara Leardini

INTRODUZIONE

Giunge alla quarta edizione il Bilancio di sostenibilità dell'Università di Verona, un documento che negli anni si è consolidato come strumento di rendicontazione e valorizzazione dell'impegno dell'Ateneo sui temi dello sviluppo sostenibile.

Nato sulla base dello standard elaborato dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), il Bilancio raccoglie e restituisce in modo organico dati, informazioni e risultati relativi alle attività dell'Università di Verona. Esso rappresenta un esercizio di trasparenza nei confronti degli stakeholder e un'opportunità per riflettere sui progressi compiuti e sugli ambiti nei quali rafforzare ulteriormente il nostro impegno.

L'edizione 2025 assume un significato particolare poiché accompagna l'avvio del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028. In questa prospettiva, il Bilancio non si limita a documentare quanto realizzato nel corso dell'anno, ma costituisce uno strumento utile per orientare le future azioni dell'Ateneo e valutarne nel tempo efficacia e impatto. Particolare attenzione è stata dedicata alla misurazione del contributo al perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nella convinzione che la capacità di generare conoscenza debba accompagnarsi alla valutazione dei suoi effetti

sulla società e sull'ambiente.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è il risultato di un lavoro corale che ha coinvolto l'intera comunità universitaria. Desidero innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento alla Magnifica Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini, per il costante sostegno alle politiche di sostenibilità dell'Ateneo e per aver riconosciuto il valore strategico di questo percorso di rendicontazione e miglioramento continuo. Ringrazio i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e, in particolare, la coordinatrice prof.ssa Silvia Cantele, che con competenza, dedizione e rigore metodologico ha guidato le attività di progettazione, elaborazione e stesura del documento.

Un ringraziamento particolare va inoltre alle direzioni, alle unità tecnico-amministrative e ai referenti di Ateneo che hanno contribuito alla raccolta, validazione, elaborazione dei dati e delle informazioni riportate garantendo qualità ed affidabilità. L'auspicio è che queste pagine possano offrire non soltanto una fotografia delle attività svolte, ma anche uno strumento utile per alimentare il dialogo con la comunità universitaria e con tutti i soggetti che condividono con l'Università di Verona l'obiettivo di costruire percorsi di sviluppo sostenibile fondati sulla conoscenza, sulla partecipazione e sulla responsabilità.

Nicola Frison

Referente della Rettrice per la Sostenibilità



NOTA METODOLOGICA

Questo rappresenta il quarto bilancio di sostenibilità redatto dall'Università di Verona, che risulta pertanto inserito in un percorso di impegno continuo e duraturo verso la trasparenza e la misurazione dei propri impatti e contributi allo sviluppo sostenibile.

Il bilancio di sostenibilità è una forma di rendicontazione volontaria sempre più diffusa tra gli atenei perché permette di comunicare in un documento integrato, rivolto a tutti gli stakeholder, le caratteristiche salienti dell'organizzazione, le risorse impiegate, le attività svolte, i risultati raggiunti e gli impatti sulla società e l'ambiente. Esso costituisce anche una base strutturata di dati consuntivi su cui pianificare gli obiettivi futuri.

I principi di redazione del bilancio, la sua struttura e il contenuto sono in continuità con gli anni precedenti e ispirati allo Standard RUGBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università" nonché al correlato Manuale di implementazione. Seguendo questa impostazione sono presenti descrizioni e dati sulla struttura dell'ateneo, sulle sue tre fondamentali missioni e sui tre pilastri della sostenibilità.

L'indice di questo bilancio prevede infatti un primo capitolo dedicato all'identità dell'ateneo, attraverso i suoi obiettivi strategici, la sua governance e organizzazione, nonché le politiche e le attività principali che esso svolge. Seguono poi i tre capitoli dedicati a Didattica, Ricerca e

Valorizzazione delle conoscenze, in cui vengono descritte in sintesi le principali attività svolte dall'ateneo nell'anno. Infine i capitoli che raccontano la sostenibilità dell'ateneo nelle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

Il perimetro di rendicontazione del bilancio è l'Ateneo di Verona nel suo complesso, e il periodo di riferimento è l'anno solare 2025, fatta eccezione per alcuni dati della didattica che per loro natura sono riferiti all'anno accademico, e quindi al più recente 2025-26, ove possibile. Per garantire la comparabilità nel tempo, i dati dell'anno di riferimento sono stati affiancati da quelli dell'anno o dei due anni precedenti.

Come negli scorsi anni il processo di redazione ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni, aree organizzative e organi di ateneo che hanno fornito dati, informazioni e supporto nella revisione del documento. Un ringraziamento va pertanto a tutte e a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a rendere conto dell'impegno di sostenibilità dell'ateneo.

Il lavoro è stato coordinato dal "Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del Piano Strategico di Sostenibilità e dei Bilanci di Sostenibilità dell'Ateneo", formato dalla sottoscritta in funzione di coordinatrice, dal Prof. Nicola Frison, referente della Rettrice per la Sostenibilità, dalle prof.sse Silvia Blasi e Sara Toniolo e dal prof. Vincenzo Riso, e coadiuvato dall'Area Pianificazione e controllo direzionale.

Silvia Cantele

Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico



UNIVR Highlights 2025

(Dati riferiti all'anno 2025)



ECONOMICA

+6,7%

aumento del valore aggiunto globale netto

75

MILIONI DI EURO

valore erogato a studentesse e studenti



AMBIENTALE

75 kW

nuovo impianto fotovoltaico "Biologico 3"

+30%

aumento del personale che usa trasporto pubblico



SOCIALE

41.707

ore di formazione personale TA

57%

incidenza lavoratori con lavoro agileTA

+124%

aumento ore tutorato per studentesse e studenti con DSA e disabilità



VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

45

brevetti o licenze per
innovazioni sostenibili

14

spin-off con progetti di
sostenibilità

673

iniziative di Public Engagement
attinenti ad uno o più SDGs



RICERCA

3983

prodotti della ricerca censiti
su IRIS

73

progetti di ricerca competitivi
finanziati attinenti a uno o più
SDGs

1773

riferimenti ad almeno un SDG
tra i prodotti della ricerca



DIDATTICA

93%

tasso
occupazione
laureati
magistrali
a 1 anno
dal titolo

251

corsi di
studio
e post-
lauream
offerta

2170

riferimenti
ad almeno
un SDG negli
insegnamenti







1. Identità dell'Università di Verona

1.1 Missione e orientamento valoriale

1.1.1 FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Università di Verona è una istituzione dinamica e in costante crescita, dove studentesse e studenti provenienti da contesti diversi collaborano per promuovere un'ampia rete di relazioni culturali e il trasferimento di conoscenze tecnologiche e scientifiche tra società, stakeholder locali e il sistema accademico internazionale di alta formazione.

L'Università di Verona promuove il progresso civile, sociale ed economico attraverso la produzione, la condivisione e la valorizzazione della conoscenza. Le rinnovate linee strategiche dell'Ateneo, adottate dalla squadra di governo insediatasi nello scorso ottobre 2025, guidano la didattica, la ricerca e le relazioni con il territorio con l'obiettivo di rispondere alle sfide globali con responsabilità, inclusione e innovazione.

La missione dell'Ateneo è quella di produrre, condividere e valorizzare la conoscenza attraverso una didattica di qualità, una ricerca avanzata e un costante impegno verso la società. Per fare ciò, l'Ateneo mira ad attrarre e formare persone di valore per generare un impatto positivo sul territorio, secondo alcuni pilastri strategici quali:

- **la formazione di studentesse e studenti competenti e responsabili.**

In tal senso, l'Ateneo da un lato sperimenta nuove frontiere della didattica per preparare i giovani alle sfide globali. Dall'altro, adotta alcune metodologie innovative, quali l'introduzione di tecnologie digitali applicate allo studio e percorsi formativi flessibili. Inoltre, sostiene l'orientamento continuo, potenziando i servizi di tutorato per ridurre l'abbandono degli studi e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

- **La promozione di una ricerca innovativa e aperta, valorizzando professionalità e collaborazioni.**

L'Ateneo sostiene Politiche di Open Science, per la diffusione libera dei risultati delle ricerche allo scopo di favorire la cooperazione tra scienziati a livello globale. Inoltre, ha a cuore lo sviluppo dei Dottorati di ricerca, improntati alla multidisciplinarietà: investimenti in reti di ricerca di eccellenza europee e percorsi di dottorato industriale in sinergia con le imprese.

- **Il trasferimento delle conoscenze al territorio, sostenendone lo sviluppo culturale, sociale ed economico.**

L'Università di Verona si propone come centro di riferimento per iniziative scientifiche e culturali volte al miglioramento della qualità della vita delle persone, della città e della nazione.

L'Università di Verona agisce come motore economico e sociale per l'intera comunità veneta. Nell'ambito delle attività di Public Engagement, l'Ateneo favorisce l'organizzazione di eventi culturali, mostre e conferenze divulgative aperti alla cittadinanza per condividere il sapere. In tema di valorizzazione tecnologica, l'Ateneo incentiva la creazione di brevetti, incubazione di startup e spin-off accademici per modernizzare il tessuto industriale locale.

- **La partecipazione, il benessere e l'inclusione.**

La persona è posta al centro della vita universitaria scaligera, attraverso la tutela dei diritti e l'abbattimento delle barriere. In tema di inclusione e accessibilità, l'Ateneo mette in campo servizi di supporto mirati per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Inoltre, per garantire equità decisionale, l'Ateneo intende attuare politiche trasparenti e assicurare la parità di genere all'interno degli organi di governo.

• L'ottimizzazione organizzativa e dei servizi.

Migliorare la macchina amministrativa significa dare più valore al tempo di studenti e personale. L'assicurazione della Qualità non è intesa come un adempimento burocratico, ma attraverso il monitoraggio costante dei processi formativi e amministrativi si persegue il miglioramento continuo. Ad esso si affianca l'indispensabile semplificazione burocratica: attraverso la digitalizzazione delle procedure interne si intende ridurre i tempi di attesa ed aumentare l'efficienza dei servizi erogati.

• La trasformazione digitale e l'intelligenza artificiale (IA) responsabile.

L'Ateneo intende accompagnare la rivoluzione tecnologica governandone gli impieghi e assicurando il rispetto dei risvolti etici. L'impiego dell'IA necessita quindi di Linee guida per garantire la trasparenza, la privacy e la sicurezza nell'uso degli algoritmi nella didattica e nella gestione. In questo ambito, l'Ateneo si impegna a promuovere e assicurare le necessarie competenze future, attraverso l'integrazione delle competenze digitali nei piani di studio, per formare professionisti consapevoli dei rischi e delle opportunità dell'IA.

L'Università di Verona aspira a essere un Ateneo internazionale e sostenibile, riconosciuto per la propria identità innovativa e per il contributo determinante allo sviluppo del territorio. La visione dell'Ateneo mira a:

- consolidare una posizione di eccellenza nella produzione e diffusione della conoscenza;
- diventare un riferimento nella capacità di attrarre persone di valore e favorire comunità accademiche dinamiche e partecipate;
- rafforzare il ruolo di motore di innovazione attraverso reti solide con istituzioni, imprese ed enti;
- affermarsi come città universitaria internazionale, aperta al dialogo tra culture;
- guidare l'evoluzione digitale, promuovendo un uso responsabile delle tecnologie emergenti.

1.1.2 VALORI FONDANTI

I principi fondamentali e i valori dell'Ateneo sono rappresentati nel codice etico, che all'art. 3 recita: "L'Università si riconosce nei principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, nei principi di uguaglianza e solidarietà, di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, di libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, nonché nel principio meritocratico e di valorizzazione delle competenze, delle professionalità e degli studi."

I valori etici che l'Università riconosce e tutela sono indicati all'art. 4 del Codice Etico, e sono i seguenti

A. Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà

L'Università garantisce la tutela della dignità e del rispetto delle persone con cui interagisce nell'esercizio dei propri doveri; essa promuove, altresì, il principio di eguaglianza, condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio sociale e di molestia.

B. Responsabilità, integrità e trasparenza

L'Università promuove condotte ispirate ai principi di responsabilità, onestà, lealtà, trasparenza, imparzialità. Essa garantisce che le proprie azioni e decisioni siano fondate sui medesimi criteri e siano tese al bene comune, rendendole pubbliche e conoscibili, affinché gli universitari siano messi in grado di valutare l'operato di ciascun componente e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole..

C. Impegno e merito

L'Università valorizza le competenze e le professionalità, favorisce la crescita attraverso percorsi di formazione e sviluppo e adotta criteri di merito, riconoscendo la centralità di

ogni singolo individuo;

D. Riservatezza

L'Università tutela la riservatezza delle informazioni acquisite in occasione della condivisione di funzioni, della progettazione scientifica e dello svolgimento delle attività istituzionali.

E. Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

L'Università, in considerazione della rilevanza sociale delle proprie finalità istituzionali, ritiene che la ricerca, la didattica e il trasferimento della conoscenza contribuiscano al benessere e al progresso della collettività, nonché al miglioramento della qualità della vita. Pertanto, essa è tesa a favorire un contesto scientifico e istituzionale idoneo a incentivare l'aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità scientifica e accademica internazionale; incentiva la condivisione delle conoscenze e dei risultati scientifici affinché ciascun componente sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l'apporto personale ai prodotti scientifici e di ricerca e la proprietà intellettuale. L'Università sostiene, altresì, la qualità nei servizi, investendo energie nella comprensione dei bisogni dell'utenza e tendendo al continuo miglioramento nell'attività prestata. Infine, essa promuove l'eccellenza, attivando procedure di valutazione dell'attività didattica e di ricerca, dell'apprendimento e dei servizi in grado di orientare in tal senso i processi decisionali.

F. Libertà di espressione, di ricerca, di studio e di insegnamento

L'Università assicura la libertà di insegnamento e di ricerca e l'autonomia intellettuale, quali presupposti essenziali a una corretta conduzione delle attività dell'Università e per il raggiungimento della propria missione istituzionale e accademica..

G. Tutela dell'ambiente

L'Università tutela l'ambiente sia come sistema ecologico, operando scelte di sostenibilità ambientale, sia come luogo professionale di lavoro e studio.

1.1.3 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

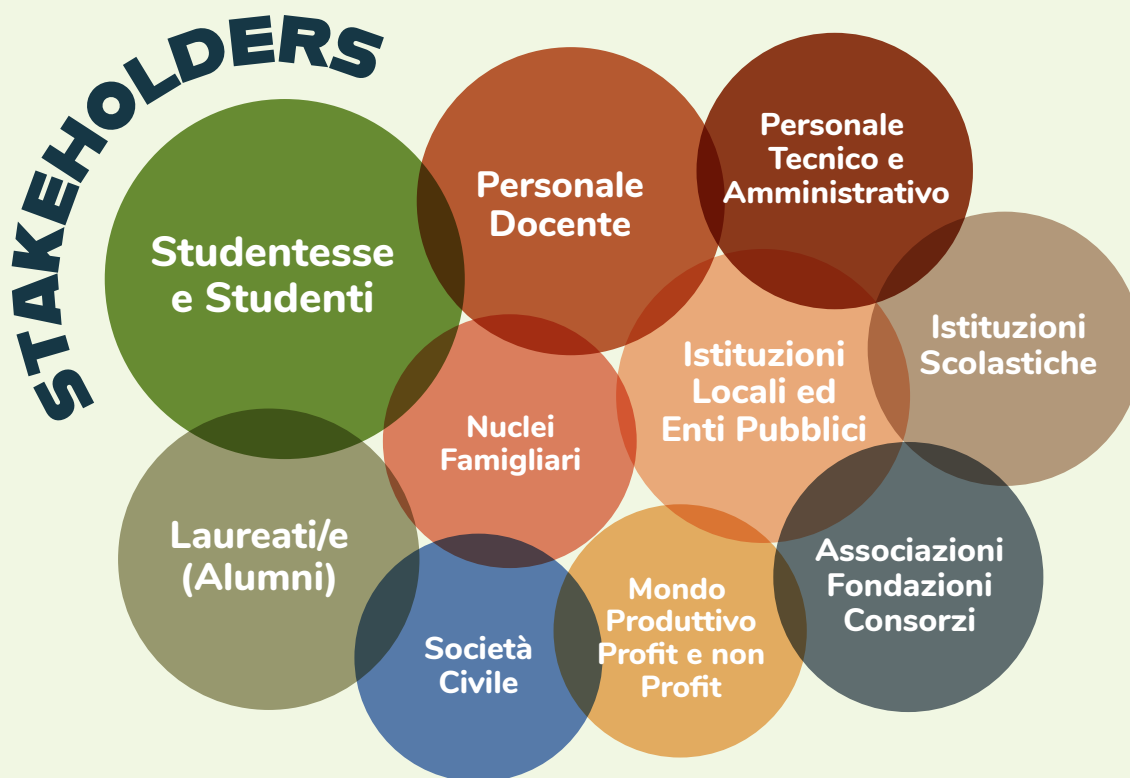
L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza. Gli studenti (e relative famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Un'altra categoria di stakeholder a cui fare riferimento sono i principali Enti che compongono la struttura dello Stato, sia a livello locale che nazionale, senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Verona e la sua provincia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In questo modo, l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attraendo risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Gli stakeholders sono riportati nel grafico seguente.



L'Ateneo adotta svariate modalità per coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione della qualità, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche che li riguardano direttamente.

La prima modalità è rappresentata dalla somministrazione del questionario di valutazione della didattica agli studenti iscritti ai corsi di studio, che frequentano le attività didattiche d'aula. Da diversi anni, l'Ateneo ha ritenuto di estendere una simile indagine anche ai dottorandi attraverso l'erogazione di un questionario tramite apposita procedura informatizzata. Gli aspetti affrontati dal questionario riguardano alcune caratteristiche anagrafiche e di reclutamento, le attività formative alle quali i dottorandi hanno preso parte, lo svolgimento della tesi di dottorato, l'attività di ricerca da loro svolta nel corso del periodo di studi ed infine i mezzi messi loro a disposizione; inoltre, il questionario richiede anche l'espressione di un giudizio in merito al grado di soddisfazione ed alle prospettive future.

L'Ateneo prevede un processo di autovalutazione delle attività didattiche a tutti i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale; l'applicazione a regime del modello prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse non solo in quanto fornitori di informazioni chiave per l'apprezzamento dei livelli qualitativi dell'offerta didattica, ma anche come soggetti attivi, attraverso la presenza di uno studente nel team che elabora il rapporto di autovalutazione la cui analisi prende in esame quattro dimensioni della qualità:

- Esigenze e obiettivi, dimensione relativa alla progettazione dei caratteri del laureato (competenze, conoscenze ed abilità);
- Insegnamento, apprendimento, accertamento (dimensione dedicata all'erogazione della didattica e all'accertamento della preparazione degli studenti);
- Risorse e servizi (area concernente le risorse umane e strutturali ed i servizi funzionali al processo di erogazione della didattica);
- Sistema di gestione e controllo (dimensione riguardante l'analisi sull'efficacia del corso di studi).

Gli studenti sono inoltre presenti all'interno del Consiglio Studentesco, il quale ha funzioni consultive e propositive su materie di interesse degli studenti.

In particolare:

- esprime il proprio parere in materia di diritto allo studio, contribuzione studentesca, sui piani di sviluppo dell'Ateneo
- formula proposte sull'organizzazione delle attività didattiche e sui servizi agli studenti.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'Ateneo raccoglie periodicamente le loro opinioni attraverso le indagini Good Practice, relative alla qualità dei servizi amministrativi e l'indagine sul benessere organizzativo. Il progetto Good Practice è nato nel 1999 con l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi amministrativi di supporto delle università su due assi: efficienza ed efficacia. Complessivamente, vengono misurati oltre 30 servizi amministrativi di supporto con riferimento a tutte le strutture amministrative dell'Ateneo: amministrazione generale e strutture decentrate rappresentate dai dipartimenti.

Sono previste le seguenti tipologie di rilevazione:

- 1. Costi ed efficienza dei principali servizi**
- 2. Customer Satisfaction di studenti, personale docente, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.**

Tali indagini hanno una cadenza annuale.

Per quanto attiene agli stakeholders esterni, una prima importante forma di coinvolgimento è rappresentata dalle consultazioni con le cosiddette "parti sociali" nella fase di progettazione dei corsi di studio; per "parti sociali" si intendono, in particolare, i rappresentanti delle categorie professionali alle quali il corso di studi è finalizzato. Tale consultazione, prevista dalle disposizioni ministeriali vigenti per tutti i corsi di studio quale requisito obbligatorio, viene svolta scrupolosamente per tutti i corsi dell'Ateneo veronese, come reso manifesto sulla banca dati dell'offerta formativa, nella quale – per ogni corso di studio – viene indicata la data precisa nella quale gli stakeholders sono stati consultati.

Al fine di attivare un corso di studi, inoltre, è necessario che l'Ateneo acquisisca il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento del Veneto; tale parere ha l'obiettivo di accertare la coerenza dell'offerta formativa rispetto al complessivo quadro del territorio.

Altri significativi stakeholders sono presenti nel Nucleo di Valutazione, organo collegiale che opera in posizione di autonomia, che concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, dell'assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo.

Molte aziende ed enti sono coinvolti nel processo formativo degli studenti attraverso progetti di stage e tirocini professionali, grazie ai quali gli studenti, laureandi e neo-laureati possono acquisire esperienze presso aziende pubbliche e private. Gli stakeholders partecipano alla costruzione del progetto formativo e devono esprimere una valutazione sull'attività svolta dal tirocinante e sulle sue conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi. Le aziende interagiscono con l'Ateneo in vari progetti di ricerca e terza missione, come partner e/o finanziatori.

1.2 Scenario e contesto di riferimento

1.2.1 PROFILO STORICO

L'Università nacque nel 1959 quando l'allora sindaco Giorgio Zanotto mise all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale «l'istituzione in Verona di una Facoltà universitaria di Economia e Commercio». Al progetto aderirono con entusiasmo l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio. Si crearono, così, la Libera Facoltà di Economia e Commercio e il Consorzio per gli Studi Universitari per la gestione della stessa.

Fu fissata la sede all'interno di Palazzo Giuliari, donato dalla contessa Giuliari Tusini e attuale sede del Rettorato. In seguito, iniziarono le iscrizioni e il 1° novembre dello stesso anno si tenne la cerimonia di inaugurazione della nuova Facoltà.

Tuttavia, il mancato riconoscimento governativo dell'iniziativa bloccò le aspettative di tutti, dagli enti pubblici veronesi agli studenti stessi. Le autorità cittadine cercarono una soluzione, che nel 1963 arrivò. Nel luglio del 1963 fu così discussa la tesi del primo laureato della neonata Facoltà veronese.

Il progetto da cui ha avuto inizio la storia dell'Ateneo scaligero ebbe tuttavia la sua concreta e definitiva realizzazione nel 1982, quando le autorità governative concessero a Verona l'autonomia e la statizzazione del suo Ateneo. Grazie al prezioso supporto e alla stretta collaborazione dei rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e private, governative, regionali e locali e grazie anche all'apporto di validi docenti.

Attualmente l'Ateneo di Verona è un'istituzione composta da un corpo studentesco di circa 31.000 persone e circa 1.700 tra personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e si articola in 13 Dipartimenti, a loro volta afferenti a 4 macroaree scientifico disciplinari: Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria; è inoltre presente la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

1.2.2 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

La popolazione residente nella provincia di Verona al 1° gennaio 2026 è di 930.842¹. Nel comune Capoluogo risiedono 255.139² abitanti. La città è visitata ogni anno da oltre cinque milioni di turisti, molti dei quali stranieri, per la sua ricchezza artistica e le varie manifestazioni annuali, come ad esempio la stagione lirica areniana.

La città deve la propria importanza storico-economica alla sua posizione geografica e al suo assetto idrogeologico. Sorta in un'ansa del fiume Adige e protetta a nord dai monti Lessini, Verona oggi si trova al crocevia tra due delle più strategiche linee di comunicazione che collegano il nord Italia (l'asse Torino-Venezia) con l'Europa centrale (Brennero-Modena).

L'economia del territorio veronese è costituita soprattutto da piccole-medie imprese, anche se non mancano grandi poli industriali, mentre l'interporto di Verona sud gioca un ruolo cruciale nello smistamento del commercio internazionale. Al 31 dicembre 2025, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona sono 89.805³. Ad un robusto settore agricolo, nel quale gioca un ruolo fondamentale la coltivazione della vite e dell'olivo, ed industriale, in particolare il settore agroalimentare, si è aggiunto nel tempo un ampliamento del terziario, soprattutto in ambito finanziario, ma anche in quello turistico, grazie alla presenza a Verona del polo fieristico, sede di importanti manifestazioni anche a carattere internazionale (si pensi a Vinitaly e Fieracavalli, per citarne un paio) e alla prossimità del lago di Garda che,

1 Fonte: Demo, Demografia in cifre <https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it>

2 Fonte: Demo, Demografia in cifre <https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it>

3 Fonte: Movimprese/Infocamere: <https://www.infocamere.it/principali-soluzioni/movimprese.html#downloadCsv>

con le sue strutture ricettive e i parchi di attrazione (come Gardaland e Parco Natura Viva), è occasione di richiamo per turisti da tutto il mondo. Verona ha una spiccata vocazione internazionale, essendo l'undicesima provincia italiana per esportazioni; nel 2025 le esportazioni si attestano sui 15,3¹ miliardi di euro, confermando quanto raggiunto nel 2024.

Negli ultimi tempi, il sistema produttivo regionale veneto qui descritto risente chiaramente delle forti pressioni competitive del mercato globale, che esercitano una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile basate su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

L'Università di Verona reagisce prontamente agli stimoli e alle opportunità attraverso la realizzazione di progetti di formazione in linea con la necessità del sistema economico-produttivo di avvantaggiarsi di economie esterne, di beni pubblici territoriali e di una maggiore cooperazione fra imprese e istituzioni locali. In particolare, l'Università di Verona promuove e sostiene l'attivazione di partenariati con il sistema economico-produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata.

1.2.3 QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il panorama universitario nazionale mostra in generale un significativo aumento negli anni del numero di corsi di studio proposti, che ha riguardato tutti gli ambiti disciplinari e territoriali, anche se in misura diversa a livello regionale. Molto diverso è stato tuttavia lo sviluppo dell'offerta formativa delle università che erogano didattica in presenza (cosiddette "tradizionali") rispetto a quello delle università telematiche, che stanno assumendo un peso sempre più importante nell'ambito dell'offerta formativa del sistema.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a cambiamenti particolarmente significativi anche a seguito della pandemia da COVID-19 che, soprattutto nel biennio 2020-2021, ha strutturalmente modificato il funzionamento e l'organizzazione delle attività di tutte le istituzioni della formazione superiore e della ricerca.

Tutto ciò ha portato un aumento complessivo della popolazione studentesca, confermato anche per l'Ateneo di Verona, ma realizzatosi soprattutto presso le università telematiche. Parimenti, risultano in aumento gli studenti iscritti entro la durata normale dei corsi (cosiddetti regolari), anche sotto la spinta delle politiche nazionali per il finanziamento delle università statali.

Il sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, infatti, è sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca, che impongono l'adozione di strategie di crescita qualitativa, che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo, attraverso politiche riguardanti l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione.

Anche la nuova normativa sulla no tax area ha contribuito positivamente in tal senso, considerato che la percentuale nazionale di studenti esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie è, nell'arco di pochi anni, triplicata, pur con forti differenze a livello territoriale e con un inevitabile aumento delle tasse per gli studenti paganti, che numericamente sono diminuiti. Anche grazie al sostanziale raddoppio del fondo integrativo statale (registrato tra il 2012 e il 2021), la percentuale di beneficiari delle borse di studio è pari al 100% degli idonei in quasi tutte le regioni; diverso il discorso per le residenze universitarie, con un numero di posti a disposizione molto al di sotto rispetto alla dimensione degli studenti fuori sede.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Verona opera nella consapevolezza di essere un'istituzione pubblica "giovane" (poco più di quarant'anni) e dinamica ed ha come finalità inscindibili l'alta formazione, la ricerca scientifica e per l'Area Medica anche l'attività assistenziale, adoperandosi nella formazione delle giovani generazioni e nella diffusione della conoscenza per il progresso della società unitamente alla promozione della ricerca scientifica nei più diversi ambiti del sapere.

¹ Fonte: Infomercati esteri, Osservatorio MAECI https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/interscambio-commerciale-mondo/Principali%20province%20italiane%20esportatrici_1773390032.pdf

Si propone, inoltre, anche quale fattore progressivo della crescita economica e sociale del territorio su cui insiste, promuovendo nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio culturale e artistico presente, nonché la complessità dei saperi.

Un Ateneo è, però, innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento delle proprie finalità istituzionali; in questa più ampia prospettiva la componente studentesca assume allora a elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento.

L'Ateneo di Verona, infatti, pone gli studenti al centro della sua azione e, come si evince dai documenti di programmazione, anche nei prossimi anni sarà importante implementare l'organizzazione interna, per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

Ma la Governance dell'Ateneo è altresì impegnata nel creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca, consentendo loro di migliorare la propria competitività a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo, in particolare cogliendo l'opportunità offerta dal MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, che per l'Ateneo scaligero sono risultati beneficiari del finanziamento 6 su 10 candidati per il quinquennio 2023-2027, dei 13 dipartimenti complessivi in cui si articola la nostra Università.

Le attività di trasferimento della conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario, con la progressiva affermazione della società della conoscenza e della sua trasformazione in economia della conoscenza. Soprattutto in un contesto quale quello di riferimento, si impone la massima valorizzazione di attività di terza missione in chiave squisitamente sociale, rafforzando i percorsi che l'Ateneo ha già intrapreso, specie negli anni più recenti.

L'Università di Verona è inoltre molto impegnata a mantenere un forte dialogo istituzionale con tutti gli attori competenti che insistono sul proprio territorio (Fondazione Cariverona, AOUI di Verona, Comune etc.), al fine di promuovere iniziative comuni di sviluppo di percorsi formativi e di ricerca.

1.2.4 UNIVR NEI RANKING

L'Ateneo partecipa a numerose indagini nazionali ed internazionali sulla qualità dell'attività di didattica e ricerca, ottenendo posizionamenti incoraggianti e che rappresentano un utile strumento di supporto alla definizione delle proprie strategie di sviluppo ed all'individuazione di possibili percorsi di miglioramento, nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione di reputazione e di immagine dell'Università.

I Ranking internazionali

Nella classifica **THE – Times Higher Education – World University Ranking 2026**, Verona conferma l'ottenimento di un posizionamento, come avvenuto in tutte le edizioni precedenti. Nella classifica mondiale, che ha visto la partecipazione di 2.191 istituzioni provenienti da 115 Paesi, Verona migliora la propria collocazione, guadagnando la fascia tra il 351° e il 400° posto, con un punteggio complessivo nel range di 49.9-51.5, anch'esso in miglioramento rispetto alla performance dello scorso anno (nella precedente edizione Verona era in fascia 401-500 con punteggio nel range 46.0-49.2). Tale risultato assume un valore aggiunto se si considera che la competitività aumenta di anno in anno con l'aumento degli atenei concorrenti. Verona migliora il proprio punteggio rispetto all'edizione precedente in tutti i settori del Ranking: Entrate dal settore Industria che passa da 68 agli attuali 71,1 punti; Ricerca con un punteggio di 31.1 (dai 28.9 punti della scorsa edizione); Didattica che ottiene il punteggio di 34.6 (era 33.2 lo scorso anno); Prospettiva internazionale con gli attuali 45 punti (44.6 lo scorso anno) e infine l'area delle Citazioni con 81,6 punti (erano 81,3 lo scorso anno).

Nel ranking **THE Best Universities in Europe 2026**, Verona rientra fra i 53 atenei italiani classificati (nell'edizione precedente gli atenei italiani erano 55), raggiungendo il 160° posto nella classifica europea complessiva (in miglioramento rispetto al 184° dello scorso anno).

Nella classifica **THE – By Subject 2026**, l'Ateneo di Verona conquista il miglior posizionamento nella disciplina *Medical and Health* che conferma la precedente posizione in fascia 201–250 con il punteggio di 46.6–49.7 rinsaldando i risultati della scorsa edizione. Segue mantenendo la precedente posizione in fascia 301–400 Law (migliorando il punteggio da 17.0–32.7 agli attuali 24.7–34.4 punti). Nella fascia 401–500: la categoria Psychology stabile rispetto allo scorso anno e Life Sciences che invece è in peggioramento rispetto alla passata fascia 301–400. Nella fascia di punteggio 501–600: migliora la propria performance Business & Economics (era 601–800 nell'edizione 2025) ed Education, che però riscontra un leggero calo rispetto alla precedente edizione in cui occupava la fascia 401–500. Stabili come nella precedente edizione: Arts and Humanities nella fascia 601–800 e Physical Sciences nella fascia 801–1000.

Nell'edizione "**QS World University Rankings 2026**", Verona è presente in classifica con altre 43 università italiane e nonostante migliori il proprio punteggio complessivo con 21,1 (nella passata edizione erano 15,9 punti) vede un arretramento nel proprio posizionamento ottenendo il range 851–900 (era 771–780 nella precedente edizione). Tale posizionamento è il risultato della valutazione in quattro grandi aree di interesse: Ricerca, Didattica, Prospettive lavorative, Profilo internazionale. La qualità di tali aree-chiave è valutata utilizzando due sondaggi globali, uno rivolto ad accademici, un altro a datori di lavoro, ma anche su indicatori oggettivi quali: rapporto tra il numero di docenti e il numero di studenti; citazioni per docente, proporzione di studenti stranieri, proporzione di docenti stranieri, reputazione accademica. Il punto di forza dell'Ateneo di Verona rimane l'indicatore delle Citazioni, con il posizionamento al 375° posto mondiale e International Research Network con il 523° posto al mondo.

Infine, l'Università di Verona conferma nel 2026 la sua presenza nella classifica mondiale **QS World University Rankings by Subject**, che ha esaminato 55 aree disciplinari, raggruppate in 5 macroaree. In quest'ultima edizione Verona conferma il miglior posizionamento nella macroarea di "Life Sciences & Medicine", nella quale si afferma quest'anno con il 382° posto a livello mondiale (15° posto sulle 18 posizioni ottenute dai 24 atenei italiani classificati), confermando sostanzialmente il 380° posto dello scorso anno. Nel dettaglio, Verona ottiene la migliore performance nella specifica area disciplinare di "Nursing" che si conferma nella fascia mondiale 151–225 ottenuta anche nella scorsa edizione (anche quest'anno gli Atenei italiani che hanno ottenuto posizionamenti per questa materia sono solamente 9), segue "Medicine", dove Verona migliora conquistando la fascia di posizione 301–350 a livello mondiale (era 351–400 lo scorso anno). Tra le italiane, Verona è al 9° posto in Italia tra i 16 posizionamenti ottenuti dalle 38 università classificate in questa materia.

I Ranking nazionali

Nella Classifica Censis delle Università italiane edizione 2025/2026, Verona migliora di una posizione con il 10° posto complessivo tra gli atenei di grandi dimensioni, con un punteggio complessivo di 83.0 (82,0 lo scorso anno). La migliore valutazione riguarda la categoria Occupabilità al 3° posto in Italia con 101 punti (in calo rispetto al 2° posto dello scorso anno quando però Verona otteneva solo 96 punti); seguono le categorie Internazionalizzazione e Strutture alla 7° posizione (occupavano rispettivamente il 4° posto e il 9° lo scorso anno). In calo la categoria Comunicazione e servizi digitali che ora occupa poi l'8° posto in Italia (5° posto lo scorso anno) e la categoria Borse e contributi con la 13° posizione e 69 punti (era 11° lo scorso anno con lo stesso punteggio).

La prestazione migliore nell'ambito delle lauree Triennali di Verona è il 4° posto nel gruppo Educazione e formazione (lo scorso anno era al 15° posto); seguita al 5° posto dal gruppo Medico-sanitario e farmaceutico (anch'esso in miglioramento rispetto al 7° posto dello scorso anno). Ottengono il 6° posto il gruppo Scientifico e il gruppo Politico-sociale e comunicazione; il 7° posto il gruppo Psicologico e il 9° posto Informatica e tecnologie.

Nell'ambito dei Corsi Magistrali a Ciclo Unico, l'Ateneo di Verona ottiene la valutazione migliore con il 5° posto nelle Scienze della formazione primaria, performance che segue al 6° posto con cui aveva debuttato nella classifica dello scorso anno.

Infine, nella categoria delle Lauree Magistrali, il gruppo Giuridico è al 1° posto in Italia, seguito da Scienze

motorie e sportive al 2° posto (risultato che migliora il già buon 6° posto dello scorso anno), segue al 5° posto tra i migliori il gruppo di Informatica e Tecnologie ICT (era al 7° lo scorso anno)

I risultati del XXVIII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2024 ad un anno dalla laurea, pubblicati il 11 giugno 2026, collocano l'Ateneo di Verona ancora una volta significativamente al di sopra della media regionale. In particolare, tra i laureati ai Corsi di laurea triennale che, dopo il titolo, non si sono iscritti ad un successivo Corso di studi, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea di Verona è pari al 89,4%, contro una media regionale di 84,9; per i laureati dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico è di 93,3% (dato regionale 89,3%) e per i laureati magistrali arriva al 90,2% (dato regionale 84,5%).

1.3 Sistema di governance e assetto organizzativo

L'organizzazione dell'Ateneo veronese deriva in prima battuta dalle normative del sistema universitario nazionale e dallo Statuto che ne regola il funzionamento.

Secondariamente, le deleghe e gli incarichi della squadra di governo riflettono il nuovo Piano Strategico 2026-2028 adottato nel dicembre 2025.

1.3.1 ORGANI DI GOVERNO

Rettrice

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta alla Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. La Rettrice definisce le linee di sviluppo dell'Ateneo in coordinamento con il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Presiede inoltre alla realizzazione dei programmi affidati alla Direttrice Generale.

Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. La Rettrice dell'Ateneo di Verona per il sessennio 2025/2031 è Chiara Leardini, professoressa ordinaria di Economia Aziendale.

Prorettore e delegati della Rettrice

Il Prorettore Vicario sostituisce la Rettrice in ogni sua funzione, in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il Prorettore Vicario percepisce un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione. La Rettrice, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di Delegati/e, nominati/e con proprio decreto, nel quale sono precisati i compiti e gli ambiti di competenza. I/Le Delegati/e rispondono direttamente alla Rettrice del loro operato.

I nominativi di delegati/e, referenti e consiglieri/e della Rettrice attualmente in carica sono pubblicati sul portale di Ateneo al seguente link: <https://www.univr.it/it/ateneo>

Distribuzione per genere delle cariche istituzionali

Carica istituzionale	Uomini (%)	Donne (%)
Rettrice	0	100
Prorettore Vicario	100	0
Prorettori e Prorettrici	50	50
Delegate e delegati della Rettrice	83	17
Referenti della Rettrice	50	50
Senato Accademico	57	43
Consiglio di amministrazione	57	43
Nucleo di Valutazione	57	43

Carica istituzionale	Uomini (%)	Donne (%)
Collegio di Revisioni dei Conti	67	33
Consiglio Studentesco	27	73

Direttrice Generale

La Direttrice Generale dell'Ateneo di Verona, dott.ssa Donatella Marsiglia, è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo. La Direttrice Generale, in particolare: a) coadiuva la Rettrice e gli organi di Ateneo nell'esercizio delle loro funzioni e cura, per la parte di sua competenza, l'attuazione dei relativi programmi e deliberazioni; b) propone al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei documenti programmatici e degli obiettivi assegnatogli, un piano di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi, ne cura l'attuazione, del cui stato riferisce annualmente; c) propone al Consiglio di Amministrazione lo schema generale dell'organizzazione della struttura tecnico amministrativa e le politiche premiali e di sviluppo del personale tecnico amministrativo; d) attribuisce gli incarichi dirigenziali; ne definisce gli obiettivi assegnando risorse umane, finanziarie e strumentali; indirizza, coordina e monitora l'attività dei dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici la cui competenza non sia delegata ai Dirigenti o riservata dallo Statuto ad altri organi; f) adotta le misure necessarie ad assicurare un adeguato controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta redazione del bilancio consuntivo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La Direttrice Generale partecipa senza diritto di voto alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

L'incarico della Direttrice Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico della Direttrice Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile.



Senato Accademico

Il Senato Accademico è l'organo di rappresentanza della comunità universitaria. Collabora con la Rettrice ed il Consiglio di Amministrazione all'amministrazione generale dell'Ateneo. In particolare:

- svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;

- approva lo statuto, il Codice Etico e i regolamenti di Ateneo, ad eccezione di quelli relativi all'amministrazione finanziaria e contabile ed al reclutamento del personale.
- Nomina il Consiglio di Amministrazione

I membri del Senato Accademico sono elencati sul portale di Ateneo alla voce "Composizione" presente sulla seguente pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/senato-accademico>

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività. In particolare: a) definisce la missione, i valori e la visione dell'Ateneo; b) approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, nonché ogni altro documento di programmazione strategica; c) garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie umane e materiali disponibili.

Analogamente al Senato Accademico, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono elencati al link <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione> alla voce "Composizione".

1.3.2 ORGANI CENTRALI E DI CONTROLLO

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, operando in posizione di autonomia, concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, della assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo di Valutazione: a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; b) verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti; c) riferisce annualmente agli organi di governo dell'Università sui risultati delle attività svolte nell'anno precedente dall'Ateneo; d) si raccorda con le strutture preposte alla valutazione del sistema universitario nazionale, predisponendo le periodiche relazioni previste dalla normativa in materia. Il Nucleo è costituito da sette membri di cui uno studente designato dal Consiglio Studentesco. I componenti del Nucleo permangono in carica per un triennio accademico, fatta eccezione per lo studente, che dura in carica un biennio accademico. I componenti del Nucleo sono nominati dalla Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, fra soggetti di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione di organismi pubblici e privati in prevalenza esterni all'Ateneo. Il coordinatore del Nucleo può essere individuato tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Gli attuali componenti del Nucleo di Valutazione sono elencati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo>, alla voce "Composizione".

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale. In particolare, il collegio dei Revisori dei conti verifica gli atti contabili dell'Ateneo e i conti consuntivi e preventivi annuali e predispone le relazioni accompagnatorie. Il Collegio dei Revisori dei conti di Verona è composto da cinque componenti: tre effettivi, i cui nominativi sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-dei-revisori-dei-conti>, e due supplenti: a) un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; b) un componente effettivo ed uno

supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; c) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Almeno due componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori contabili. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati con decreto rettorale; durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità (PdQ) è un organo di supporto interno all'Ateneo di Verona con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ) e di sorveglianza e monitoraggio dei processi interni di AQ. Si tratta di un organo collegiale che opera sia in composizione ristretta (Presidente e personale tecnico-amministrativo), sia in composizione allargata (Presidente, personale tecnico-amministrativo, incaricate/i dipartimentali per la didattica, la ricerca e la terza missione, e rappresentanza studentesca).

Il Presidio della Qualità in composizione ristretta è composto da 4 membri, i cui nominativi sono disponibili alla seguente pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>

Nella sua composizione estesa, il Presidio è formato da 19 donne (44%) e 24 uomini (56%), come appare alla voce "Composizione" della pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>, dove compare altresì la composizione della Componente studentesca del PdQ per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti.

Alla data di redazione del presente documento, è allo studio la revisione della composizione del Presidio di Qualità, al fine di renderlo maggiormente aderente alle necessità di un efficace funzionamento, anche e soprattutto nella sua composizione estesa.

COMPOSIZIONE PDQ



Comitato Unico di Garanzia

Istituito dalla Legge n.183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing. Gli obiettivi del Comitato Unico di Garanzia sono di: a) proporre azioni e progetti per assicurare la piena realizzazione delle pari opportunità di quanti e quante lavorano e studiano in Ateneo e diffondere la cultura delle pari opportunità; b) garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, all'età, alla religione, alla lingua e alle loro possibili intersezioni; c) promuovere iniziative necessarie alla conciliazione tra vita professionale e vita personale; d) proporre azioni e progetti volti a favorire le condizioni di benessere lavorativo.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni.

Il Comitato è formato da dodici componenti, cinque dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo, cinque nominati dalla Rettrice sulla base delle candidature presentate, due designati dal Consiglio Studentesco. Almeno cinque componenti devono appartenere ai ruoli del personale docente. Il Comitato elegge il Presidente tra i componenti nominati dalla Rettrice. Il Presidente ha facoltà di convocare, laddove ritenuto opportuno, il Comitato, in composizione ristretta e di individuare un consigliere di fiducia. Con cadenza annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulla attività svolta. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere designati per più di due mandati.

Il comitato si compone di 10 donne (83%) e 2 uomini (17%), come si evince dai nominativi dei componenti nominati lo scorso mese di giugno 2024 e pubblicati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia>

Collegio di disciplina

Il collegio di disciplina è composto esclusivamente da professori universitari in regime di impegno a tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo Statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il collegio di disciplina dell'Ateneo di Verona si compone di 2 donne (20%) e 8 uomini (80%). L'elenco dei membri è disponibile al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-di-disciplina>

Consiglio Studentesco

Il Consiglio Studentesco è l'Organo di rappresentanza degli studenti in cui convergono le componenti e trovano espressione le esigenze di tutti gli studenti dell'Ateneo. Il Consiglio Studentesco svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. In particolare: a) esprime il proprio parere in tema di diritto allo studio, politiche di valorizzazione del merito e mobilità internazionale, contribuzione studentesca, proposta di istituzione e disattivazione dei corsi di studio, piani di sviluppo dell'Ateneo, normativa inerente agli studenti; b) formula proposte, anche per l'effettuazione di indagini conoscitive e verifiche in merito a organizzazione delle attività didattiche, servizi agli studenti; c) adotta, con l'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le parti di rispettiva competenza, le regole generali da applicare nell'Ateneo per lo svolgimento di attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura, degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero, nei limiti della vigente disciplina legislativa. Il Consiglio Studentesco è costituito dai rappresentanti degli

studenti eletti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, da un rappresentante per ogni Dipartimento o Scuola, da due studenti iscritti ai Corsi di Dottorato e da due studenti iscritti alle scuole di specializzazione. Il mandato dei componenti del Consiglio Studentesco è di due anni accademici rinnovabili per una sola volta.

Gli attuali componenti del Consiglio Studentesco dell'Ateneo di Verona, 16 donne (73%) e 6 maschi (27%), sono pubblicati sulla corrispondente pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-studentesco>.

1.3.3 COMMISSIONI DI SUPPORTO

Commissione Rete delle Università Sostenibili

L'Ateneo si era dotato di un "Gruppo di lavoro per la mobilità sostenibile" già nel 2005 – affiancato dal 2007 dalla "Commissione educazione ambientale e risparmio energetico". Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberava l'unificazione di entrambi gli organi nella "Commissione Sostenibilità di Ateneo" (CSA), le cui attività consistevano principalmente nella sensibilizzazione e formazione di una cultura di sostenibilità. La transizione ecologica ha comportato il rinnovo della propria adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e la creazione di un nuovo organismo di Ateneo, la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS). Istituita con DR n. 8657/2020 dell'8 ottobre 2020, essa sostituisce la Commissione Sostenibilità di Ateneo, subentrandone in tutte le funzioni. La Commissione si compone del Delegato del Rettore presso la RUS – che la presiede – e dei rappresentanti dell'Università di Verona nei Gruppi di Lavoro della RUS, che trattano temi trasversali e prioritari nel raggiungimento degli obiettivi della Rete: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, rifiuti, università per l'industria. Il Presidente della Commissione, prof. Nicola Frison, è Referente per la sostenibilità.

La Commissione RUS di Ateneo è organizzata secondo il seguente modello:

- Nucleo centrale della Commissione RUS, è composta da tredici componenti, di cui 8 donne (62%) e 5 uomini (38%), e sono disponibili alla pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/rete-delle-universita-sostenibili>
- Commissione RUS in forma estesa, che viene convocata almeno 4 volte nell'arco dell'anno. Essa comprende i componenti del nucleo centrale della Commissione RUS, gli incaricati di Dipartimento per la sostenibilità ambientale, nonché due studenti nominati dal Consiglio Studentesco.

Alle riunioni della Commissione partecipano, senza diritto di voto, due studenti (uno indicato dalle associazioni studentesche e l'altro eletto in seno al Consiglio Studentesco) e la Dirigente della Direzione Tecnica Gare- Acquisti e Logistica. Tale composizione assicura il raccordo tra l'Ateneo e la RUS, favorendo la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di Public Engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione). Oltre alle aree di intervento collegate alla RUS, la Commissione ha competenze nei settori della mobilità sostenibile, del Green Public Procurement (GPP) e, più in generale, di tutela dell'ambiente. Con Decreto Rettorale n. 2384/2022 del 23 marzo 2022, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo. A tale organismo compete l'organizzazione e la supervisione del processo annuale di redazione del bilancio di sostenibilità. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto dalla prof.ssa Silvia Cantele, che lo presiede, e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo, Silvia Blasi e Vincenzo Riso.

Nel gennaio 2025 sono stati nominati i referenti di Ateneo per i seguenti Gruppi di Lavoro della Rete nazionale RUS: Cambiamenti Climatici, Cibo e Comunicazione Visiva, Educazione, Energia, Inclusione

e Giustizia sociale, Mobilità, Risorse e Rifiuti, Università per l'Industria. I nominativi sono disponibili alla pagina web riportata in precedenza.

Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA)

L'OPBA ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso le strutture dell'Ateneo. In particolare, l'OPBA come da art.26 del D.lgs. 26/2014: a) consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; b) consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; c) definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; d) esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; e) inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33, dandone comunicazione al responsabile del progetto; f) segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; g) fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere reinseriti. Ai fini del rilascio del parere di cui al comma 1, lettera d) , l'organismo preposto al benessere degli animali valuta: a) la corretta applicazione del decreto legislativo 26/2014; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o farmacopee per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire una o più procedure con metodi alternativi di cui all'articolo 1, comma 2; e) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto; f) la valutazione del danno/ beneficio.

I componenti dell'organismo assolvono il loro mandato in regime di riservatezza. L'organismo riporta in appositi registri, messi a disposizione dell'autorità competente, le consulenze fornite e le relative decisioni e provvede alla loro conservazione per un periodo di almeno sei anni. Il mancato rispetto delle regole previste dalla legge italiana in fatto di utilizzo degli animali comporta sanzioni civili, penali ed amministrative.

L'organismo preposto al benessere degli animali dell'Ateneo di Verona si compone di 4 donne (50%) e 4 uomini (50%), come si evince alla corrispondente pagina web dedicata: <https://www.univr.it/it/ateneo/organismo-preposto-al-benessere-degli-animali-opba%20>

Commissione per l'osservanza del Codice Etico

La Commissione è designata dal Senato Accademico e ha funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo. In particolare, esprime raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare, nonché formula pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di natura etica o riconducibile al presente Codice. Inoltre, svolge la necessaria attività istruttoria a seguito dell'avvio di un procedimento per la violazione del Codice Etico. La commissione per l'osservanza del Codice Etico si compone di 3 donne (75%) e 1 uomo (25%), come riportato al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-per-losservanza-del-codice-etico>

Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione

Il Comitato di indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (C.P.C.), è istituito con l'intento di rafforzare

la funzione di indirizzo e di coordinamento delle numerose attività che derivano dall'adozione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza. Il Comitato è presieduto dal Referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e indirizza e presidia i seguenti ambiti: a) definizione delle strategie di prevenzione della corruzione; b) definizione del perimetro delle misure preventive e delle attività di monitoraggio e controllo individuate nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza; c) pianificazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione; d) organizzazione di eventi in materia di diffusione della cultura della legalità. La composizione del Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione è pubblicata al link <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-dindirizzo-sulla-prevenzione-della-corruzione> e conta 4 donne (44%) e 5 uomini (56%).

Commissione Partecipate

La Commissione Partecipate è presieduta dal Referente della Rettrice per Enti e partecipazioni di Ateneo ed è competente a: a) elaborare proposte per i competenti Organi istituzionali volte a disciplinare, secondo criteri di efficacia, efficienza e economicità, la partecipazione dell'Università ad enti ed organismi di diritto pubblico e privato, a partire dalla redazione di apposite Linee Guida inerenti il procedimento di costituzione/adesione e le modalità di partecipazione dell'Ateneo in enti terzi nonché il funzionamento interno della Commissione stessa; b) formulare ai competenti Organi istituzionali pareri non vincolanti su ogni proposta di adesione o costituzione di un soggetto partecipato dall'Ateneo, sugli esiti del monitoraggio periodico condotto dall'Ufficio Partecipate sulle attività e sulla situazione economico-patrimoniale dei soggetti partecipati. La Commissione Partecipate si compone di 2 donne (40%) e 3 uomini (60%), come risulta dalla pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-partecipate>

Commissione del Servizio Ispettivo

La Commissione del Servizio Ispettivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 56 a 65, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e dal Regolamento di funzionamento emanato con Decreto Rettorale n. 11456 del 7 dicembre 2022, effettua verifiche a campione, con cadenza annuale, sul personale di Ateneo finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni normative in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi. In particolare, scopo delle verifiche, che hanno ad oggetto i redditi da lavoro percepiti nell'anno, è quello di determinare la sussistenza o non sussistenza di ipotesi di incompatibilità e la sussistenza o non sussistenza dello svolgimento di attività extra istituzionali preventivamente autorizzate o comunicate in mancanza di autorizzazione. La commissione del Servizio Ispettivo, i cui componenti sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-del-servizio-ispettivo>, si compone di una donna (33%) e due uomini (67%).

1.3.4 STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Con l'insediamento della nuova squadra di governo a far data dal 1° ottobre 2025, sono state adottate le prime misure di revisione dei processi di alcune Strutture di Ateneo, adottate con il Decreto Direttoriale rep.n.10780-2025 di prot.n.448411 del 14/10/2025.

Tali misure fanno parte di un più ampio Progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di Ateneo, ispirato prioritariamente alle linee direttrici per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, che è stato portato avanti con il successivo Decreto Direttoriale rep.n.4721-2026 di prot.n. 183622 del 11/05/2026.

La successiva descrizione dell'assetto organizzativo tiene conto delle novità introdotte e illustra quindi la nuova riorganizzazione come risultante dall'applicazione dei decreti sopra richiamati.

Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità

La Direzione supporta i processi legati alle attività generali e istituzionali dell'Ateneo, presidia da un punto di vista giuridico gli ambiti di tipo istituzionale relativi agli organi, organismi e strutture dell'Ateneo, promuovendo buone pratiche nella redazione degli atti normativi e supportando i processi istituzionali di nascita, funzionamento e trasformazione delle strutture di Ateneo.

Area Affari Generali

- Fornisce il supporto operativo agli organi di controllo della qualità di didattica, ricerca, valorizzazione delle conoscenze e servizi;
- Cura la gestione amministrativa degli Organi centrali d'Ateneo, presidiando anche i procedimenti elettorali per la loro costituzione;
- Presta, inoltre, supporto istruttorio su riunioni e atti amministrativi al Consiglio Studentesco, nonché al Collegio dei revisori dei conti, al Comitato Unico di Garanzia e al Garante degli Studenti.

Area Pianificazione e Controllo Direzionale

- Coordina le attività di programmazione e pianificazione, strategica e operativa e coadiuva gli organi di governo nelle funzioni di controllo di gestione, attraverso l'implementazione e la gestione del datawarehouse e del relativo reporting d'Ateneo e fornisce supporto nella pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento/Facoltà;
- Definisce modelli di allocazione delle risorse, analisi di trend e benchmarking, coordinando le indagini di efficienza e di customer satisfaction;
- supporta lo sviluppo del sistema di ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo e collaborando con tutte le direzioni e aree;
- assicura il supporto operativo al Nucleo di Valutazione;
- fornisce ausilio operativo in occasione degli audit dell'ANVUR.

Servizio Gestione Documentale e Conservazione Digitale

- Coordina la gestione documentale e la conservazione a norma di tutti i flussi in ingresso e in uscita, assicurando la rispondenza alla normativa di comparto e l'integrazione dei flussi informativi interni con le responsabilità di procedimento amministrativo.

La direzione è composta da 26 unità di personale di cui 18 donne (69%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/affari-istituzionali-programmazione-strategica-e-qualita/>

Direzione Didattica e Servizi agli studenti

La Direzione offre una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti dalla fase di scelta del percorso accademico fino all'inserimento nel mondo del lavoro. La Direzione supporta, inoltre, le strutture didattiche nel proporre e formulare i percorsi formativi e i corsi di studio anche in un'ottica di internazionalizzazione, gestendo tutti i servizi dedicati agli studenti potenziali e iscritti. A tal fine la Direzione si è dotata di sei strutture che da un lato si interfacciano con gli studenti erogando servizi mirati atti a coprire l'intero ciclo di studi e dall'altro forniscono supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici e nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti. La Direzione monitora le informazioni pubblicate sulle pagine web dedicate agli studenti affinché esse risultino aggiornate, chiare e coerenti. Gestisce la comunicazione verso gli studenti tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione differenziati così da indirizzare l'informazione a specifici gruppi di studenti a seconda dei suoi contenuti. Di seguito vengono richiamate le principali attività di competenza delle varie aree.

Area Servizi agli Studenti e Post Lauream

- gestisce le procedure di immatricolazione per i corsi di studio di primo e secondo livello;
- cura l'ammissione ai corsi di studio di studenti comunitari e non comunitari con titolo di studio conseguito all'estero;
- organizza e gestisce attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole superiori;
- cura le convenzioni con imprese e gestisce gli stage e i tirocini, anche all'estero, e nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio;
- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- supporta le deliberazioni sulla didattica master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento della Commissione post laurea, dei Dipartimenti interessati e degli Organi centrali d'Ateneo; supporta i referenti dei corsi nei processi di attivazione, di gestione e di monitoraggio del corso post laurea;
- cura la progettazione e la gestione delle attività di orientamento al lavoro e la promozione dell'incontro tra domanda e offerta.

Area Economico – Giuridico – Scientifica

- supporta i Dipartimenti dell'area, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti ai Dipartimenti;
- attiva l'help-desk studenti.

Area Umanistica

- supporta i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Collegi Didattici e i Referenti dei corsi di studio nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti all'area umanistico-economico giuridica.

Area Medicina

- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area medicina;
- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia nella tenuta dei rapporti con le strutture del Servizio sanitario nazionale, regionale e locale, con particolare riferimento all'AOUI al fine di garantire l'integrazione delle attività formative con le politiche programmatiche e attuative poste in essere dalle strutture del Servizio Sanitario, nazionale, regionale e delle singole aziende sanitarie locali;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e all'area di Scienze Motorie;
- cura il raccordo tra tutti i soggetti, interni ed esterni, coinvolti nelle attività delle Scuole di specializzazione mediche;

- gestisce le carriere degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione Mediche e lo sviluppo dei servizi connessi;
- attiva l'help-desk studenti.

La direzione è composta da 136 unità di personale di cui 100 donne (74%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/didattica-e-servizi-agli-studenti/>

Direzione Risorse Finanziarie

La Direzione Risorse Finanziarie gestisce i processi di programmazione economico-finanziaria garantendone l'aderenza alla pianificazione strategica d'Ateneo. Supporta gli organi di governo nel processo decisionale fornendo le informazioni amministrativo-contabili necessarie per la gestione dei relativi centri di responsabilità. A tal fine la struttura ha la responsabilità di redigere il budget d'esercizio, articolato per centro di responsabilità, monitorandone costantemente la gestione e di predisporre il bilancio di esercizio annuale. La Direzione svolge preliminarmente una funzione di programmazione economico finanziaria, anche su base pluriennale. A tale scopo l'elaborazione del budget costituisce lo strumento principale di cui si avvale l'Ateneo aggregando tutte le voci di spesa e di entrata provenienti dai Centri di Responsabilità. Viene garantita una costante e capillare integrazione tra il processo di budgeting e flussi contabili che portano alla redazione del bilancio di esercizio. Tramite strutture dedicate, viene gestita l'attività contabile a supporto delle strutture accademiche dotate di autonomia.

La Direzione si avvale poi di una propria struttura che assicura l'aderenza della gestione amministrativa d'Ateneo alla normativa fiscale e ne cura i relativi adempimenti. Analogamente la Direzione si avvale di una struttura che coordina e sovrintende la liquidazione di tutti gli emolumenti erogati dall'Ateneo, garantendo l'applicazione della normativa fiscale e previdenziale. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici la struttura si è articolata nelle seguenti aree:

Bilancio d'Ateneo

L'area Bilancio d'Ateneo supporta la programmazione finanziaria dell'ateneo, anche in un'ottica pluriennale, fornendo agli organi di governo le informazioni amministrativo-contabili necessarie. Si occupa in particolare della predisposizione dei documenti contabili di bilancio (budget economico e degli investimenti, bilancio di esercizio annuale, bilancio di esercizio consolidato), coordinando la gestione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e le relative configurazioni.

Trattamenti economici

L'Area Trattamenti Economici coordina e sovrintende la gestione del trattamento economico del personale, la liquidazione, gli aspetti fiscali e contributivi.

Contabilità scienze ed ingegneria, Contabilità scienze umanistiche, Contabilità medicina e chirurgia, Contabilità scienze economiche e giuridiche

Le aree forniscono un'attività di servizio contabile a supporto dei dipartimenti, dei centri e della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in particolare:

- gestiscono la registrazione e liquidazione delle fatture passive e dei generici d'uscita, previa associazione all'ordine ed al Documento di Consegna bene o Erogazione servizio (DCE);
- si occupano della gestione delle missioni, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- gestiscono i compensi, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- curano la predisposizione dei rimborsi spese, comprensiva di registrazione e liquidazione;

- si occupano della gestione dei ricavi (donazioni, contributi, entrate progetti), comprensiva di variazioni di budget;
- gestiscono le fatture attive, comprensiva di registrazione, emissione, variazione di budget e incasso;
- curano la gestione contabile dei progetti di ricerca, comprensiva di inserimento in procedura e variazioni di budget;
- si occupano della gestione dei fondi economici, comprensiva di registrazione e reintegro;
- si occupano della gestione degli inventari, comprensiva di registrazione dei beni ed emissione dei buoni di carico – scarico;
- curano l'emissione degli ordinativi di pagamento ed incasso relativi ai costi e ricavi di propria competenza, nonché della gestione dei pagamenti esteri non SEPA, comprensiva di invio dell'ordine di pagamento all'istituto cassiere e copertura sospeso.

La direzione è composta da 62 unità di personale di cui 53 donne (85%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-finanziarie/>

Direzione Risorse Umane

La Direzione Risorse Umane individua, sviluppa e implementa processi per la valorizzazione del personale. La Direzione individua e utilizza strumenti finalizzati a presidiare tutte le competenze professionali presenti nell'Università di Verona, valorizzandone le specificità, a prescindere dal livello di responsabilità attribuito al singolo collaboratore.

Tramite tale struttura, la Direzione si prefigge di:

- Programmare e monitorare gli inserimenti di tutto il personale, docente e non docente, valutandone contestualmente l'impatto economico;
- Presidiare e garantire la coerenza dell'assetto organizzativo con le strategie dell'università;
- Attivare le procedure finalizzate all'ingaggio di tutto il personale;
- Garantire le fasi di inserimento e apprendimento del personale;
- Garantire l'applicazione della normativa che disciplina la gestione, anche di ordine amministrativo dei contratti di lavoro, promuovendo anche la mobilità tra le diverse strutture dell'università;
- Assicurare l'applicazione della normativa relativa ai rapporti di lavoro con la docenza, ponendo particolare riguardo alle problematiche inerenti alle discipline che regolano il rapporto con l'Azienda ospedaliera universitaria integrata;
- Ideare, programmare e realizzare le attività di formazione del personale;
- Introdurre e implementare processi mirati a sviluppare le competenze e le capacità di ogni singolo collaboratore;
- Supportare l'intero personale dell'Ateneo in tutte quelle attività finalizzate alla previsione del trattamento pensionistico e all'effettiva attivazione del trattamento stesso.

La Direzione è organizzata nelle seguenti aree:

Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali

L'Area Programmazione e Sviluppo Risorse Umane presidia i progetti di sviluppo organizzativo, supportando la Direzione Generale nella ridefinizione degli assetti organizzativi (macro e micro- organizzazione), gestisce il sistema di valutazione delle posizioni organizzative ed i progetti di sviluppo delle risorse umane. Cura la programmazione dei fabbisogni di personale, sia docente e ricercatore, che dirigente e tecnico-amministrativo, pianifica e gestisce la formazione dei collaboratori; inoltre, supporta la Parte Pubblica

nella conduzione delle Relazioni Sindacali e presidia l'attuazione delle decisioni assunte in sede negoziale.

Personale Tecnico–Amministrativo e Reclutamento

L'Area Personale tecnico–amministrativo e reclutamento cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale tecnico amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici, applicando i correlati istituti della normativa giuslavoristica e dei contratti e degli accordi di lavoro, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza; inoltre, gestisce le procedure concorsuali e selettive per l'assunzione di personale di ruolo, nonché per incarichi di collaborazioni occasionali e continuative per la struttura gestionale.

Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN

L'Area Personale docente e rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale docente e ricercatore, in applicazione della normativa di riferimento, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza. Inoltre, l'Area presidia la gestione delle posizioni previdenziali e i calcoli pensionistici e dei trattamenti di fine rapporto per la totalità del personale dipendente dell'Ateneo.

La direzione è composta da 49 unità di personale di cui 37 donne (76%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-umane/>

Direzione Informatica e Tecnologie

La Direzione mira a definire, integrare e razionalizzare il sistema informativo di ateneo, apportando tutte quelle innovazioni tecnologiche che possono valorizzare i servizi, ponendo particolare attenzione all'attività didattica e al supporto agli studenti. Inoltre, la Direzione è responsabile della Transizione Digitale (Art. 17 CAD). La Struttura è dedicata, pertanto, da un lato a gestire l'intero sistema informatico dell'ateneo e dall'altro a promuovere, introdurre e testare tutte le tecnologie che possano accelerare la digitalizzazione di processi di cui si avvalgono le singole strutture dell'Ateneo.

La direzione è suddivisa in Aree, con l'aggiunta di un ufficio di staff, amministrazione e contabilità per un'efficace messa in atto delle azioni sul sistema informativo, in ottemperanza anche alle azioni e i rischi previsti dalla norma ISO27001 e dalla Direttiva NIS2.

- **L'Area sistemi di calcolo** garantisce la continuità e l'aggiornamento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cui poggia il sistema informativo d'ateneo garantendone gli aggiornamenti, monitorandone il funzionamento e predisponendo tutte quelle procedure che ne assicurano l'affidabilità.
- **L'Area networking** ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire le reti idonee a garantire la fruizione dei servizi, promuovendo, introducendo e installando gli apparati e i prodotti di nuova generazione che garantiscono la connettività delle reti stesse, individuando nel contempo gli standard di sicurezza più evoluti.
- **L'Area sistemi informativi** mira a introdurre gli applicativi o i processi di automatizzazione a fronte di specifiche richieste provenienti dall'utenza. Tali richieste si traducono nella predisposizione di progetti dedicati per la realizzazione dei quali subentrano anche implicazioni organizzative oltre che di ordine tecnologico.
- **L'Area Servizi** molto articolata per un servizio di Help Desk che fornisce supporto fisico e remoto a tutte le realtà dell'ateneo al fine di risolvere le più eterogenee problematiche che un sistema informatico così articolato può comportare.

La Direzione si completa, infine, con l'**Area Servizi** che fornisce supporto fisico e remoto a tutte le realtà

dell'ateneo al fine di risolvere le più eterogenee problematiche che un sistema informatico così articolato può comportare.

Il Dirigente della DIT è il Responsabile per la Transizione Digitale – RTD (Art. 17 CAD), il cui ufficio è rappresentato dalle Aree che esplicano le azioni in base alle loro competenze specifiche, anche in maniera trasversale e collegiale. L'RTD si occupa in particolare di:

- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

La direzione è composta da 61 unità di personale di cui 12 donne (20%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/informatica-e-tecnologie/>

Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

La Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica presidia lo sviluppo dell'edilizia, curando le connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo delle opere realizzate, nonché molteplici servizi logistici funzionali all'utilizzo ed alla corretta gestione delle attività dell'Ateneo. Coordina la redazione e l'aggiornamento del piano edilizio di Ateneo tenendo conto delle priorità degli interventi. Presidia politiche unitarie di acquisto di beni e servizi per l'Ateneo e gestisce le procedure d'appalto sia di competenza della Direzione, sia richieste da altre Direzioni e Centri di responsabilità (Dipartimenti, Scuole e Centri). La Struttura si avvale di cinque aree supportate dal punto di vista tecnico contabile dal servizio fornito dalla Segreteria di Direzione e supporto budget:

Gare

L'area Gare presidia le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore ai €140.000 e l'inserimento delle procedure di gara telematiche sui portali U-BUY / CONSIP / ME.P.A. Redige la programmazione biennale di forniture e servizi in collaborazione con le Aree di Direzione e i C.d.R. di Ateneo, promuove sistemi telematici di acquisizione (lavori, forniture e servizi) di interesse trasversale dell'Ateneo, gestisce l'Anagrafica della Stazione Appaltante, cura la trasparenza dei contratti pubblici e la pubblicità degli atti di gara, aggiorna la normativa (Codice dei Contratti Pubblici e correlati).

Edilizia

Svolge l'attività di RUP per i nuovi interventi edilizi, le ristrutturazioni e progetti di fornitura di arredi, completamento d'arredo e attrezzature di completamento. Presidia lo sviluppo edilizio dalla programmazione pluriennale degli interventi, supervisiona le fasi progettuali e di validazione dei progetti, cura l'alta sorveglianza in fase esecutiva di collaudo fino l'attivazione degli immobili.

L'area in particolare si occupa dei seguenti ambiti: progettazione edilizia degli interventi della programmazione edilizia triennale, progetti di fornitura per gli arredi, progetti di riorganizzazione funzionale degli spazi, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza, programma l'attuazione delle procedure di adeguamento sismico, conserva, monitora e aggiorna l'archivio documentale degli edifici, ha in gestione le attività del Mobility Manager.

Manutenzioni

Svolge l'attività di RUP per gli interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti e degli edifici.

Presidia la gestione, manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare esistente nei seguenti ambiti: interventi sugli edifici e gli impianti di messa a norma, manutenzione ordinaria e straordinaria, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza.

Logistica

L'Area Logistica gestisce molteplici servizi integrati, funzionali alle attività dell'Ateneo. Redige il progetto tecnico per l'affidamento di servizi e forniture degli appalti gestiti. In particolare, gestisce i servizi di prima accoglienza, delle auto aziendali, di pulizia edifici, traslochi, vigilanza, ecc.

Acquisti

L'Area mette a disposizione delle strutture dell'Ateneo, know-how e competenze specifiche per la gestione degli acquisti: dal supporto ai processi di negoziazione, fino agli aspetti di contabilizzazione in contabilità economico-patrimoniale.

La direzione è composta da 65 unità di personale di cui 43 donne (66%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-gare-acquisti-e-logistica/>

Direzione Ricerca e Innovazione

La Direzione Ricerca e Innovazione supporta e promuove lo sviluppo della ricerca di Ateneo, presidiando in modo integrato i processi di accesso ai finanziamenti, progettazione, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca, e assicurando supporto professionale, amministrativo e organizzativo ai dipartimenti, nonché il rafforzamento dei dottorati di ricerca quali elemento strategico per la continuità e lo sviluppo delle competenze scientifiche.

Opera come interfaccia attiva con il sistema produttivo, intercettando i fabbisogni delle imprese e valorizzando i risultati della ricerca promuovendo trasferimento tecnologico, partnership e iniziative di innovazione.

Contribuisce alla competitività dell'Ateneo, sostenendo l'attrazione di risorse, l'integrazione tra ricerca e innovazione e la generazione di impatto scientifico, economico e sociale.

La struttura è composta da 33 unità di personale di cui 20 donne (61%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/ricerca-e-innovazione/>

Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche e archivi, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nelle seguenti Aree e Servizi:

- Area Servizio automazione e supporto informatico biblioteche
- Area Servizi bibliotecari del Polo Umanistico, Economico, Giuridico
- Area Servizi bibliotecari del Polo Medico, Scientifico Tecnologico
- Servizi in staff al Sistema Bibliotecario di Ateneo, quali il supporto ai processi amministrativi e acquisti, la Biblioteca Digitale, il Servizio prestiti interbibliotecari e Document delivery, la Formazione e Terza missione.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nei due Poli Umanistico-Economico- Giuridico (polo UEG) e Medico Scientifico Tecnologico (polo MST), quale insieme coordinato delle due Biblioteche "Arturo Frinzi" e "Egidio Meneghetti" e delle Biblioteche specialistiche che afferiscono alle Biblioteche dei rispettivi poli. La maggior parte del personale svolge un'attività prevalente all'interno della unità operativa di afferenza, ma partecipa ai processi anche di altre unità operative del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La struttura è composta da 54 unità di personale di cui 40 donne (74%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/>

Aree in staff alla Direzione Generale

La Direzione Generale coordina le direzioni tecniche e amministrative e il sistema bibliotecario nella gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale e coordina, per la parte di competenza, l'attuazione dei programmi e delle deliberazioni degli Organi Accademici.

Oltre alle direzioni e al sistema bibliotecario sopra illustrati, dipendono dalla Direzione Generale le seguenti strutture di staff:

- Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi
- Area Legale, Trasparenza e Privacy
- Area Servizio di Prevenzione e Protezione
- Area Relazioni Internazionali
- Segreteria di Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti
- Segreteria della Direzione Generale

La struttura è composta da 51 unità di personale di cui 32 donne (63%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione>

Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi

L'Area ha la missione di rafforzare la comunicazione istituzionale, aumentare e valorizzare l'identità di Ateneo migliorando la visibilità e la reputazione accademica a livello nazionale ed internazionale, diffondere i risultati della ricerca e le conoscenze per la società.

La visione è quella di diventare un punto di riferimento per i Dipartimenti, per gli stakeholders, per la società e le aree di missione dell'Ateneo per la divulgazione dei saperi scientifici e il rafforzamento del senso di appartenenza in coerenza con il piano strategico dell'Ateneo.

L'Area è composta da 10 unità di personale di cui 6 donne (60%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/valorizzazione-e-divulgazione-dei-saperi/>

Area Legale, Trasparenza e Privacy

Gestisce l'attività stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, il supporto giuridico, il supporto alle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza e garantisce la puntuale applicazione della normativa

in materia di tutela e sicurezza dei dati personali. Si occupa delle Convenzioni di carattere trasversale e della gestione delle partecipazioni dell'Ateneo in società ed enti e degli adempimenti relativi ai Centri universitari e interuniversitari.

Tra le sue attività principali rientrano:

- Supporto all'attività giudiziale e stragiudiziale dell'Ateneo;
- Supporto giuridico in materia di elaborazione e revisione degli atti normativi e degli atti amministrativi al fine, fra l'altro, di adeguarli alla normativa sopravvenuta;
- Supporto giuridico in ordine ad un'uniforme interpretazione ed applicazione degli atti normativi e degli atti amministrativi generali mediante, ad esempio, la formulazione di linee guida, specifiche soluzioni applicative in ordine a problemi concreti sottoposti dagli uffici dell'amministrazione centrale, dai Dipartimenti ivi compresa la Facoltà di Medicina e Chirurgia, e dai centri di Ateneo;
- Supporto giuridico in materia contrattuale: redazione e revisione di accordi comunque denominati (ad es. contratti, convenzioni e protocolli d'intesa) stipulati dall'Ateneo;
- Supporto giuridico in materia di donazioni ivi compresa la gestione delle procedure di accettazione di donazioni e lasciti testamentari relativi a beni mobili e immobili;
- Supporto alle attività di prevenzione della corruzione e presidio dei livelli di trasparenza;
- Applicazione puntuale della normativa in materia di tutela e sicurezza dei dati personali;
- Cura degli adempimenti per la costituzione e/o l'adesione dell'Ateneo a enti societari e non, monitorando l'andamento delle partecipazioni sul piano gestionale e strategico;
- Predisposizione dell'attività istruttoria in merito alle convenzioni e ai contratti aventi rilevanza trasversale o di Ateneo da stipularsi con soggetti terzi;
- Supporto alla gestione degli organi dei centri di Ateneo o Interateneo.

L'Area è composta da 8 unità di personale di cui 3 donne (38%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/area-legale-trasparenza-e-privacy>.

Area Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio coadiuva la Rettrice nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radioesposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria;
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

L'Area è composta da 10 unità di personale di cui 6 donne (60%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/servizio-prevenzione-e-protezione>

Area Relazioni Internazionali

L'Area Relazioni Internazionali sostiene la strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona, contribuendo alla gestione di tutte le attività e i servizi offerti in una prospettiva internazionale. L'attività dell'Area si articola attraverso una sinergia tra tre unità operative specializzate, ognuna delle quali presidia una fase cruciale del ciclo di vita dell'internazionalizzazione accademica.

L'Area è composta da 15 unità di personale, di cui 9 donne (60%). Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/area-relazioni-internazionali>

Segreteria Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti

La Segreteria della Rettrice, Prorettori, Delegati e Referenti garantisce il coordinamento complessivo, sotto il profilo amministrativo e gestionale, delle attività presidiate all'interno dello Staff della Rettrice e il raccordo con interlocutori interni ed esterni, facilitando il flusso delle informazioni e i collegamenti tra il Rettorato, il team dei Delegati e dei Referenti e la Direzione Generale.

L'unità operativa è composta da 4 unità di personale, tutte donne (100%). Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/2-segreteria-direzione-generale>

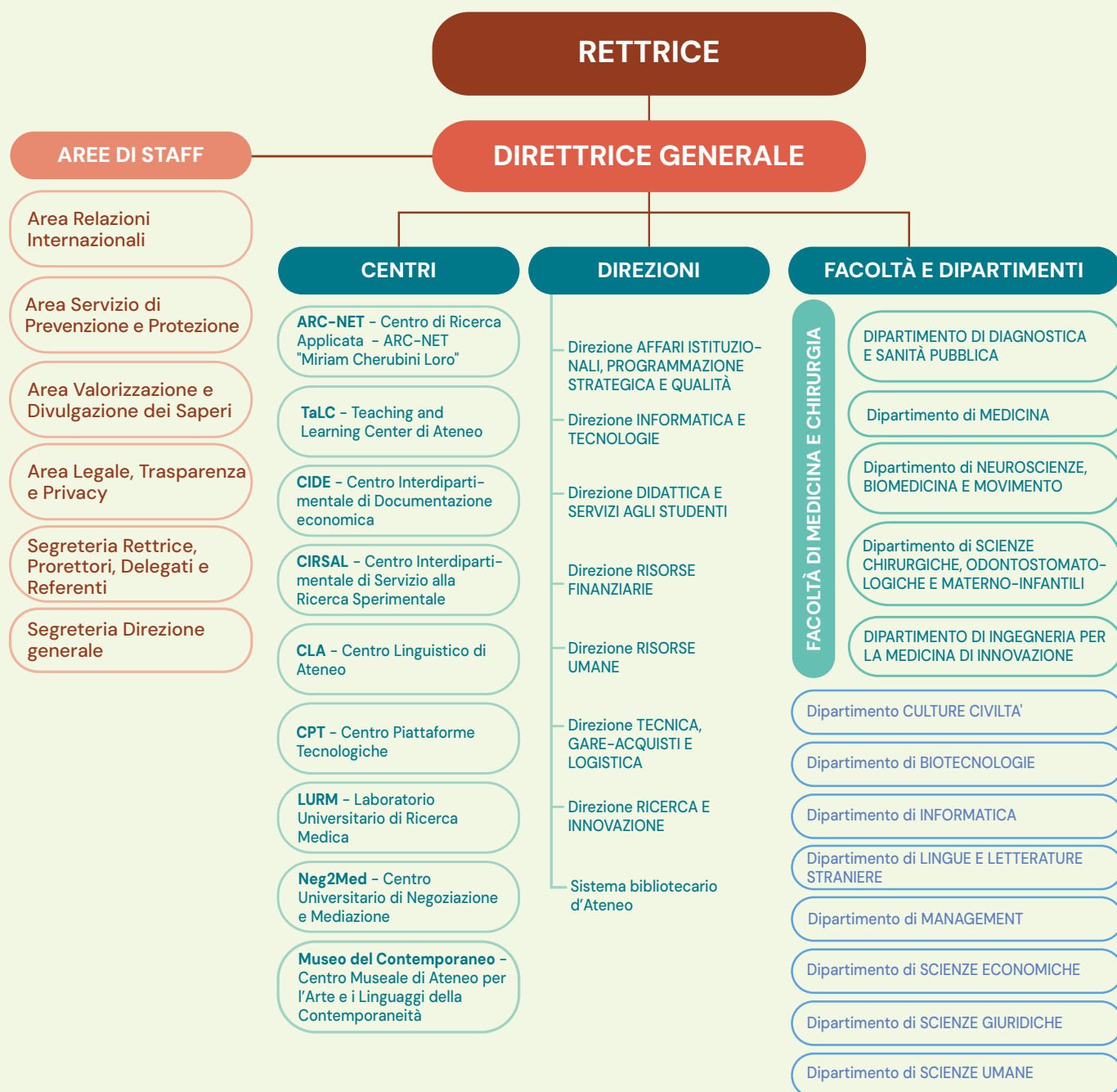
Segreteria della Direzione Generale

La Segreteria della Direzione Generale supporta l'attività istituzionale della Direttrice Generale, tiene i rapporti con i Dirigenti e i Responsabili delle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, con gli organismi di controllo e di valutazione, con gli Uffici di Staff della Direttrice, con le Organizzazioni Sindacali, nonché con l'utenza interna ed esterna in genere.

L'unità operativa è composta da 2 unità di personale, entrambe donne (100%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/2-segreteria-direzione-generale>

Di seguito viene illustrato l'organigramma della struttura gestionale dell'Ateneo di Verona



1.3.5 STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICA

L'Ateneo si articola in Dipartimenti, che costituiscono la struttura fondamentale per il perseguimento dei fini istituzionali nel campo della ricerca e della didattica, nonché per le attività ad esse correlate e strumentali svolte anche in collegamento con soggetti esterni. Nel dipartimento sono incardinati tutti i professori e ricercatori dei settori scientifico disciplinari afferenti al dipartimento.

Ai Dipartimenti è riconosciuta autonomia scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale, per la cui realizzazione è necessario l'impiego

di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse, più Dipartimenti possono proporre l'istituzione di strutture di raccordo denominate Scuole o Facoltà.

Ai fini dell'erogazione di servizi comuni o del potenziamento delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo può costituire Centri di servizio o Centri di ricerca interdipartimentale definendone il regime di autonomia amministrativo-contabile.

L'Università di Verona è attualmente organizzata in 13 dipartimenti, una Facoltà di Medicina e Chirurgia e una Scuola di Dottorato.

Presso la sede di Vicenza opera il Vicenza Univ Hub (VUH), struttura universitaria dotata di autonomia che ha l'obiettivo di individuare ambiti di ricerca e bisogni di conoscenza di interesse comune, tra Ateneo e territorio Vicentino, nonché promuovere le relazioni tra l'Ateneo e il contesto produttivo locale, per le attività di ricerca, didattica e terza missione.

Dipartimenti, Facoltà e Scuole

Dipartimento di Biotecnologie;
 Dipartimento di Culture e Civiltà;
 Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica;
 Dipartimento di Informatica;
 Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione;
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere;
 Dipartimento di Management;
 Dipartimento di Medicina;
 Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento;
 Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili;
 Dipartimento di Scienze Economiche;
 Dipartimento di Scienze Giuridiche;
 Dipartimento di Scienze Umane;
 Facoltà di Medicina e Chirurgia;
 Scuola di Dottorato.

Sono inoltre presenti alcuni centri interdipartimentali, elencati di seguito.

Centri

- 1. AC-NET** – Centro di Ricerca Applicata ARC-NET “Miriam Cherubini Loro”
- 2. Neg2Med** – Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione
- 3. CIDE** Centro Interdipartimentale di documentazione economica
- 4. CIRSAL** Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale
- 5. CLA** Centro Linguistico di Ateneo
- 6. CPT** Centro Piattaforme Tecnologiche
- 7. LURM** Laboratorio Universitario di Ricerca Medica
- 8. TaLC** Teaching and Learning Center di Ateneo
- 9. Museo del Contemporaneo** – Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della Contemporaneità

1.4 Strategie e politiche

1.4.1 PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026–2028

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 (PSA) è stato adottato nel dicembre 2025 dalla nuova governance, insediatasi a ottobre 2025. Esso è integrato dai Piani Operativi di Dipartimento (POD) e di Facoltà (POF), deliberati nei primi mesi del 2026, con i quali forma l'impianto strategico complessivo dell'Ateneo per il prossimo triennio.

Il piano strategico di Ateneo si articola in quattro aree strategiche “core”, alle quali si affianca un'area strategica trasversale, che raccoglie ed integra gli ambiti che sostengono e rendono possibile lo sviluppo dell'Ateneo. Esso è organizzato nelle seguenti aree di intervento, ovvero:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Servizi agli studenti
4. Internazionalizzazione
5. Area Trasversali
 - Comunità studentesca
 - Benessere, identità e semplificazione
 - Transizione all'intelligenza digitale

Ciascun'area di intervento è declinata in obiettivi strategici, nell'ambito dei quali sono identificate le linee di intervento, con relativi referenti politici ed amministrativi. Inoltre, agli obiettivi ed alle linee di intervento di cui sopra, possono essere associati: indicatori strategici, di outcome o di output, tutti con target quantificati per ciascun anno del piano. I Dipartimenti, attraverso la propria pianificazione operativa, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Gli obiettivi strategici e le linee di intervento per ciascuna area di intervento sono riportati nella tabella seguente:

Area	Obiettivo Strategico	Ambito
Didattica	Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere	Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa
		Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita
		Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari
	Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia	Progettazione didattica innovativa
		Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori
Ricerca	Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca	Promuovere la qualità della ricerca
		Aumentare la capacità di retain and attract di ricercatrici e ricercatori di talento
		Potenziamento della filiera della ricerca
		Potenziamento della ricerca clinica
		Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti
Ricerca	Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa	Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca
		Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca
		Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari

Area	Obiettivo Strategico	Ambito
Valorizzazione delle conoscenze	Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi	Definizione di una policy di ateneo relativa al tech transfer
		Promozione cultura dell'imprenditorialità
		Promozione di attività conto terzi
	Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società	Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere
		Organizzazione di eventi interdipartimentali
		Potenziamento attività post lauream e di formazione continua
	Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività	Definizione di un piano strategico di sostenibilità di ateneo
		Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale
Internazionalizzazione	Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'ateneo	Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'alleanza eu gift
		Sviluppare e monitorare la reputazione e il posizionamento nel ranking internazionale
		Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale
		Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa
	Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria	Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studentesse e studenti, docenti, Visiting internazionali
		Miglioramento dei servizi offerti dal centro linguistico di ateneo
Comunità studentesca	Comunità studentesca protagonista	Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione delle studentesse e degli studenti agli organi collegiali e commissioni di ateneo
		Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi per didattica e spazi di aggregazione
		Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria
		Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti – talent day
	Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca	Ampliare l'offerta di alloggi, trasporti, mensa e attività culturali
		Ampliare e favorire l'accesso delle studentesse e degli studenti a borse di studio e contributi finalizzati allo studio e alle esperienze all'estero
Benessere, identità e semplificazione	Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo	Promozione di una policy di ateneo per il benessere organizzativo integrato
		Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo
		Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione
	Rafforzare e valorizzare l'identità di ateneo	Migliorare i processi di comunicazione interna
		Sviluppare un'identità istituzionale coerente e un posizionamento distintivo dell'ateneo
		Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente
	Semplificazione dei processi e delle attività	Promuovere la cultura della semplificazione

Area	Obiettivo Strategico	Ambito
Transizione all'intelligenza artificiale	Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica	Ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali
		Rilancio del sistema high performance computing (hpc)
		Sottodominio di univr.it con servizio di hosting
	Favorire l'integrazione dell'intelligenza artificiale in tutte le dimensioni dell'ateneo: didattica, ricerca e amministrazione	Strumenti IAGen per la didattica
		'Ai Literacy' per studentesse e studenti e per personale tecnico e amministrativo
		Rag per l'amministrazione e chat bot

1.4.2 POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Per l'attuazione delle politiche per l'inclusione e accessibilità, l'Ateneo è dotato di un Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità, che contribuisce alla definizione delle politiche a favore degli studenti in relazione alle diverse tipologie di disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), evidenziandone i potenziali bisogni e le possibili strategie di azione.

Il Comitato fornisce, inoltre, sotto il profilo scientifico, gli indirizzi utili al fine della redazione della Carta dei Servizi.

A livello organizzativo opera il Servizio Inclusione e Accessibilità, attraverso il quale l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto all'educazione e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi della normativa vigente.

I destinatari sono le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di studio, master, dottorati di ricerca, corsi singoli, scuole di specializzazione, programmi di mobilità internazionale, nonché gli studenti in procinto di partecipare alle prove di ammissione previste per i corsi di studio a numero programmato, con:

- disabilità, comprovata da apposita documentazione rilasciata dalle commissioni mediche ai sensi della L. 295/1990 e/o della L. 104/1992
- disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), in possesso di relativa diagnosi effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da specialisti o strutture accreditate ai sensi della L. 170/2010
- invalidità o inabilità temporanea, comprovata da certificazione medica e derivante incidenti, interventi, ricoveri, malattie prolungate, o altre situazioni di natura clinica che compromettono l'usuale partecipazione alle attività didattiche

Il Servizio Inclusione e accessibilità, che fa capo alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, opera secondo le linee guida della Carta dei Servizi Inclusione e Accessibilità con l'obiettivo di:

- prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla studentessa o allo studente con disabilità o con DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che potrebbero pregiudicarne la continuità;
- assicurare la piena fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzare la parità di trattamento e il rispetto delle specificità delle esigenze della studentessa e dello studente;
- promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e sociale.

Le politiche di inclusione riguardano però non solo le persone con disabilità, DSA o invalidità, ma sono volte a garantire equità nel diritto allo studio anche di fronte a potenziali altre forme di discriminazione, quali discriminazioni di genere o di condizioni economico-sociali.

Nel piano strategico 2026-2028, all'interno dell'Area strategica Benessere, identità e semplificazione, l'Ateneo prevede di promuovere ed implementare l'adozione di misure ed interventi di benessere organizzativo (linea di intervento BIS.1.2) mediante:

- il potenziamento/inserimento di ulteriori azioni dedicate alla conciliazione vita lavoro e/o parità di genere inserite nel GEP;
- l'avvio di attività continuative dedicate alla prevenzione e alla tutela del benessere psicologico e attività
- motorie e sportive dislocate nelle diverse sedi universitarie per favorirne l'accesso, estensione degli
- interventi servizi e opportunità di inclusione per le diverse componenti della comunità universitaria;
- l'attivazione premi ad iniziative di benessere organizzativo.

1.4.3 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il tema della sostenibilità è un tema trasversale, che abbraccia diverse tematiche relative alle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica e che comporta la definizione di obiettivi in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU per ciascuna delle missioni e delle aree di operatività dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione).

Nel 2016 l'Università di Verona è stata fra gli Atenei promotori della creazione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). La finalità principale della Rete è «la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)» per:

1. incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti;
2. contribuire al raggiungimento degli SDGs;
3. rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

L'Università degli Studi di Verona ha confermato la propria adesione alla "Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile" (RUS) mediante la sottoscrizione dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (repertorio del Politecnico di Torino n. 504/2020 del primo luglio 2020).

In Ateneo è operante dal 2020 la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS), la cui composizione è stata riformata da ultimo con decreto del Rettore n. 1569 del 17 febbraio 2025 e prevede oggi un nucleo centrale prevalentemente composto da personale dell'Ateneo che si occupa delle tematiche che rientrano nella sfera di competenza della RUS quali il risparmio energetico, rifiuti, mobilità, cibo, comunicazione visiva e educazione. La Commissione è presieduta dal Delegato della Magnifica Rettore presso la RUS ed è stata inoltre integrata con la nomina di un Vice presidente.

In data 21 giugno 2024 su sollecitazione della RUS nazionale è stata costituita la RUS Veneto insieme alle Università del Veneto (Università Cà Foscari, Padova, IUAV e Verona).

La nuova rete si pone le seguenti finalità:

- favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
- sviluppare proposte di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale, nonché all'Ente Regione o a realtà socio- economiche e culturali locali;
- promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);

- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale;
- creare e utilizzare eventuali elementi visivi per identificare le iniziative promosse dalla RUS Veneto.
- la nomina di un Comitato di coordinamento della RUS Veneto, di durata quadriennale, composto dai Delegati RUS di ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. È presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuale.

Per il triennio 2026–28 gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'area della valorizzazione delle conoscenze, in particolar modo nell'obiettivo strategico VCS.3 riguardano la promozione di valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività e pone l'accento sulle seguenti linee di intervento:

- Definizione di un piano strategico di sostenibilità di Ateneo che promuova formazione, volontariato, educazione alla sostenibilità e scambio di buone pratiche, includendo misure per ridurre rifiuti, aumentare la raccolta differenziata, diminuire consumi energetici ed emissioni e favorire la mobilità sostenibile.
- Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale, anche tramite challenge rivolte alla comunità studentesca, docente e del personale tecnico e amministrativo.

Le attività direttamente gestite o realizzate in collaborazione con la commissione RUS per l'implementazione e la sensibilizzazione alla sostenibilità nel corso del 2024 sono raccontate in questo documento all'interno delle rispettive sezioni di competenza.

L'impegno manifestato dall'Ateneo verso la sostenibilità, oltre agli specifici obiettivi raggiunti e in corso di raggiungimento, sta dando alcuni risultati visibili anche dal punto di vista dai ranking internazionali.

Nel 2025 l'Università di Verona ha partecipato per la terza volta ai **"Times Higher Education (THE) Impact Rankings"**, un insieme di classifiche che misurano il successo delle università nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Per ognuno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, THE stila una classifica separata degli atenei utilizzando opportuni indicatori calcolati sulla base di dati e informazioni forniti dalle università stesse, che scelgono autonomamente a quali e quanti ranking partecipare. Inoltre, mettendo insieme i vari risultati ottenuti, THE redige una classifica sintetica mondiale complessiva.

Per l'edizione 2025, Verona si è cimentata in sei ranking più la classifica generale.

Verona ha ottenuto ottimi risultati in relazione all'obiettivo ONU n.3 Salute e benessere, dove l'Ateneo si colloca in fascia 101–200, migliorando notevolmente la posizione rispetto allo scorso anno (era nella fascia 301–400) e nonostante l'aumento degli atenei classificati quest'anno (1.778; erano 1.498 nella scorsa edizione). L'Università conferma la propria collocazione nella fascia 101–200 per gli obiettivi n. 5 Parità di genere e n. 10 Ridurre le disuguaglianze, confermando così il piazzamento dello scorso anno, anche qui a fronte dell'aumento delle istituzioni partecipanti – rispettivamente a 1.559 (lo scorso anno erano 1.361) e a 1.261 (lo scorso anno erano 1.108).

Verona occupa la fascia 201–300 nella classifica per l'obiettivo n.9 Imprese, innovazione e infrastrutture, confermando il posizionamento dello scorso anno su 1.156 istituzioni (lo scorso anno erano 1.018);

Migliora per il terzo anno consecutivo il risultato nella classifica per l'obiettivo n.17 Partnership per gli obiettivi, che vede Verona raggiungere la fascia 301–400 (era nella fascia 601–800 lo scorso anno) a fronte delle 2.389 istituzioni partecipanti (rispetto alle 2.031 dello scorso anno).

Infine, l'obiettivo n. 4 Istruzione di qualità vede UniVR scendere nella fascia 401–600 (era 201–300 lo scorso anno), anche a fronte di un maggior numero di partecipanti (1.361 quest'anno rispetto a 1.081 dello scorso anno).

Nella classifica complessiva il punteggio ottenuto dall'Ateneo è di 73,2 (era 72,8 nel 2024), che consente di confermare la fascia 401–600 su 2.526 istituzioni (2.152 lo scorso anno).

L'Ateneo veronese è presente anche nel **"QS World University Rankings: Sustainability 2026"** alla sua terza edizione, posizionandosi complessivamente al 693° posto al mondo tra le 2.002 istituzioni prese in considerazione, confermando sostanzialmente la sua performance rispetto alla precedente edizione che la vedeva al 673° posto. Rispetto alle 621 istituzioni europee complessivamente esaminate, Verona è quest'anno al 279° posto e al 28° tra le 57 italiane considerate. Questa classifica aspira a misurare quali università al mondo sono all'avanguardia in materia di sostenibilità prendendo in considerazione: impatto ambientale (al 901° posto in questo specifico ambito), Impatto Sociale (al 666° posto) e Governance (479 posto).

1.4.4 POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le politiche di genere dell'Ateneo sono delineate in una serie di documenti di pianificazione che comprendono, oltre al piano strategico (area Benessere, Identità e Semplificazione), il Gender Equality Plan (GEP) e il piano triennale delle azioni positive (PtAP), assorbito nel PIAO. L'impegno dell'Ateneo in questi ambiti si può così sintetizzare:

- La realizzazione di politiche di gender balance fra vita e lavoro e una migliore cultura dell'organizzazione,
- La promozione di una corretta politica di reclutamento e di avanzamento nelle progressioni di carriera del personale di ricerca e amministrativo,
- La realizzazione di azioni volte a evitare la segregazione orizzontale e le asimmetrie di genere nei corsi di studio,
- Il contributo alla rimozione delle disparità salariali (gender pay gap) del mondo del lavoro.

Gli organi attivi sul fronte delle politiche di genere e di pari opportunità sono il Gruppo di Lavoro per il GEP e il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Gruppo di Lavoro per il GEP è stato istituito nel 2022 e rinnovato nel 2026, è responsabile della stesura del Gender Equality Plan 2025–2027, che è stato recentemente aggiornato (aprile 2026) per il periodo restante. Il Gruppo di Lavoro GEP promuove la realizzazione del Piano e ne cura il relativo monitoraggio periodico.

Il Gender Equality Plan (GEP) è un importante documento di programmazione volto a realizzare politiche di gender balance fra vita e lavoro, promuovendo una corretta politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale ed evitando la segregazione orizzontale e delle asimmetrie di genere nei corsi di studio, rimuovendo le disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e proponendo l'integrazione delle variabili sesso/ genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica.

Il GEP per il triennio 2025–2027 articola gli obiettivi in 5 aree tematiche:

1. Equilibrio tra vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
2. Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
3. Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
4. Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
5. Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG), istituito dalla Legge n.183/2010, sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing:

Il CUG ha individuato i seguenti assi d'intervento, inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025–2027, in continuità con il precedente Piano delle Azioni Positive:

- Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del

contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;

- Iniziative di promozione del benessere organizzativo e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG realizza la propria attività di terza missione, di concerto con le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il proprio patrocinio e/o contributi economici a seminari, incontri, tavole rotonde e spettacoli per sensibilizzare il personale e la componente studentesca dell'Ateneo, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale, alle forme di discriminazione, realizzando una solida collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del territorio interessate a valorizzare tali questioni; in particolare in occasione di ricorrenze con particolare valore simbolico, quali: la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), il Transgender day of remembrance (20 novembre), la Giornata europea per la parità retributiva (28 febbraio), la Giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio).

Il CUG promuove iniziative di formazione rivolte al personale d'Ateneo e alla componente studentesca, particolarmente alle scuole di dottorato e a quelle soggettività tradizionalmente più esposte (borsisti, assegnisti, specializzandi), per diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia e dello Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo, e per rendere studentesse/i, borsiste/i, assegniste/i, specializzande/i, maggiormente consapevoli delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing.

Il CUG collabora con la Consigliera di fiducia – figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca – e supporta l'offerta di uno Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo – spazio neutro riservato alle/ ai dipendenti dell'Ateneo –, presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG promuove la relazione con il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo e con i referenti dei Dipartimenti, favorendo l'organizzazione di iniziative di concerto sulle tematiche che intrecciano la competenza dei due organi e attività di sensibilizzazione trasversale che coinvolgano a tutti i livelli la comunità universitaria, potenziando i servizi e migliorando le pratiche che riescano a contrastare comportamenti discriminatori (anche involontari) dovuti a una scarsa diffusione della cultura dell'inclusione.

Il CUG sostiene le iniziative volte a monitorare e salvaguardare il benessere psicologico degli studenti e del personale universitario, in tutte le articolazioni lavorative in cui questo si trova ad operare.

Inoltre, il CUG, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene:

- la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell'arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all'accoglimento della sfida della diversità di genere;
- la promozione del Piano per l'equilibrio di genere – Gender Equality Plan (GEP).

1.4.5 POLITICHE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il nostro legislatore ha progressivamente rafforzato, soprattutto nel corso di questi ultimi 10 anni, le misure anti-corruzione ed il ruolo del principio di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di illegalità, di mala gestione di eventuali prassi irregolari.

L'obiettivo generale consiste nella prevenzione e nella gestione dei rischi di inquinamento dell'azione amministrativa ab interno e ab externo, ovvero di malfunzionamento dell'amministrazione, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, di efficacia, di qualità e di pubblicità dell'azione amministrativa, per perseguire modelli di buona gestione, partecipativa e comprensibile da parte dei/delle cittadini/e e attenta alla promozione della cultura della legalità.

Gli obblighi relativi alle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza derivano da alcune disposizioni normative quali il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ogni anno vengono definiti degli obiettivi e vengono rendicontate le attività svolte in materia di anticorruzione e trasparenza nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), che dal 2023 ha assorbito il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'ambito dell'ultimo PIAO approvato gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Organizzazione e promozione di seminari, incontri, percorsi formativi/informativi rivolto al personale TA e docente con funzioni direttive, di gestione e amministrazione, anche al fine di aggiornamento sulle misure previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Rafforzamento e costante aggiornamento rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- Analisi del rischio corruttivo e aggiornamento delle aree di rischio ai sensi del Piano nazionale anticorruzione e delle Linee Guida ANAC;
- Rafforzamento delle azioni già intraprese anche in coordinamento con le altre università venete;
- Prosecuzione delle attività progettuali Rete anti-corruzione e trasparenza
- Rafforzare le interazioni con gli enti locali e avvio di un dialogo con l'osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa della Regione Veneto;
- Promuovere l'interazione con le procure della Repubblica al fine di organizzare iniziative comuni.

1.4.6 POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi fondamentali dell'Università di Verona. L'Ateneo ritiene che, in tutti i propri ambienti di studio, ricerca e servizi, si debba promuovere una prevenzione dai rischi globale, organizzata, programmata, informata e partecipata, a tutela della salute e della sicurezza di tutti.

Per le tematiche relative alla salute e sicurezza è individuato a livello di Ateneo un referente della Rettrice. Dal punto di vista organizzativo tali temi sono gestiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione, che coadiuva la Rettrice nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radio esposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria.

- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione..

Per il rispetto delle normative di salute e sicurezza l'Ateneo si è dotato di un Regolamento concernente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dagli Organi dell'Ateneo nel 2016.

1.4.7 POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale è un ambito rilevante nelle relazioni tra le diverse aree del mondo e della politica estera del nostro Paese. La Legge 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) nel delineare gli obiettivi della cooperazione (sradicamento della povertà; riduzione delle disuguaglianze; affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui; prevenzione dei conflitti; sostegno ai processi di pacificazione) individua nelle università uno dei soggetti imprescindibili del sistema della cooperazione italiana. A ciò l'Ateneo di Verona risponde promuovendo l'adesione a reti nazionali e internazionali dedicate agli obiettivi suddetti e sostenendo progettualità finalizzate ad accrescere e diffondere una cultura della cooperazione accademica, come spazio di conoscenza delle questioni globali e locali, di promozione dei valori perseguibili, di riflessione critica, di pratiche possibili. Ne consegue una pluralità di azioni di tipo formativo e di sensibilizzazione, di mobilità, di accoglienza, di advocacy nonché di costruzione di network e partnership a differenti livelli di scala.

L'Ateneo aderisce alle seguenti reti e iniziative internazionali

- CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) è la rete delle Università Italiane per la Cooperazione allo Sviluppo. È promosso dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), per aggregare le riflessioni e le azioni del mondo universitario relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.
- Manifesto dell'Università inclusiva (MUI – UNHCR), volto a favorire l'accesso dei titolari di protezione internazionale all'istruzione universitaria e alla ricerca, promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.
- RUniPace, Rete delle università italiane per la pace. Alla rete RUniPace, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa.
- Scholars at Risks (SAR: rete internazionale di università fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. Comprende attualmente 450 università in 40 paesi. Univr è componente attiva di SAR-Italy, nata nel 2019 e che conta ormai più di 40 atenei italiani aderenti.

Nel Piano Strategico 2026–28 le linee di intervento indicate per questo ambito si collocano nell'area Internazionalizzazione. In particolare, la linea di Intervento INT1.3 – Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale prevede il potenziamento e la co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale anche mediante lo sviluppo di ulteriori rapporti con enti, fondazione e associazioni come partner cofinanziatori di iniziative di cooperazione internazionale; è previsto inoltre il coinvolgimento della comunità studentesca con un programma di short mobility ad hoc.

A ciò si affianca la linea di intervento 1.4 – Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa, attraverso l'incremento dei corsi di studio (triennali e magistrali) interamente erogati in lingua inglese; mediante l'offerta di basket di insegnamenti in lingua inglese all'interno di un singolo corso di studi (ogni basket, corrispondente idealmente ad un totale di almeno 18 CFU erogati durante uno stesso semestre, deve essere effettivamente fruibile anche da parte di studenti incoming durante il loro periodo di mobilità); la creazione di un catalogo di microcredentials in lingua inglese; lo sviluppo di joint e double degrees e programmi congiunti blended. Il supporto alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Ulteriori progetti di cooperazione cui partecipa l'Università di Verona sono:

- Italian Universities for Palestinian Students – IUPALS, iniziativa coordinata dalla Conferenza dei Rettori Italiani (CRUI), con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, che prevede l'erogazione complessiva di circa 140 borse di studio distribuite tra le università partecipanti.
- Progettualità di tutorato per favorire l'inclusione accademica dei destinatari del piano di azioni MUI-UNICORE UniVr – Bando per assegni di tutorato orientativo nell'ambito del Piano di azione "Percorso di accompagnamento per studentesse e studenti titolari di protezione e richiedenti asilo"
- Sviluppo dell'azione UNHCR– Uni.co.re/corridoi umanitari universitari per studentesse/studenti rifugiate/i;
- Iniziative di cooperazione e tutela della libertà accademica di studiosi/e a rischio nell'ambito della rete SAR– Scholars at Risk–Italy (in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso)
- Bando MoCoSvi, edizione 2025: Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale: promuove la mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo. Il fine è la realizzazione di progetti di cooperazione scientifica e didattica, volti allo sviluppo sostenibile delineato dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, quali la lotta contro le diseguaglianze. Destinatari sono i visiting researcher/professor (mobilità in ingresso); docenti, ricercatori, specializzandi e assegnisti di ricerca (mobilità in uscita).



2. Didattica e Formazione

Tra i suoi principali compiti, l'Università di Verona ha quello di sviluppare la didattica per potenziare la formazione degli studenti all'interno delle seguenti otto aree scientifico-disciplinari



Economica



Formazione, Filosofia e Servizio Sociale



Giuridica



Lettere, Arti e Comunicazione



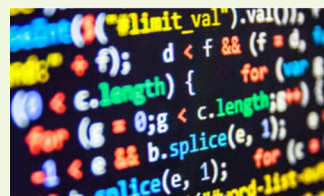
Lingua e Letterature Straniere



Medicina e Chirurgia



Scienze Motorie



Scienze e Ingegneria

Le cui strutture sono distribuite nei seguenti poli della città:

- Veronetta (area Economica, area Formazione, Filosofia e Servizio Sociale, area Lettere, Arti e Comunicazione, area Lingue e Letterature Straniere);
- Borgo Roma (area Medicina e Chirurgia, area Scienze e Ingegneria);
- Centro (area Giuridica);
- Borgo Venezia (area Scienze Motorie).

Per gli ambiti di Economia e delle Professioni Sanitarie sono attive ulteriori sedi didattiche e scientifiche al di fuori del contesto cittadino, quali San Pietro in Cariano (VR), Legnago (VR), Vicenza, Trento, Rovereto (TN), Bolzano.

Gli studenti e le loro famiglie rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Tra le proprie linee strategiche per il triennio 2026-2028, l'Ateneo ha infatti inserito la Didattica, con obiettivi strategici e linee di intervento volti a sostenere un'offerta formativa di qualità, anche attraverso l'innovazione della didattica, ad aumentare l'attrattività dei corsi (con il miglioramento della qualità del tutorato e dell'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita), nonché a rafforzare la regolarità delle carriere.

Relativamente alla comunità studentesca, inoltre, sono state identificate delle linee di intervento che mettono al centro gli studenti attraverso iniziative mirate ad incentivare un maggior coinvolgimento degli stessi sia negli Organi di governo, sia nella vita quotidiana all'interno dell'università.

Infine, per quanto attiene la dimensione internazionale, sono state delineate azioni volte principalmente all'incentivazione della mobilità internazionale (incoming ed outgoing) e a potenziare l'offerta di servizi di accoglienza per studenti/sse, docenti, visiting professors.

2.1 Offerta formativa, studentesse e studenti, principali indicatori della didattica

L'Università di Verona è un ateneo generalista che offre un'ampia gamma di percorsi di studio, che spaziano dall'area scientifica a quella umanistica, passando per quella medica e delle scienze sociali. L'offerta formativa prevede corsi di studio di primo livello (laurea triennale), di secondo livello o a ciclo unico (laurea magistrale) e formazione di terzo livello, come i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione.

A persone già inserite nel mondo del lavoro, Verona offre corsi di aggiornamento professionale o master (di primo e secondo livello). La tabella sotto riportata rappresenta la consistenza dei corsi di studio – disaggregata per tipologia – nell'ultimo triennio accademico: mostra un'offerta formativa in evoluzione nel tempo, per rispondere in modo dinamico alle sempre nuove richieste del mondo del lavoro.

Numerosità dei corsi di studio	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Corsi di laurea triennali (tutte le sedi didattiche)	49	49	44
Corsi di laurea magistrale (tutte le sedi didattiche)	41	38	37
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (tutte le sedi didattiche)	6	6	5
Corsi di perfezionamento (attivati)	46	30	24
Scuole di specializzazione* (attivati)	49	49	48
Corsi di dottorato (attivati)	23	38	34
Master di primo livello (attivati)	24	25	22
Master di secondo livello (attivati)	13	11	11
Totale corsi	251	246	225

*ultimo AA disponibile 2024/2025 Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

La popolazione studentesca è in costante aumento negli ultimi anni, portando l'Ateneo scaligero a superare nel 2025/26 i 32.000 iscritti/e se si considerano tutte le tipologie di corsi di studio, e a sfiorare i 28.000 studentesse e studenti nei soli corsi di laurea.

Numerosità iscritti/e per genere	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea triennali	6.862	11.919	6.768	11.703	6.493	11.442
Corsi di laurea magistrale	2.114	3.423	1.927	3.309	1.902	3.328
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	1.077	2.573	1.045	2.417	992	2.217
Corsi di perfezionamento	256	517	185	465	191	248
Scuole di specializzazione*	652	1.033	746	1.160	824	1.171
Corsi di dottorato	254	308	270	306	261	311
Master di primo livello	283	498	300	359	319	402
Master di secondo livello	85	170	76	123	54	122
N. Totale iscritti/e	11.583	20.441	11.317	19.842	11.036	19.241
Totale	32.024		31.159		30.277	

*ultimo AA disponibile 2024/2025 Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Interessante è notare la prevalenza del genere femminile in quasi tutte le tipologie di corsi offerti dall'Ateneo (dove 2 su 3 sono donne). Fanno eccezione i corsi di dottorato, in cui la distribuzione tra i generi tende a riequilibrarsi.

Percentuale iscrizioni per genere	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea triennali	37%	63%	37%	63%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale	38%	62%	37%	63%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	30%	70%	30%	70%	31%	69%
Corsi di perfezionamento	33%	67%	28%	72%	44%	56%
Scuole di specializzazione	39%	61%	39%	61%	41%	59%
Corsi di dottorato	45%	55%	47%	53%	46%	54%
Master di primo livello	36%	64%	46%	54%	44%	56%
Master di secondo livello	33%	67%	38%	62%	31%	69%
% Totale iscritti/e	36%	64%	36%	64%	36%	64%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

In termini geografici di attrattività, il bacino di utenza per i corsi di laurea è principalmente rappresentato dalla provincia di Verona (42,4%) e di Vicenza (15,3%) nonché, per la sua collocazione confinante con altre regioni, dalla Lombardia (13,8%, soprattutto tra Brescia e Mantova) e dal Trentino Alto-Adige (11,3% in particolare Trento), dove l'Ateneo peraltro ha alcune sedi di corsi di studio di area medica. Benché limitata al 2,3%, la numerosità di iscritti/e stranieri/e nel 2025/26 è in costante aumento.

Iscrizioni per provenienza: corsi di primo e secondo livello (laurea, magistrale, ciclo unico)	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	N.	%	N.	%	N.	%
Verona e provincia	11.861	42,41%	11.391	41,91%	10.809	40,99%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	6.335	22,65%	6.164	22,68%	6.051	22,94%
Altro Italia	9.119	32,61%	9.063	33,34%	8.980	34,05%
Esteri	653	2,33%	563	2,07%	532	2,02%
N. Totale iscritti/e	27.968	100%	27.181	100%	26.372	100%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Diversa è la situazione se si osservano i corsi post lauream (scuole di specializzazione, corsi di dottorato, di perfezionamento e master), dove più della metà degli iscritti e delle iscritte (53%) proviene da regioni diverse dal Veneto, benché sempre con la prevalenza di quelle limitrofe di Lombardia e Trentino Alto-Adige. L'incidenza di studentesse e studenti stranieri si conferma sopra al 2%.

Iscritti/e per provenienza: corsi post lauream	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Verona e provincia	1.088	26,82%	1.059	26,51%	1.040	26,65%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	725	17,87%	774	19,37%	688	17,63%
Altro Italia	2.097	51,70%	2.060	51,56%	2.083	53,38%
Esteri	118	2,91%	102	2,55%	91	2,33%
Dato non definito	28	0,69%	-	-	-	-
N. Totale iscritti/e	4.056	100%	3.995	100%	3.902	100%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Se si considera la provenienza studentesca con riferimento al titolo di studio posseduto, si osserva un'elevata attrattività di laureati provenienti da altri atenei da parte dei corsi di laurea magistrale di II livello proposti dall'Università di Verona: oltre la metà degli/Ile iscritti/e al primo anno delle lauree

magistrali di II livello, infatti, possiede un titolo di accesso acquisito in altro ateneo.

Incidenza iscritti/e magistrali da altri atenei	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Iscritti al primo anno di magistrale provenienti da altri Atenei	1.277	1.166	1.246
Totale iscritti al primo anno di magistrale	2.485	2.183	2.206
% iscritti primo anno da altri atenei	51,4%	53,4%	56,5%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Per l'Ateneo di Verona, è molto importante conoscere il grado di soddisfazione delle/gli studentesse/i in tema di didattica: per questo motivo, somministra regolarmente alle/ai proprie/i iscritte/i questionari per rilevarne l'opinione su ciascun insegnamento/modulo e docente.

I risultati delle indagini, rappresentati nella successiva tabella dai punteggi medi di ateneo, denotano una soddisfazione complessiva elevata in modo omogeneo per tutti i tipi di corso di studi, oltre che stabile nell'ultimo triennio.

Indici soddisfazione complessiva sulla didattica	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Media corsi di laurea	3,25	3,24	3,25
Media corsi di laurea magistrale	3,31	3,26	3,25
Media corsi di laurea magistrale a ciclo unico	3,14	3,22	3,25
N. questionari compilati	99.531	95.780	103.889

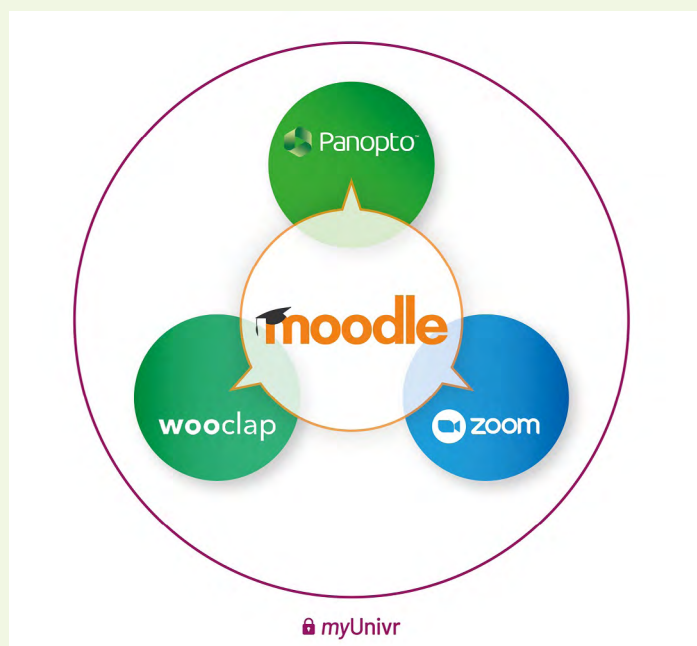
Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Utile e interessante è inoltre osservare il tasso di occupazione a un anno dal titolo dei laureati dell'Ateneo, desunto dagli esiti dell'indagine AlmaLaurea e rappresentato nella tabella successiva: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è elevata (intorno al 90%) per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nonché per i laureati triennali che non proseguono gli studi. Diversamente, se complessivamente considerati, per i laureati triennali i tassi appaiono molto più contenuti.

Tasso di occupazione laureati a un anno dal titolo	INDAGINE 2025	INDAGINE 2024	INDAGINE 2023
Tasso di occupazione laureati triennali	66,1	58,9	50,3
Tasso di occupazione laureati triennali che non proseguono gli studi	89,4	85,2	80,4
Tasso di occupazione laureati magistrali	93,3	86,5	81,5
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	90,2	83,8	81,7

Fonte dati: Rilevazioni AlmaLaurea – DATO VR

2.2 Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica



Al fine di sostenere e agevolare l'utilizzo di tecnologie e sistemi innovativi e multimediali, l'Ateneo di Verona mette a disposizione una gamma di strumenti al servizio della didattica e dei processi amministrativi per la didattica.

Per la gestione delle attività online e per il supporto a studenti e docenti, l'Ateneo dispone di un sistema evoluto di strumenti integrati tra loro, frutto di una costante evoluzione tecnologica, la cui architettura è rappresentata in figura.

Da un unico punto di accesso, lo studente può autenticarsi con le proprie credenziali e accedere alla **Intranet "MyUnivr"**: questo è il portale ad accesso riservato che consente a ogni iscritto/a di visualizzare i propri insegnamenti pianificati e accedere in maniera semplificata alla vista del

proprio "libretto di insegnamenti". Permette allo

studente di consultare tutta l'offerta dei corsi attivata sulla piattaforma di e-Learning di Ateneo e di iscriversi in maniera immediata agli spazi online dedicati alla didattica degli insegnamenti che lo studente ha pianificato. Inoltre, consente di accedere alla funzione di iscrizione agli appelli e agli spazi online degli appelli erogati a distanza o tramite l'apposita piattaforma online.

Moodle è il Learning Content Management System, con accesso ed utilizzo via Web, a supporto della tradizionale didattica d'aula. Permette al docente di pubblicare e rendere disponibile agli studenti il materiale delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di gestire informazioni sul corso e sulle lezioni, di proporre attività interattive come compiti/esercitazioni, quiz di autovalutazione, forum di discussione ed altro ancora.

Panopto è il sistema di Video Content Management (VCMS) di Ateneo per supportare la didattica digitale e la gestione multimediale, che funge da archivio di tutti i contenuti multimediali e anche da sistema di Lecture Capture. Il docente può registrare video delle proprie lezioni da pubblicare direttamente sulla piattaforma Moodle, anche in diretta streaming, oppure brevi interventi di approfondimento o casi studio da sottoporre all'attenzione degli studenti, per poi discuterne con loro durante la lezione in presenza.

Zoom è il sistema di videoconferenza e messaggistica (Webconferencing System), in quanto consente di organizzare e partecipare a videoconferenze ovunque e con qualunque dispositivo. È lo strumento standard di Ateneo per la gestione della comunicazione audio-video in diretta live, che consente anche di collaborare con lo screen-sharing e il controllo remoto.

Wooclap è uno strumento on-line ideato per realizzare una didattica interattiva. È definito Student Response and Engagement System e si tratta di un'applicazione web che consente di gestire la lezione in presenza facendo interagire la classe in tempo reale attraverso smartphone, tablet o computer, avvalendosi di strumenti di interazione quali: sondaggi, domande, reazioni, cloud, wall. In tal modo, il docente può incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti durante l'erogazione di una lezione, proponendo loro attività interattive durante le lezioni o raccogliere in tempo reale i loro feedback.

Al fine di migliorare l'accessibilità, l'Ateneo di Verona dispone inoltre di uno specifico software, denominato Ally che consente di generare, in modo automatico, materiali didattici in formati alternativi migliorandone

l'accessibilità. Si tratta di uno strumento funzionale al monitoraggio e al miglioramento del livello di accessibilità della didattica, ma anche fattore importante di inclusione, grazie alla possibilità per lo studente di avere in modo automatico dei materiali didattici in formati alternativi. Al momento il software è ad uso limitato al solo Dipartimento di Lingue, che ne ha promosso, sostenuto e finanziato l'acquisto nell'ambito del progetto di eccellenza

Sistemi per la gestione delle carriere di studentesse e studenti

Per agevolare gli studenti nel loro percorso, l'Ateneo di Verona ha istituito all'interno del proprio sito web un'apposita sezione dedicata agli studenti riguardante i servizi di carriera, per la gestione della loro carriera universitaria dall'immatricolazione alla laurea. In particolare, lo studente può contattare le segreterie studenti con molteplici modalità: inviando una specifica richiesta tramite service desk o e-mail, recandosi allo sportello in presenza, previo appuntamento, collegandosi allo sportello virtuale oppure infine tramite telefono.

Nello spazio ad accesso riservato agli studenti "MyUnivr", accessibile tramite autenticazione, lo studente può leggere tutti gli avvisi del proprio corso di studi e dei propri insegnamenti inviati dai docenti e tutte le comunicazioni trasmesse dalla segreteria studenti, nonché accedere direttamente al libretto online e agli spazi online degli insegnamenti su Moodle. Di tali comunicazioni viene inviata anche apposita notifica automatica sulla casella di posta elettronica istituzionale dello studente e sulla "Univr App".

L'app ufficiale dell'Università di Verona, denominata "**Univr App**", è infatti disponibile a tutti gli studenti ed accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo. L'App da accesso in facile e veloce ai principali servizi per la gestione della carriera universitaria, 24 ore su 24, tra cui la prenotazione degli appelli di esame o l'accesso diretto alla e-mail universitaria (che l'Ateneo attiva per ogni studente al momento dell'immatricolazione). Inoltre, grazie ai messaggi "push", si ricevono in tempo reale gli avvisi e le comunicazioni più rilevanti provenienti dal personale TA e dai docenti dei propri corsi di studio.

L'Ateneo mette altresì a disposizione dello studente un servizio denominato "Univr risponde": si tratta di un assistente virtuale (Chatbot) che, tramite un software progettato per simulare una conversazione e dialogare in linguaggio naturale, risponde alle richieste degli studenti e rimandando a eventuali ed opportuni link utili di approfondimento. L'interazione con l'utente avviene tramite chat nel widget richiamabile all'interno di tutte le pagine del sito www.univr.it. Essendo integrato con il software di gestione della carriera degli studenti ESSE3, il servizio consente all'utente iscritto all'Ateneo di Verona di ricevere una risposta personalizzata in base alla propria carriera e al proprio corso di studio, per alcune richieste di informazioni specifiche.

Il servizio "Univr risponde", è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e fornisce risposte su corsi di studio e percorsi di formazione post lauream, immatricolazione e modalità di accesso ai corsi, bandi di ammissione e scadenze, graduatorie, contribuzione studentesca, borse e premi di studio e di laurea, carriera universitaria, opportunità formative e lavorative (stage, tirocini e job placement), tutorato, mobilità internazionale per studenti incoming e outgoing, biblioteche e Centro Linguistico di Ateneo e molto altro ancora.

Alcuni tra i benefici ottenuti dall'attivazione del nuovo servizio di "Univr risponde" sono stati la riduzione dell'utilizzo dei canali telefonici e face to face; la pluralità dei destinatari cui si rivolge, potendo il servizio gestire più lingue oltre l'italiano; la generazione di risposte automatiche personalizzate agli studenti 24 ore su 24, garantendo così uniformità e coerenza delle informazioni trasmesse e ampliando le fasce orarie di disponibilità del servizio di informazione; la creazione di uno storico di contatti e di richieste degli studenti, da poter analizzare per evoluzioni future su argomenti di interesse; il supporto per l'accessibilità al Sistema Informatico da parte delle persone disabili e svantaggiate, come sancito nella legislazione italiana.

Sistemi per le ricerche bibliografiche

Tra i servizi online legati alle attività didattiche, il Sistema bibliotecario di Ateneo rende disponibile il portale di ricerca bibliografica integrata Universe, che consente il recupero dei documenti cartacei e delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite. Tramite un'unica

maschera di ricerca si possono ottenere informazioni su libri, riviste e banche dati disponibili presso le biblioteche dell'Università e si può accedere al testo completo di e-book, articoli, periodici elettronici e altri documenti digitali. Si recuperano anche i risultati da IRIS: il Catalogo dei prodotti della ricerca dell'Università di Verona.

Le biblioteche erogano corsi riservati all'utenza istituzionale sui servizi bibliotecari, sul portale di ricerca bibliografica Universe, sulle banche dati e sulle risorse disponibili in formato cartaceo e online. Inoltre, sul canale [#lamiabibliotecadacasa](#) di Panopto sono disponibili diversi tutorial sull'accesso e sull'utilizzo dei servizi e delle risorse dello SBA.

Le risorse bibliografiche online in abbonamento dell'Ateneo sono accessibili tramite la rete dell'Università di Verona. Se si vuole accedere dall'esterno, gli utenti istituzionali devono usare il servizio VPN installando Global Protect su PC e MAC, smartphone e tablet.

Per alcune risorse elettroniche l'accesso non avviene tramite la rete di Ateneo e la VPN, ma tramite IDEM-GARR, un servizio di autenticazione dedicato agli utenti di enti accademici e di ricerca. Il servizio richiede l'utilizzo delle proprie credenziali GIA ed è attivo solo per l'utenza istituzionale. Le informazioni sul tipo accesso sono indicate nella descrizione delle singole risorse alla pagina [Cerca la banca dati](#)



2.3 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione è un tema che l'Ateneo di Verona ha preso a cuore in modo particolare negli ultimi anni e che la governance in carica nel precedente sessennio ha cercato di promuovere con azioni concrete. In particolare, è stata ampliata l'offerta di corsi di studi che consentono l'acquisizione del doppio titolo (passati da 7 nell'A.A. 2023/24 a 9 nel 2025/26), nonché i corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese, che per l'A.A. 2025/26 sono saliti a 13, di cui uno con sede amministrativa a Trento.

	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di corsi di studio con doppio titolo	9	7	7

Fonte dati: UO Offerta Formativa – CdS a doppio titolo con sede amministrativa a Verona

In tema di mobilità studentesca in ingresso, l'Università di Verona ospita principalmente studentesse/i provenienti dall'UE, grazie al Programma Erasmus+ e agli scambi attivi con i partner presenti negli Stati membri, che hanno portato ad un incremento delle mobilità incoming fino ad arrivare a quasi 500 unità per l'a.a. 2025/2026. Nell'ultimo triennio è stato inoltre registrato un lieve ma costante aumento anche della mobilità in ingresso da Paesi extra-UE (Asia e Americhe in particolare).

N. studentesse e studenti incoming	2025/2026		2024/2025		2023/2024	
UE	439	90,0%	438	90.5%	359	88,8%
Americhe	25	5,1%	25	5,3%	20	5,7%
Asia	24	4,9%	21	4,2%	17	4,3%
Africa	0	0%	0	0%	0	0%
Oceania	0	0%	0	0%	3	0,7%
Totale studentesse e studenti incoming	488	100%	484	100%	399	100%

Fonte dati: U.O. Mobilità Internazionale

Parallelamente, anche la mobilità in uscita delle studentesse e degli studenti scaligeri è rivolta essenzialmente verso i partner europei, con un trend di costante crescita nell'ultimo triennio. Relativamente instabili – sebbene su numeri non troppo dissimili – invece i dati relativi alle mobilità verso l'Asia e le Americhe, che riguardano il bando Worldwide Study.

N. studentesse e studenti outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
UE	848	816	765
Americhe	13	8	21
Asia	14	4	16
Africa	-	-	-
Oceania	1	-	2
Totale studentesse e studenti outgoing	876	828	804

Fonte dati: Esse3

L'Università di Verona ha stipulato oltre 800 accordi di mobilità internazionale per studentesse e studenti e per docenti, sia in ambito europeo (programma Erasmus+), sia in ambito extra-europeo (programma Worldwide Study). A favore delle studentesse e degli studenti in partenza sono previste borse di studio, quale contributo per i costi della mobilità (viaggio, alloggio, differente costo della vita), che variano a seconda del Paese di destinazione e della fascia ISEE dello/a studente/essa.

Le studentesse e gli studenti con minori opportunità (con esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie e/o con condizioni socioeconomiche svantaggiate) hanno diritto ad un contributo aggiuntivo su base mensile. Inoltre, studentesse e studenti con condizioni fisiche, mentali o sanitarie certificate possono richiedere ulteriori fondi per la copertura di eventuali spese necessarie per lo svolgimento del soggiorno all'estero.

% studentesse e studenti outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
% UE	96,8%	98,5%	95,3%
% Americhe	1,5%	1%	2,5%
% Asia	1,6%	0,5%	2%
% Africa	-	-	-
% Oceania	0,1%	-	0,2%
% Totale studentesse e studenti outgoing	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte dati: U.O. Mobilità Internazionale

È previsto inoltre dal Programma Erasmus+ un contributo eccezionale una tantum per coloro che si organizzano con viaggi ecologici (viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il covetturaggio).

Infine, programmi di mobilità sono attivi anche per il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per lo svolgimento di esperienze di insegnamento o di formazione presso un ateneo partner all'estero.

Sarà infine da valutare nei prossimi anni l'impatto della nuova programmazione strategica introdotta dalla nuova governance, in carica dal 1° ottobre 2025, che propone molte novità in tema di politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo.

2.4 Azioni di tutorato e di supporto allo studio

L'Ateneo di Verona eroga il servizio di tutorato e di supporto allo studio con molteplici finalità, quali:

- orientare le future studentesse e i futuri studenti nella scelta del percorso di studi più idoneo e supportarli/e nella fase di iscrizione ai corsi;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze delle/dei singole/i studentesse/studenti;
- orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, rendendole/i attivamente partecipi;
- migliorare le condizioni di apprendimento da parte di studentesse e studenti, al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di studentesse e studenti fuori corso.

In relazione a tali finalità, anche il servizio di tutorato si differenzia in relazione ai destinatari cui è rivolto. In tal senso, il tutorato può quindi essere di tipo:

- orientativo
- didattico
- facilitatore
- per studenti con doppia carriera sportiva (dual career)
- specializzato per studenti con disabilità e DSA

Il tutorato orientativo è finalizzato a fornire supporto con interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento alla scelta del percorso di formazione;
- accoglienza delle matricole, delle studentesse e degli studenti che si iscrivono nell'ambito di un programma di scambio internazionale o che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero;
- agevolazione dell'inserimento nel contesto universitario delle studentesse e degli studenti, anche con esigenze specifiche.

Inoltre, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente il cd. Buddy Service, un tutorato orientativo per la mobilità internazionale, che ha la funzione di accoglienza e supporto a studentesse e studenti nell'ambito di programmi di scambio internazionale. Grazie ad una capillare riorganizzazione della gestione, in particolare da parte della segreteria didattica dei CdLM in Medicina e Chirurgia, i tutor Buddies supportano la segreteria didattica nelle seguenti attività:

- organizzazione di giornate conoscitive per gli studenti interessati all'esperienza all'estero e supporto agli studenti in mobilità in uscita (outgoing)
- potenziamento dell'accoglienza degli studenti incoming, con conseguente incremento della mobilità incoming e soddisfazione degli studenti messa a disposizione di un canale email per ottenere rapidamente informazioni per gli studenti durante tutto il percorso di internazionalizzazione
- supporto agli studenti stranieri che svolgono un tirocinio presso l'AOUI, organizzazione dei turni di tirocinio e supporto ai Direttori delle UOC che accolgono gli studenti al di fuori dei programmi Erasmus

Il tutorato didattico è finalizzato a fornire supporto tramite interventi di carattere didattico per rendere più efficace l'intervento formativo e fornisce azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli riscontrati in merito a specifiche attività formative. Gli interventi didattici consistono in attività integrative in caso di insegnamenti e in affiancamento in caso di laboratori. Le azioni previste sono:

- assistenza durante tutto il percorso di formazione e valutazione, volta ad assicurare un adeguato supporto, anche attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento;
- attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Le attività propedeutiche e di recupero possono essere svolte anche nell'ambito della preparazione e del recupero delle carenze relative alle conoscenze iniziali richieste per i Corsi di Studio di primo ciclo e ciclo unico.

Il tutorato didattico, può essere svolto anche da singoli docenti che offrono supporto negli orari di ricevimento e possono essere coadiuvati da tutor-studenti (iscritti a lauree magistrali o dottorandi) per attività di laboratorio ed esercitazione. Esso si differenzia in base all'area disciplinare del corso di studi cui è iscritto lo studente.

Il tutorato facilitatore è finalizzato a facilitare il processo di apprendimento delle attività didattiche erogate a distanza o in modalità duale:

- ornendo informazioni relative all'accesso e all'utilizzo delle piattaforme di erogazione delle attività didattiche;
- fornendo supporto alle docenti e ai docenti nella preparazione, organizzazione ed erogazione delle attività didattiche attraverso le piattaforme digitali;
- fornendo assistenza durante l'erogazione delle attività didattiche e gestendo problematiche legate alla fruizione delle stesse.

L'Ateneo di Verona è inoltre una "Student-Athlete Friendly University": un'università sensibile a sostenere il diritto allo studio e la conciliazione di questo impegno con lo sport, anche di alto livello, di studentesse e studenti. Questa combinazione positiva fra successo accademico e sportivo è nota come doppia carriera ("dual career"). Per supportare gli iscritti al programma Dual Career, l'Ateneo di Verona attiva un servizio di tutorato orientativo con lo scopo di svolgere una funzione di interfaccia tra la studentessa/studente-atleta e la struttura universitaria, al fine di costituire un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene all'organizzazione della didattica e ai servizi a supporto, assicurando inoltre un'adeguata assistenza attraverso l'analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l'attività di sostegno personalizzato all'apprendimento. In supporto all'orientamento, il Sistema bibliotecario offre il servizio di reference specialistico per il reperimento delle fonti bibliografiche e l'utilizzo delle risorse digitali ai fini della stesura della tesi di laurea e per le attività di didattica e ricerca.

Un servizio di tutorato specializzato è rivolto alle studentesse e agli studenti con disabilità o DSA ed è personalizzato sulla base delle specifiche esigenze della/del richiedente ed include, ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Indicatori tutorato	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di matricole che hanno fruito di attività di tutorato e mentorship**	158	140	123
Numero di iniziative di supporto alla definizione del piano di studi	158	140	123
Risorse economiche utilizzate per l'attivazione di tutorati e attività integrative	816.879	768.619	696.000
N. di tutorati e attività integrative attivate	625	664	621
N. di ore per tutorati e attività integrative attivate	32.147	37.541	39.769

** dati riferiti al servizio di tutorato rivolto a studenti-atleti

Fonte dati: i dati relativi alle prime due righe risultano dal numero di domande accolte. L'importo indicato nella terza riga è parziale perché non sono ancora stati contrattualizzati tutti i tutor nelle varie strutture; l'importo stanziato complessivamente per l'a.a. 2025/26 da SA e CDA è di € 905.150,90

2.5 Azioni di orientamento

Nell'ambito delle attività riguardanti l'orientamento dei futuri studenti, l'Ateneo di Verona organizza alcuni progetti quali OPEN WEEK, incontri con scuole superiori, corsi di orientamento anche disciplinare come il Progetto SCOPERTA (AA.AA. dal 2022/23 al 2025/26), che proseguirà nell'a.a. 2026/2027 con i CORSI TANDEM. L'Ateneo propone inoltre i corsi di preparazione ai concorsi di ammissione e le attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL ex PCTO).

	2025/2026	2024/2025	2023/2024
Numero di attività laboratoriali organizzate in collaborazione con le scuole*	240**	177	217

Sono state conteggiate le attività di FSL (ex PCTO), Corsi Scoperta, corsi di preparazione ai concorsi di ammissione, incontri con le scuole.

***Dati parziali per il 2025/26*

Fonte dati: Sono i dati relativi ai corsi svolti o programmati fino al 30 settembre 2026.

L'Università di Verona ha da tempo attivato specifici servizi rivolti a studentesse e studenti, nonché a laureati e laureate, finalizzati ad agevolarne la realizzazione professionale. Tali servizi, erogati dall'ufficio Career Service di Ateneo, riguardano:

- l'utilizzo del portale ESSE3 – modulo Stage e Tirocini, tramite il quale i laureati e le laureate possono attivare stage extracurricolari per acquisire esperienza nei contesti lavorativi e nei ruoli professionali al termine degli studi universitari, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, presso soggetti ospitanti in Italia;
- la pubblicazione di annunci di lavoro da parte di aziende interessate ad assumere giovani formati dall'Ateneo di Verona;
- l'organizzazione di career day e incontri con aziende, enti e professionisti, finalizzati a favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità professionali esistenti;
- attività di orientamento al lavoro volte a favorire sia la conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità presenti, sia la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi professionali, la messa a fuoco degli obiettivi, la definizione di un piano d'azione per raggiungerli e lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione di laureandi/e e neo-laureati/e un percorso individuale di orientamento in uscita, volto a favorire il miglioramento della loro occupabilità, fornendo assistenza qualificata per aiutarli a conoscere meglio le proprie competenze, a predisporre CV più efficaci, a delineare le aree professionali di interesse, a tracciare un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, per integrare la propria formazione.

L'Università di Verona promuove inoltre la possibilità di svolgere tirocini all'estero presso aziende individuate autonomamente dagli studenti oppure già presenti nella banca dati dell'Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo. Aderisce inoltre al Programma PES per l'attivazione di esperienze di tirocinio e lavoro presso due enti europei operanti nell'ambito della proprietà intellettuale, EUIPO ed EPO.

A livello organizzativo, l'Università di Verona tramite l'Ufficio Stage e Tirocini, cura i contatti con le aziende/enti ospitanti, gestisce l'attivazione degli stage e dei tirocini curriculari in Italia e all'estero dalla fase di accreditamento dell'azienda ospitante alla fase finale di riconoscimento dei crediti maturati dallo studente all'interno della carriera mediante il portale Esse3 – Tirocini e stage; l'ufficio svolge attività di orientamento agli studenti rispetto alle tipologie di aziende ospitanti, alle offerte di stage e ai profili professionali ricercati.

Altre attività di cui si occupa l'ufficio sono relative alla gestione delle fasi di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio promossi dalla Fondazione CRUI (MAECI, MAECI Scuole Italiane all'estero, GSE – Gestore dei Servizi Energetici, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Camera dei Deputati, Presidenza della Repubblica) e presso il Comune di Verona, la Fondazione La Biennale di Venezia e presso la Corte Costituzionale

È prevista inoltre la possibilità di attivare stage all'estero presso aziende autonomamente individuate dagli studenti o già presenti nella banca dati di Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo

Tramite le pagine web dedicate, vengono fornite informazioni sulle opportunità di stage offerte dalla Fondazione CRUI grazie ad accordi con specifici Enti ospitanti all'estero, da istituzioni e organi dell'Unione Europea, nonché da enti e organizzazioni internazionali, quali ONU, UNESCO, FMI, Banca Mondiale.

L'Ufficio Stage e tirocini promuove gli stage e i tirocini curriculari come strumenti fondamentali per avvicinare il percorso formativo dei propri studenti al mondo del lavoro, rafforzando il legame con il tessuto economico, sociale e culturale del territorio.

Una quota significativa di queste esperienze è avvenuta all'interno di strutture sanitarie, aziende del settore agroalimentare, culturale e turistico, ambiti in cui la città di Verona e la sua provincia vantano eccellenze riconosciute a livello nazionale.

Particolare attenzione è stata riservata all'inclusione, favorendo l'accesso alle esperienze di stage anche per studenti con disabilità, studenti internazionali e coloro che si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico, in linea con i valori di equità e coesione sociale promossi dall'Ateneo e dagli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Ufficio, inoltre supporta e coadiuva le strutture dipartimentali dell'Ateneo nelle procedure amministrative di attivazione di tirocinio di studenti provenienti da altri atenei, per i quali l'Università di Verona risulta azienda ospitante.

Indicatori su tirocini - Anno Accademico	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Numero di tirocini curriculari attivati	6.569	6.287	6.060
Numero di tirocini extra-curriculari attivati	66	57	78
Numero aziende che hanno ospitato almeno un tirocinio nell'AA	2.761	2.615	2.624
Numero di tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo	6.020	5.771	5.525
Anno solare	2025	2024	2023
Nuove aziende accreditate	1.101	1.083	1.133
Totale aziende accreditate	20.724	19.639	18.556

2.6 Percorsi di formazione transdisciplinare

All'interno dell'Ateneo è attivo dal 2019 il Teaching and Learning Center (TaLC), con lo scopo di offrire supporto al personale accademico per favorire un miglioramento della qualità della didattica, mettendo a loro servizio gli strumenti più efficaci offerti dalla ricerca scientifica sui temi dell'innovazione didattica.

Per rispondere a questa mission, il Centro organizza percorsi di formazione dedicati ai faculty member oltre a offrire supporto per la realizzazione di progetti di innovazione didattica nati in seno a Dipartimenti o Corsi di Studi e a garantire azioni di consulenza individualizzati ai docenti che ne fanno richiesta.

Inoltre, dal 2023, il TaLC si occupa anche della realizzazione dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti dedicati ai docenti e futuri docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

Il TaLC organizza percorsi che si inseriscono nel framework offerto dal Life skill for Europe, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement. All'interno di questo progetto il TaLC rilascia agli studenti Open Badge, ovvero attestati digitali elaborati secondo uno standard internazionale, che certificano in modo innovativo e sicuro, il possesso di conoscenze specifiche.

La tabella seguente elenca i percorsi sulle competenze trasversali offerti dal TaLC nei due semestri dell'anno accademico 2025/26 con l'indicazione se trattano specificatamente di Sostenibilità Ambientale, di Sostenibilità Economica e di Sostenibilità Sociale.

Sostenibilità	A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Ambientale	Primo semestre	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
		Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
	Secondo semestre	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
		Yes we silk! Prospettive economico-antropologiche sulla rinascita serica (1 cfu)
		Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
		Cambiamenti climatici: (Co)Scienza (1 cfu)
Sostenibilità Economica	Primo semestre	Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
		Moneta e pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela (2 cfu)
		Quale futuro immagino per me stesso? (2 cfu)
		Come scrivere un progetto europeo finanziato (3 cfu)
		Educazione finanziaria per scelte consapevoli (1 cfu)
		Trasformazione gemella – digitale e sostenibile – Approcci strategici all'innovazione digitale e sostenibile in azienda e nella filiera
		Trasformazione gemella – digitale e sostenibile – per le PMI: intelligenza artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity
		Prepararsi per il mondo del lavoro (3 cfu)
	Secondo semestre	Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
		E se volessi fare impresa? (3 cfu)
Sostenibilità Sociale	Primo semestre	Art&economia: quanta economia c'è nell'arte? (1 cfu)
		Quale futuro immagino per me stesso? (2 cfu)
		Competenze Psicologiche per il Benessere e la Comunicazione nei Servizi alla Persona (2 cfu)
		Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)

Sostenibilità	A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Sociale	Primo semestre	Capire il rischio: emozioni e razionalità (2 cfu)
		Il lavoro che cambia: psicologia e strumenti per guidare il cambiamento nelle organizzazioni (2 cfu)
		Mediatori di domani in azione: tecniche e strumenti per la gestione dei conflitti tra pari (2 cfu)
		Percorsi di cittadinanza consapevole: il sistema degli enti locali (1 cfu)
	Secondo semestre	Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità (2 cfu)
		Comunicare la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (1 cfu)
		Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi (2 cfu)
		Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile (3 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
		Tecniche di formazione e d'intervento psicologico nelle organizzazioni (3 cfu)

Fonte dati: TALC.

Completano l'elenco dell'Offerta sulle competenze trasversali i seguenti corsi distinti nei due semestri dell'anno accademico 2025/26.

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Primo semestre	Capire il rischio: emozioni e razionalità
	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro
	Come scrivere un progetto europeo finanziato
	Competenze Psicologiche per il Benessere e la Comunicazione nei Servizi alla Persona
	Comunicazione e Divulgazione scientifica sui Social Media
	Dispositivi Psicologici nei Contesti Pubblici: Strumenti, relazioni e decisioni nei servizi che lavorano con le persone
	Educazione finanziaria per scelte consapevoli
	Elementi di psicologia delle risorse umane
	Fare ciò che conta nei momenti di stress
	Geopolitica delle religioni e sicurezza nelle relazioni internazionali
	Giovani NEET: Comprendere e Intervenire
	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare
	Guerra Occupazione Resistenza. Ciclo di incontri in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione
	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica
	Il lavoro che cambia: psicologia e strumenti per guidare il cambiamento nelle organizzazioni
	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari
	L'Influenza dell'ansia nei processi decisionali: comprendere per intervenire
	Laboratorio di Data Science con Knime
	Mediatori Di Domani In Azione: Tecniche E Strumenti Per La Gestione Dei Conflitti Tra Pari
	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente
	Moneta e Pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività
	Percorsi di cittadinanza consapevole: il sistema degli enti locali
	Prendere decisioni in contesti complessi
	Prepararsi per il mondo del lavoro

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
	Quale futuro immagino per me stesso?
	Social Network Analysis
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata
	Stress, paure e futuro: come prevenire burnout da studio
	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddismo e Mindfulness
	Trasformazione gemella – digitale e sostenibile – Approcci strategici all'innovazione digitale e sostenibile in azienda e nella filiera
	Trasformazione gemella – digitale e sostenibile – per le PMI: intelligenza artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity
	Una finestra sul mondo del lavoro
	Virtual coaching

A.A. 2025/26	Percorsi sulle competenze trasversali
Secondo semestre	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari
	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità
	Laboratorio di Data Visualization
	Laboratorio di SAP per la Data Science
	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività
	Pensare come un* Scienziat*
	Psicologia dell'emergenza per bambini e adolescenti
	Quale futuro immagino per me stesso?
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata
	Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità
	Tecniche di formazione e d'intervento psicologico nelle organizzazioni
	Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile
	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddismo e Mindfulness
	Una finestra sul mondo del lavoro
	Virtual coaching
	Yes we silk! Prospettive economico-antropologiche sulla rinascita serica.

Fonte dati: TaLC.

2.7 Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Dal 2022, l'Ateneo di Verona effettua la mappatura degli insegnamenti connessi a tematiche relative alla sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDG).

L'attività di rilevazione degli SDG è divenuta sistematica da 3 anni e viene effettuata a cura di ciascun docente titolare dell'insegnamento: tale operazione consente di mappare in modo rigoroso l'intera offerta didattica. Come si evince dalle tabelle seguenti, che registrano il numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti delle diverse aree disciplinari in cui si esplica l'offerta didattica universitaria, nell'A.A. 2025/26 gli SDG sono maggiormente rappresentati dalle seguenti aree:

SDG 1 dall'area formazione, filosofia e servizio sociale (n.10 insegnamenti),
 SDG 2 dall'area Scienze e Ingegneria (n. 18 insegnamenti),
 SDG 3 dall'area Medicina e chirurgia (n. 332 insegnamenti),
 SDG 4 dall'area Medicina e chirurgia (n. 128 insegnamenti),
 SDG 5 dall'area Medicina e chirurgia (n. 64 insegnamenti),
 SDG 6 dalle aree Medicina e chirurgia e Scienze e ingegneria (n. 5 insegnamenti ciascuna),
 SDG 7 dall'area Scienze e ingegneria (n. 11 insegnamenti),
 SDG 8 dall'area Economica (n. 39 insegnamenti),
 SDG 9 dall'area Scienze e ingegneria (n. 65 insegnamenti),
 SDG 10 dall'area Medicina e chirurgia (n. 92 insegnamenti),
 SDG 11 dall'area formazione, filosofia e servizio sociale (n. 14 insegnamenti),
 SDG 12 dall'area Scienze e ingegneria (n. 42 insegnamenti),
 SDG 13 dall'area Medicina e chirurgia (n. 12 insegnamenti),
 SDG 14 dall'area Scienze e ingegneria (n. 2 insegnamenti),
 SDG 15 dall'area Scienze e ingegneria (n. 11 insegnamenti),
 SDG 16 dall'area Giuridica (n. 33 insegnamenti),
 SDG 17 dall'area Medicina e chirurgia (n. 8 insegnamenti).

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area economica connessi agli SDG (n.234)

Area economica	2023-2024	2024/2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	3	5
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	1	0
SDG 3 Salute e benessere	9	12	15
SDG 4 Istruzione di qualità	12	21	28
SDG 5 Parità di genere	10	11	13
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	2	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	1	2	5
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	9	31	39
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	20	45	48
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	4	9	11
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	7	10
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	24	28	34
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	10	6	11

Area economica	2023-2024	2024/2025	2025/2026
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	4	2	3
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	5	9	7
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	7	7	5
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	16	14

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area scienze e ingegneria connessi agli SDG (n.304)

Area Scienze e Ingegneria	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	1
SDG 2 Sconfiggere la fame	19	21	18
SDG 3 Salute e benessere	49	35	39
SDG 4 Istruzione di qualità	40	38	56
SDG 5 Parità di genere	9	8	13
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	9	5	5
SDG 7 Energia pulita e accessibile	16	13	11
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	7	12	14
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	56	59	65
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	1	6	7
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	5	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	51	45	42
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	16	18	11
SDG 14 Vita sott'acqua	4	3	2
SDG 15 Vita sulla terra	23	16	11
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	1	2	5
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	15	16

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area medicina e chirurgia connessi agli SDG (n.744)

Area medicina e chirurgia	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	3	4
SDG 2 Sconfiggere la fame	4	6	4
SDG 3 Salute e benessere	240	306	332
SDG 4 Istruzione di qualità	118	123	128
SDG 5 Parità di genere	67	69	64
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	12	9	5
SDG 7 Energia pulita e accessibile	3	4	3
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	24	36	38
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	16	17	10
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	76	75	92

Area medicina e chirurgia	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 11 Città e comunità sostenibili	9	16	13
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	9	14	16
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	10	15	12
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	1
SDG 15 Vita sulla terra	3	8	9
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	12	11	5
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	10	15	8
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	16	16	17

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area giuridica connessi agli SDG (n.165)

Area giuridica	2023-2024	2024-2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	3	7	4
SDG 2 Sconfiggere la fame	3	6	5
SDG 3 Salute e benessere	9	8	4
SDG 4 Istruzione di qualità	8	15	21
SDG 5 Parità di genere	9	19	10
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	2	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	2	3	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	15	24	17
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	13	16	13
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	14	33	18
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	10	12
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	6	11	11
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	7	9	7
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	3	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	23	37	33
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	5	10	7
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	16	16	15

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area formazione, filosofia e servizio sociale connessi agli SDG (n.347)

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	10	10
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	23	55	68

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 4 Istruzione di qualità	32	77	80
SDG 5 Parità di genere	20	35	44
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	1	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	10	14	19
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	4	5	3
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	24	68	68
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	9	14
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	5	8	7
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	2	4	3
SDG 14 Vita sott'acqua	0	1	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	4	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	10	27	28
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	1	3	1
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	12	15	13

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area lingue e letterature straniere connessi agli SDG (n.149)

Area lingue e letterature straniere	2023-2024	2024-2025	2025/2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	1	2	3
SDG 4 Istruzione di qualità	24	43	54
SDG 5 Parità di genere	20	22	21
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	2	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	1	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	5	6	8
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	9	13	15
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	18	18	20
SDG 11 Città e comunità sostenibili	6	5	6
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	7	9	6
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	5	2	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	1	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	7	12	12
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	3	2
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	15	12	11

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area scienze motorie connessi agli SDG (n.57)

Area scienze motorie	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	17	17	26
SDG 4 Istruzione di qualità	13	7	13
SDG 5 Parità di genere	8	3	7
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	1	0	0
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	0
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	6	7	9
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	4	2
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	0	0
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	1	0	0
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	0
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	8	5	5

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di riferimenti agli SDG contenuti negli insegnamenti di area lettere, arti e comunicazione connessi agli SDG (n.170)

Area lettere, arti e comunicazione	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	2	0	0
SDG 3 Salute e benessere	4	7	2
SDG 4 Istruzione di qualità	26	54	60
SDG 5 Parità di genere	6	25	25
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	1	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	2
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	3	5	8
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	5	6	6
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	13	21	17
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	11	12
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	3	8	7
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	4	7	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	1	0

Area lettere, arti e comunicazione	2023-2024	2024-2025	2025-2026
SDG 15 Vita sulla terra	3	2	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	23	23
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	5	4
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	14	14	13

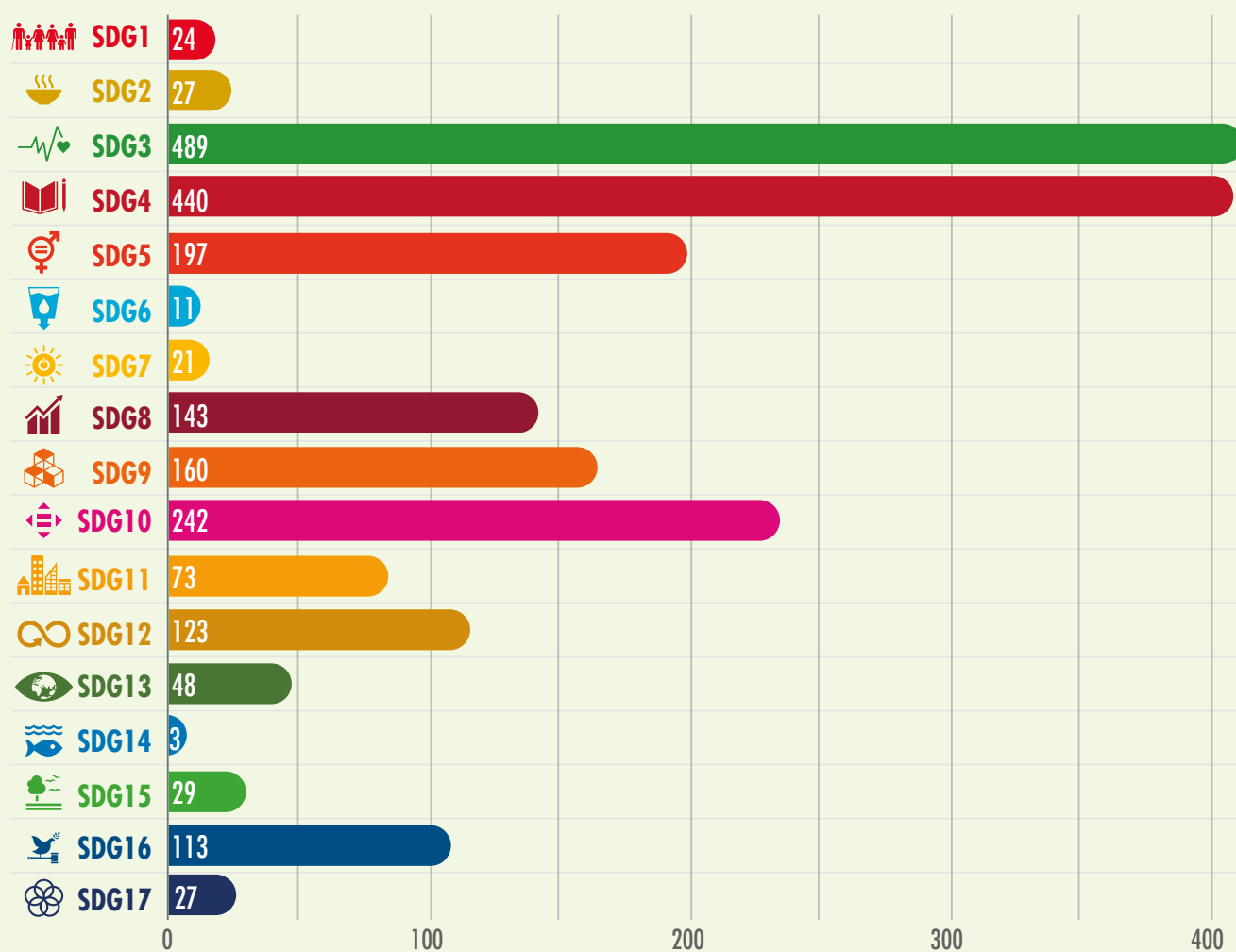
Fonte dati: WebIntegrato

Nell'anno accademico 2025/26 il numero di riferimenti agli SDG degli insegnamenti è pari a 2.170; va tuttavia considerato che alcuni insegnamenti hanno più SDGs di riferimento e quindi possono essere contati più volte.

Con riferimento a quest'ultimo dato aggregato, la tabella e il grafico seguenti indicano gli SDG maggiormente inclusi negli insegnamenti dell'Ateneo, che risultano essere 3 "Salute e benessere", 4 "Istruzione di qualità", 10 "Ridurre le disuguaglianze".

SDG	N. riferimenti negli insegnamenti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	24
SDG 2 Sconfiggere la fame	27
SDG 3 Salute e benessere	489
SDG 4 Istruzione di qualità	440
SDG 5 Parità di genere	197
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	11
SDG 7 Energia pulita e accessibile	21
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	143
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	160
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	242
SDG 11 Città e comunità sostenibili	73
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	123
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	48
SDG 14 Vita sott'acqua	3
SDG 15 Vita sulla terra	29
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	113
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	27

Fonte dati: WebIntegrato



2.8 Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità

Oltre agli insegnamenti dei corsi di studio, altre attività didattiche rivolte agli studenti e/o aperte al pubblico trattano i temi della sostenibilità. Molte di queste attività di formazione sono organizzate nell'ambito della Commissione RUS di ateneo o in collaborazione con altri soggetti.

Di seguito si sintetizzano le principali iniziative formative dell'anno 2025.

Convenzione attuativa con le Rete SOS (Scuole Orientate alla Sostenibilità)

La collaborazione con la rete SOS nasce nel 2022 per promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale con iniziative di educazione nelle scuole superiori della Provincia di Verona e realizzando corsi di formazione per gli insegnanti sulla comunicazione e sulla didattica della sostenibilità.

Consumo responsabile e upcycling dell'abbigliamento. Questo il tema del laboratorio che si è tenuto il 25 marzo 2025 al Centro di riuso creativo. Evento promosso dalla Rus di ateneo, con Comune di Verona e Amia, rivolto agli studenti degli istituti della Rete S.O.S. Scuole Orientate alla Sostenibilità.

In occasione degli 800 anni delle *Laudes Creaturarum*, il 30 gennaio 2025 il polo Zanotto ha ospitato l'iniziativa **"Letteratura ed Ecologia in San Francesco"**, realizzata con la Rete SOS. L'incontro, promosso dalla RUS di ateneo, ha offerto a quattro classi delle scuole superiori un percorso multidisciplinare tra letteratura, scienza ed ecologia, con interventi dei docenti Arnaldo Soldani e Matteo Dainese. Gli studenti hanno partecipato a un workshop sui testi scelti, concluso con la stampa di segnalibri ispirati alle *Laudes Creaturarum* e con la presentazione della Plaquette.

Convegni e altre iniziative divulgative

Le Pillole di Sostenibilità rappresentano un momento di confronto mediante il quale la comunità e le associazioni studentesche, da una parte, e il personale docente, dall'altra, riflettono, discutono e s'interrogano su temi d'attualità legati alle dimensioni ambientale, economica e sociale della sostenibilità.

La Commissione RUS ha realizzato nell'ambito del ciclo di incontri "Pillole di sostenibilità" i seguenti incontri:

1. **"Fast and fashion. L'impatto delle grandi industrie sull'ambiente"**, tenutosi venerdì 28 marzo 2025, nell'aula D del dipartimento di Scienze giuridiche. L'iniziativa, promossa da studentesse e studenti dell'università scaligera, nasce per approfondire la consapevolezza sulla sostenibilità. Andrea Caprara, incaricato per la sostenibilità ambientale del dipartimento di Scienze giuridiche, ha introdotto il focus sull'impatto ambientale della moda e sulle possibili soluzioni; Anna Ciulli, studentessa e membro della commissione Rus, ha invece presentato i risultati di un sondaggio sulla percezione della sostenibilità nella vita quotidiana. Sono poi intervenute Alessandra Zamperini, Sara Moggi e Diletta Danieli, docenti dell'università di Verona, con contributi di taglio storico-culturale, giuridico e sul settore orafa. Martina Liviero, del progetto Quid, ha illustrato l'impatto sociale e ambientale dell'organizzazione, mentre Davide Canini, dottorando in Biotecnologie e membro della commissione Rus, ha presentato una ricerca sulle fibre vegetali come alternativa sostenibile nella moda.

2. **“Terre, acqua e migrazioni in un clima che cambia”**, tenutosi il 14 maggio 2025 presso il Dipartimento di Biotecnologie dell’Università di Verona, rientra nel ciclo “Pillole di sostenibilità” promosso con il patrocinio della Rete delle Università Sostenibili (RUS). L’incontro ha coinvolto docenti, studenti e professionisti di diverse discipline per analizzare in modo interdisciplinare gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi terrestri, sul ciclo dell’acqua e sulle dinamiche migratorie. L’obiettivo principale è stato sensibilizzare la collettività, in particolare le giovani generazioni, e stimolare una riflessione condivisa sulle possibili strategie per affrontare tali sfide in modo coordinato e sostenibile.

La Commissione RUS ha realizzato un’iniziativa dal titolo: **“La carta non si s-carta”**, un progetto di educazione ambientale promosso dall’Università di Verona in collaborazione con Aoui, rivolto ai piccoli pazienti della Pediatria e agli studenti della Scuola in ospedale. L’iniziativa introduce laboratori pratici di riciclo e riuso creativo della carta, con l’obiettivo di sensibilizzare i bambini sull’importanza della sostenibilità e dell’uso consapevole delle risorse.

Il programma illustra l’intero ciclo di vita della carta, evidenziandone i benefici ambientali, economici e sanitari (riduzione di consumo energetico e di emissioni di CO₂). Il progetto, coordinato dal prof. Giorgio Piacentini, prevede anche materiali informativi nelle aree ospedaliere e sarà progressivamente esteso ad altre scuole e contesti educativi.

Coinvolge numerosi partner istituzionali e si inserisce nelle attività di terza missione dell’ateneo, con l’obiettivo di diffondere cultura ambientale, promuovere comportamenti sostenibili e contribuire al benessere collettivo attraverso l’educazione precoce.

Attività didattica

Lezione Zero: dal 15 ottobre 2025, La Commissione RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile), in collaborazione con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, www.asvis.it), ha avviato due corsi e-learning in modalità asincrona rivolti a studenti, su tematiche relative allo sviluppo sostenibile. Il corso **“L’AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE”** ha illustrato l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals). Il corso **“AZIENDA 2030 – LE OPPORTUNITÀ DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE”** ha illustrato l’evoluzione dei modelli di business delle imprese orientati alla sostenibilità, proponendo nuovi approcci allo sviluppo economico responsabile. Il percorso formativo ha approfondito i principali obiettivi dell’Agenda 2030, con particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, ed è stato erogato dal TALC – Teaching and Learning Center dell’Ateneo.





3. Ricerca scientifica

3.1 Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca

Negli ultimi tre anni si è registrata una sostanziale stabilità nel numero degli iscritti ai dottorati di ricerca. Con riferimento alle figure impegnate nelle attività di ricerca, quali titolari di assegni e borse di ricerca e di altre forme contrattuali, nel 2025 si registra un significativo incremento delle borse di ricerca, passate da 293 a 452 unità, con un aumento del 54%. Tale crescita compensa la riduzione degli assegni di ricerca attivati, riconducibile alla soppressione di questa tipologia contrattuale a partire dal 2025. La consistenza del personale tecnico di laboratorio, direttamente coinvolto nelle attività di ricerca e nel supporto clinico, risulta invece stabile sia nel 2024 sia nel 2025.

Analogamente, anche i premi di ricerca ricevuti dal personale docente si mantengono stabili nel medesimo arco temporale.

Indicatori sulla ricerca	2025	2024	2023
N. Dottorandi	561	578	573
N. Borse di ricerca	452	293	391
N. Assegni e Contratti di ricerca	286	465	319
N. Altre forme contrattuali di ricerca	36		12
N. Tecnici di laboratorio	150	149	156
Centri di ricerca interdipartimentali e interateneo			26
Premi di ricerca ricevuti dal personale docente	4	4	5
N. personale Area ricerca	33	36	33

Fonte dati: DWH

In Ateneo sono presenti otto centri dotati di autonomia gestionale e amministrativa, costituiti al fine di sviluppare e coordinare attività pluriennali e interdisciplinari di ricerca di base e/o applicata e coinvolgono due o più Dipartimenti dell'Ateneo. Ad essi, si è aggiunto nel 2025 il Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità – Museo del Contemporaneo. Gli ambiti di attività dei centri spaziano dalle scienze della vita e della salute alle scienze umane, collaborando, tramite i professori e ricercatori, con quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

- 1. Il Centro di Ricerca Applicata ARC-NET “Miriam Cherubini Loro”** ha come interesse principale il supporto di processi di “marker/target discovery” in oncologia, ovvero processi volti alla identificazione di nuove molecole cancro-associate che possano fungere da nuovi marcatori o bersagli.
- 2. Il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE)** organizza e gestisce banche dati informatizzate relative ai principali fenomeni economico-finanziari, demografici e sociali, ed offre consulenza e software per la relativa elaborazione, al fine di favorire le attività di studio e di ricerca dei Dipartimenti.
- 3. Il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL)** coordina e gestisce tutte le strutture ed infrastrutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, garantendone il benessere secondo il dettato legislativo, e realizza le condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale;
- 4. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** è una struttura trasversale con il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, di supportare attività di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati

nell'Ateneo.

5. Il **Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM)** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo della biomedicina, in vitro ed ex vivo, fornendo risorse e funzioni di gestione a supporto delle attività di ricerca delle strutture dell'Ateneo.
6. Il **Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)** ha come scopo quello di creare e mantenere infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con atenei limitrofi.
7. Il **Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC)** ha lo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività e ricerche specifiche nell'ambito della didattica universitaria e della teacher education, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi al miglioramento e all'innovazione nell'attività didattica, con specifica attenzione all'integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica.
8. Il **Centro di Negoziazione e Mediazione (NEG2MED)** si propone di creare un ponte tra ambito accademico e mondo professionale, diffondendo e sviluppando la cultura della negoziazione e della mediazione come strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti, attraverso attività didattiche e di ricerca, che coniughino i più alti livelli scientifici e professionali con le esigenze della società.
9. Il **Centro Museale di Ateneo per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità – Museo del Contemporaneo**, istituito nel 2025, è la struttura di riferimento per la conservazione, lo studio, la valorizzazione e la fruizione pubblica della collezione di arte contemporanea dell'Università. Esso ha lo scopo di conservare, studiare ed esporre la collezione di arte contemporanea; promuovere attività di ricerca scientifica e di didattica sui linguaggi dell'arte contemporanea; sviluppare progetti di Terza Missione e Public Engagement, favorendo l'accesso e la partecipazione della comunità universitaria e della cittadinanza; valorizzare l'arte contemporanea come strumento di dialogo interdisciplinare, in relazione ai saperi umanistici, scientifici e tecnologici.

Dal 2023, l'Ateneo di Verona è entrato a far parte di due centri di ricerca interateneo:

1. Centro interuniversitario di ricerca **FONTES – Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori**, assieme a Università degli Studi di Parma, CNR-IRPI e Archivio di Stato di Parma. Direttrice Prof.ssa Lucia Masotti.
2. **Centro interuniversitario di Ricerca Sport Montagna e Salute (Ce.Ri.S.M.)**, assieme all'Università degli Studi di Trento. Il Centro promuovere l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, e la didattica multi/interdisciplinare sugli aspetti tecnologici, biologici, medici, motori, sociali, umanistici ed economici dell'attività fisica e sportiva in montagna. Direttore Prof. Federico Schena.

Nel corso del 2023 è stata inoltre rinnovata la Convenzione per l'istituzione del **Centro Interuniversitario di Studi Francescani**, per la promozione della ricerca scientifica sulla storia di San Francesco d'Assisi e degli ordini minori, nel contesto della storia del Basso Medioevo, portando quindi a 18 il totale dei centri interateneo a cui Verona partecipa.

3.2 Premi alla ricerca

Il 2025 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per l'Università di Verona sul fronte del riconoscimento dell'eccellenza scientifica. Docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno ricevuto importanti premi nazionali e internazionali che testimoniano la qualità della ricerca sviluppata nei diversi dipartimenti e la capacità dell'università veronese di incidere concretamente sull'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica. Quattro riconoscimenti, in particolare, hanno segnato il panorama accademico dell'anno. Due premi sono stati assegnati nell'ambito delle scienze matematiche, fisiche e naturali, valorizzando contributi innovativi nel settore della biologia vegetale e della robotica. Altri due riconoscimenti hanno riguardato il campo della salute e delle scienze della vita, premiando studi che hanno avuto un impatto significativo nella neuroimmunologia e nella medicina di laboratorio. I protagonisti di questo importante risultato sono Roberto Bassi, Paolo Fiorini, Roberta Magliozzi e Giuseppe Lippi, figure che rappresentano percorsi scientifici differenti ma accomunati da un elemento essenziale: la capacità di trasformare la ricerca in progresso per la società.

46° Premio Internazionale "Guido Dorso"

Roberto Bassi, docente di Fisiologia Vegetale dell'Università di Verona e presidente della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, ha ricevuto il 46° Premio internazionale "Guido Dorso", consegnato al Senato della Repubblica. Il riconoscimento gli è stato attribuito per l'eccellenza della sua attività scientifica e per il contributo alla ricerca e all'innovazione nel campo della biologia. Bassi ha evidenziato come il premio valorizzi la collaborazione tra l'Università di Verona e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn", che ha permesso di studiare i meccanismi con cui le piante utilizzano l'energia solare anche in condizioni ambientali estreme. Le conoscenze ottenute possono essere applicate per migliorare la produttività delle colture. Il riconoscimento sottolinea inoltre l'importanza delle sinergie tra istituzioni scientifiche per promuovere sviluppo sostenibile, innovazione e crescita del territorio.

Premio Neuroimmunologia Aini 2025

In occasione del 36° Convegno dell'Associazione italiana neuroimmunologia (Aini), svoltosi a Torino dal 5 all'8 maggio, Roberta Magliozzi, docente di Scienze tecniche di medicina di laboratorio dell'Università di Verona, ha ricevuto il premio alla carriera nella neuroimmunologia. Membro dell'Aini dal 2002, Magliozzi ha contribuito in modo significativo allo studio della sclerosi multipla, identificando il ruolo dell'infiammazione delle meningi nei processi di danno cerebrale e nella cronicizzazione della malattia. Le sue ricerche, condotte in collaborazione con Massimiliano Calabrese e con il laboratorio di Neuropatologia dell'unità di Neurologia B guidata da Michele Tinazzi, si sono concentrate in particolare sul ruolo dei linfociti B nella patogenesi della sclerosi multipla. I risultati ottenuti hanno favorito l'assegnazione di importanti finanziamenti nazionali e internazionali e hanno contribuito alla formazione di studenti e ricercatori provenienti sia dall'Università di Verona sia da prestigiosi atenei stranieri, tra cui Imperial College London, Università di Vienna e Washington University di St. Louis.

Premio 2025 della Robotics and automation society dell'IEEE

Paolo Fiorini, già docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni dell'Università di Verona, ha ricevuto il Distinguished Service Award 2025 della Robotics and Automation Society (RAS) dell'IEEE, uno dei più prestigiosi riconoscimenti assegnati nel settore della robotica. Il premio valorizza il suo contributo alla diffusione della conoscenza scientifica attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e corsi di formazione online che hanno reso la robotica accessibile a un pubblico sempre più ampio. In oltre quarant'anni di attività nella RAS, Fiorini ha inoltre ricoperto importanti incarichi organizzativi, tra cui quello di Associate Vice President, contribuendo alla realizzazione di eventi internazionali dedicati alla robotica e all'automazione. Il riconoscimento è stato consegnato durante l'ICRA 2025 di Atlanta, la principale conferenza mondiale del settore. Fiorini ha definito il premio come un importante riconoscimento alla propria carriera. L'onorificenza conferma il suo ruolo di rilievo nello sviluppo della robotica internazionale e rappresenta un motivo di orgoglio per l'Università di Verona e per la comunità scientifica italiana.

Premio Filippin

Il Premio Filippin 2025, riconoscimento dedicato all'eccellenza nei campi della cultura, della scienza e della società, è stato assegnato a Giuseppe Lippi, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona ed ex allievo degli Istituti Filippin.

Il premio gli è stato conferito per il suo straordinario contributo alla ricerca biomedica e alla formazione di medici e ricercatori. Durante la pandemia di Covid-19, Lippi ha ricoperto un ruolo di rilievo internazionale, guidando una task force della Federazione Internazionale di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio.

Nel ricevere il riconoscimento, Lippi ha ricordato l'importanza della formazione ricevuta al Filippin per il proprio percorso professionale. Ha inoltre illustrato le attuali linee di ricerca del suo gruppo, focalizzate sull'identificazione di biomarcatori e nuovi test di laboratorio per la diagnosi precoce di tumori, malattie cardiovascolari e patologie infettive sistemiche, con l'obiettivo di migliorare le possibilità di cura e salvare un numero sempre maggiore di pazienti.

3.3 Prodotti della ricerca

I prodotti della ricerca pubblicati nel 2025 e raccolti all'interno di IRIS ammontano complessivamente a 3.983, in aumento rispetto ai 3.909 del 2024 e ai 3.928 del 2023. L'incremento registrato nell'ultimo anno conferma la capacità dell'Ateneo di mantenere elevata e crescente la propria produzione scientifica. Dal punto di vista della distribuzione tra le diverse tipologie di prodotti, si osserva una sostanziale stabilità nel triennio considerato, pur con alcune variazioni significative. Nel 2025 la quota prevalente dei prodotti della ricerca è costituita dai contributi in rivista, che rappresentano il 65,7% del totale (2.615 prodotti), seguiti dai contributi in volume (16,3%; 651 prodotti) e dai contributi in atti di convegno (8,3%; 332 prodotti). Queste tre categorie continuano a rappresentare oltre il 90% della produzione scientifica complessiva dell'Ateneo.

Prodotti della ricerca	2025		2024		2023	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
01 Contributo in rivista	2615	65,7%	2740	70,1%	2537	64,6%
02 Contributo in volume	651	16,3%	590	15,1%	713	18,2%
03 Libro	86	2,2%	73	1,9%	114	2,9%
04 Contributo in atti di convegno	332	8,3%	286	7,3%	300	7,6%
06 Curatela	98	2,5%	74	1,9%	103	2,6%
07 Altra tipologia (tra cui tesi di dottorato)	201	5,0%	146	3,7%	161	4,1%
N. totale prodotti della ricerca	3.983	100,0%	3.909	100,0%	3.928	100,0%

Fonte dati: IRIS Prodotti

Rispetto al 2024 si rileva una lieve diminuzione del peso percentuale degli articoli in rivista (dal 70,1% al 65,7%), accompagnata da un incremento dei contributi in volume e degli atti di convegno, a testimonianza di una maggiore diversificazione delle modalità di disseminazione dei risultati della ricerca. Si registra inoltre un aumento del numero di libri (86 nel 2025 contro 73 nel 2024), delle curatele (98 contro 74) e delle altre tipologie di prodotti della ricerca (201 contro 146).

Nel complesso, la struttura della produzione scientifica dell'Ateneo si conferma equilibrata e caratterizzata da una forte prevalenza delle pubblicazioni su rivista, affiancata da una presenza significativa di contributi in volume e atti di convegno, che riflette la varietà degli approcci metodologici e delle pratiche di disseminazione proprie delle diverse aree disciplinari.

Altri indicatori sui prodotti della ricerca	2025	2024	2023
N. prodotti con coautori stranieri	795	885	878
N. articoli su rivista open access	1045	954	938
N. articoli in rivista in Classe A (settori NON bibliometrici)	269	282	284
% articoli in rivista classe A	49,7%	58,9%	61,6%
N. articoli in rivista nel primo quartile Scopus (settori bibliometrici)	1194	1356	1078
% articoli in rivista Q1	72,0%	70,6%	65,7%
N. prodotti della ricerca con almeno due coautori dello stesso dipartimento appartenenti a diversi SSD	273	246	215

Fonte dati: IRIS Prodotti

3.4 Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

La tabella seguente riporta i dati rilevati da Scopus relativi alle pubblicazioni degli anni 2023, 2024 e 2025 del personale affiliato all'Università di Verona, pertinenti ad almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile vengono associati a un documento tramite la corrispondenza dei termini presenti in un record Scopus con le query di ricerca, integrata da un elemento di apprendimento automatico predittivo, per ciascun Obiettivo. I termini presenti nell'articolo presi in considerazione per l'associazione provengono dal titolo del record, dalle parole chiave, dai descrittori chiave, dalle aree tematiche della rivista e dagli abstract.

N. di riferimenti a ciascun SDGs nelle pubblicazioni Scopus	2025	2024	2023	Totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	10	6	8	24
SDG 2 Sconfiggere la fame	44	46	26	116
SDG 3 Salute e benessere	1251	827	837	2915
SDG 4 Istruzione di qualità	48	30	38	116
SDG 5 Parità di genere	23	27	24	74
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	13	15	6	34
SDG 7 Energia pulita e accessibile	33	31	20	84
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	38	49	39	126
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	70	73	47	190
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	56	49	36	141
SDG 11 Città e comunità sostenibili	21	26	19	66
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	48	39	29	116
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	24	28	16	68
SDG 14 Vita sott'acqua	1	9	7	17
SDG 15 Vita sulla terra	15	13	7	35
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	45	38	35	118
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	33	32	19	84
Totale	1773	1338	1213	4324

Fonte dati: Scopus. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025 (<https://elsevier.digitalcommonsdata.com/datasets/p52c7d3hfs/1>).

3.5 Progetti di ricerca

La ricerca dell'Ateneo è sostenuta da finanziamenti provenienti da enti pubblici e privati, sia nazionali sia internazionali. Tra i principali finanziatori italiani figurano il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), le amministrazioni pubbliche nazionali e regionali, nonché fondazioni e soggetti privati che contribuiscono al finanziamento delle attività di ricerca. A livello internazionale, l'Unione Europea rappresenta il principale finanziatore attraverso il programma quadro Horizon Europe, i Partenariati europei, le azioni COST e altri programmi europei dedicati alla ricerca e all'innovazione.

L'Area Ricerca, attraverso i propri uffici, supporta ricercatrici e ricercatori in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti, dalla diffusione delle opportunità di finanziamento alla predisposizione delle proposte progettuali, fino alla gestione amministrativa, finanziaria e alla rendicontazione dei progetti finanziati.

Nel 2025 l'Ateneo ha presentato complessivamente 487 proposte progettuali, per un valore complessivo di 219,8 milioni di euro, registrando un incremento significativo rispetto alle 316 proposte del 2024 e alle 339 del 2023. L'aumento è particolarmente evidente nei programmi finanziati dal MUR, che raggiungono 90 proposte per oltre 118 milioni di euro, e nel programma Horizon Europe, con 148 proposte presentate per un valore complessivo superiore a 70 milioni di euro. Cresce inoltre il numero di proposte rivolte a finanziatori privati italiani, che passano da 64 nel 2024 a 106 nel 2025.

Programma	2025		2024		2023	
	N. Progetti	Importo totale	N. Proposte	Contributo totale	N. Progetti	Importo totale
Horizon Europe	148	70.076.666	86	41.739.007	102	53.001.872
COST	7	0	5		2	
Altri Programmi EU	37	5.189.987	28	4.228.172	20	1.499.401
Altri finanziatori internazionali	31	4.662.317	28	2.901.977	34	5.689.021
Partenariati europei	16	3.142.628	10	3.198.239	13	3.300.364
MUR	90	118.301.555	36	9.120.140	49	74.854.655
Privati Italiani	106	11.971.976	64	14.110.954	52	10.618.879
Pubblici italiani	52	6.498.500	59	4.430.864	67	7.437.467
Totale	487	219.843.629	316	79.729.353	339	156.401.659

Fonte dati: Database proposte della Direzione Ricerca e innovazione

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, nel 2025 sono stati finanziati 71 progetti per un importo complessivo di 18,7 milioni di euro. Sebbene il numero di progetti finanziati risulti inferiore rispetto ai 103 del 2024, il volume complessivo dei finanziamenti acquisiti si mantiene sostanzialmente stabile (18,7 milioni di euro nel 2025 contro 18,8 milioni nel 2024), evidenziando una maggiore dimensione media dei progetti finanziati.

I finanziamenti ottenuti nel 2025 provengono principalmente dai programmi europei e dal MUR. In particolare, Horizon Europe ha finanziato 13 progetti per oltre 6,5 milioni di euro, confermandosi uno dei principali strumenti di sostegno alla ricerca competitiva internazionale dell'Ateneo. Parallelamente, il MUR ha finanziato 7 progetti per un importo complessivo di circa 7,5 milioni di euro, rappresentando la principale fonte di finanziamento nazionale. Significativo risulta inoltre il contributo dei finanziatori privati italiani, che hanno sostenuto 28 progetti per quasi 3 milioni di euro.

Nel complesso, i dati confermano la forte capacità competitiva dell'Università di Verona nell'attrazione di risorse per la ricerca, sia a livello nazionale sia internazionale, nonché la crescente partecipazione ai principali programmi di finanziamento europei e ministeriali. Le tabelle seguenti sintetizzano il numero di proposte presentate e il numero di progetti finanziati dai diversi programmi e finanziatori, in base all'anno di scadenza del bando.

	2025		2024		2023	
Programma	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale
Horizon Europe	13	6.509.058	8	2.522.048	13	3.481.367
COST	0	-	0	-	0	-
Altri Programmi EU	1	55.800	7	1.793.864	2	122.638
Altri finanziatori internazionali	0	-	5	215.673	9	1.774.761
Partenariati europei	2	288.871	2	355.850	4	734.219
MUR	7	7.468.525	23	5.993.894	11	6.703.278
Privati Italiani	28	2.957.805	25	5.078.726	18	3.803.222
Pubblici italiani	20	1.422.133	33	2.795.743	35	5.155.602
Totale	71	18.702.192	103	18.755.798	92	21.775.087

Fonte dati: Database proposte della Direzione Ricerca e innovazione

3.6 Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il Comitato tecnico-scientifico incaricato della redazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo, con il supporto dell'Area Ricerca, ha proseguito anche nel 2025 l'attività di monitoraggio del contributo dei progetti di ricerca finanziati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'indagine ha riguardato i progetti finanziati nel corso del 2025, individuati sulla base della data di comunicazione del finanziamento. Sono state raccolte informazioni relative a 78 progetti, ai cui responsabili scientifici è stata data la possibilità di associare il progetto a uno o più SDGs.

N. SDG	2025		2024		2023	
	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale
1	30	38%	35	41%	101	44,1%
2	18	23%	7	8%	38	16,6%
3	11	14%	18	21%	38	16,6%
4	14	18%	21	24%	32	14,0%
Nessun SDG	5	6%	5	6%	20	8,7%
Totale	78	100%	86	100%	229	100,0%

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

Dall'analisi emerge che il 93,6% dei progetti finanziati nel 2025 è stato associato ad almeno un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, mentre il 6,4% non presenta alcuna connessione diretta con gli SDGs. La quota di progetti non associati ad alcun obiettivo si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (5,8%) e inferiore a quella registrata nel 2023 (8,7%).

La maggior parte dei progetti è stata associata a un solo SDG (38%), mentre il 23% è stato collegato a due SDGs, il 14% a tre SDGs e il 18% a quattro SDGs. Tali risultati evidenziano la presenza sia di progetti fortemente focalizzati su specifiche sfide di sostenibilità sia di iniziative interdisciplinari capaci di contribuire contemporaneamente a più obiettivi dell'Agenda 2030.

Il confronto temporale evidenzia la stabilità dell'SDG 3 "Salute e benessere", che mantiene la prima posizione nel triennio considerato. Nel 2025 l'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" sale al secondo posto, mentre l'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" raggiunge la terza posizione. L'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e l'SDG 4 "Istruzione di qualità" completano il gruppo dei cinque obiettivi maggiormente rappresentati.

Ranking	Variazione	2025	2024	2023
1° posizione	=	SDG 3 Salute e benessere (34)	SDG 3 Salute e benessere (37)	SDG 3 Salute e benessere (119)
2° posizione	↑	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (20)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (20)	SDG 4 Istruzione di qualità (46)
3° posizione	↑	SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica (16)	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (18)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (37)
4° posizione	↓	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (15)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (37)
5° posizione	=	SDG 4 Istruzione di qualità (14)	SDG 4 Istruzione di qualità (16)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (35)

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

L'analisi dettagliata conferma che l'SDG 3 "Salute e benessere" rappresenta l'ambito di maggiore rilevanza, con 34 progetti associati nel 2025 (43,6% del totale). Seguono l'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" con 20 progetti (25,6%), l'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" con 16 progetti (20,5%), l'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" con 15 progetti (19,2%) e l'SDG 4 "Istruzione di qualità" con 14 progetti (17,9%). Particolarmente significativo risulta l'incremento dell'SDG 9 e dell'SDG 8 rispetto agli anni precedenti, a testimonianza della crescente attenzione verso i temi dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e dello sviluppo economico sostenibile. Rimangono inoltre rilevanti gli obiettivi legati alla riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), alla lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13) e alla costruzione di città e comunità sostenibili (SDG 11).

Anno	2025		2024		2023	
	N. progetti	% sul totale	N. progetti	% sul totale	N. progetti	% sul totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0,0%	1	1,2%	1	0,4%
SDG 2 Sconfiggere la fame	5	6,4%	7	8,1%	4	1,7%
SDG 3 Salute e benessere	34	43,6%	37	43,0%	119	52,0%
SDG 4 Istruzione di qualità	14	17,9%	16	18,6%	46	20,1%
SDG 5 Parità di genere	6	7,7%	9	10,5%	14	6,1%
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0,0%	0	0,0%	5	2,2%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	6	7,7%	3	3,5%	8	3,5%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	16	20,5%	10	11,6%	21	9,2%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	20	25,6%	15	17,4%	37	16,2%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	11	14,1%	17	19,8%	37	16,2%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	7	9,0%	12	14,0%	18	7,9%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	15	19,2%	20	23,3%	35	15,3%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	11	14,1%	18	20,9%	29	12,7%
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0,0%	0	0,0%	2	0,9%
SDG 15 Vita sulla terra	1	1,3%	4	4,7%	16	7,0%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	3	3,8%	8	9,3%	16	7,0%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	6	7,7%	10	11,6%	11	4,8%
Nessuno	5	6,4%	5	5,8%	20	8,7%
Totale	78	100,0%	86	100,0%	229	100%

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)

La distribuzione delle associazioni agli SDGs per tipologia di finanziatore evidenzia il ruolo predominante dei finanziatori italiani, pubblici e privati, che sostengono la maggior parte dei progetti associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, i finanziatori nazionali risultano maggiormente presenti nei progetti collegati all'SDG 3 "Salute e benessere", all'SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e all'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica".

I programmi europei contribuiscono in modo trasversale a diversi obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione all'innovazione, all'istruzione, alla riduzione delle disuguaglianze e alle partnership. I finanziamenti del MUR risultano invece concentrati soprattutto negli ambiti della salute, della formazione e della sostenibilità, mentre i finanziatori internazionali extraeuropei rappresentano una quota più contenuta del campione considerato.

Finanziatore	MUR	Italiani	Europei	Internazionali
SDG 1	0	0	0	0
SDG 2	0	4	1	0
SDG 3	6	23	3	2
SDG 4	3	9	2	0
SDG 5	2	4	0	0
SDG 6	0	0	0	0
SDG 7	0	5	1	0
SDG 8	0	16	0	0
SDG 9	1	18	1	0
SDG 10	0	9	2	0
SDG 11	0	6	1	0
SDG 12	0	14	1	0
SDG 13	1	9	1	0
SDG 14	0	0	0	0
SDG 15	0	1	0	0
SDG 16	0	2	1	0
SDG 17	0	4	2	0
Totale	13	124	16	2

Fonte dati: Rilevazione dati fatta dalla Direzione ricerca e innovazione (Maggio – Giugno 2026)– Nota metodologica. Le associazioni tra progetti e SDGs sono state effettuate dai responsabili scientifici dei progetti nell'ambito della rilevazione coordinata dalla Direzione Ricerca e Innovazione. Poiché ciascun progetto può essere associato a più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il numero complessivo delle associazioni agli SDGs risulta superiore al numero totale dei progetti analizzati. Di conseguenza, nelle tabelle dedicate agli SDGs i valori riportati rappresentano il numero di associazioni registrate e non il numero di progetti univoci.

Nel complesso, i risultati confermano il forte allineamento della ricerca dell'Università di Verona agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la capacità dell'Ateneo di sviluppare progettualità in grado di generare impatti significativi sulle principali sfide sociali, economiche e ambientali contemporanee.



3.7 Risultati del processo di valutazione della ricerca

Il MUR con D.M. n. 998 del 01/08/2023 ha emanato le “Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020 – 2024” che disciplinano il processo di valutazione della qualità della ricerca e conseguentemente ANVUR, con decreto n. 8 del 31 ottobre 2023, ha poi emanato il Bando – Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 – 2024 (VQR 2020-2024).

La VQR è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne (Dipartimenti e strutture assimilabili), nonché delle attività di valorizzazione delle conoscenze il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2020-2024 e dell'entità dei progetti internazionali di natura competitiva.

Secondo il cronoprogramma previsto dall'art. 13 del Bando entro il 28 febbraio 2025 il nostro Ateneo ha completato il conferimento dei prodotti, dei progetti di ricerca e dei casi di studio di valorizzazione delle conoscenze nel sito di ANVUR.

Per i prodotti i dipartimenti hanno completato dapprima le operazioni in Criterium, la piattaforma di supporto alla selezione dei prodotti individuata da CRUI, e individuato le pubblicazioni da conferire

Si riporta di seguito una tabella che per ogni dipartimento riporta la situazione delle pubblicazioni effettivamente selezionate.

Dipartimenti di eccellenza	#persone	#pubblicazioni da selezionare	#pubblicazioni selezionate
Biotechnologie	72	180	180
Culture e Civiltà	74	185	185
Diagnostica e Sanità Pubblica	58	145	145
Informatica	66	165	164
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	64	160	160
Lingue e Letterature Straniere	65	162	162
Management	61	152	152
Medicina	61	152	152
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	87	217	217
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	59	147	147
Scienze Economiche	47	117	114
Scienze Giuridiche	58	145	145
Scienze Umane	70	175	175
Totale	842	2102	2098

Fonte dati: Area Ricerca

Il Bando VQR consente di conferire anche una pubblicazione per ogni ex dottorando che ha conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 ai fini di misurare il profilo di formazione alla ricerca degli Atenei valutati: ad oggi sono stati individuate 92 pubblicazioni che presentano delle caratteristiche di qualità rilevanti ai sensi dei criteri di valutazione dei GEV di riferimento.

Per i progetti competitivi internazionali sono stati rilevati i dati relativi all'entità dei finanziamenti secondo la seguente tabella:

Area	Pubblicazioni selezionate
01	6
03	6
05	10
06	42
07	5
09	8
10	11
11b	1
12	1
13a	2
Totale complessivo	92

Fonte dati: Area Ricerca

Per i progetti competitivi internazionali sono stati rilevati i dati relativi all'entità dei finanziamenti secondo la seguente tabella:

Dipartimento	N. Progetti	Contributo Totale
Biotecnologie	12	5.338.734,28 €
Culture e civiltà	5	2.801.797,76 €
Diagnostica e Sanità Pubblica	14	8.174.215,01 €
Informatica	3	2.792.609,51 €
Ingegneria per la medicina di innovazione	6	1.860.676,83 €
Lingue e Letterature Straniere	3	1.124.006,74 €
Medicina	5	1.254.179,32 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	14	3.625.695,08 €
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologi- che e Materno-infantili	1	1.632.085,00 €
Scienze Economiche	2	1.262.251,00 €
Scienze Giuridiche	1	143.689,23 €
Scienze Umane	9	2.038.912,13 €
Totale complessivo	75	32.048.851,89 €

Fonte dati: Area Ricerca

Per i casi di studio di valorizzazione delle conoscenze sono stati individuati dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Begalli 8 casi studi ai quali è stata associata una tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con relativo campo d'azione:

1. Progetto Piuro – “La Pompei delle Alpi” Dip. Culture e Civiltà Università degli Studi di Verona
2. Strumenti per lo sviluppo di progettualità educative e riabilitative basate sulle evidenze (Prof. La-scioli)

3. ORCHESTRA (Progetto Horizon 2020 – prof.ssa Tacconelli)
4. Fattore Famiglia (Strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale – Prof. Perali)
5. Contemporanea (Piattaforma transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità – Prof.ssa Guaraldo)
6. HEMOT (Prevenzione emotiva di eventi traumatici – Prof.ssa Raccanello)
7. Vinkiamo (raccolta dati e salvaguardia delle varianti locali dei dialetti veneti e friulani comprese le lingue di minoranza (cimbri, ladino, saurano, timavese, sappadino ecc.) – Prof. Rabanus)
8. La cultura delle Cure palliative (Approcci interdisciplinari per garantire cure palliative in ospedale e in continuità col territorio – Prof. De Manzoni e Piacentini)

Si è quindi proceduto con i vari referenti a completare le schede per ciascun caso, valorizzando gli elementi che rispondessero meglio ai criteri di valutazione stabiliti dal Gruppo di Esperti di Valutazione.

- a) contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b) transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- c) cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
- d) divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
- e) attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

Come previsto dall'articolo 9 del Bando VQR a ciascun caso di studio sono associate un massimo di tre tematiche e/o uno o più campi d'azione relativi alle tematiche scelte: in continuità con il Bando VQR 2015– 2019, anche il recente Bando VQR ha previsto una specifica tematica dedicata agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.





4. Valorizzazione delle conoscenze

La Valorizzazione delle Conoscenze (VdC) dell'Università – precedentemente “Terza Missione” – si aggiunge alle prime due missioni dell'istruzione pubblica superiore – didattica e ricerca – e riguarda in generale i rapporti fra l'Università e il mondo extra-accademico. Queste attività sono oggetto di valutazione da parte di Anvur a partire dalla VQR 2015–2019. Questa valutazione qualifica l'ateneo rispetto all'impatto che essa esercita sul mondo che la circonda (territorio, imprese, cittadinanza, scuola) e alle reti che è stata in grado di creare. La VdC ha un ruolo importante per lo sviluppo dell'ateneo: comunicando e interagendo in maniera sempre più diffusa e continuativa con territorio e società, esso acquisisce competenze sociali, relazionali, divulgative, imprenditoriali. Tali competenze, oltre a potenziare la reputazione dell'Ateneo veronese, rafforzano il ruolo pubblico dell'Università rispetto alla città e al territorio, contribuendo al benessere generale e alla crescita della consapevolezza democratica e della cultura scientifica della cittadinanza.

Secondo il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020–2024), la Valorizzazione delle Conoscenze si può articolare nei seguenti ambiti:

- I.** tematica relativa al trasferimento tecnologico, con i seguenti campi d'azione:
 - a.** valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
 - b.** imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.);
 - c.** strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);
 - d.** iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa–Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);
 - e.** attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.);
- II.** tematica relativa alla produzione, gestione di beni pubblici, con i seguenti campi d'azione:
 - a.** produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);
 - b.** apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);
 - c.** produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);
 - d.** progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);
 - e.** azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.);
- III.** tematica relativa al Public Engagement, con i seguenti campi d'azione:
 - a.** organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
 - b.** divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
 - c.** divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
 - d.** iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione

nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);

- e. attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.);

IV. tematica relativa alle scienze della vita e salute, con i seguenti campi d'azione:

- a. sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
- b. iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, pharmaceutical care, aderenza terapeutica, ecc.);
- c. attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
- d. attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
- e. salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.);

V. tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con i seguenti campi d'azione:

- a. contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b. transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- c. cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
- d. divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
- e. attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

Le strategie e gli orientamenti della VdC nell'Ateneo di Verona sono definiti nel Piano Strategico di Ateneo e monitorati annualmente nelle apposite Relazioni che il Rettore presenta agli Organi di Governo, avvalendosi della Commissione AQ Terza Missione di Ateneo. Ogni Dipartimento, tramite l'Incaricato AQ di Terza Missione, definisce i propri obiettivi in tema di VdC nei documenti programmatici di Dipartimento (POD, Piano Operativo di Dipartimento), in relazione alle priorità identificate nei diversi ambiti di Valorizzazione delle Conoscenze d'interesse per il Dipartimento.

L'Università di Verona si è data l'obiettivo di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività di Valorizzazione delle Conoscenze; lo strumento di rilevazione scelto è il modulo "Terza Missione" di IRIS (IRIS-TM) che attualmente è stato adottato in ateneo con riferimento all'area del "Public Engagement" e a quella della "formazione continua", ma che in prospettiva verrà ampliato a tutti gli ambiti della Valorizzazione delle Conoscenze.

4.1 Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca

4.1.1 BREVETTI E LICENZE

La promozione del trasferimento tecnologico avviene attraverso varie attività, fra cui la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti.

Il brevetto è uno dei modi per tutelare la cosiddetta “Proprietà Intellettuale” (PI), un titolo giuridico che conferisce al suo titolare un diritto temporaneo (20 anni se riguarda un’invenzione industriale) ed esclusivo di sfruttarlo su un dato territorio. Pertanto, un brevetto conferisce al titolare un monopolio esclusivo di realizzare, disporre e di commercializzare la propria invenzione nonché di vietare a terzi di produrla, usarla, metterla in commercio, venderla o importarla, senza la sua autorizzazione, nei territori in cui il brevetto è stato rilasciato. Per le novità vegetali (varietà o cultivar) in Europa la forma utilizzata per la protezione della PI è la cosiddetta “privativa comunitaria” la cui durata varia da 20 a 30 anni in funzione della specie di appartenenza della novità.

Quando un trovato scientifico è di grande valore per l’umanità, perché apporta un cambiamento importante nella vita di tutti, dovrebbe rimanere di dominio pubblico ed essere accessibile e disponibile sia alla comunità scientifica sia alla popolazione mondiale; la brevettazione, in questo caso, limiterebbe temporaneamente questa opportunità mentre la pubblicazione scientifica rappresenterebbe la strada eticamente più idonea. Quando invece dalla ricerca deriva uno strumento utile ed innovativo in grado di migliorare un processo industriale con elevate potenzialità commerciali ed economiche allora, in quel caso, la brevettazione, soprattutto se accompagnata da un piano di sfruttamento già delineato, può essere una strada da percorrere.

È utile precisare che il brevetto è uno strumento di tutela adatto per proteggere le creazioni intellettuali che risolvono un problema “tecnico”, quelle creazioni che non hanno questa caratteristica o che non sono considerate invenzioni (es. le scoperte scientifiche) possono essere oggetto di forme di tutela diverse (es. diritto d’autore). L’invenzione che si vuole brevettare può essere un prodotto (dispositivo, oggetto, molecola, ecc.) o un processo (per la produzione di carta riciclata, per la bonifica e lo smaltimento dell’amianto, ecc.).

L’Università di Verona presenta un portafoglio brevetti di 40 brevetti depositati sia in regime di titolarità sia in regime di co-titolarità assieme ad altre Università, Centri di Ricerca o imprese. Il numero di brevetti è in costante aumento frutto delle invenzioni che di anno in anno vengono rilevate.

I brevetti collegati a innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità sono riportati nella seguente tabella:

Brevetti e licenze	2025	2024	2023
n. brevetti per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	40	37	36
n. licenze per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	5	4	4

Fonte dati: Area Research Transfer

La suddivisione dei brevetti (considerando il dato di 40 brevetti) aggiornata rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) può essere indicativamente riassunta come segue:

- 25 brevetti orientati al SDG Good Health and Well Being (garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età) – si tratta di un insieme significativo di brevetti provenienti dai dipartimenti in ambito medico che coprono pertanto diverse tipologie di invenzioni;
- 3 brevetti orientati al SDG Clean Water and Sanitation (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti) – si tratta di brevetti che provengono dalla ricerca negli ambiti della chimica verde e del trattamento delle acque reflue industriali e civili per la rimozione biologica di nutrienti e micro-inquinanti;
- 9 brevetti orientati al SDG Industry – Innovation Infrastructure (costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione) – si tratta di brevetti collegati alla ricerca in ambito informatico o biotecnologico che potranno scaturire in innovazioni in ambito industriale e di innovazione di prodotto;
- 1 brevetto orientato al SDG Life on Land (proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità) – si tratta di un brevetto relativo ad un metodo per l'allenamento della prevenzione ad un disastro ambientale o tecnologico mediante una rete di telecomunicazione, in particolare mediante una rete di calcolatore.
- 2 brevetti orientati al SDG Responsible Consumption and Production (mira a trasformare radicalmente il modo in cui la nostra società consuma e produce beni, per disaccoppiare la crescita economica dal degrado ambientale, ridurre al minimo gli sprechi e promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse) – si tratta di due brevetti inerenti l'ambito della produzione alimentare sia nella rigenerazione di prodotti di scarto alimentare sia in tecnologie innovative per la produzione di "functional food".

Per quanto riguarda la valorizzazione di tali brevetti, il Liaison Office dell'Ateneo mantiene periodicamente aggiornate le schede di tali tecnologie all'interno del sito web Knowledge Share (www.knowledge-share.eu), una piattaforma dedicata alla valorizzazione dei risultati della ricerca generata dalle università, con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili i contenuti dei brevetti, per trasmettere in modo chiaro e semplice i vantaggi che le tecnologie possono portare all'interno dei settori di riferimento e mettere in contatto il mondo delle imprese, investitori ed innovatori con quello della ricerca. Sono 19 i brevetti dell'Ateneo inseriti nella piattaforma Knowledge Share 2.0 e sono consultabili al seguente link: www.knowledge-share.eu/it/

A partire dal 2023 l'Università di Verona è partner del progetto "PerfeTTO – Italian Technology Transfer Office Network in Life Science". Si tratta della prima rete italiana composta da uffici di trasferimento tecnologico (TTO) nel settore delle Scienze della Vita, finanziata con un investimento complessivo di 30 milioni di euro (www.networkperfetto.com). L'Università di Verona partecipa tramite il Liaison Office al WP4 il cui obiettivo è quello di promuovere le attività di Business Matching e Matchmaking nazionali e internazionali. Una delle principali iniziative del progetto nel corso del 2024 è stata la definizione di un "Catalogo delle Tecnologie", che verrà presentato in fiere e incontri internazionali di matchmaking. L'Università di Verona è presente con 2 invenzioni/tecnologie brevettate nel Catalogo.

Inoltre sempre nell'ambito del progetto PerfeTTO, l'Università di Verona è stata selezionata nel programma di accelerazione tecnologica "TT Accelerator" con la seguente tecnologia: "Dispositivo per analisi neurofisiologica in ambito di endoscopia neurochirurgica e gruppo endoscopico comprendente il dispositivo e un endoscopio"

Per quanto riguarda le licenze attive nel 2025, si segnalano:

- l'accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per il brevetto, sottoscritto nel 2017 fra l'Università di Verona ed Enea (da una parte) e la società DIAMANTE srl nostro spin off di Ateneo dall'altra;

- l'accordo di licenza non esclusiva negoziato e stipulato con l'azienda Interlab di Mosca (<https://www.interlab.ru/>), sottoscritto nel 2020, di titolarità dell'Università di Verona;
- l'accordo di licenza esclusiva con Tonello Energie S.r.l., che sviluppa impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, idroelettrico, biomasse e gestione dei rifiuti. Il brevetto in contitolarità con Venezia Ca' Foscari e Roma La Sapienza;
- l'accordo di licenza sul brevetto "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot" con Needleeye Robotics – spin off dell'Università di Verona
- l'accordo di licenza esclusiva su 3 brevetti in ambito biotecnologico e collegati all'utilizzo e sviluppo di microalghe per la produzione di nuove soluzioni nell'ambito della nutrizione e nutraceutica con Asteasier srl (spin off dell'Università di Verona)

4.1.2 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA

L'Università promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno, in un rapporto costruttivo con il tessuto imprenditoriale. L'Ateneo, infatti, è attivamente impegnato nel trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative a imprese private, amministrazioni pubbliche, scuole ed enti. Sono numerose le forme di collaborazione che possono concretizzarsi tra l'Università di Verona e le aziende anche con attività ad hoc.

La tabella che segue riporta la numerosità delle attività concretamente realizzate dall'Ateneo nel corso del triennio 2023-2025 e attive in ciascuno degli anni indicati, nonché il numero di soggetti e partecipanti coinvolti nelle iniziative Enactus, Contamination Lab, CC1 INest e altre ancora di seguito dettagliate.

Iniziative per l'imprenditorialità accademica	2025	2024	2023
n. Spin-off	14	13	15
n. Idee d'impresa di studenti che perseguono obiettivi di sviluppo sostenibile	1	2	1
n. iniziative (call for ideas, start-up week) a cui Univr ha partecipato	5	4	2
n. soggetti coinvolti nelle iniziative (organizzatori, relatori...)	30	30	13
n. partecipanti (fruitori)	57	75	48

Fonte dati: Area Research Transfer

Spin-off e idee d'impresa

L'Università di Verona incentiva l'autoimprenditorialità accademica tramite la nascita di spin-off di personale docente/ ricercatore e idee di impresa di studentesse e studenti dell'Ateneo. Gli spin-off sono imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica che sviluppano i risultati della ricerca per portare sul mercato nuovi prodotti o servizi. L'impresa può partecipare a vario titolo come socio, come fondatore, o più in generale, come finanziatore o partner.

Gli spin-off, in base al Regolamento Univr del 21 giugno 2024 cui si rimanda per approfondimenti, sono società aventi come oggetto sociale lo sviluppo, la valorizzazione imprenditoriale e l'utilizzazione industriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sui risultati della ricerca all'interno dell'Università, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e studenti. Mediante la creazione di spin-off si perseguono i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione dei risultati della ricerca ottenuti nelle strutture di ricerca;
- l'agevolazione del contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo e il mondo produttivo al fine

di sostenere la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico;

- c. il completamento della missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, con assunzione di una funzione di indirizzo e garanzia di tali attività.

Di seguito si riportano sinteticamente gli spin-off collegati a obiettivi di sostenibilità SDGs:

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Edivite (data approvazione CdA 24/11/2020)	Biotecnologie	12	Si propone di sviluppare ed applicare in vite metodi innovativi rispetto al breeding convenzionale e produrre prototipi vegetali migliorati. Gli obiettivi del progetto societario sono la produzione e la commercializzazione di piante di varietà pregiate, editate in alcuni specifici geni per conferire loro caratteristiche migliorate in relazione alle esigenze di una viticoltura più sostenibile sul piano economico e ambientale.
Genartis (data approvazione CdA 24/11/2020)		3	Svolge la sua attività nel settore delle biotecnologie e della diagnostica molecolare. In questo ambito la società sviluppa e commercializza prodotti, tra i quali kit diagnostici e preventivi innovativi per malattie rare, derivanti dalla genomica e dalla biologia molecolare, attraverso lo sviluppo e la messa a punto di metodiche basate su piattaforme tecnologiche innovative.
Enerzyme (data approvazione CdA 24/11/2020)		7	Ha come attività principale la produzione di enzimi termostabili lignocellulolitici ad opera di organismi fotosintetici geneticamente modificati (OGM) allo scopo di soddisfare le esigenze di diversi settori manifatturieri, con un focus particolare per il settore delle bioenergie.
Discovera (data approvazione CdA 30/09/2025)		3	L'attività principale di Discovera consiste nella scoperta di nuovi farmaci attraverso una piattaforma computazionale integrata, in grado di ridurre tempi e costi e migliorare l'efficacia e la sicurezza nell'individuazione di nuove molecole di interesse farmaceutico.
Asteasier (data approvazione CdA 28/06/2022)		3,12	L'idea di ASTEASIER parte dai risultati di tre progetti europei in cui sono state sviluppate nuove soluzioni biotecnologiche per produrre in modo efficiente ed economico Astaxantina (AX) naturale, riducendo drasticamente i costi di produzione rispetto ai processi attualmente in uso. La tecnologia di Asteasier si basa su due nuovi ceppi di microalghe, isolati e brevettati dall'Università di Verona, in grado di accumulare AX oltre ad altri nutrienti di grande importanza, quali Omega 3 e luteina. L'obiettivo della società è diventare un'azienda leader nell'ingegnerizzazione delle microalghe per la produzione e la vendita di prodotti naturali come l'AX e altri componenti preziosi per l'alimentazione e il benessere umano e animale.
Renuvait (data approvazione CdA 25/06/2024)	Diagnostica e Sanità Pubblica	12	Lo spin off offre alle realtà farmaceutiche, parafarmaceutiche e agroindustriali, pacchetti modulari per l'implementazione nel portafoglio prodotti di soluzioni innovative basate su molecole bioattive rese efficaci e potenziate dalle bio-nanotecnologie, promuovendo così, non solo l'utilizzo di composti biodegradabili ad impatto zero, ma soprattutto le attività di recupero per la valorizzazione dei principi attivi presenti negli scarti agroindustriali (Up-cycling)..
Inspire (data approvazione CdA 29/06/2021)		3	Ha per oggetto l'attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di algoritmi innovativi, brevettabili e non, predittivi di patologie (soprattutto rare) e risposta a trattamenti farmacologici tramite tecniche di machine learning e big data analytics applicate a grandi banche dati sanitarie, nonché di hardware e software innovativi per la gestione di patologie croniche, destinate a pazienti, operatori sanitari, istituzioni e aziende farmaceutiche.
Hemera (data approvazione CdA 20/07/2021)		3	Sviluppa una nuova terapia cellulare con un'efficacia senza precedenti nel trattamento di modelli animali sperimentali di lesioni del midollo spinale. Il trattamento messo a punto in fase preclinica si avvale di un condizionamento specifico dei macrofagi indotto da terreno di coltura di cellule neoplastiche e del loro trapianto nei midolli spinali di animali lesi.

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Vero4chains (data approvazione CdA)	Informatica	9	Offre lo sviluppo di piattaforme e servizi dedicati basate sull'intelligenza artificiale e in particolare sulla blockchain grazie alla tecnologia open-source Hotmoka sviluppata dall'Università di Verona.
DICEtech (data approvazione CdA 27/02/2024)		3	Opera nell'ambito dell'analisi di dati neurologici ottenuti tramite risonanza magnetica pesata per diffusione (dRM). Questa tecnica fa uso di specifiche sequenze di risonanza magnetica e, grazie all'uso di software di imaging, permette di misurare le proprietà biologiche dei tessuti sia sani che patologici. L'obiettivo della società è fornire servizi avanzati ai centri di imaging medico, compresi ospedali, cliniche e aziende farmaceutiche, per massimizzare l'informazione estratta dai dati di risonanza magnetica, migliorare la qualità delle immagini e, di conseguenza, aumentare l'accuratezza diagnostica.
Kontrust (data approvazione CdA 03/07/2025)		9	L'attività principale di Kontrust consiste nello sviluppo di una soluzione innovativa chiamata Cool Data che mira a mettere in sicurezza la raccolta di dati, come quelli raccolti durante il monitoraggio della catena del freddo, attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia in grado di garantire la sicurezza e l'integrità dei beni e prodotti deperibili durante l'intero processo logistico.
Needleye Robotics (data approvazione CdA 30/11/2021)	Ingegneria per la medicina di innovazione	3	Porta sul mercato i risultati di molti anni di ricerca sui dispositivi robotici basati sull'intelligenza artificiale per la diagnosi del cancro alla prostata. Il prodotto proposto combina la potenza dell'intelligenza artificiale, dell'apprendimento automatico e della robotica per aiutare radiologi e urologi a ridurre al minimo l'errore diagnostico e ottenere una terapia rapida ed efficace.
Factoryal (data approvazione CdA 28/03/2023))		9	Propone un'architettura software modulare che massimizza l'uso dei dati per colmare il divario di automazione delle attuali industrie manifatturiere. I suoi prodotti non mirano a sostituire le tecnologie già integrate nei sistemi produttivi, ma ad essere complementari ad esse, aggiungendo capacità di modellazione, sintesi automatica e riconfigurazione dinamica totalmente basate sul "Service Oriented Manufacturing" (SOM) dell'Industria 5.0.
Qualyco (data approvazione CdA 28/11/2023)		9	Ha ideato un assistente intelligente per il controllo qualità basato sulla più recente intelligenza artificiale che interagisce con l'operatore umano attraverso il linguaggio naturale. Qualyco è un sistema innovativo di controllo qualità visuale basato su approcci di intelligenza artificiale ed apprendimento automatico che è in grado di imparare interagendo con gli operatori di linea in modo naturale e immediato.

Nel prospetto successivo si riportano le idee d'impresa di studentesse e studenti collegate a obiettivi di sostenibilità SDGs per l'anno 2025:

Denominazione	Obiettivo	Descrizione
Incloosion	4, 10, 11	Progetto imprenditoriale di studenti: il progetto su cui il team ha lavorato aveva per oggetto la gestione di uno spazio all'aperto della Fondazione Gobetti, fruibile anche da utenti esterni, progettato sui canoni della sostenibilità integrale e potenzialmente utilizzabile per diversi utilizzi didattici e terapeutici.

Di seguito si riportano le iniziative del tipo **call for ideas e/o start-up week o competition**:

Denominazione	Descrizione
Food Seed	Acceleratore foodtech della Rete Nazionale di Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di supportare la crescita delle startup italiane con tecnologie e soluzioni sostenibili innovative, da applicare e implementare lungo tutta la catena del valore agroalimentare.
IMSA (Italian Master Startup Award)	Evento su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech nei primi anni dalla costituzione.
Enactus	Business plan competition che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione incentivando la costituzione di startup giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
Contamination Lab	Percorso interdisciplinare e trasversale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa che hanno come obiettivo quello di sviluppare negli studenti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner.

Denominazione	Descrizione
CC1 iNEST	L'Attività Trasversale CC1 (Cross-Cutting Activity 1 o CC1) svolge un ruolo importante nel promuovere un approccio coordinato tra tutti gli Spoke del Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione, con lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca.
Startup Marathon	Iniziativa che coinvolge la rete nazionale delle organizzazioni a sostegno dello sviluppo d'impresa – quali incubatori, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e università – e un network di imprese corporate e investitori per creare opportunità di crescita e di visibilità per le migliori startup, spin-off e PMI innovative italiane.

Di seguito si riportano le iniziative del tipo **call for ideas e/o start-up week o competition**:

Denominazione	Descrizione
Start Cup Veneto	Business plan competition organizzata dalle Università di Verona, Padova e IUAV di Venezia. L'iniziativa si rivolge a soggetti che hanno idee innovative, in qualsiasi settore economico e aspirano a costituire un'impresa.
IMSA (Italian Master Startup Award)	Evento su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech nei primi anni dalla costituzione.
Enactus	Business plan competition che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione incentivando la costituzione di startup giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
Contamination Lab	Percorso interdisciplinare e trasversale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa che hanno come obiettivo quello di sviluppare negli studenti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner.
CC1 iNEST	L'Attività Trasversale CC1 (Cross-Cutting Activity 1 o CC1) svolge un ruolo importante nel promuovere un approccio coordinato tra tutti gli Spoke del Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione, con lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca.
Startup Marathon	Iniziativa che coinvolge la rete nazionale delle organizzazioni a sostegno dello sviluppo d'impresa – quali incubatori, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e università – e un network di imprese corporate e investitori per creare opportunità di crescita e di visibilità per le migliori startup, spin-off e PMI innovative italiane.

Fonte dati: Liaison Office

Premi e riconoscimenti per spin-off e start-up

Premio Unicredit Launch Pad: il premio consiste nella fruizione di una serie articolata di servizi ed opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab fra cui la possibilità di partecipare ad incontri con aziende Corporate clienti di UniCredit per valutare possibili partnership commerciali, industriali o tecnologici; la possibilità di entrare in contatto con potenziali investitori, anche internazionali, in eventi dedicati; training manageriale di alto livello, tramite la Startup Academy e workshop tematici; il programma di Mentorship personalizzato con professionisti, consulenti, imprenditori e partner di UniCredit per confronti periodici su aspetti strategici e di crescita aziendale; ed, infine, l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita.

IMSA: con questo riconoscimento vengono premiati i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech provenienti dalle università e dagli enti di ricerca della rete delle Start Cup regionali. Il premio consiste in una somma in denaro ai premi tre classificati e a ulteriori premi speciali.

RoboIT: è il polo italiano della robotica che finanzia la valorizzazione dei risultati della ricerca nei campi della robotica e dell'automazione industriale, coinvolgendo i più importanti Centri di Ricerca italiani specializzati sul tema, attraverso un nuovo modello di investimento che sostiene tutta la filiera del trasferimento di una tecnologia innovativa sul mercato. Il finanziamento di € 150.000 è stato assegnato a Thermal X per validare la tecnologia proposta e trasformarla in un prodotto di interesse per il mercato.

CC1 iNEST: il Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione ha lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca. Con le attività CC1 vengono premiate le 5 migliori startup/spin off che hanno partecipato al programma di accelerazione. Inoltre, le startup/ spin off vincitrici possono partecipare ad un percorso di fundraising

con lo scopo di ottenere supporto da parte di investitori e aziende in vista dell'uscita sul mercato.

Startup Marathon: l'iniziativa prevede premi per le migliori Imprese Partecipanti (Startup/PMI Innovative/Spin Off), tra cui per il Primo classificato la partecipazione al programma di accelerazione di UniCredit Start Lab e l'accesso privilegiato alla Missione Nazionale al CES di Las Vegas.

Fonte dati: Area Research Transfer

4.1.3 CONDIVISIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Indicatori su condivisione e commercializzazione della ricerca	2025	2024	2023
risorse finanziarie da ricerca commissionata (conto terzi)	4.076.276 €	3.786.386€	3.925.388€
Numero progetti Joint Research	8	13	8
n. premi o riconoscimenti conferiti da aziende (all'ateneo o singoli soggetti accademici o PTA o spin off)	2	2	7

Fonte dati: Area Research Transfer e datawarehouse di ateneo

La ricerca commissionata (o conto terzi) consiste nella richiesta da parte delle imprese di una prestazione a pagamento all'Università che mette a disposizione il patrimonio di conoscenze tecnologiche e scientifiche, il know-how specialistico e le professionalità di ricercatori e ricercatrici. Le prestazioni conto terzi possono comprendere attività di ricerca, di formazione e di laboratorio (a tariffa e a preventivo) su richiesta e interesse specifico del committente.

L'Università degli Studi di Verona attraverso il **Bando Joint Research** promuove e incentiva la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa con le Imprese, gli Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore.

Questa iniziativa deriva dal precedente Bando Joint Projects attivato a partire dal 2005 dall'Università di Verona che ha visto un impegno di risorse da parte dell'Ateneo di 10 milioni di euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 14 edizioni.

Con il Bando JOINT RESEARCH l'ateneo cofinanzia progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento devono avere ad oggetto:

- attività di ricerca miranti alla messa a punto di nuovi prodotti, servizi, processi, metodi, modelli (Ricerca Applicata/Industriale)
- attività di studio e ricerca teorico-sperimentale miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo).

4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Centri e strutture di intermediazione	2025	2024	2023
Incubatori/acceleratori	6	6	6
altre strutture (enti nei quali l'Ateneo è socio)	3	3	3

Fonte dati: Area Research Transfer

I centri e le strutture di intermediazione sono enti, in stretta collaborazione con l'Ateneo, realizzano

strategie comuni ed azioni sinergiche allo scopo di ottenere ricadute significative in materia di costituzione e accelerazione di spin off, start up, PMI innovative e ogni altro tipo di azienda con proposte collegate ad attività di ricerca; contatti tra aziende e studenti/laureati e collaborazioni integrate in materia di placement e ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei centri e delle strutture di intermediazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	T2i	Società consortile che affianca le aziende per rendere l'innovazione un processo continuo attraverso l'accompagnamento nella nascita di un'impresa innovativa, il supporto in progetti di ricerca e di tutela della proprietà intellettuale, la definizione delle competenze.
	Le Village Triveneto by CA	Ecosistema che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo Crédit Agricole.
	RoboIT	Primo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con Pariter Partners e realizzato insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova con il coinvolgimento dell'Università di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Verona e la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori centri di ricerca in Italia specializzati nel settore della robotica. L'obiettivo è quello di promuovere la nascita di una nuova generazione di aziende, le startup deep-tech che nascono dai Centri di ricerca e dalle Università, e per supportare i ricercatori nella creazione dei futuri campioni nazionali e internazionali dell'innovazione.
Incubatori/ acceleratori	Foodseed	Acceleratore della rete Nazionale di CDP Venture Capital SGR che investe in startup che sviluppano soluzioni e servizi per il mercato foodtech e agritech ad elevato potenziale e che offre programmi di formazione per sostenere la community imprenditoriale del settore agroalimentare.
	Future Farming Initiative	Infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il Vertical Farming, l'Agro Alimentare, BioPharma, BioMateriali, Sostenibilità Ambientale ed Architetture, Biomedicina, Energia, Wellness, IT.
	Maestrale Innovation Creative Hub	Si dedica all'incubazione, all'accelerazione e al sostegno di idee ed investimenti rivolti a imprese innovative e di creare sinergie tra attività imprenditoriali, centri di ricerca, laboratori, servizi professionali ed alta formazione. Supporta le aziende, per accelerarne la crescita mediante l'offerta di un programma di empowerment imprenditoriale, un network di competenze e servizi dedicati e spazi appositamente predisposti.
Altre strutture di cui l'Ateneo è socio	SMACT	È uno degli 8 Centri di Competenza industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico. È una partnership pubblico-privata che mette a sistema le competenze in ambito 4.0 della ricerca, dei provider di tecnologie e delle imprese early adopter.
	PNICube	Associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition (denominate Start Cup) accademiche italiane, nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria.
	Netval	Consorzio di istituti di istruzione superiore che ha come missione la valorizzazione della ricerca pubblica, che avviene anche e soprattutto attraverso la creazione di una comunità di professionisti del TTO Manager.
	Speedhub	È una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro costituita nel 2017 per iniziativa di Confindustria Verona con la finalità di supportare le imprese nel processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai temi della logistica e del "supply chain management". Nasce del Piano Industria 4.0 del Governo che prevede lo sviluppo di una rete infrastrutturale dell'innovazione composta da Digital Innovation Hub e Competence Centre

4.2 Public Engagement

In senso ampio, il Public Engagement (PE) include l'insieme delle attività senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, svolte a beneficio di pubblici non accademici. Comprende iniziative di natura divulgativa ma anche esperienze di co-progettazione con attori e stakeholder del territorio, della società civile più ampia, delle associazioni del Terzo Settore, ecc. L'Università di Verona intende porsi come agente di promozione e organizzazione di attività volte a stimolare l'incontro e la sinergia con le variegate realtà extra-accademiche, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione sociale e civile, nell'ottica lungimirante, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di un impatto sociale e culturale dell'Università nella società.

La finalità principale del Public Engagement è stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti ed è sottoposto al monitoraggio di ANVUR, al pari delle altre attività di Terza Missione.

In questa ottica, a partire dall'anno 2022, l'Ateneo si è dotato dell'applicazione IRIS PE, lo strumento a servizio della strategia di Public Engagement di ateneo volto a permettere la promozione, l'archiviazione e il monitoraggio delle iniziative, progetti, eventi di PE realizzati dai Dipartimenti, dai singoli docenti e dall'Area comunicazione e Public Engagement – Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione per conto della governance di ateneo.

La mappatura delle iniziative prevista in Iris PE è riconducibile alle seguenti categorie, che si rifanno all'articolazione prevista dall'ANVUR, aggiungendone però alcune emerse dal focus group di Ateneo che – tra il 2021 e il 2022 – ha lavorato alla configurazione di IRIS PE.

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	Ad es. rassegne come "Veronetta Contemporanea Festival", "CinemAteneo"
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	
Iniziative di democrazia partecipativa	
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	Conferenze, dibattiti e approfondimenti su specifiche tematiche, come ad esempio "Calendario Civile", eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
Iniziative di tutela della salute	Giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, singole conferenze o dibattiti sul tema della tutela della salute.
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	Simulazioni, esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali, didattica innovativa, scuole estive, children university. Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevati, invece, come "Attività di formazione continua" quindi non come PE) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate, invece, in una categoria a parte rispetto al PE)

Fonte dati: IRIS PE

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	Polymaking
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio	Ad es. protocollo "Veronetta Contemporanea" siglato con il Comune di Verona
Iniziative di democrazia partecipativa	"Partecipazione a discussioni pubbliche/dibattiti in iniziative di democrazia partecipativa Iniziative di promozione della partecipazione civica (es. consensus conferences, citizen panel)
Iniziative di co-produzione di conoscenza	Progetti di ricerca partecipativa, impiego di metodologie che includono il pubblico, i volontari e la comunità come co-ricercatori, iniziative di coproduzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab)
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	Rilascio di interviste e scrittura di editoriali per quotidiani, periodici o portali di informazione
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	Partecipazione a incontri, eventi e iniziative organizzati o da soggetti esterni a UNIVR o da altri soggetti interni a UNIVR (in cui si figura solo come partecipanti e non come organizzatori)
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione – rivolta a PTA o docenti (*)	
Altre iniziative di Public Engagement	Partecipazione a giurie in competizioni volte a temi di interesse pubblico. Accordi di carattere istituzionale, con enti pubblici e privati anche di terzo settore (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, centri culturali, ecc.)

Fonte dati: IRIS PE

Dal 2023 la raccolta delle iniziative di Public Engagement è entrata a regime presso i singoli referenti dei dipartimenti e delle strutture centrali preposte, consentendo un utilizzo capillare dello strumento IRIS PE e favorendone la progressiva integrazione nei processi di archiviazione e monitoraggio dell'intero Ateneo. Pur mantenendo alcuni margini di assestamento nella rilevazione, i dati confermano la piena diffusione della cultura del Public Engagement all'interno dell'istituzione. Nel triennio 2023–2025 le iniziative censite sono passate da 595 a 683, con un incremento complessivo del 14,8%, a testimonianza del consolidamento del PE quale componente strutturale della Terza Missione dell'Ateneo. Inoltre, il mantenimento di volumi elevati di attività, nonostante la flessione registrata nel 2025 rispetto al picco del 2024 (816 iniziative), evidenzia come il monitoraggio delle attività sia ormai una pratica consolidata e diffusa in tutte le aree dell'Ateneo. L'estrazione dei dati inseriti in IRIS PE relativamente all'anno 2025, 2024 e 2023 è riassunta nella tabella seguente:

Tipologia iniziativa	2025	2024	2023
Altre iniziative di Public Engagement	34	66	40
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	58	103	89
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione – rivolta a PTA o docenti (*)	0	0	0
Iniziative di co-produzione di conoscenza	20	17	13
Iniziative di democrazia partecipativa	6	6	3
Iniziative di tutela della salute	19	41	29
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	143	161	138
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	187	154	138
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	2	4	1
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	9	9	6
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	24	6	3
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	12	21	9
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	106	94	67
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	9	12	6
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	6	29	22
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	48	93	31
Totale complessivo	683	816	595

Fonte dati: IRIS PE

Nel 2025 le tipologie di iniziativa maggiormente rappresentate sono state l'organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (187 iniziative, pari al 27,4% del totale), seguita dall'organizzazione di concerti, spettacoli, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre ed eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (143 iniziative, pari al 20,9%). Particolarmente significativa risulta inoltre la partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, che con 106 iniziative rappresenta il 15,5% del totale delle attività censite e conferma una crescita rispetto al 2023. Le scuole si confermano uno stakeholder strategico per l'Ateneo, mentre la valorizzazione del territorio e il dialogo con le comunità locali continuano a rappresentare temi centrali nelle attività di Public Engagement. Inoltre, le pubblicazioni cartacee e digitali dedicate al pubblico non accademico si attestano a 48 iniziative, confermando l'impegno dell'Ateneo nella diffusione della conoscenza verso pubblici non specialistici.

Nel complesso, i dati evidenziano un livello di attività elevato e consolidato, che testimonia l'impegno dell'Ateneo nella realizzazione di iniziative riconducibili al Public Engagement, ormai pienamente integrato tra gli strumenti strategici della Terza Missione. Una chiave per entrare a contatto con pubblici diversi e instaurare relazioni dialogiche con numerosi partner e stakeholder con cui non solo co-progettare ma anche confrontarsi per migliorare gli output.

Grazie agli eventi a ingresso libero e gratuito, l'Ateneo permette ai pubblici di vivere in prima persona quanto accade nelle aule, nei laboratori e negli spazi della ricerca. I risultati della ricerca, attraverso

attività di divulgazione scientifica e coinvolgimento della cittadinanza, convergono verso un obiettivo strategico fondamentale: aprirsi al territorio e con esso dialogare, co-costruire e riflettere sui grandi temi che incidono sulla vita delle persone e delle comunità.

4.2.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED EVENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT

In ottica di promozione della propria immagine e reputazione sul territorio, l'Università di Verona promuove in modo permanente, nel corso dell'anno, iniziative di divulgazione anche con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private locali e nazionali, secondo le linee strategiche indicate dalla governance e in coerenza con quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo.

Le attività di comunicazione esterna, attuate dall'Area comunicazione e Public Engagement, si concentrano su 3 'canali' principali:

- media (attraverso il servizio di ufficio stampa),
- social (attraverso il servizio di social media management)
- eventi di Public Engagement (attraverso il servizio di management eventi e PE).

Grazie a queste attività si possono implementare tutte le azioni di comunicazione esterna in quanto sia i media, sia i social, sia gli eventi hanno come target numerosi stakeholder esterni (e parzialmente anche interni) che leggono, guardano e ascoltano i media, interagiscono con i social e partecipano agli eventi.

Le attività di comunicazione esterna mirano anche a diffondere e divulgare le scoperte e le ricerche scientifiche mediante appositi prodotti di comunicazione tra cui il principale strumento giornalistico: Univrmagazine, testata che racconta quotidianamente ciò che accade in ateneo e intorno a esso. Grazie ai social, inoltre, gli articoli presenti sul magazine ricevono amplificazione vasta ed efficace. Si aggiunge come strumento di diffusione anche una Newsletter di eventi di PE di ateneo che mensilmente viene inviata a numerose persone che negli anni hanno lasciato la propria email per rimanere aggiornati sulla attività di PE di ateneo mediante gli eventi stessi.

Infine, l'Area si avvale dell'attività della web radio di Ateneo – Fuori Aula Network, nata nel 2006 e fondatrice con altre università della rete nazionale degli operatori della radiofonia universitaria Raduni – che si affianca ai canali principali e rafforza la potenza divulgativa di notizie, progetti, scoperte e soprattutto delle persone (docenti, ricercatori e ricercatrici, studentesse e studenti) con le loro storie e progetti nonché le campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Di seguito alcuni dati del triennio 2025–2023 dai quali si comprende la quantità di prodotti informativi e comunicativi, in costante crescita, che sono veicolati attraverso i canali di ateneo e permettono alle comunità esterne, ed anche in parte interne, di conoscere cosa accade dentro l'università. Queste iniziative sono curate dall'Area comunicazione e PE in ottica strategicamente divulgativa.

Iniziative di comunicazione esterna	2025	2024	2023
n. articoli sui media tradizionali	15.847 (totale rassegna stampa) 1561 solo su temi di sostenibilità	13.025 (totale rassegna stampa)	11.319 (totale rassegna stampa) 1.465 solo su tema sostenibilità
n. dirette sui social	3	2	5
n. followers sui social	213.864	209.676	205.638
n. campagne di sensibilizzazione sui media	15	11	10
n. report o interviste in radio e canali televisivi	1.147 3 solo su tema sostenibilità.	1.277.	1.036 (totale rassegna stampa) 13 solo su tema sostenibilità

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Parte rilevante dell'impegno dell'ateneo per aprirsi alla comunità cittadina e coinvolgere gli stakeholder è l'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative di Public Engagement, da parte sia dei singoli docenti e Dipartimenti sia dall'Area Comunicazione e Public Engagement per conto della governance e della delegata al PE.

Con tali iniziative l'ateneo si propone di rispondere ai bisogni della comunità nella sfera culturale, sociale ed economica; contribuire ai processi di co-creazione di saperi e valori per il bene comune; permettere la diffusione di conoscenze e strumenti innovativi per affrontare consapevolmente le sfide sociali, culturali ed economiche del nostro tempo.

Eventi di Public Engagement curati dall'Area Comunicazione	2025	2024	2023
N. eventi	92	113	109
N. presenze	4.500	5.300	8.230

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Si può notare come – per gli eventi riportati nella tabella di cui sopra e che rappresentano una parte importante degli eventi di tutto l'Ateneo – il numero di iniziative si sia mantenuto complessivamente stabile nel triennio, con un lieve incremento nel 2024 rispetto al 2023 (da 109 a 113 eventi) e una successiva diminuzione nel 2025 (92 eventi). Si registra, inoltre, una progressiva contrazione del numero di presenze, passate da 8.230 nel 2023 a 5.300 nel 2024 e a 4.500 nel 2025.

Tra le numerose attività realizzate nel triennio 2025–2023:

Calendario Civile, una serie di iniziative realizzate ogni anno per celebrare con approfondimenti critici, mostre ed eventi il giorno della memoria e il Giorno del ricordo ed eventuali altri appuntamenti riconducibili alla storia e agli anniversari del nostro Paese.

CinemAteneo, la rassegna cinematografica all'aperto che ogni anno è offerta alla comunità universitaria e cittadina con approfondimenti curati da docenti e ricercatori/trici esperti.

Anche nel 2025 particolare attenzione è stata data ai temi della contemporaneità, portando avanti le attività che ruotano intorno alla Commissione di ateneo "Contemporanea", nata nel 2022. Tali progettualità sono visibili nella piattaforma digitale transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità <https://contemporanea.univr.it>. Anche nel 2025, poi, tenendo fede al Protocollo d'intesa con il Comune di Verona denominato "Veronetta Contemporanea" per lavorare congiuntamente sulla riqualificazione culturale e sociale del quartiere di Veronetta, si è svolta la quarta edizione di "Veronetta Contemporanea Festival". Un cartellone, che vanta ogni anno dal 2022, per 10 giorni oltre 30 eventi, e durante il quale l'ateneo – insieme all'Accademia Filarmonica di Verona, il Comune di Verona, il contributo di ESU di Verona e il coinvolgimento di aziende, istituzioni e associazioni – apre le porte, con ingresso libero e gratuito, del Polo Santa Marta offrendo alla comunità cittadina performance, spettacoli, arte, poesia, musica, cinema e dialoghi.

Il 10 marzo 2025 segna, infine, la nascita del Centro per l'arte e i linguaggi della Contemporaneità – Museo del Contemporaneo UniVr che accoglie e custodisce la donazione modale, avvenuta nel novembre 2024, da parte di AgiVerona (coniugi Anna e Giorgio Fasol) di 110 opere di arte contemporanea oggi dislocate in diversi edifici universitari. Nel corso del 2025 il Centro, che comprende appunto la riflessione sui linguaggi della contemporaneità in ottica interdisciplinare, ha offerto alla cittadinanza una serie di riflessioni nel ciclo di incontri "L'Altro nell'Arte" in collaborazione con il Centro universitario Tiresia oltre ad alcuni talk con artisti della collezione come il collettivo Apparatus 22.

Dal 2023 l'Ateneo partecipa come co-organizzatore a VeronaEuropa, **un festival organizzato dal Comune di Verona** in collaborazione con la Provincia e con le associazioni sul territorio. Il Festival nasce per costruire e rafforzare uno sguardo europeo e promuovere iniziative di approfondimento sui temi della politica, dell'economia, della società in un orizzonte internazionale. Numerose le iniziative, compreso un evento musicale che da due anni si svolge nell'Aula Magna dell'ateneo veronese, in occasione della

Festa dell'Europa, il 9 maggio.

Dal 2024 si è dato vita a VRgreen week evento con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del capitale naturale nelle città, enfatizzando il suo fondamentale contributo allo sviluppo sostenibile e alla qualità della vita dei cittadini.

Si è svolto nella sua prima edizione dal 3 al 9 giugno 2024 (con una partecipazione di 1000 persone) mentre la seconda si è tenuta dal 3 all'8 giugno 2025.

Ha coinvolto numerose associazioni ed enti del terzo settore uniti dall'importanza della biodiversità nel contesto urbano.

La prospettiva è quella di condurre una indagine scientifica con metodi di citizen science, un approccio partecipativo sempre più diffuso che consente a tutti di collaborare alla raccolta di informazioni sulla biodiversità, rilevando la presenza di piante, licheni, farfalle, api selvatiche e uccelli, organismi che permettono di dedurre lo stato dell'ambiente fungendo da indicatori.



4.3 Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning

L'Università di Verona offre il servizio Career Service per promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro. Il servizio facilita l'ingresso dei/delle giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studentesse e studenti, neolaureati e neolaureate, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale.

L'Ufficio Career Service (ex Job Placement) di ateneo si occupa dell'attivazione di tirocini extra-curricolari, ovvero stage rivolti ai propri laureate/i che hanno conseguito il titolo di studio da non oltre 12 mesi, e della promozione di offerte di lavoro e tirocinio per laureate e laureati. L'ufficio organizza e realizza eventi online e in presenza dedicati al mondo del lavoro e delle professioni, rivolti a studenti e laureati, anche in collaborazione con enti esterni, quali ad es.: Agenzia delle Entrate, INPS, Veneto Lavoro, Regione del Veneto, ecc. Tutte le iniziative sono aperte, inoltre, a tutti i soggetti vulnerabili: categorie protette, disabili, inoccupati o disoccupati etc.

L'Ufficio valuta richieste di organizzazione webinar o eventi da parte di aziende alla ricerca di laureati per determinate posizioni lavorative, se di interesse per la comunità di laureati dell'ateneo. Inoltre, viene erogato un servizio di intermediazione tra domanda e offerta lavorativa.

L'ufficio organizza l'evento Recruiting Day Verona Vicenza – giunto alla dodicesima edizione – in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. L'edizione dell'ottobre 2025 – online sul portale dedicato www.recruitingverona.it e in presenza al Polo Santa Marta a Verona – ha visto la partecipazione di 190 imprese, di cui ben 53 in presenza. 500 le offerte di lavoro pubblicate per oltre 1.250 candidature avanzate da parte di laureate e laureati.

Un percorso di orientamento in uscita individuale è offerto dall'Ufficio a chi studia e a chi ha conseguito un titolo universitario nel nostro ateneo. Il percorso, condotto da personale qualificato, è articolato in tre colloqui individuali ai quali segue un momento di follow-up a sei mesi di distanza.

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative di inserimento lavorativo realizzate – riguardanti eventi e incontri con aziende ed enti, laboratori sulle soft skills per studenti/laureati e PhD, colloqui individuali – il numero di soggetti e di aziende coinvolte nelle attività di Career Service degli ultimi tre anni.

Indicatori Career Service	2025	2024	2023
n. iniziative di inserimento lavorativo	124	114	86
n. di soggetti (interni ed esterni, in particolare studenti, laureandi, laureati, PhD; aziende) coinvolti in iniziative di inserimento lavorativo	3.200	4019	3891
Punteggio medio soddisfazione per iniziative inserimento lavorativo (scala 1-5)	4,5	4,5	4,7
n. di aziende coinvolte nelle iniziative di inserimento lavorativo	625	641	339

Fonte dati: UO Career Service

Per quanto riguarda la formazione continua, l'Università di Verona offre vari corsi di formazione in aggiunta ai canonici corsi post lauream di master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. In particolare, l'Ateneo offre percorsi flessibili nelle modalità formative e costruiti sulle esigenze di albi professionali, associazioni di categoria, enti pubblici, società private e aziende sanitarie rivolti a lavoratori, non occupati, laureati o diplomati, in cerca di crescita professionale o di adeguare o elevare il livello professionale in determinati ambiti specialistici.

4.4 Valorizzazione del cultural heritage

4.4.1 MUSEO DEL CONTEMPORANEO UNIVR

Il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona è stato istituito il 10 marzo 2025 come Centro Museale per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità, a seguito della donazione modale di 110 opere della collezione AGIVERONA di Giorgio e Anna Fasol, formalizzata nel novembre 2024.

Questo passaggio ha dato forma istituzionale a un percorso avviato negli anni precedenti, durante i quali le opere della collezione erano già entrate negli spazi universitari attraverso progetti espositivi e attività di ricerca. La collezione, costituita da opere di artisti e artiste italiane e internazionali, realizzate in larga parte nei primi due decenni del XXI secolo, rappresenta il nucleo del patrimonio museale e lo snodo di partenza per attività di ricerca, didattica e Valorizzazione dei saperi. Uno degli elementi distintivi del Museo è la sua articolazione espositiva in più sedi. Le opere sono infatti allestite in diversi poli universitari – insistendo particolarmente su Santa Marta e Ca' Vignal – e si inseriscono negli spazi pubblici dell'Ateneo, intersecando i luoghi della didattica, della ricerca e della vita quotidiana. In questa prospettiva, pratiche espositive, strategie museologiche e strumenti di mediazione si aprono a nuovi ambiti di indagine e sperimentazione in ottica di Public Engagement.

Il Museo è anche un centro di ricerca, formazione e produzione culturale in cui la collezione si configura come dispositivo attivo per interrogare i linguaggi della contemporaneità e sperimentare modelli museologici innovativi. Fondato su un approccio interdisciplinare, promuove il dialogo tra arti visive, pratiche performative e i diversi linguaggi del contemporaneo, ponendo al centro accessibilità, partecipazione e coinvolgimento dei pubblici.

Le attività del Centro comprendono seminari, laboratori e programmi formativi, insieme a iniziative di mediazione e partecipazione, visite guidate, pubblicazioni scientifiche, mostre e collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali, che contribuiscono al consolidamento del Museo come infrastruttura culturale, scientifica e pubblica. Numerose, infatti, a questo proposito, nel 2025, le attività che hanno offerto alla comunità esterna e interna momenti di conoscenza e approfondimento della collezione, grazie a 15 visite guidate e laboratori per famiglie per un totale di circa 300 persone. Le visite sono state offerte anche in occasione di eventi strategici per il territorio come ArtVerona, la Giornata del Contemporaneo, Vinitaly e Tocati.

4.4.2 SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: RISORSE E ATTIVITÀ

Ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto di Ateneo, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione, è attivo il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche, archivi ed eventualmente musei, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. La struttura è composta da 56 unità di personale di cui 40 donne (70%)

Le fonti sono tutte ricercabili all'interno del portale per la ricerca bibliografica Universe <https://universe.univr.it> che consente di recuperare i documenti cartacei, il full text delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite, e i prodotti della ricerca archiviati in IRIS.

Tra i servizi a supporto delle attività di didattica, ricerca e pubblicazioni ad accesso aperto si segnalano:

- **Reference specialistico**, sia in presenza, sia da remoto, accessibile tramite apposito modulo online "Chiedi al sistema bibliotecario" https://sba.univr.it/moduli/chiedi_al_sistema_bibliotecario/
L'assistenza qualificata si esplica a favore di tutte le tipologie di utenza e per tutti gli ambiti

disciplinari. Le informazioni complete sul servizio sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/informazioni-e-ricerche-bibliografiche> A supporto dell'utilizzo efficace di fonti bibliografiche e servizi, il SBA mette inoltre a disposizione una raccolta di video tutorial specialistici per tutti gli ambiti disciplinari. Al seguente link è possibile visualizzare l'elenco completo dei video tutorial disponibili (accesso con credenziali GIA) <https://univr.cloud.panopto.eu/Panopto/Pages/Sessions/List.aspx#folderID=%220e-688dcd-9acd-4648-b366-ab8f007f946f%22>

- **Formazione all'utenza.** Il Sistema Bibliotecario organizza corsi di formazione per tutti gli ambiti disciplinari e con diversi livelli di specializzazione, sull'utilizzo ottimale di risorse e servizi. I corsi possono essere attivati anche in sinergia con le/i Referenti dei corsi di laurea e della Scuola di dottorato, con contenuti specifici concordati. Le Informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/formazione-agli-utenti>
- **Leganto** è lo strumento messo a disposizione di docenti e comunità studentesca rispettivamente per creare, gestire e utilizzare le bibliografie degli insegnamenti in modo efficace e innovativo. Con Leganto le liste dei testi in programma d'esame comprendono i dati bibliografici e le informazioni sulla disponibilità per l'accesso ai documenti cartacei e al full text delle risorse elettroniche. Da Leganto è facile anche inoltrare direttamente al Sistema Bibliotecario proposte d'acquisto per i testi d'esame che non risultino già presenti all'interno delle collezioni. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/leganto-per-le-bibliografie-degli-insegnamenti>
- **Agevolazioni e supporto per pubblicare in Open access.** Il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione per gli autori istituzionali alcune agevolazioni per pubblicare in Open Access grazie ai contratti trasformativi sottoscritti dall'Università di Verona tramite la CRUI e ad altri accordi negoziati direttamente con gli editori. Organizza, inoltre, sessioni di reference specialistico e corsi sulle modalità per pubblicare ad accesso aperto, con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle pubblicazioni dell'ateneo e la relativa condivisione dei prodotti della ricerca a formato aperto. Tramite un monitoraggio costante delle richieste pervenute e della qualità degli editori individuati in tutti gli ambiti disciplinari, bibliometrici e non, assicura che gli editori non siano predatori, ma al contrario accademici, autorevoli e accreditati dalla Comunità scientifica. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/agevolazioni-per-pubblicare-in-open-access>
- **Prestiti.** Il servizio offre consultazione e prestito gratuiti alla comunità accademica e alla cittadinanza, anche con prenotazione dei libri e con possibilità di restituzione veloce tramite box. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/prestiti>
- **Servizi interbibliotecari.** Il servizio recupera per l'utenza articoli o libri non posseduti dall'Ateneo o da altre biblioteche della città; fornisce inoltre il proprio materiale a biblioteche e centri di ricerca italiani e stranieri. I Servizi interbibliotecari sono gratuiti per tutta l'utenza istituzionale che intenda fruirne per esigenze personali a sostegno dello studio, della didattica e della ricerca, in linea con le politiche di Ateneo. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/servizi-interbibliotecari>
- **Affluences.** L'accesso e la permanenza nelle biblioteche Frinzi, Meneghetti, Santa Marta, Zanotto e Scienze Motorie possono avvenire esclusivamente con prenotazione online. Grazie all'App gratuita Affluences, gli utenti possono scegliere una tra le postazioni rese disponibili, prima di qualsiasi spostamento. Il servizio serve a ottimizzare, attraverso una gestione automatizzata e quindi più efficiente, l'utilizzo degli spazi per lo studio, garantendo con la prenotazione la disponibilità del posto, oltre che la pianificazione dei propri spostamenti nell'arco della giornata. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/affluences-per-prenotare-il-posto-in-biblioteca>
- • Comunicazione visiva di ateneo (presso SBA fino a ottobre 2025), trasversale alle tante realtà universitarie, si articola in varie direzioni e concorre a realizzare le strategie di comunicazione

interna (rivolte a Comunità studentesca, docente e tecnico amministrativa) ed esterna (indirizzate al territorio, a ex studentesse ed ex studenti, a reti istituzionali), in supporto all'attività didattica, di ricerca e di terza missione. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/comunicazione-visiva-univr>

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori relativi alle risorse e ai servizi erogati dal Sistema Bibliotecario

Indicatori di volume SBA	2024	2024	2023
n. monografie cartacee	599.329	593.879	588.161
n. risorse elettroniche	Banche dati 113; E-book 243.047; E-journals 40.592	Banche dati 115; E-book 246.857; E-journals 50.689	Banche dati 114; E-book 233.045; E-Journals 39.152
n. ore di formazione utenti	392	352	356
n. utenti partecipanti alla formazione	7.993	7.749	7.061
n. richieste di reference evase	5.190	5.085	5.379
n. prestiti	38.773	39.544	38.730
n. biblioteche	15	15	15
n. transazioni servizi interbibliotecari	13.166	16.072	13.153
n. sessioni di ricerca in Universe	637.328	725.793	727.413
n. progetti comunicazione visiva	170 progetti visivi; 40 format visivi da usare in autonomia; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV, open badge)	200 progetti visivi; 1000 declinazioni off e on line (web, social, ADV, open badge)	210 progetti visivi; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV)
n. bibliografie per i corsi in Leganto	8.010	6.561	5.265
n. prenotazioni del posto in biblioteca con l'app Affluences	446.784	309.558	402.731

Fonte dati: gestionali del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Sistema bibliotecario di Ateneo e Public Engagement

Nella tabella successiva si riportano gli indicatori relativi ai Social Media utilizzati dal Sistema Bibliotecario

Social Media SBA	2025	2024	2023
n. Social SBA (Instagram, Telegram, Facebook, Youtube, Twitter, Pinterest, WhatsApp, Google My Business)	8	8	8
n. Followers	14.347	13.869	13.567
n. Post/Storie/video	1.037	1.122	1232

Fonte dati: estrazione dati Social SBA

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative realizzate riguardanti le attività di Public Engagement organizzate dal Sistema Bibliotecario.

Iniziative di Public Engagement SBA	2024	2024	2023
n. Mostre	9	4	8
n. Convegni/Seminari/presentazione libri	10	9	8
n. Spettacoli teatrale	0	0	1
n. Visite guidate al complesso storico Provianda di Santa Marta	13	10	13
n. Partecipanti a visite guidate	355	400	380

Fonte dati: SBA

Con particolare attinenza alle tematiche della sostenibilità ambientale o sociale, anche in ambito internazionale, il Sistema bibliotecario nel corso degli anni ha ospitato numerose iniziative, su proposta di docenti, comunità studentesca e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e in collaborazione con associazioni del territorio cittadino e nazionale.

Tra le iniziative organizzate nel 2025 si segnalano a titolo di esempio:

- gennaio 2025 (Biblioteca Frinzi): 50 anni di obiezioni. Don Calabria con i giovani per la pace. Mostra di promozione del servizio civile universale.
- aprile 2025 (Biblioteca Frinzi): Seminario "L'arte della sostenibilità", relatore: Matteo Nicolini, docente di Diritto e Presidente della Commissione RUS-Univr.
- maggio-giugno 2025 (Biblioteca Frinzi); giugno-agosto 2025 (Biblioteca Meneghetti): "Una luce diversa fa la differenza", mostra fotografica ideata dall'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di Amia Verona S.p.A. in collaborazione con RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile Univr. La mostra, visitata da diverse scuole superiori, è nata dal progetto "Vorrei uno sfondo diverso" con protagonisti studentesse e studenti delle scuole superiori di secondo grado del Comune di Verona, in collaborazione con la Cooperativa Luce e Lavoro, il Centro per il Riuso Creativo e la Sostenibilità del Comune di Verona e l'Unione Ciechi.
- giugno-settembre 2025 (Biblioteca Frinzi): "I segni dell'anima. Il Suono, la Natura, il Sogno". Mostra degli elaborati di detenuti e detenute degli istituti penitenziari del Triveneto, tra cui la casa circondariale di Verona.
- dicembre 2025 (Biblioteca Frinzi): "Comunichiamo. Storia di una coprogettazione per facilitare la comunicazione in ambito museale", a cura dell'associazione Oltre Magy's e del CSF Stimmadini. Esposizione di alcuni supporti comunicativi con i simboli della comunicazione aumentativa e alternativa.

Inoltre, l'U.O. Comunicazione Visiva di Ateneo (presso il SBA fino a ottobre 2025) supporta gli aspetti comunicativi e identitari visivi delle attività di sostenibilità ambientale e sociale, promosse dalla rete RUS Univr e dalla referente per la Sostenibilità Sociale. Alcuni esempi di attività realizzate in questo ambito sono:

Sostenibilità ambientale, su proposta del Referente RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile Univr

- Ideazione e promozione della campagna "Pensa Green", in collaborazione con delegata alla comunicazione
- Promozione della giornata "M'illuminino di meno"
- Supporto ideativo, creazione dei supporti espositivi e promozione della campagna "Prendi a cuore"
- Creazione dei supporti espositivi e promozione del progetto "B-Lines"
- Supporto grafico e promozionale alle varie iniziative di RUS nel corso dell'anno
- Supporto ideativo, partecipazione ai lavori di ArtVerona, creazione di momenti di incontro per studentesse/studenti e promozione del "Sustainable Art Prize" con la collaborazione delle Università Ca' Foscari, luav e Padova. In particolare, supporto alla mostra "Mal d'aria"
- Ideazione e installazione della mostra "Attraverso" con pannelli espositivi specifici su sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, inclusione e politiche di genere, in collaborazione con la Referente per la sostenibilità sociale e l'Ufficio inclusione

Sostenibilità sociale, su proposta della Referente per la sostenibilità sociale

- Chiusura del progetto pluriennale "Distanze sociali" (dopo "Percorsi sociali" e "Mappa Sociale"); nel corso del 2025 si è lavorato per "Lessico Sociale"

- Comunicazione visiva e promozione del progetto di Servizio civile universale, in collaborazione con il servizio inclusione)
- Ideazione e promozione comunicativo visiva del progetto RiuSolidale
- Ideazione e promozione comunicativo visiva del progetto TAI – Ti Aiuto
- Partecipazione attiva, ideazione e promozione dell’incontro cittadino “Terzi a nessuno”
- Ideazione e promozione comunicativo visiva della campagna “Guarda. Oltre, in collaborazione con il servizio inclusione)

Politiche di genere, su proposta del Comitato Unico di Garanzia

- Supporto comunicativo visivo a tutte le progettualità del CUG, in particolare: “Giornata dell’8 marzo”, “Giornata per l’eliminazione della violenza alle donne”, rilancio della campagna “Stop” sul linguaggio violento e sessista.

4.5 Iniziative di valorizzazione delle conoscenze sui temi della sostenibilità

La sostenibilità rappresenta uno degli ambiti strategici attraverso cui l'Università di Verona sviluppa le proprie attività di Valorizzazione delle Conoscenze, promuovendo il dialogo tra comunità accademica, istituzioni, associazioni, imprese e cittadinanza.

Attraverso accordi di collaborazione, iniziative culturali, progetti partecipativi ed eventi divulgativi, l'Ateneo contribuisce alla diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le attività descritte in questo capitolo testimoniano l'impegno dell'Università nel favorire la partecipazione attiva degli studenti e della società civile, valorizzando il trasferimento di conoscenze e la costruzione di reti territoriali orientate alla tutela dell'ambiente e al benessere collettivo. In tale prospettiva, la sostenibilità si configura non solo come ambito di ricerca e formazione, ma anche come leva di innovazione sociale e di responsabilità verso il territorio.

Accordi e convenzioni

1. Patto di collaborazione plastic free

Nel luglio 2025 l'Università di Verona e Plastic Free Onlus hanno sottoscritto un Patto di Collaborazione finalizzato alla promozione della sostenibilità ambientale e al contrasto dell'inquinamento da plastica attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento della comunità universitaria. L'accordo nasce dalla condivisione di valori e obiettivi comuni tra l'Ateneo, da anni impegnato nella promozione dello sviluppo sostenibile anche attraverso la partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), e Plastic Free Onlus, organizzazione attiva a livello nazionale nella tutela dell'ambiente e nella lotta all'abbandono della plastica. L'intesa mira a creare un canale stabile di collaborazione per mettere in rete competenze, risorse e iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale della plastica e a promuovere comportamenti più responsabili e consapevoli. In tale contesto, Plastic Free si impegna a valorizzare la collaborazione attraverso i propri strumenti di comunicazione, a includere l'Università di Verona nella propria rete nazionale di partner e a coinvolgere l'Ateneo nelle attività ambientali organizzate sul territorio. L'associazione si impegna inoltre a segnalare opportunità progettuali, bandi e finanziamenti di interesse comune. L'Università, dal canto suo, promuove il partenariato attraverso i canali istituzionali, favorisce la partecipazione di studenti, personale e cittadinanza alle iniziative promosse da Plastic Free e individua un referente incaricato di partecipare alla Rete delle Università per l'Ambiente coordinata dall'associazione. La collaborazione prevede inoltre la condivisione di informazioni, attività e opportunità legate alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di sviluppare progetti congiunti e rafforzare l'impatto delle azioni sul territorio. L'accordo rappresenta pertanto uno strumento significativo per consolidare il ruolo dell'Università e di Plastic Free quali attori impegnati nella diffusione della cultura della sostenibilità, nella tutela dell'ambiente e nella promozione di pratiche orientate alla riduzione dell'inquinamento da plastica;

2. Accordo Enactus Verona

Nel quadro della collaborazione tra Università di Verona e Plastic Free Onlus si inserisce anche la partecipazione al programma internazionale Enactus, iniziativa che promuove progetti imprenditoriali ad impatto sociale e ambientale sviluppati dagli studenti universitari. L'accordo prevede la realizzazione di una challenge progettuale dedicata alla riduzione dell'utilizzo della plastica lungo l'intera filiera, dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti. Gli studenti sono coinvolti in un percorso formativo esperienziale volto all'elaborazione di proposte innovative e sostenibili, sviluppate attraverso la predisposizione di business plan e piani di implementazione. La sfida proposta da Plastic Free invita gli studenti ad affrontare il problema della dipendenza dalla plastica monouso, individuando soluzioni

applicabili in diversi contesti produttivi e sociali. Le proposte possono riguardare, ad esempio, la riduzione degli imballaggi, l'impiego di materiali alternativi, la diffusione di sistemi di riuso e refill, il miglioramento dei comportamenti di consumo e l'adozione di modelli produttivi maggiormente sostenibili. I progetti elaborati potranno essere presentati alla competizione nazionale Enactus, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà universitarie e imprenditoriali provenienti da tutto il Paese. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di dialogo tra università, terzo settore e territorio, favorendo il protagonismo degli studenti nella ricerca di soluzioni concrete a una delle principali sfide ambientali contemporanee.

Premi e mostre

SUSTAINABLE ART-PRIZE

Il Sustainable Art Prize rappresenta un'importante esperienza di collaborazione tra università e mondo dell'arte contemporanea, finalizzata a promuovere una riflessione collettiva sui temi della sostenibilità attraverso linguaggi artistici innovativi e percorsi partecipativi che coinvolgono direttamente la comunità studentesca.

"Paesaggi da sognare"

Nel marzo 2025, presso il Polo Santa Marta dell'Università di Verona, è stata inaugurata la mostra Paesaggi da sognare dell'artista francese Lisa Ouakil. L'opera, sviluppata nell'ambito del Sustainable Art Prize 2023, è il risultato di un percorso collaborativo che ha coinvolto studentesse e studenti delle Università di Verona, Padova, Ca' Foscari Venezia e IUAV. L'installazione propone una riflessione sul rapporto tra essere umano e ambiente naturale attraverso una combinazione di elementi visivi, sonori e partecipativi, stimolando una lettura critica e immaginativa dei paesaggi contemporanei e delle trasformazioni ambientali che li interessano.

"Indesiderate"

L'installazione Indesiderate dell'artista Giacomo Segantin è stata realizzata attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto 30 studentesse e studenti delle Università di Padova, Verona e Ca' Foscari Venezia, selezionati tramite una call dedicata. Il progetto si è sviluppato attraverso una serie di laboratori ospitati nei tre atenei tra ottobre e novembre, con l'obiettivo di esplorare il tema delle specie vegetali considerate "indesiderate" negli spazi urbani. Il percorso si è concluso con l'inaugurazione dell'opera presso il Cortile Nuovo di Palazzo del Bo a Padova. L'installazione nasce da un'attività di foraggiamento urbano svolta nei pressi della stazione ferroviaria di Padova, durante la quale sono state raccolte bacche di fitolacca, specie frequentemente considerata infestante. Dal materiale raccolto è stato ricavato un pigmento naturale utilizzato per realizzare filtri colorati capaci di modificare la percezione della luce nello spazio espositivo. Attraverso questo intervento artistico, un elemento generalmente marginalizzato viene posto al centro dell'attenzione, invitando il pubblico a riflettere sulla biodiversità urbana, sull'identità dei luoghi e sulle modalità di coesistenza tra natura e città. L'opera mette in discussione la tradizionale distinzione tra specie utili e invasive, promuovendo una visione più inclusiva e consapevole degli ecosistemi urbani. Entrambe le iniziative testimoniano il ruolo dell'arte come strumento di educazione alla sostenibilità e di sensibilizzazione ambientale. Il coinvolgimento diretto degli studenti nei processi creativi favorisce infatti una maggiore consapevolezza sui temi della biodiversità, del rapporto uomo-natura e della tutela degli ecosistemi, contribuendo alla diffusione dei valori dello sviluppo sostenibile all'interno e all'esterno della comunità accademica.

Convegni e altre iniziative divulgative

èVRgreen Week 2025

Dal 3 all'8 giugno 2025 l'Università di Verona ha promosso, insieme al Comune di Verona e all'Università di Padova, la seconda edizione di èVRgreen Week, manifestazione dedicata alla valorizzazione della

natura in città e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale. L'iniziativa ha coinvolto cittadini, studenti, famiglie, associazioni e istituzioni attraverso un articolato programma di conferenze, workshop, laboratori, attività di citizen science ed escursioni naturalistiche, favorendo il dialogo tra ricerca scientifica e società.

Tema centrale dell'edizione 2025 è stata la mappatura partecipata della biodiversità urbana attraverso il progetto Map the City! e l'utilizzo della piattaforma iNaturalist, che ha consentito ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio delle specie presenti sul territorio e alla raccolta di dati utili per la ricerca scientifica. Nel corso della settimana sono stati affrontati temi di grande rilevanza per la sostenibilità urbana, tra cui la qualità dell'aria, la tutela della biodiversità, il consumo di suolo, la gestione sostenibile delle risorse idriche, l'economia circolare e la rigenerazione urbana, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni e delle famiglie.

La manifestazione si inserisce nel più ampio progetto pluriennale èVRgreen, sostenuto da Fondazione Cariverona, che mira a rafforzare il capitale naturale della città attraverso attività di monitoraggio ambientale, la realizzazione di infrastrutture verdi e la promozione del benessere psicofisico della popolazione. Per il Bilancio di Sostenibilità, èVRgreen Week rappresenta un significativo esempio di Terza Missione e Public Engagement, in quanto favorisce la diffusione della cultura della sostenibilità, la partecipazione attiva della comunità e la collaborazione tra università, enti pubblici, associazioni e cittadini nella tutela dell'ambiente urbano e nella costruzione di città più resilienti e sostenibili.

Campagne di sensibilizzazione

Nell'ambito della campagna nazionale **"M'illumino di Meno 2025"**, promossa da Rai Radio2 per sensibilizzare sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, l'Università di Verona ha aderito all'iniziativa attraverso azioni simboliche e attività di comunicazione rivolte alla comunità accademica. L'edizione 2025, dedicata al tema del fast fashion e dell'impatto energetico dei consumi, ha coinvolto istituzioni, enti locali e università di tutta Italia nella promozione di comportamenti più sostenibili. In particolare, l'Università di Verona ha partecipato alla campagna con lo spegnimento simbolico delle luci in alcune sedi dell'Ateneo durante la settimana dedicata all'iniziativa e con la diffusione di un video di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. L'adesione si inserisce nelle attività promosse dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità e della partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare studenti, docenti e personale sull'importanza di ridurre gli sprechi energetici attraverso piccoli gesti quotidiani, contribuendo alla diffusione di una cultura della sostenibilità e della responsabilità ambientale.

["M'illumino di meno", tante le iniziative anche in Veneto](#)

[FOCUS Presente 18 febbraio 2025](#)

La campagna si basa infatti sui principi dell'educazione, della partecipazione e del coinvolgimento della comunità, promuovendo un uso più consapevole delle risorse e stili di vita a minore impatto ambientale. La partecipazione dell'Università di Verona conferma l'impegno dell'Ateneo nel promuovere comportamenti sostenibili e nel contribuire agli obiettivi della transizione ecologica attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità universitaria e al territorio.

4.6 Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Per quanto attiene al Public Engagement, la mappatura delle iniziative secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2015 è resa possibile grazie all'inserimento in IRIS PE di un apposito campo dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): in tal modo, chiunque inserisca in IRIS PE un'iniziativa di Public Engagement è tenuto a indicare se l'iniziativa, per i temi affrontati e/o per la sua natura, possa o meno contribuire al raggiungimento di uno o più SDGs. Nel caso di non attinenza, è possibile scegliere l'opzione "non applicabile"; diversamente, se l'iniziativa contribuisce a diversi SDG è possibile indicare solamente quelli prioritari, fino ad un massimo di 4.

L'inserimento dell'iniziativa in IRIS PE prima del suo svolgimento, utile per promuoverla e per ampliarne la partecipazione, permette di segnalare, come suggeriscono le linee guida di Ateneo, l'attinenza agli SDGs nell'eventuale locandina o in altro materiale divulgativo, attraverso l'inserimento dei relativi loghi.

Dalla prima tabella emerge come su un totale di 683 iniziative censite, oltre il 98,5% ha almeno un SDG di riferimento, dato in crescita rispetto al 2024, quando si attestava intorno al 96%. Circa l'1,4% sono iniziative non attinenti agli SDG, percentuale che nell'anno precedente era del 4%. Ciò denota una sempre maggiore attenzione agli obiettivi specifici in fase di ideazione e realizzazione di eventi di PE.

Categoria	N. iniziative	% iniziative
Iniziative PE non attinenti agli SDG	10	1,36%
Iniziative PE con almeno un SDG di riferimento	673	98,64%
	683	100,00%

Fonte dati: IRIS PE

La tabella successiva entra più in dettaglio negli SDGs citati da ciascuna iniziativa, permettendo quindi di evidenziare verso quali SDG si è rivolta l'attività di PE nell'anno.

Come nell'anno precedente, il SDG più frequentemente citato appare il n. 4 relativo all'istruzione di qualità, presente nel 23,53% delle iniziative; seguono il SDG n. 3 relativo a salute e benessere, che riguarda il 17,25% delle iniziative, e il SDG n.10 relativo alla riduzione delle disuguaglianze, che incide per l'8,2% delle iniziative.

SDGS	N. riferimenti SDG nelle iniziative PE	% incidenza SDG
SDG 4 Istruzione di qualità	296	23,53%
SDG 3 Salute e benessere	217	17,25%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	103	8,19%
SDG 5 Parità di genere	100	7,95%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	92	7,31%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	87	6,92%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	75	5,96%
SDG 15 Vita sulla terra	69	5,48%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	48	3,82%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	47	3,74%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	45	3,58%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	30	2,38%
SDG 2 Sconfiggere la fame	24	1,91%
SDG 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	12	0,95%
SDG 1 Sconfiggere la povertà	7	0,56%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	4	0,32%
SDG 14: Vita sott'acqua	2	0,16%

Fonte dati: IRIS PE





5. Sostenibilità sociale

5.1 Risorse umane

5.1.1 COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale che opera nell'Università di Verona si suddivide in due macro-categorie: quello non contrattualizzato, cui appartiene il personale docente e ricercatore, e quello contrattualizzato, cui afferisce il personale tecnico-amministrativo. Lo status giuridico ed economico dei docenti universitari è disciplinato integralmente dalla legge e non da un contratto, come avviene per la quasi totalità del pubblico impiego. Le radici di questa scelta del legislatore si trovano nel garantire assoluta libertà e autonomia alla professione svolta dai docenti e ricercatori universitari.

Il personale docente e ricercatore in forza al 31.12.2025 risulta pari a 830 unità. Rispetto all'anno precedente si registra una lieve riduzione della consistenza complessiva del personale, dovuta principalmente alla progressiva diminuzione delle figure di ricercatore a tempo determinato di tipo A e di tipo B e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato. Contestualmente, prosegue la crescita del numero dei professori ordinari e associati, a testimonianza dei percorsi di avanzamento di carriera e consolidamento del personale accademico. Si osserva inoltre un incremento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 79/2022, figura introdotta nell'ambito del processo di riforma del reclutamento universitario.

L'evoluzione della composizione del personale continua a essere influenzata sia dalle politiche nazionali di reclutamento e assegnazione dei punti organico (che rappresentano la dotazione disponibile in ciascun Ateneo per reclutare nuovo personale o procedere ad avanzamenti di carriera), sia dal reclutamento di personale finanziato attraverso risorse acquisite dall'esterno, tra cui i finanziamenti ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza, i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ulteriori finanziamenti nazionali, internazionali e privati a sostegno delle attività di didattica e ricerca.

Dal punto di vista del genere, il personale docente e ricercatore presenta una prevalenza maschile, pari al 57,11% del totale, mentre la componente femminile rappresenta il 42,89%. Le percentuali si differenziano sensibilmente a seconda del ruolo ricoperto. In particolare, nell'ambito dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, l'incidenza femminile nell'anno 2025 è pari al 65,5% (19 unità su un totale di 29 unità), mentre quella relativa ai professori ordinari si attesta al 28,1% (65 unità su un totale di 231 unità). Un'analisi più dettagliata sull'argomento è disponibile nel Bilancio di Genere dell'Ateneo.

Distribuzione per Ruolo giuridico DOCENTI e RICERCATORI	2025	2024	2023
PO – Professori Ordinari – Donne	65	60	51
PO – Professori Ordinari – Uomini	166	162	146
PO – Professori Ordinari – TOTALE	231	222	197
PA – Professori Associati – Donne	199	190	172
PA – Professori Associati – Uomini	224	223	206
PA – Professori Associati – TOTALE	423	413	378
RU – Ricercatori Universitari – Donne	19	26	31
RU – Ricercatori Universitari – Uomini	10	15	19
RU – Ricercatori Universitari – TOTALE	29	41	50
RICERCATORE T. DET. TIPO B – Donne	15	36	49
RICERCATORE T. DET. TIPO B – Uomini	17	44	56
RICERCATORE T. DET. TIPO B – TOTALE	32	80	105
RICERCATORE T. DET. TIPO A – Donne	28	30	52

Distribuzione per Ruolo giuridico DOCENTI e RICERCATORI	2025	2024	2023
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Uomini	24	28	56
RICERCATORE T. DET. TIPO A - TOTALE	52	58	108
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Donne	30	13	
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Uomini	33	15	
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22)	63	28	
N. Totale - Donne	356	355	355
N. Totale - Uomini	474	487	483
N. Totale COMPLESSIVO	830	842	838
Percentuale Donne	42,89%	42,16%	42,36%
Percentuale Uomini	57,11%	57,84%	57,64%

Fonte dati: DWH

Il personale tecnico, amministrativo e i Collaboratori Esperti Linguistici a tempo indeterminato al 31.12.2025 conta un totale di 809 unità, di cui circa il 4,5% è costituito dai Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), ovvero personale di lingua madre reclutato per le esigenze di supporto alle attività didattiche. Rispetto all'anno precedente si registra un lieve incremento dell'organico complessivo, dovuto principalmente alla crescita del personale appartenente all'Area dei Funzionari e all'Area dei Collaboratori.

Dal punto di vista della distribuzione di genere, la componente femminile risulta nel complesso maggioritaria, con una percentuale pari al 68,23% del totale. Tale percentuale si differenzia tra le diverse categorie professionali, ma si conferma una prevalenza femminile in quasi tutti i profili. La categoria dei dirigenti presenta invece una perfetta parità di genere, con tre donne e tre uomini. La maggiore presenza femminile si registra nell'Area dei Funzionari e nell'Area dei Collaboratori, che rappresentano anche le componenti numericamente più consistenti del personale tecnico-amministrativo.

Distribuzione per categoria - TA e CEL	2025	2024	2023
DIRIGENTI - Donne	3	3	3
DIRIGENTI - Uomini	3	3	3
DIRIGENTI DI 2^ FASCIA - TOTALE	6	6	6
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Donne	27	25	25
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Uomini	9	10	11
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - TOTALE	36	35	36
AREA OPERATORI - Donne	12	12	21
AREA OPERATORI - Uomini	11	13	20
AREA OPERATORI - TOTALE	23	25	41
AREA COLLABORATORI - Donne	231	232	225
AREA COLLABORATORI - Uomini	106	103	99
AREA COLLABORATORI - TOTALE	337	335	324
AREA FUNZIONARI - Donne	259	254	231
AREA FUNZIONARI - Uomini	114	115	113
AREA FUNZIONARI - TOTALE	373	369	344
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Donne	20	20	18
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Uomini	14	15	14

Distribuzione per categoria – TA e CEL	2025	2024	2023
CATEGORIA ELEVATE PROFESSIONALITÀ – TOTALE	34	35	32
Totale – Donne	552	546	523
Totale – Uomini	257	259	260
Totale COMPLESSIVO	809	805	783
Percentuale Donne	68,23%	67,83%	66,79%
Percentuale Uomini	31,77%	32,17%	33,21%

Fonte dati: DWH

5.1.2 INIZIATIVE A FAVORE DELLE RISORSE UMANE

Attività di formazione

L'Ateneo di Verona riconosce da sempre un importante ruolo alla formazione del personale nel processo di innovazione organizzativa dell'Amministrazione, sia come strumento di sviluppo e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, in un'ottica di continuo miglioramento dei servizi erogati, che come mezzo per promuovere la crescita personale e la soddisfazione individuale, al fine di creare, insieme ad altri fattori organizzativi, un clima lavorativo positivo e coeso.

In coerenza con i propri obiettivi strategici e indirizzi programmatici e le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi espressi, tenuto conto anche degli input delle disposizioni normative intercorse – ultima per cadenza temporale, la Direttiva del Ministro per la PA, Sen. Paolo Zangrillo, del 14 gennaio 2025 – la programmazione delle attività formative destinate al personale TA, CEL e dirigente nell'anno 2025 ha riguardato aree tematiche e di competenza diversificate:

- competenze legate alla transizione digitale, con particolare riferimento a quelle di base, trasversali a tutto il personale
- competenze per la transizione amministrativa
- competenze per la transizione ecologica
- competenze informatiche, con particolare rilievo agli applicativi di Ateneo
- competenze in ambito amministrativo-contabile ed economico-finanziario
- competenze su acquisti, appalti e gare
- competenze per la comunicazione efficace, sia interna che esterna
- competenze per la prevenzione alla corruzione, obblighi trasparenza e privacy
- competenze del personale neoassunto destinatario di una formazione di ingresso
- competenze trasversali (soft skills)
- inclusione, benessere, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni
- competenze tecnico-specialistiche

Formazione	2025	2024	2023
N. ore di formazione annuali per personale tecnico amministrativo	41.707	16.514	16.990

Fonte dati per l'anno 2025: Ufficio Formazione di Ateneo

Nota: i dati indicati per l'anno 2025 corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

I dati relativi alla formazione evidenziano un significativo rafforzamento delle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo. Nel 2025 le ore complessivamente erogate hanno raggiunto quota 41.707, a fronte delle 16.514 registrate nel 2024 e delle 16.990 del 2023. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a circa il 152,6% e riflette l'impegno dell'Ateneo nel potenziamento delle competenze del personale, in coerenza con gli obiettivi di innovazione organizzativa, transizione digitale, sostenibilità e valorizzazione del capitale umano.

Tale crescita è riconducibile principalmente all'attuazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, che ha introdotto la formazione quale specifico obiettivo di performance per dirigenti e dipendenti pubblici, prevedendo una partecipazione annua non inferiore a 40 ore pro capite. Rispetto agli anni precedenti, nei quali la formazione media pro capite si attestava intorno alle 20 ore e non era direttamente collegata agli obiettivi di performance, il 2025 rappresenta un significativo punto di svolta nelle politiche di sviluppo e valorizzazione del capitale umano dell'Ateneo.

Il dato comprende sia la partecipazione ai corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia la frequenza di percorsi formativi esterni autorizzati.

Nel corso del 2025 è proseguita inoltre per tutto il personale TA e dirigente la partecipazione – avviata nel 2022 – al progetto “Syllabus: nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni” del Dipartimento della Funzione pubblica.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a titolo gratuito, erogata in modalità e-learning, a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione. Nello specifico, il personale di Ateneo, ha avuto l'accesso ad oltre 80 corsi, di livello diverso, riconducibili alle tematiche della transizione digitale, dell'alfabetizzazione all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale, della cybersicurezza, della leadership e gestione del gruppo, del project e program management, della comunicazione in pubblico, dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica, dell'equità di genere e del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

Sempre nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giova ricordare che l'Università di Verona aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode. L'iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse. Nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode il Rettore e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate. Nello specifico, nell'Ateneo di Verona, per l'iscrizione nell'a.a. 2025/26 ai corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico che hanno aderito al protocollo è prevista l'applicazione di una riduzione in misura pari al 40% e per i Master di I e II livello aderenti al protocollo la riduzione è del 30%.

L'Ateneo inoltre promuove la partecipazione

- al programma “Valore PA”, gestito e finanziato dall'INPS, che prevede la fruizione a titolo gratuito di corsi di formazione professionale qualificata, organizzati dalle Università italiane, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- al Bando INPS per l'assegnazione di contributi a sostegno della frequenza di master individuati.

Per la formazione del personale docente, il Centro di Ateneo TaLC (Teaching and Learning Center) organizza corsi che spaziano dalle nuove metodologie e strumenti innovativi per la didattica, all'insegnamento in lingua, alla valutazione e autovalutazione della didattica secondo i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR.

5.1.3 INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, a seguito della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro e in relazione alle attività svolte, provvede alla definizione dei fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori, indipendentemente dal ruolo ricoperto nell'ambito delle attività di didattica e ricerca proprie dell'Ateneo.

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, è obbligatoria e rappresenta uno strumento fondamentale per sensibilizzare i lavoratori sui rischi connessi alle attività svolte e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di evitare incidenti e infortuni.

All'interno dell'Ateneo, il Servizio di Prevenzione e Protezione svolge i compiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 81/08, tra cui la proposta dei programmi di informazione e formazione e la diffusione delle informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, cura l'organizzazione dei corsi di formazione generale e specifica, nonché dei corsi destinati agli addetti alle emergenze, erogando direttamente parte delle attività formative.

Con riferimento alla formazione erogata negli ultimi tre anni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si riporta di seguito una tabella recante l'indicazione dei corsi organizzati/erogati dal Servizio di Prevenzione e Protezione e del numero di lavoratori e studenti formati.

TITOLO	ORE/ED	Modalità o n°Edizioni/anno	Partecipanti 2025	Partecipanti 2024	Partecipanti 2023
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO	4	In e-learning	170 lavoratori 2796 studenti	343 lavoratori 2542 studenti	509 lavoratori 2055 studenti
GENERAL TRAINING COURSE ON SAFETY AT WORK - 2018 Edition	4	In e-learning	8 lavoratori 49 studenti	14 lavoratori 63 studenti	22 lavoratori 45 studenti
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - PER ATTIVITÀ D'UFFICIO	4	In e-learning (corso attivato nel 2022)	189 lavoratori 122 studenti	325 lavoratori 8 studenti	835
SAFETY AT WORK IN THE OFFICE	4	In e-learning (corso attivato nel 2024)	0	3	0
CORSO DI AGGIORNAMENTO «GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLA RISONANZA MAGNETICA»	2	0/2025 0/2024 1/2023	0	0	20
CORSO DI FORM. SPECIFICA «COMPITI E RESPONSABILITÀ DI DIRIGENTI E PREPOSTI IN MATERIA DI RADIOPROTEZIONE»	2	0/2025 1/2024 0/2023	0	9	0
CORSO DI FORM. SPECIFICA «SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ COMPORTANTI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI»	2	1/2025 1/2024 0/2023	16	4	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE COERENTI»	2	0/2025 2/2024 0/2023	0	39	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE INCOERENTI»	2	0/2025 2/2024 0/2023	0	56	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI ARCHEOLOGICI»	8	3/2025 2/2024 2/2023	33	50	45
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	8	1/2025 1/2024 1/2023	2	2	3
CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	3	0/2025 1/2024 1/2023	0	36	16

CORSO DI AGGIORNAMENTO ADR PER CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI E GAS IN BOMBOLE	2	0/2025 4/2025 0/2023	0	60	0
CORSO SULL'UTILIZZO IN SICUREZZA DELL'AZOTO LIQUIDO	3	0/2025 2/2024 0/2023	0	24	0
CORSO SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER PERSONALE DELLE PULIZIE	2	0/2025 2/2024 0/2023	0	32	0
CORSO ADDETTO ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	16	2/2025 1/2024 1/2023	25	9	23
CORSO RETRAINING ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	8	1/2025 2/2024 2/2023	9	21	32
UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI STIMOLATORI MAGNETICI TRANSCRANICI	3	1/2025 0/2024 0/2023	16	0	0
CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLA SEDIA DA EVACUAZIONE	2	0/2025 0/2024 3/2023	0	0	97
CORSO ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	12	4/2025 1/2024 0/2023	64	18	0
CORSO RETRAINING PRIMO SOCCORSO	4	5/2025 2/2024 4/2023	93	20	57
CORSO BLSD	5	5/2025 8/2024 0/2023	65	102	0

Fonte dati: Servizio Prevenzione e Protezione

L'attività formativa svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione nel 2025 ha interessato un ampio numero di lavoratori e studenti, attraverso percorsi formativi obbligatori e specialistici finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza e alla prevenzione dei rischi nei diversi contesti universitari. Particolare rilievo hanno assunto i corsi di formazione generale e specifica sulla sicurezza sul lavoro, che hanno coinvolto complessivamente migliaia di studenti e centinaia di lavoratori, nonché i percorsi dedicati alla gestione delle emergenze, al primo soccorso, alla prevenzione incendi e all'utilizzo in sicurezza di attrezzature e tecnologie specialistiche.

L'offerta formativa è stata inoltre integrata da attività rivolte a specifici ambiti di rischio, quali la radioprotezione, l'utilizzo di sorgenti radianti, la gestione dei rifiuti speciali, i laboratori archeologici e le attività di ricerca che richiedono particolari misure di sicurezza, confermando l'impegno dell'Ateneo nel promuovere ambienti di studio e lavoro sicuri e consapevoli.

Iniziative di work-life balance

L'Ateneo riconosce l'equilibrio tra vita professionale e vita personale quale leva strategica di sostenibilità sociale, benessere organizzativo e valorizzazione del capitale umano. In tale prospettiva benessere, inclusione, identità organizzativa e semplificazione amministrativa costituiscono quindi dimensioni integrate di una politica orientata ad attrarre, valorizzare e trattenere persone competenti, motivate e partecipi della crescita dell'istituzione e del territorio.

Nel corso del 2025 è proseguita l'applicazione delle modalità di lavoro a distanza per le attività compatibili con tale organizzazione, secondo quanto previsto dal "Regolamento in materia di lavoro a distanza", che disciplina sia il lavoro agile sia il lavoro da remoto.

Il personale tecnico-amministrativo ha potuto accedere al lavoro agile per una giornata settimanale. Tale possibilità è stata estesa fino a due giornate settimanali per un massimo del 25% del personale assegnato a ciascuna area o dipartimento, con particolare attenzione alle situazioni che richiedevano

maggiori misure di conciliazione, tra cui attività di caregiving, presenza di figli o figlie minori di 14 anni e domicilio situato a oltre 30 km dalla sede di lavoro. L'accesso è avvenuto su base volontaria, mediante procedura digitalizzata e tramite accordo individuale, attivabile durante tutto l'anno, che definiva obiettivi, modalità di svolgimento della prestazione e forme di flessibilità relative all'orario e al luogo di lavoro. Nel 2025, inoltre, l'area di Veronetta è stata interessata dai lavori del cantiere Filobus, che hanno determinato significativi disagi alla mobilità urbana. Al fine di sostenere il benessere organizzativo e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, l'Ateneo ha previsto, in via straordinaria, la possibilità per il personale che abitualmente raggiungeva tale sede con mezzo privato di richiedere due giornate settimanali di lavoro agile nel periodo compreso tra la metà di giugno e la fine di novembre 2025.

Nel corso dell'anno hanno sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile ordinario 467 unità di personale tecnico e amministrativo su un totale di 815 dipendenti (sono esclusi i CEL) in servizio al 31 dicembre 2025, con contratto a tempo determinato o indeterminato, pari al 57,3% del personale complessivo, dato sostanzialmente in linea con quello registrato nell'anno precedente.

L'accesso al lavoro da remoto è avvenuto mediante bando annuale, nel limite massimo del 10% del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente (pari a 78 posti per il 2025). Tale modalità consente lo svolgimento dell'attività lavorativa dal domicilio fino a quattro giornate settimanali, secondo l'orario ordinario di servizio e previa verifica dell'idoneità degli spazi domestici. Le domande pervenute per il bando 2025 sono state 36 e gli accordi effettivamente conclusi sono stati solo 21. La bassa adesione a questo istituto è dovuta presumibilmente alla richiesta di produzione di particolari certificazioni sull'idoneità dell'impianto elettrico dell'abitazione dove viene svolta la prestazione lavorativa. L'istituto del lavoro da remoto prevede infatti, a differenza del lavoro agile, una verifica iniziale e costante nel tempo, dell'idoneità della postazione lavorativa, che potrebbe renderne meno attrattivo il ricorso.

In presenza di particolari condizioni personali o familiari — quali gravidanza, patologie gravi o disabilità temporanee — che, pur consentendo lo svolgimento dell'attività lavorativa mediante adeguata certificazione, richiedano specifiche misure di tutela, è inoltre prevista la possibilità di autorizzare lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza anche in deroga ai limiti ordinariamente previsti. Il ricorso a tale istituto è stato mediamente usufruito nel corso del 2025 da circa 47 dipendenti.

L'Amministrazione assicura a tutto il personale che accede al lavoro a distanza la dotazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa, in coerenza con i principi di sicurezza, accessibilità ed efficacia organizzativa.

A seguito dell'introduzione della figura della Delegata al Benessere Organizzativo, incarico ricoperto dalla prof.ssa Michela Rimondini, è stato avviato un percorso di confronto tra RSU, CUG e Delegata finalizzato all'istituzione di un tavolo di lavoro dedicato alla revisione del Regolamento per la disciplina della prestazione lavorativa a distanza, prevista nel corso del 2026.

Con riferimento all'orario di lavoro, anche in considerazione dei rilevanti interventi infrastrutturali e dei cantieri stradali attivi nel territorio cittadino, l'Ateneo ha ampliato la flessibilità oraria in ingresso da 75 minuti a due ore. La timbratura di accesso può pertanto avvenire nella fascia compresa tra le ore 7:30 e le ore 9:30, con corrispondente flessibilità in uscita in relazione al profilo orario individuale e all'orario di ingresso effettivo. Eventuali eccedenze o riduzioni dell'orario giornaliero confluiscono nel monte ore individuale, costantemente monitorato al fine di garantire il rispetto dell'orario medio dovuto, nel quadro delle diverse forme di flessibilità e dei permessi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva.

L'Ateneo promuove inoltre misure di welfare organizzativo e di sostegno economico e sociale rivolte al personale e, in specifiche circostanze, ai rispettivi nuclei familiari, attraverso contributi e iniziative finalizzati a favorire inclusione, benessere e tutela delle situazioni di fragilità.

In particolare, mediante bando annuale interamente digitalizzato, vengono erogati contributi economici al personale tecnico-amministrativo e CEL sulla base della situazione economica equivalente (ISEE), con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- Prestazioni sanitarie e medico-assistenziali

- Spese di istruzione per figli e figlie (dall'asilo nido all'università)
- Attività sportiva del personale o dei figli e delle figlie
- Gravi situazioni di disagio (decesso o perdita del lavoro del coniuge/della persona convivente more uxorio).

Tra le misure di welfare introdotte nel 2025 rientra inoltre l'erogazione, a favore del personale tecnico-amministrativo, tecnologo e CEL, di un contributo annuale fino a un massimo di euro 400 netti, destinato al sostegno delle spese relative alle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Ulteriori iniziative a supporto della comunità universitaria sono promosse anche attraverso il contributo del CUG (Comitato Unico di Garanzia), come dettagliato al paragrafo 5.4. Tali interventi riguardano, in particolare, il sostegno alla genitorialità mediante i progetti "Baby Ateneo" e "Play and Game", nonché la promozione del benessere psicofisico attraverso le attività realizzate in collaborazione con il CUS, i percorsi di mindfulness e lo Sportello di Ascolto. Il CUG svolge infine una funzione di monitoraggio, promozione e indirizzo delle politiche di pari opportunità, inclusione e conciliazione vita-lavoro, assicurando la trasversalità degli interventi e il raccordo con gli obiettivi di sostenibilità sociale dell'Ateneo.

Siti internet su queste iniziative:

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/baby-ateneo>

<https://sport.univr.it/centri-estivi-play-game/>

5.2 Iniziative di inclusione e giustizia sociale

L'Ateneo riconosce la giustizia sociale e l'inclusione come dimensioni imprescindibili della propria responsabilità sociale. Attraverso l'azione sinergica della governance e dei diversi organismi e soggetti coinvolti, tra cui delegati, RUS e CUG, l'Università si impegna a rimuovere gli ostacoli economici, culturali e fisici che limitano il pieno sviluppo della persona e il diritto allo studio (SDG 4).

L'Università promuove inoltre iniziative volte a favorire la parità di genere (SDG 5), attraverso strumenti e azioni finalizzati a garantire pari opportunità e a sostenere modelli inclusivi, partecipativi e orientati all'equità (SDG 16).

Rispetto all'anno precedente, l'Ateneo ha consolidato progetti già avviati e, nel corso del 2025/2026, ha sviluppato nuove iniziative nell'ambito della responsabilità sociale e della promozione dell'equità. Tali progetti testimoniano l'impegno dell'Università a favore della comunità e della costruzione di una società più inclusiva e solidale. Da un lato, il "Portale del Riuso Solidale", descritto nel capitolo successivo, mette a disposizione di associazioni, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni apparecchiature informatiche ancora funzionanti, cedute gratuitamente per sostenere progetti di solidarietà sociale. Dall'altro, "Tai-Ti Aiuto lo" rappresenta un'importante esperienza di volontariato universitario realizzata in collaborazione con una rete di scuole del territorio, attraverso la quale studentesse e studenti dell'Ateneo affiancano giovani a rischio di dispersione scolastica. L'adesione alla campagna "Cercasi Umani", promossa da CSV di Verona ODV, conferma inoltre l'impegno dell'Università nella promozione della cittadinanza attiva e del volontariato.

Nel corso del 2025/2026 sono state inoltre avviate nuove attività di promozione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione studentesca sui temi dell'inclusione, della sostenibilità e della giustizia sociale. In particolare, hanno preso forma percorsi sviluppati in collaborazione con il Teaching and Learning Center (TaLC) sui temi della giustizia riparativa e dei cambiamenti climatici.

Nel corso del 2025 è stata inoltre avviata la progettazione di iniziative partecipative rivolte alle studentesse e agli studenti, finalizzate a favorirne il coinvolgimento attivo sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Portale del Riuso solidale

<https://www.univr.it/it/riusolidale>

RiuSolidale rappresenta un'iniziativa dell'Università di Verona finalizzata a promuovere il riutilizzo di beni e apparecchiature non più utilizzati dall'Ateneo ma ancora pienamente funzionanti, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla diffusione di pratiche di economia circolare. Attraverso il portale vengono valorizzate sia forme di riutilizzo interno tra le diverse strutture universitarie sia la cessione gratuita di apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali computer e dispositivi informatici, a Pubbliche Amministrazioni, enti del Terzo Settore e organizzazioni non profit.

L'iniziativa costituisce l'evoluzione e la sistematizzazione delle attività di recupero e donazione già promosse dall'Ateneo negli anni precedenti. Nel corso del tempo sono stati infatti destinati al riutilizzo e alla donazione circa 200 computer completi di monitor e periferiche. Nel solo 2025, grazie al Portale del Riuso Solidale, sono stati avviati a recupero mediante donazione 50 personal computer, 50 monitor, 5 schermi di proiezione e 5 proiettori.

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio, i computer, i monitor e gli accessori correlati (tastiere, mouse, cavi vari) destinati alla donazione provengono principalmente dall'Amministrazione Centrale. I dispositivi informatici non più utilizzati dai diversi servizi a causa dell'obsolescenza vengono conservati presso l'Area Servizi della Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione e sono periodicamente sottoposti a verifiche funzionali e alle necessarie operazioni di configurazione, al fine di renderli idonei

a un nuovo utilizzo. Ove possibile, vengono ripristinate le condizioni operative originarie dei dispositivi, compreso il sistema operativo inizialmente installato.

Per garantire un adeguato accesso alle informazioni sul progetto e alle modalità di adesione, è stata realizzata una pagina web dedicata che funge anche da canale di contatto per gli enti interessati. L'assegnazione dei dispositivi avviene sulla base della disponibilità dei beni e dell'ordine cronologico delle richieste, cercando di soddisfare le esigenze quantitative espresse dagli enti richiedenti. La gestione degli aspetti amministrativi e inventariali è effettuata in collaborazione con la Direzione Risorse Finanziarie.

Tai-Ti Aiuto io

(<https://www.google.com/search?client=safari&rls=en&q=ti+aiuto+io+tai+univr&ie=UTF-8&oe=UTF-8>)

Nell'anno accademico 2022/23, l'Università di Verona ha coordinato un progetto di volontariato universitario denominato Tai-Ti Aiuto io. Questo programma è stato progettato per offrire supporto alle studentesse e agli studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado che provengono da contesti socio-economici e culturali svantaggiati e a rischio di dispersione scolastica. Il progetto è rivolto a studentesse e studenti di madrelingua italiana e straniera, con almeno il livello A2 di competenza nella lingua italiana. L'iniziativa mira a fornire assistenza a coloro che desiderano migliorare le proprie prestazioni in determinate materie scolastiche o che hanno bisogno di supporto nell'apprendimento della lingua italiana. Le studentesse e gli studenti universitarie/i dell'Ateneo di Verona sono stati coinvolte/i come volontarie/i: le persone sono state selezionate, formate e guidate nel loro percorso da un gruppo di docenti referenti del progetto. Il reclutamento delle/dei volontarie/i è avvenuto attraverso una campagna di comunicazione che prevedeva la compilazione di un formato online in cui è stato possibile esprimere la disponibilità per il progetto, indicando le aree disciplinari di interesse, tra cui l'area matematico-scientifica (matematica, scienze, tecnologia, informatica), l'area umanistica (italiano, storia, geografia, diritto) e l'area linguistica (italiano L2, inglese, tedesco, spagnolo, francese, russo). L'attività delle/dei volontarie/i è consistita nel fornire supporto a distanza agli studenti assegnati per quanto riguarda lo studio delle materie scolastiche concordate. I volontari hanno seguito un percorso di formazione di 8 ore che si è svolto nel mese di dicembre 2022 presso le sedi dell'Ateneo. Durante questa formazione, sono stati trattati vari argomenti, tra cui il ruolo del volontariato e le competenze necessarie, elementi di pedagogia, l'uso della lingua italiana nello studio e altri aspetti didattici. Inoltre, è stato previsto un percorso minimo di 15 incontri che si sono svolti tra febbraio e maggio dell'anno successivo, per un totale di almeno 22,5 ore. Infine, i volontari hanno partecipato ad alcune fasi di monitoraggio insieme al gruppo di lavoro del progetto. Nell'a.a. 2022/2023, il progetto ha coinvolto 26 volontarie/i e 27 studentesse/studenti delle scuole superiori. Il progetto è proseguito anche nell'a.a. 2023-2024 e nell'a.a. 2024/2025, vedendo la partecipazione di circa 20 volontarie/i dell'ateneo di Verona e 20 studentesse/i delle scuole superiori della provincia di Verona.

Nel 2025/2026, l'accordo per il progetto Tai-Ti Aiuto io è stato riformulato, introducendo alcuni cambiamenti all'interno del gruppo di lavoro e nel sistema di monitoraggio, per risolvere criticità emerse nella prima edizione.

Adesione alla Campagna "Cercasi umani"

(<https://www.cercasiumani.org>)

Il progetto "Cercasi Umani", una campagna di promozione del volontariato promossa dal CSV (Centro di Servizio per il Volontariato) di Verona, si è esteso in provincia grazie a una collaborazione con diversi enti istituzionali, inclusa l'Università di Verona. Questo progetto ha coinvolto i Comuni di Castelnuovo del Garda, Erbé, Nogarole Rocca, Mozzecane, Valeggio sul Mincio, Villafranca e si terrà anche a Sommacampagna. Questo percorso ha incluso attività di formazione, workshop condivisi e un costante supporto attraverso consulenze e incontri.

Tra le associazioni veronesi che hanno partecipato si ricordano le seguenti: il Giracose Odv come associazione capofila; Anteias coordinamento provinciale di Verona; Associazione "1509 l'Imboscata;

cultura, memoria, territorio” Odv; associazione missionaria Sommacampagna Odv; associazione Proposte sociali; Auser Castelnuovo del Garda; Auser Dossobuono; Avsa Giardino Magenta; cooperativa sociale I Piosi; Creo – Clinical researches with Essential Oils Odv; Energie Sociali cooperativa sociale onlus; Fondazione più di un Sogno Onlus; La Crisalide Lilla Odv; One Bridge to Idomeni; Opera Assistenziale Stefano Toffoli Odv.

La fase di reclutamento ha offerto a decine di veronesi la possibilità di contribuire al cambiamento, sia per sé stessi che per gli altri. Attraverso la campagna “Cercasi Umani” e il sito web di riferimento cercasiumani.org, gli interessati hanno potuto accedere alla sezione dedicata su veronavolontariato.it. Qui hanno avuto la possibilità di scegliere tra numerose opportunità di volontariato sul territorio, basate sulle proprie preferenze, competenze, valori condivisi e disponibilità di tempo. Molte persone hanno già completato con successo questo percorso diventando volontari a tutti gli effetti.

(D) Istanze sociali

<https://www.univr.it/it/distanze-sociali>

Il progetto “(D)ISTANZE SOCIALI” rappresenta un’iniziativa dell’Università di Verona finalizzata a censire e promuovere esperienze e ricerche legate al vasto tema del Terzo Settore. Questo settore sta vivendo un periodo di profondo cambiamento e di promozione. L’Università di Verona, con la sua vasta offerta formativa, tra cui oltre 70 corsi di laurea, 15 dottorati di ricerca, oltre 40 master e numerosi corsi post-laurea, rappresenta un hub unico per gli studi sociali e può contribuire in modo significativo all’innovazione dei processi di sviluppo del territorio e dei meccanismi di partecipazione attiva della comunità, promuovendo beni e servizi di interesse collettivo. L’Ateneo ha una lunga tradizione di iniziative nel campo sociale, della ricerca, della terza missione e dell’assistenza in connessione con il Terzo Settore, la sostenibilità sociale e i servizi socio- sanitari. Questa tradizione ha favorito un dialogo proficuo con il territorio, le esigenze del sistema produttivo e le istanze civiche e solidaristiche.

Questa mappatura è stata organizzata e visualizzata come una metaforica rete di linee metropolitane, evidenziando le proposte nei corsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrali, singoli insegnamenti, master, corsi di perfezionamento, progetti di ricerca e iniziative col Terzo Settore, confluita poi in una brochure/ vademecum cartaceo consegnato agli stakeholders (PER)CORSI SOCIALI). Questo sforzo complessivo mira a fornire una visione chiara e completa delle attività legate al Terzo Settore all’interno dell’Università di Verona, contribuendo così alla promozione della sostenibilità sociale e della partecipazione attiva della comunità locale. Infine è stata realizzata anche una MAPPA SOCIALE: che ha mappato i collegamenti tra aree disciplinari universitarie e realtà del terzo settore immaginandoli come il metaforico reticolato di una metropolitana.

Accordo quadro di collaborazione con Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV

L’Accordo Quadro di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV rappresenta un importante passo verso la promozione di collaborazioni scientifiche, formative e culturali tra due entità di rilevanza nel contesto locale. Questo accordo strategico getta le basi per una sinergia proficua che permetterà di condividere conoscenze, esperienze e risorse nell’ambito della ricerca scientifica, della formazione e della diffusione culturale. L’Università di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona collaboreranno attivamente per promuovere progetti e iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale e culturale della comunità locale. Grazie a questa partnership, si potranno realizzare programmi di formazione congiunta, workshop, seminari e iniziative culturali che coinvolgeranno sia il mondo accademico che il settore del volontariato. Questo accordo permette alle due organizzazioni di unire le forze e lavorare insieme per affrontare sfide sociali e culturali, promuovendo al contempo una cultura di impegno civico e volontariato.

Accordo quadro di collaborazione con per garantire pari opportunità di studio alle persone detenute e in regime di limitazione della libertà personale

Con Delibera del SA del 30 maggio 2023 il Magnifico Rettore ha ricevuto il mandato per la sottoscrizione dell'accordo quadro per garantire pari opportunità di studio e formazione alle persone detenute o in regime di limitazione della libertà individuale, giunto a completamento nel mese di maggio 2024 (prot n. 183290 del 02/05/2024).

L'iniziativa coinvolge un'ampia rete di attori, a vario titolo impegnati nella promozione del benessere e del recupero sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi: il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto, il Centro per la Giustizia minorile del Veneto, FVG e per le province autonome di Trento e Bolzano, il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, il Comune di Verona e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, il Tribunale di sorveglianza di Venezia e l'Ufficio di sorveglianza di Verona, l'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona.

Le Istituzioni firmatarie, con questo documento condiviso, si impegnano a collaborare al fine di agevolare i percorsi di formazione e studio a tutti i livelli delle persone detenute presso la Casa circondariale di Montorio o in condizione di limitazione della libertà individuale nel territorio veronese, ma anche a promuovere iniziative di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, nonché a sviluppare attività di studio e ricerca scientifica sui temi connessi alla privazione della libertà e alla legalità.

In questo quadro è stato nominato un delegato del Rettore per i rapporti con la CNUPP – Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari, al fine di portare avanti progettualità e politiche condivise a livello nazionale in favore delle persone reclusi o in misura alternativa alla detenzione.

Progetto sul Servizio civile universale

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/servizio-civile-universale>

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante opportunità di crescita personale e professionale per i giovani, favorendo la partecipazione attiva alla vita della comunità e la promozione di valori di solidarietà, inclusione e cittadinanza responsabile. L'Università di Verona sostiene e promuove da anni questa esperienza, riconoscendone il valore formativo e il contributo allo sviluppo di competenze trasversali utili anche nel successivo percorso di studio e di lavoro.

Oltre a diffondere e promuovere le opportunità di Servizio Civile Universale proposte da enti e organizzazioni del territorio, l'Ateneo ospita da molti anni specifici progetti presso l'Unità Operativa Inclusione, nell'ambito dei quali volontarie e volontari collaborano alle attività di supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Anche nel corso del 2025 l'Università di Verona ha proseguito il proprio impegno in questo ambito, ospitando volontarie e volontari presso l'U.O. Inclusione e partecipando a iniziative di informazione e sensibilizzazione dedicate al Servizio Civile Universale, anche in collaborazione con altre realtà del territorio. È stato inoltre realizzato un video informativo sul Servizio Civile disponibile sul canale Youtube Univ <https://www.youtube.com/watch?v=edsSxTJZS5>

5.3 Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità

L'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In Ateneo opera l'U.O. Inclusione, struttura preposta all'assistenza e supporto a studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Nello specifico, l'unità operativa:

- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- assiste e supporta i futuri studenti, con disabilità o DSA, nelle pratiche amministrative necessarie a intraprendere il percorso di studi;
- svolge funzione di facilitatore – amministrativo, organizzativo e relazionale – a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA, sia durante il percorso formativo sia alla relativa conclusione;
- fornisce strumentazioni e servizi personalizzati agli studenti con DSA e disabilità. Per raggiungere tali fini, l'UO collabora principalmente con:
 - la Referente di Ateneo in materia di Inclusione
 - il Comitato per l'inclusione e l'accessibilità
 - le/i Referenti per l'inclusione presso le strutture didattiche
 - il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Tra i servizi di supporto si segnalano i seguenti:

Tutorato specializzato

Il tutorato specializzato è una attività di supporto individuale volta a eliminare o ridurre gli ostacoli che studentesse e studenti con disabilità o DSA possono incontrare lungo il proprio percorso formativo.

Il servizio è volto a promuovere l'autonomia della persona, integrarla in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi anche al fine di creare un ambiente inclusivo.

Le concrete prestazioni di tutorato, determinate sulla base delle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti, includono ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con le/i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Per il 2025 si segnala una importante crescita del fabbisogno da parte dell'utenza, cui si è risposto con l'erogazione di una considerevole quota di ore di tutorato, sia tramite studentesse e studenti con incarico di tutorato specializzato sia tramite tutor esterni (si veda la tabella riportata più avanti).

Adattamenti alle lezioni e alle attività didattiche in genere

Studenti e studentesse con disabilità o DSA possono rivolgersi all'UO Inclusione –e per suo tramite alle/ ai docenti– per esporre eventuali difficoltà o esigenze relative alle lezioni e, più in generale, alla fruizione delle attività didattiche.

Difficoltà o esigenze particolari possono riguardare, ad esempio, i seguenti aspetti: accedere fisicamente alle sedi delle lezioni; consultare i materiali didattici utilizzati dalla/dal docente; seguire le lezioni o

prendere appunti; studiare individualmente.

L'UO InCLUSIONE, presa in carico la richiesta e condotte le necessarie verifiche sulla documentazione medica, effettua una prima valutazione e avvia – ove necessario – il contatto diretto tra studentessa/studente e docente, per l'individuazione delle soluzioni più idonee, che possono includere: accorgimenti particolari per l'accesso alle lezioni; possibile fruizione di didattica a distanza (streaming o registrazioni); specifiche modalità redazionali dei materiali didattici; colloqui di approfondimento con la/il docente; specifici accorgimenti nello svolgimento delle lezioni; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; affiancamento da parte di una/un tutor, a lezione e/o nello studio individuale, anche eventualmente con il coordinamento della/del docente; impiego di ausili hardware o software.

Adattamento prove d'esame

La normativa vigente prevede la possibilità di trattamento individualizzato in sede di esame in favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA. L'adattamento di una prova d'esame richiede la previa intesa con il docente della materia e il supporto dell'UO InCLUSIONE.

Adattamenti possibili includono per esempio: tempo aggiuntivo; riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova; conversione da prova orale in scritta o viceversa; uso di calcolatrice o strumenti tecnologici vari; presenza di un tutor individuato dall'ufficio, ad es. per la lettura delle domande o per la scrittura delle risposte; suddivisione della materia d'esame in più prove parziali; sostenere la prova da remoto.

Supporto per le prove di ammissione

I test di ammissione per i corsi di laurea a numero programmato sono organizzati tenendo conto delle esigenze di candidate e candidati con disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei bandi di riferimento.

Accompagnamento presso le sedi di Ateneo

Studentesse e studenti con disabilità possono chiedere di essere accompagnati negli spostamenti all'interno delle sedi universitarie.

Trasporto casa-università

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti con disabilità e si avvale di mezzi appositamente equipaggiati.

Vengono accolte richieste di trasporti interni al territorio del Comune di Verona, con partenza, ad esempio, dal luogo di abitazione o dalla fermata di un mezzo pubblico (ad es. stazione ferroviaria) e diretti verso strutture universitarie (e ritorno).

Agevolazioni economiche

In base al regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato annualmente, gli studenti con disabilità, anche in base alla percentuale di invalidità riconosciuta, sono esonerati parzialmente o totalmente dal contributo universitario di iscrizione ai corsi di studio, inclusi corsi di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione continua. Sono inoltre esonerati dal pagamento del contributo per interruzione della carriera universitaria.

Aula Studio

Presso il Polo Zanotto è disponibile un'aula studio dedicata. Tale spazio, totalmente accessibile, è dotato di specifici ausili tecnologici e presidiato da tutor e volontari del Servizio Civile Universale all'uopo formati. Qui studentesse e studenti possono studiare e fruire dei servizi specifici previsti per le loro esigenze.

Strumenti didattico-tecnologici

Studentesse e studenti possono chiedere ausili didattico-tecnologici per le prove di ammissione, per lo studio o per gli esami di profitto, in relazione alle loro esigenze. Sono disponibili attrezzature tecniche e informatiche specifiche.

Interpretariato LIS

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti sorde/i, al fine di sostenere colloqui con docenti, interagire con uffici amministrativi, sostenere esami orali.

Colloqui informativi e counseling

È possibile ottenere informazioni relative ad attività didattiche (lezioni, esami, ecc.), pratiche amministrative (carriere, contribuzione studentesca, ecc.), servizi specificamente dedicati a studentesse e studenti con disabilità e/o DSA.

Intermediazione nel rapporto con altri uffici dell'Ateneo

Le studentesse e gli studenti che ne hanno necessità possono richiedere di essere assistiti nel rapporto con gli uffici dell'Ateneo per l'espletamento di pratiche inerenti alle diverse fasi del percorso universitario.

Assistenza alla persona

L'Ateneo da qualche anno offre un servizio sperimentale di assistenza alla persona per studentesse e studenti con disabilità, gestito tramite Operatori Socio-Sanitari (OSS). Il servizio include l'assistenza nell'uso dei servizi igienici e l'assistenza nella assunzione dei pasti presso le mense universitarie gestite da Esu Verona. Attualmente il servizio è attivo presso alcune sedi di Ateneo e, su specifica richiesta di potenziali persone interessate, se ne verificherà la attuabilità presso ulteriori sedi.

Nel 2025 i servizi sopra descritti sono stati regolarmente erogati a favore di una componente studentesca in costante crescita. I dati relativi al supporto a studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) evidenziano infatti un progressivo rafforzamento delle politiche di inclusione adottate dall'Ateneo.

Nell'anno accademico 2025/2026 il numero di studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritti ha raggiunto quota 904, in aumento rispetto agli 823 dell'anno precedente e ai 720 dell'a.a. 2023/2024. Parallelamente, la loro incidenza sul totale degli iscritti è passata dal 2,65% al 3,22% nel triennio considerato, confermando una crescente capacità dell'Ateneo di attrarre e supportare studenti con esigenze specifiche.

Le ore di tutorato specializzato erogate hanno raggiunto quota 3.354, registrando un incremento del 124,5% rispetto all'anno precedente e rappresentando il valore più elevato dell'intero periodo considerato. Tale andamento riflette sia la crescente domanda di servizi di supporto sia la capacità dell'Ateneo di rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione studentesca.

Anche l'indicatore relativo al successo formativo mostra un andamento positivo: la percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA che accedono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al termine del primo anno è passata dal 34,9% dell'a.a. 2023/2024 al 40,09% dell'a.a. 2024/2025. Il dato relativo all'a.a. 2025/2026 non è ancora disponibile.

Supporto a studentesse e studenti con disabilità o DSA	2025 2026	2024 2025	2023 2024
Ore di tutorato specializzato erogate a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA (al mese di maggio dell'AA di riferimento)	3354	1494	1423
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA immatricolate/i	2,84%	2,60%	2,56%
Numero studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritte/i	904	823	720
Percentuale studentesse e studenti con disabilità o DSA iscritte/i	3,22%	2,97%	2,65%
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA che passano al 2° anno avendo acquisito 40 CFU al 1° anno	N.D.	40,09%	34,9%

Fonte dati: Direzione didattica e servizi agli studenti – UO Inclusione

Altre iniziative

Accanto alle attività ordinarie e continuative, l'Ufficio realizza interventi occasionali, o con frequenza variabile, in risposta a esigenze specifiche. Per il 2025 si possono ricordare:

- iniziative di potenziamento per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (corso di lingua inglese B1 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; corso di lingua inglese B2 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; tutorato di lingua inglese per studentesse e studenti con disabilità);
- collaborazione all'organizzazione del corso "Strategie di sopravvivenza e di successo all'università per l'inclusione di studentesse/ti con bisogni educativi speciali" nell'ambito dell'edizione 2025-2026 del progetto Scoperta, rivolto a studentesse e studenti delle scuole superiori;
- coinvolgimento del personale dell'UO Inclusione nella realizzazione della edizione 2025 del corso "Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile", nell'ambito dell'offerta formativa del TALC (Teaching and Learning Center);
- occasioni varie di incontro e confronto dell'UO Inclusione con docenti della scuola superiore, nell'ambito di iniziative volte a focalizzare le criticità e le opportunità insite nella transizione di studentesse e studenti con disabilità o DSA dalla scuola superiore all'università;
- analisi preliminare e progettazione di interventi formativi e di coaching rivolti al personale dell'ufficio e volti a potenziare le competenze di gestione dei rapporti con l'utenza;
- prosecuzione attività di implementazione di un sistema informatico di wayfinding e indoor navigation fruibile da smartphone e volto a facilitare gli spostamenti di studenti, docenti e visitatori all'interno delle strutture di Ateneo, concepito con specifica attenzione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta.

Servizio Civile Universale (in collaborazione con UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

L'Ateneo, mediante l'UO Inclusione, è ente di accoglienza di progetti annuali di Servizio Civile Universale (in partnership con l'associazione UILDM, ente titolare di detti progetti) nell'ambito dei quali volontari e volontarie collaborano attivamente alle attività dell'ufficio. Al riguardo, si rinvia al paragrafo 5.2.

Spazi accessibili e privi di barriere architettoniche

L'Ateneo di Verona garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Tra i recenti interventi di particolare rilevanza in questo ambito, si riportano i seguenti, a cura degli uffici della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica:

- interventi presso varie aule del palazzo di lingue: nelle aule T-7, T.8, 2.4: posizionate rampe inclinate per raggiungere le pedane dove posano le cattedre; nelle aule 2.5, 2.6, T.6: rimosse le pedane;
- sostituzione arredo (con cablaggio elettrico posti), e di conseguenza sostituzione della postazione per persone con disabilità, in aule di diversi edifici: ed.9b lingue: aule 2.5, 2.6; ed.9a lettere: aule Megalizzi, Caprioli, 2.1, 2.2, 2.3; ed.61 Ca Vignal 1: aule A, B, C, E, F; ed.61 Ca Vignal 2: aule G, H, I

Diritto allo studio

Il diritto allo studio coordina e gestisce i seguenti servizi:

- e agevolazioni sulle tasse e sui contributi studenteschi in base al reddito familiare dello studente e al merito

- gli esoneri e gli incentivi agli studenti
- le collaborazioni studentesche a tempo parziale (150 ore)
- le borse per il diritto allo studio, i premi di studio e i premi di laurea

Inoltre, coordina i processi relativi alla contribuzione per attività culturali, sportive e ricreative degli studenti, mantiene i rapporti operativi con ESU e Regione Veneto in merito al diritto allo studio e i rapporti con la Guardia di Finanza su posizioni reddituali e patrimoniali.

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, i dati degli ultimi tre anni accademici evidenziano una sostanziale stabilità nella distribuzione delle studentesse e degli studenti tra le diverse fasce reddituali, accompagnata da una progressiva crescita della popolazione studentesca complessiva, passata da 26.262 iscritti nell'a.a. 2023/2024 a 27.515 nell'a.a. 2025/2026.

Nell'anno accademico 2025/2026 oltre un terzo degli studenti (32%) appartiene alle fasce reddituali fino a 30.000 euro di ISEE e beneficia pertanto di significative agevolazioni contributive, con un importo medio dovuto particolarmente contenuto. La fascia con ISEE superiore a 55.000 euro continua a rappresentare la quota più consistente della popolazione studentesca, pari al 55% del totale.

I dati confermano l'impegno dell'Ateneo nel garantire l'accessibilità agli studi universitari attraverso un sistema di contribuzione progressivo, che tiene conto della situazione economica delle famiglie e consente di ridurre gli ostacoli economici all'accesso e alla prosecuzione del percorso universitario.

Il contributo medio dovuto dagli studenti si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, attestandosi a 1.084 euro nell'a.a. 2025/2026.

Anno Accademico	Fascia reddito	N. studenti	Inc.% fascia	dovuto medio
2025/2026	0 - 27.000	5905	21%	63
2025/2026	27.000 - 30.000	2910	11%	315
2025/2026	30.000 - 55.000	3591	13%	1226
2025/2026	sopra 55.000	15109	55%	1596,56
2025/2026 Totale		27515	100%	1084
2024/2025	0 - 22.000	6.130	23%	61
2024/2025	22.000 - 30.000	2.818	10%	332
2024/2025	30.000 - 55.000	3.429	13%	1.224
2024/2025	sopra 55.000	14.628	54%	1.611,55
2024/2025 Totale		27.005	100%	1.077
2023/2024	0 - 22.000	6.432	24%	60
2023/2024	22.000 - 30.000	2.606	10%	329
2023/2024	30.000 - 55.000	3.047	12%	1.216
2023/2024	sopra 55.000	14.177	54%	1.618
2023/2024 Totale		26.262	100%	1.062

Fonte dati: DWH

Il numero di borse di studio per il diritto allo studio universitario assegnate dall'Ateneo mostra un andamento in costante crescita nel triennio considerato. Si passa infatti da 2.707 borse nell'anno accademico 2023/2024 a 3.202 nell'anno accademico 2024/2025, fino a raggiungere 3.350 assegnazioni nell'anno accademico 2025/2026.

Rispetto all'anno accademico 2023/2024, il numero delle borse assegnate è aumentato di circa il 23,8%, mentre l'incremento rispetto al 2024/2025 è pari al 4,6%. Tale andamento conferma l'impegno dell'Ateneo e degli enti competenti nel garantire un sostegno concreto agli studenti meritevoli e in condizioni economiche svantaggiate, favorendo l'accesso, la permanenza e il completamento del percorso

universitario.

L'aumento progressivo dei beneficiari testimonia inoltre l'attenzione rivolta alla promozione del diritto allo studio e alla riduzione delle disuguaglianze economiche che possono rappresentare un ostacolo alla formazione universitaria.

Borse per il diritto allo studio universitario	
anno accademico	numero borse assegnate
2023/2024	2707
2024/2025	3202
2025/2026	3350

Fonte dati: Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti - UO Diritto allo Studio

5.4 Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo

Iniziative per la parità di genere

La governance di Ateneo, anche attraverso il Comitato Unico di Garanzia (CUG), promuove politiche orientate alla parità di genere e allo sviluppo di una cultura istituzionale fondata sulla centralità della persona, sulla valorizzazione delle differenze e sulla piena inclusione dell'intera comunità universitaria. In tale prospettiva, l'Ateneo ha adottato il Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan – GEP), quale strumento strategico integrato in un sistema organico di programmazione che comprende il Piano triennale di azioni positive del CUG, il Bilancio di genere, il Bilancio di sostenibilità, il Piano strategico di Ateneo, il POA e il PIAO.

L'integrazione tra questi strumenti consente di sviluppare un approccio sistemico alle politiche di genere, finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze nei processi decisionali, alla promozione dell'eccellenza nella ricerca e nella didattica e all'implementazione di processi di strategie per garantire le pari opportunità.

L'impegno dell'Ateneo si articola in diverse aree interconnesse:

- **Promozione della conciliazione tra vita professionale e personale.** L'Università opera per raggiungere un equilibrio sostenibile tra vita professionale e personale, favorendo modelli organizzativi inclusivi e attenti alle esigenze delle persone. L'obiettivo è consolidare una cultura del lavoro fondata sulla corresponsabilità, sul benessere organizzativo e sulla valorizzazione delle diverse esperienze e traiettorie di vita presenti nella comunità accademica.
- **Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali.** L'Ateneo ha attivato iniziative finalizzate al contrasto del divario retributivo di genere (gender pay gap) e dei fenomeni del soffitto di cristallo (glass ceiling) e della porta girevole (glass door), che contribuiscono alla sottorappresentazione delle donne nei ruoli di vertice e nei percorsi di carriera accademica. Attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio, vengono contrastati stereotipi e bias di genere che incidono sui processi di selezione, reclutamento e avanzamento professionale, generando forme di segregazione verticale e orizzontale. L'obiettivo di lungo periodo è garantire percorsi di carriera e sistemi retributivi pienamente fondati su competenze, responsabilità e merito, e liberi da ogni forma di discriminazione di genere.
- **Politiche di Reclutamento e Progressione di Carriera.** Sono state sviluppate politiche di reclutamento e di avanzamento di carriera basate su criteri di merito e competenza, garantendo che il personale di ricerca sia selezionato e valutato in modo imparziale. In particolare, sono state attuate azioni volte a garantire la pari opportunità nei programmi di finanziamento della ricerca.
- **Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali.** Sono sempre in atto iniziative di formazione mirata per ciascun membro della comunità universitaria, oltre a fornire orientamento, supporto per l'assunzione, servizi di terza missione e coinvolgimento pubblico, al fine di prevenire e contrastare forme di discriminazione e di violenza, comprese le molestie sessuali.

Per approfondimenti sulle iniziative promosse in materia di parità di genere è possibile consultare la pagina dedicata nella sezione CUG:

<https://www.univr.it/it/politiche-di-genere>

Iniziative per il benessere organizzativo

Per l'Ateneo, investire nelle risorse umane rappresenta una scelta strategica imprescindibile, che riguarda in maniera integrata il personale docente e ricercatore, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nonché i collaboratori e le collaboratrici esperti/e linguistici/che. La comunità universitaria costituisce infatti il cuore dell'istituzione e il presupposto essenziale per il perseguimento della missione

accademica, scientifica, formativa e sociale dell'ente. In tale prospettiva, la costruzione di una comunità orientata al benessere organizzativo si realizza attraverso politiche strutturate di valorizzazione delle persone, di promozione delle pari opportunità e di tutela della qualità delle relazioni lavorative. Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), che opera in sinergia con gli organi di governo dell'Ateneo per favorire condizioni di lavoro improntate al rispetto, alla partecipazione, alla prevenzione delle discriminazioni e alla valorizzazione delle differenze.

La governance di Ateneo, insediatasi il 1° ottobre 2025, ha inteso rafforzare ulteriormente questo impegno mediante l'istituzione della figura della Delegata per il benessere organizzativo della comunità universitaria, individuata nella prof.ssa Michela Rimondini. Tale nomina rappresenta un passaggio significativo nel consolidamento di una cultura organizzativa orientata alla promozione del benessere individuale e collettivo. Fin dall'avvio del proprio mandato, la Delegata ha promosso un dialogo strutturato e continuativo con il CUG e con il Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo, istituito alla fine del 2024 e composto anche dalle rappresentanze del PTA negli Organi Collegiali, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna, rafforzare la partecipazione al questionario sul benessere organizzativo e definire delle azioni condivise in risposta alle criticità emerse nella rilevazione. L'attività del Tavolo si inserisce in un più ampio processo di ascolto e di monitoraggio, finalizzato a rilevare eventuali criticità e a individuare aree di miglioramento.

L'Università di Verona aderisce inoltre al progetto Good Practice, iniziativa avviata nel 1999 e coordinata dal Politecnico di Milano, finalizzata alla comparazione delle performance dei servizi di supporto delle università secondo due dimensioni fondamentali: efficienza ed efficacia. All'interno del progetto assume particolare rilevanza l'indagine sul clima organizzativo, strumento essenziale per raccogliere le percezioni e le opinioni del personale in merito ai molteplici fattori che incidono sulla qualità della vita lavorativa, sulle relazioni professionali, sul senso di appartenenza organizzativa e sul benessere complessivo nei luoghi di lavoro. L'indagine consente inoltre di individuare le principali leve per la valorizzazione delle risorse umane, monitorare i livelli di stress lavoro-correlato e orientare le politiche di sviluppo organizzativo secondo criteri di inclusività, sostenibilità e miglioramento continuo. Dal 2025 il questionario è accompagnato da specifiche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione rivolte all'intera comunità universitaria, anche attraverso momenti pubblici di presentazione e confronto. Il 13 giugno 2025, i risultati dell'indagine sono stati presentati in un'assemblea pubblica aperta, che ha visto il Direttore Generale in dialogo con il personale tecnico-amministrativo. Tali momenti rappresentano strumenti fondamentali di trasparenza, accountability e partecipazione organizzativa, favorendo la condivisione delle criticità emerse e la definizione partecipata di strategie e interventi migliorativi e vogliono, pertanto, diventare appuntamenti annuali in ateneo.

Per approfondimenti sulle iniziative promosse in materia di benessere organizzativo è possibile consultare la pagina dedicata nella sezione CUG:

https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia#categdoc_9631

5.4.1 INIZIATIVE CUG ATTUATE NEL 2025

Anche per il 2025, il CUG ha proseguito nell'impegno di organizzare iniziative di Public Engagement e sensibilizzazione, soprattutto in occasione di ricorrenze dal valore simbolico quali la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e la Giornata internazionale dei diritti della donna (future iniziative potranno interessare, tra le altre, il transgender day of remembrance; la Giornata europea per la parità retributiva; la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia).

Le tematiche trattate dal Comitato sono molteplici: effettuare azioni consultive e propositive volte alla tutela sistemica del benessere psicofisico, relazionale e comunitario dell'Ateneo, con particolare attenzione alle politiche di genere e inclusione; promuovere le condizioni per la realizzazione di un ambiente accademico armonioso e solidale; intercettare e gestire criticità che possono minare il benessere individuale e collettivo, abbattendo barriere di qualsiasi natura; valorizzare attraverso eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione tutte le materie di pertinenza del Comitato.

Di seguito sono presentate le iniziative promosse per il 2025.

Sensibilizzazione sull'empowerment femminile

Il Comitato Unico di Garanzia, in occasione della manifestazione dell'8 marzo – **Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne 2025**, promossa dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona, ha proposto un Laboratorio: **"Il potere di incidere: dai diritti delle donne alle nuove alleanze"**. A partire dalla riflessione sugli scioperi internazionali femministi, il laboratorio si è proposto di elaborare una riflessione critica sulla possibilità di costruire nuove alleanze tra corpi vulnerabili, socialmente abietti e non riconosciuti oltre che la scoperta dei recenti sviluppi del pensiero femminista e delle possibilità di azione e resistenza che, a partire dalle lotte per i diritti delle donne, hanno portato alla creazione di nuove alleanze per l'emancipazione di tutte le minoranze e per la sostenibilità ambientale. Il potere delle alleanze consiste anche nella costruzione di un terreno di riflessione comune per ridefinire e immaginare nuove possibilità di riconoscimento e – attraverso attività pratiche in un workshop partecipato – il CUG ha avviato questa riflessione assieme alla comunità accademica e cittadina.

Sensibilizzazione sui pensieri femminista e queer

Il 30 aprile 2025, il CUG ha ospitato il seminario 'For an ethics of vulnerability', che ha visto protagoniste due figure di rilievo nazionale e internazionale, Judith Butler e Adriana Cavarero, in un dialogo aperto in lingua inglese volto a garantire un'opportunità unica per approfondire le tematiche connesse all'etica della vulnerabilità, a partire dal loro pensiero. Il confronto dialogico ha aperto uno spazio di possibilità tra pensiero femminista e istanze queer, lanciando una visione dell'alleanza fondata sulla vulnerabilità, sull'esposizione, sull'idea che ascoltare significhi lasciarsi trasformare e valorizzare.

Promozione della ricerca sui temi CUG

Dopo il successo dell'edizione 2024, anche per il 2025 il CUG ha promosso il **bando** per l'attribuzione di un **premio per le due migliori tesi di laurea** collegate a tematiche di competenza del Comitato: contrasto a qualunque forma di discriminazione; benessere del personale dipendente (con particolare attenzione alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata); problematiche attinenti alle questioni di genere. L'iniziativa è confluita nella cerimonia di premiazione dei due migliori lavori di ricerca, in un dialogo tra le laureate e persone esperte del settore sulle tematiche delle due tesi premiate:

- Silenzi impositori: riscoprire la maschilità per superare la violenza di genere" – di Anna Arbia
- Sanità in transizione: una ricerca qualitativa multicentrica sui modelli organizzativi per l'affermazione di genere" – di Mara Malesardi

Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne

Il 28 novembre, all'interno del programma di iniziative promosso dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della **"Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne"**, è stato organizzato un incontro dal titolo **"Non è un complimento. Tutto quello che c'è da sapere sulle molestie nel contesto universitario"**. L'iniziativa, dedicata al tema delle molestie nei contesti accademici, aveva l'obiettivo di informare, sensibilizzare e offrire strumenti concreti per riconoscere e contrastare tali comportamenti, in particolare alla comunità studentesca.

Supporto alla genitorialità

Sin dal 2006 il CUG sostiene il "Baby Ateneo", nel quadro di una politica di tutela dei diritti e di sviluppo della cultura dell'infanzia, in un progetto educativo di grande rilievo pedagogico. L'accesso al nido è, in via preferenziale, riservato ai minori i cui genitori lavorano e studiano all'Università di Verona. Infatti, tre dei posti disponibili sono riservati alle esigenze della comunità locale, tre al personale studentesco del dottorato, con borsa e assegno di specializzazione, otto al personale TA, CEL (Collaboratori ed Esperti linguistici) e dirigente, sette al personale docente e ricercatore e personale docente a contratto. Il servizio viene dato in gestione ad una cooperativa sociale selezionata tramite una gara d'appalto sulla base di criteri di garanzia della qualità del servizio, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che della progettualità pedagogica. La supervisione scientifica del Progetto educativo è assicurata dal personale

docente che opera nel Dipartimento di Scienze Umane e dal Comitato stesso. Nel bando annuale di iscrizione e ammissione al servizio sono indicati gli specifici criteri oggettivi secondo i quali viene stilata la graduatoria di accesso e assegnato il contributo che l'Ateneo eroga al personale e alla comunità studentesca per la retta dei minori ammessi.

Nell'estate del 2025 si è avviato il progetto di costituzione di un polo per l'infanzia costituito dal nido dell'ateneo e dalla scuola per l'infanzia Le Coccinelle, con la finalità di costituire un "Polo d'Infanzia", coerente con i più recenti regolamenti regionali. La creazione dei "poli d'infanzia" segue gli sviluppi indicati dal Ministero dell'Istruzione per una formazione integrata 0-6, in una relazione stretta dal punto di vista educativo-pedagogico.

Inoltre, i neogenitori dell'Università di Verona o famigliari in visita (per es. nel corso delle sedute di laurea) hanno a disposizione dal 2019 la **Sala Bebè di Palazzo Giuliari**: uno spazio arredato e dotato di ogni comfort per allattare o cambiare i/le propri/e figli/e. Il Baby Ateneo può accogliere fino a 21 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, figli/e di dipendenti e studenti dell'Ateneo.

Promozione del benessere psicofisico della comunità accademica e delle proprie famiglie

Per quanto riguarda la promozione del benessere psicofisico, è attiva una convenzione che consente al personale dipendente e alla comunità studentesca (e alle loro figlie/figli minori) di utilizzare i servizi del **CUS – Scienze motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento** fruendo di un sostegno economico diretto del CUG. Le attività sono organizzate in due palestre: una in via Paradiso e una nella sede di Scienze motorie. Inoltre, viene sostenuto il Centro estivo di Ateneo "Play&Game" che, nel periodo da giugno a settembre, accoglie minori dai 5 ai 16 anni dei componenti della comunità accademica per attività sportive e di gruppo, volte a imparare e sviluppare le forme del movimento umano e le sue applicazioni agonistiche. Tra le varie proposte: salto in alto, corsa, corsa ad ostacoli e lancio del vortex, attrezzo da lancio propedeutico per apprendere il lancio del giavellotto. Quattro le proposte del centro estivo: "Regular" rivolta a minori dai 6 ai 12 anni, "Senior" riservata a minori tra i 12 e i 16 anni, "Mini" proposta di attività motoria basata sullo sviluppo delle capacità psicomotorie di minori dai 3 ai 5 anni, "Special" proposta a minori con difficoltà. Infine, da diversi anni, il centro estivo ha avviato una collaborazione con il CESTIM, Centro Studi Immigrazione, organizzando i "gemellaggi": giornate di accoglienza e di condivisione delle esperienze tra culture diverse. Vengono inoltre proposte attività durante tutto l'anno presso il Centro Fitness di Borgo Venezia (Scienze Motorie e Palazzetto Gavagnin): per il personale studentesco e dipendente dell'Ateneo sono previsti diversi programmi di attività fisica innovativi, strutturati in diverse metodiche di allenamento.

Promozione del benessere psicologico della comunità accademica

Il CUG collabora attivamente con la **Consigliera di fiducia** – figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni – e supporta l'offerta del servizio Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo – spazio in cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche legate al disagio lavorativo, situazioni di conflittualità, stress o calo motivazionale.

Per il 2025 il CUG ha ideato, con la dott.ssa Anna Paola Montagnoli dello **Sportello di Ascolto**, un progetto pilota **Mindfulness** in Università, cinque incontri rivolti al personale docente, di dottorato, personale tecnico amministrativo, CEL e Dirigente, per imparare a conoscere cos'è la Mindfulness, come praticarla e i risvolti che può avere in diversi contesti di vita (nel lavoro, nel rapporto con noi stesse e il corpo, nell'atteggiamento verso le emozioni, verso i pensieri e nelle relazioni con le altre persone). Visto il notevole interesse dimostrato per il primo progetto pilota, il CUG ha organizzato una seconda edizione dell'iniziativa.

Inoltre, annualmente, il CUG organizza i seminari "Dialogando con la consigliera di fiducia": incontri formativi sia per il personale tecnico-amministrativo sia per la comunità dottorale, volti a diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia all'interno dell'organizzazione, gli ambiti di intervento e le modalità operative.

Promozione di un linguaggio inclusivo

IL CUG ha promosso nel 2021 la mostra itinerante “STOP/Campagna contro l’uso di un linguaggio violento e sessista”, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare sull’uso di un linguaggio corretto e rispettoso nei diversi spazi di Ateneo. Nei pannelli in mostra sono raccontati, attraverso le parole, gli atteggiamenti da condannare, come il bullismo, la molestia sessuale, la violenza di genere, e quelli da promuovere, come il linguaggio di genere, la *body positivity*, la parità retributiva. Si tratta di una campagna permanente, tuttora in corso. Durante il 2025 il CUG ha avviato un lavoro di revisione e aggiornamento della campagna, per continuare la promozione di un linguaggio attento all’inclusione e al rispetto.

Costruzione di una rete interuniversitaria sui temi CUG

Il Comitato ha aderito al Convegno Annuale della **Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane**, che si è tenuto presso l’Università degli Studi di Pisa il 20 e il 21 novembre, al fine di rafforzare il rapporto sinergico con gli altri Comitati delle Università italiane e acquisire *good practices* sulle tematiche di riferimento. Durante tutto l’anno, il CUG si interfaccia con la Conferenza per indicazioni operative e confronti normativi in merito alle diverse istanze ricevute.

Rafforzamento della collaborazione con le altre componenti universitarie

Il CUG collabora attivamente con la Consiglieria di fiducia e lo Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo; coopera fattivamente con le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo negli Organi istituzionali e con la Delegata della Rettrice per il Benessere Organizzativo. Il CUG, inoltre, tiene i rapporti con il Comitato Scientifico per l’Inclusione e l’Accessibilità di Ateneo e con la Referente per l’Inclusione.

Con l’intento di rafforzare la collaborazione e avviare un confronto con i CUG di altre università, il Comitato ha aderito a un progetto di ricerca che vede coinvolte tre università differenti in termini di dimensioni (seguendo la mappatura Censis) e differenti per collocazione geografica: l’Università della Valle d’Aosta (ateneo di piccole dimensioni), l’Università degli Studi di Verona (grande ateneo statale) e l’Università degli Studi Federico II di Napoli (mega ateneo statale). Il progetto interroga criticamente il ruolo di mediazione dei CUG chiamati a navigare un panorama complesso di normative, aspettative culturali e dinamiche di potere (istituzionali e non) attraverso l’analisi di documenti istituzionali, l’autoetnografia e la raccolta di interviste. L’obiettivo è sviluppare riflessioni e insight utili a ridefinire gli obiettivi e le azioni dei CUG, in dialogo con le diverse componenti universitarie e in relazione al contesto nazionale e internazionale entro cui si collocano.

Promozione di iniziative sui temi di interesse e competenza del CUG

Infine, tra le principali iniziative **patrocinate** dal CUG nel 2025 troviamo:

- **Festa delle Donne Matematiche 2025:** In occasione della Giornata Internazionale delle Donne in Matematica – May12 il Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Verona e Il Comitato di Diversità, Equità e Inclusione (DEI) dell’Unione Matematica Italiana (UMI) hanno organizzato una giornata rivolta prevalentemente alle scuole superiori del territorio, con seminari divulgativi, attività mirate all’orientamento e attività artistiche con l’obiettivo di ricordare il ruolo fondamentale delle donne in Matematica, incoraggiare la diversità e superare i pregiudizi di genere – 9 maggio 2025.
- **SIS – Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche:** il CUG, anche per il 2025, ha finanziato l’assegnazione di n. 2 borse di studio in modalità residenziale per la partecipazione al seminario di studio “Scuola Estiva SIS” sul tema “*Pensare e agire la pace. Idee, azioni e tensioni nei movimenti delle donne tra XIX e XXI secolo*” – dal 27 al 31 agosto 2025.
- **Workshop precongressuale: Il corpo in movimento. Dalle tecnologie digitali allo sport paralimpico e viceversa:** Workshop preliminare al XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Psicofisiologia e Neuroscienze Cognitive, dedicato all’interconnessione tra il mondo delle neuroscienze e quello dello sport e dell’inclusione, grazie anche alle nuove tecnologie, quali

protesi sensorizzate, dispositivi indossabili, sensori di movimento e realtà virtuale – 16 settembre 2025.

- **Giornata di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza e delle molestie negli ambienti di lavoro:** Incontro di presentazione dei risultati della ricerca svolta nell'ambito del progetto "Rischi psicosociali emergenti nel cambiamento del mondo del lavoro: identificazione e sviluppo di evidenze, soluzioni e strumenti di supporto alla valutazione e gestione dei rischi" – 24 ottobre 2025.
- **Iniziative di Ateneo per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne":** Dibattito su "La violenza sulle donne in tempo di guerra"; spettacolo teatrale "Malanova" di e con Ture Magro; dibattito su "Violenza e adolescenza", incontro di presentazione dei risultati preliminari di una ricerca del coordinamento donne dello SPI-CGIL di Verona. 4, 21, 25 novembre 2025.

5.5 Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale

L'Università di Verona nel corso del 2025 continua il suo impegno, convinto e sistematico, nell'implementazione di iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale riconoscendo il ruolo cruciale di questo ambito nel più ampio contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e alla luce della legge 125/2014 che riconosce il ruolo delle Università tra gli attori della e per la cooperazione allo sviluppo internazionale.

Le linee-guida del Piano Strategico di Ateneo 2023–2025, ovvero Apertura, Accoglienza ed Espansione, si traducono nella costruzione di reti a diversi livelli di scala e in un dialogo attivo tra soggetti e testimoni esperti della cooperazione allo sviluppo. Queste linee-guida si manifestano nelle opportunità di apprendimento e crescita sia all'interno che all'esterno della comunità universitaria. Inoltre, si riflettono nei progetti di ricerca, nei partenariati internazionali e nelle iniziative di mobilità per la cooperazione allo sviluppo.

L'Università di Verona aderisce a diverse reti nazionali e internazionali, quali CUCS, MUI-UNHCR, RUniPace e SaR Italy. Queste reti consentono collaborazioni fattive, testimoni di un impegno tangibile nell'affrontare le sfide mondiali, l'attivazione e la stabilizzazione di buone prassi, nonché la promozione di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale, nella cornice etica di un mondo più inclusivo, equo e sostenibile.

In tal senso si muove e lavora la Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo: con riunioni cadenzate e regolari, la Commissione lavora a progetti di diverso tipo e tenore, di educazione/formazione, sensibilizzazione, advocacy, mobilità specifiche, eventi e collaborazioni, con lo scopo di accrescere una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale all'interno del contesto accademico e nel/per il territorio, anche sulla base di partenariati, nonché di posizionare il ruolo dell'Ateneo nel più ampio quadro delle reti accademiche dedicate a questi temi, nazionali e internazionali. Alla luce di ciò organizza e aggiorna la pagina web dedicata: <https://www.UNIVR.it/it/cooperazione>.

Nel periodo considerato l'Ateneo di Verona è stato efficacemente rappresentato nel Direttivo allargato di CUCS e del Direttivo di SaR Italy. Tale posizione, con la partecipazione costante, continuativa e propositiva alle riunioni ordinarie e straordinarie mensili/quindicinali, ha favorito sia lo sviluppo di relazioni tra atenei italiani e non, sia l'organizzazione di iniziative locali, nazionali e internazionali atte a sostenere la crescita di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale e a contribuire alla costruzione di una comunità universitaria consapevole e responsabile.

Quanto di seguito segnalato, vede l'Università di Verona, nello specifico della cooperazione allo sviluppo internazionale, sempre più fulcro di un crescente sistema di azioni atte a concretizzare accoglienza, cultura e formazione allo sviluppo internazionale oggi, per l'università e per/nel territorio.

Mobilità per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – Mo.Co.Svi.

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni promosse dalla rete universitaria nazionale CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), crede nella mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo al fine di incentivare la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo scientifici e didattici tesi ad affrontare le questioni poste dagli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione a quelli riguardanti la lotta contro le disuguaglianze, in correlazione ad aspetti di ordine ambientale, economico, socio-sanitario, sociale e culturale. A tal fine anche nel 2025 è stato attivato un bando con due misure di finanziamento, una in entrata e una in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo: la prima rivolta a giovani ricercatrici/ricercatori e docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni straniere per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un Dipartimento/una Scuola; la seconda destinata a docenti, ricercatrici/ricercatori,

assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un'Istituzione estera situata in Paesi in via di sviluppo ricompresi nella lista dell'OECD. Nell'ambito dell'edizione 2025 del Bando (che prevede mobilità da gennaio 2026 al 30 giugno 2027), sono state finanziate cinque mobilità in ingresso (da Georgia, Iran, Mozambico, Perù e Ucraina), e tre mobilità in uscita (verso Guinea-Bissau, Kenya e Uganda) per una spesa complessiva di 36.600,00 Euro. Con riferimento alla precedente edizione 2024 del Bando, nell'anno 2025 sono stati ospitati presso l'ateneo un docente proveniente dal Brasile e un ricercatore proveniente dalla Tunisia. Per quanto riguarda le mobilità in uscita, una specializzanda ha realizzato il suo progetto di cooperazione in Guinea-Bissau e un assegnista di ricerca è andato in Brasile.

TNE UNITAFRICA

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni di rete del CUCS, a cui aderisce da più di un decennio, ha partecipato alla preparazione di una proposta di progetto (<https://www.unitafrica.it/il-progetto>) per concorrere alla concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE – DD n. 167- 3/10/2023. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sotto-investimento T4 “Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

La proposta CUCS dal titolo *Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment* (UNITAFRICA), ha messo in rete 21 atenei italiani e 78 atenei africani, con lo scopo di favorire “la formazione congiunta, la ricerca e la cooperazione accademica internazionale con istituzioni nel continente africano”. A seguito del finanziamento ottenuto, nel corso del 2025 ha attivato il percorso. L'Ateneo di Verona ha partecipato alle attività di formazione e organizzative previste e, in particolare, ha lavorato per impostare e implementare quanto di sua pertinenza (all'interno di WP3 – Innovative Education for Master & PhD Students) in relazione a progetti di mobilità con le università UCAD di Dakar (Senegal) ed Eduardo Mondlane – Maputo (Mozambico).

Le mobilità in ingresso e in uscita di docenti, ricercatrici/tori e specializzande/i sono iniziate nell'estate del 2025, con termine ultimo per l'effettuazione fissato al 31 marzo 2026.

Azioni UNIVR per il Manifesto Università Inclusiva (MUI)

Il Manifesto Università Inclusiva (MUI) è una progettualità proposta dall'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati alle Università italiane affinché studentesse e studenti costretti alla fuga vengano supportate/i, attraverso una pluralità di servizi e benefici, nell'accesso all'istruzione universitaria e nella prosecuzione degli studi, nella partecipazione attiva alla vita accademica e nel processo di inclusione nel territorio. La partecipazione alla rete MUI si configura per ciascuna delle 53 università aderenti come uno spazio di confronto permanente e un supporto per progredire nel raggiungimento di obiettivi per la creazione di un sistema educativo più inclusivo in cui la valorizzazione della conoscenza contribuisca allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, nel più ampio quadro degli scopi e obiettivi della cooperazione allo sviluppo internazionale.

Dopo l'adesione il 21 gennaio 2020 di UNIVR al MUI, con la stesura del Piano di azioni UNIVR per il MUI, approvato dal Senato Accademico il 26 luglio 2022, sono stati definiti obiettivi progressivi e azioni riguardanti sfere prioritarie di intervento.

Nel 2025 si è lavorato per dare continuità, consolidare e incrementare azioni quali: comunicazione dei servizi e benefici messi in atto in favore di studentesse e studenti con permessi di soggiorno e situazioni ricomprese (a tal scopo continuano le estrazioni dei dati relativi a questa componente studentesca); sviluppo e coordinamento del servizio di mentoring e tutorato peers to peers attraverso figure di tutor orientativi per ogni area di studi; attività di orientamento e supporto specialistico agli studentesse/ti rientranti nella progettualità, nonché ai possibili beneficiari e agli operatori legali e sociali che li seguono, tra cui partner a livello locale del progetto UNI.CO.RE. (v. Infra); realizzazione di un podcast su racconti di esperienze di tutorato presso l'Università di Verona nell'ambito del Manifesto Università Inclusiva e dei

Corridoi Universitari per studenti rifugiati (anno accademico 2024-2025); collaborazione con UNHCR per migliorare la conoscenza e consapevolezza di programmi mirati di inserimento lavorativo, empowerment sociale e collaborazione con le autorità locali; partecipazione alla formazione continua interdisciplinare proposta da UNHCR per referenti delle Università MUI e UNI.CO.RE. e personale interessato su temi e progetti attinenti percorso di accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, e situazioni di particolare vulnerabilità.

Azioni UNIVR per University Corridors for Refugees – Uni.Co.Re

Il Progetto Uni.Co.Re, University Corridors for Refugees, è un’iniziativa innovativa nell’ambito della progettualità MUI, coordinata a livello nazionale e internazionale da UNHCR, volta a realizzare corridoi universitari di studio per persone rifugiate residenti in Paesi africani e asiatici, consentendo loro di raggiungere l’Italia e i relativi atenei in maniera sicura e regolare e di proseguire gli studi universitari frequentando un corso di laurea magistrale. Il progetto è esempio tangibile di come l’Università di Verona e le altre istituzioni coinvolte stiano agendo con determinazione ed efficacia per contribuire a migliorare da un lato le prospettive di vita di chi fugge da situazioni di conflitto e persecuzione e dall’altro a diffondere conoscenza e sensibilizzazione nella comunità universitaria tutta e nel più ampio contesto territoriale. La progettualità è stata proposta dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alle università italiane facenti parte del Manifesto Università Inclusiva (MUI), con il supporto del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partners a differenti livelli di scala. Essa consiste nella creazione di corridoi universitari, attraverso cui aprire opportunità di studio per persone rifugiate residenti in Paesi africani e asiatici, consentendo loro di raggiungere l’Italia e i relativi atenei in maniera sicura e regolare per proseguire gli studi universitari frequentando un corso di laurea magistrale.

Nel 2025 per la settima edizione del progetto (Uni.co.re 7.0) oltre 40 atenei italiani hanno messo a disposizione più di 80 borse di studio per lauree magistrali rivolte a potenziali candidati, rifugiati in Etiopia, India, Malawi, Kenya, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe, è stata selezionata una studentessa originaria della Somalia e rifugiata in Uganda. La studentessa è stata ammessa al corso di laurea magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine. L’adesione dell’Ateneo di Verona all’edizione 2025 ha permesso innanzitutto di dare continuità e sviluppo a quanto già iniziato con la partecipazione – a partire dal 2021 – alle edizioni UNI.CO.RE. Si sono inoltre potute implementare ulteriori prassi generative di relazioni e collaborazioni interne all’ateneo e con il territorio, rafforzando la rete dei partner a livello locale formata da soggetti tra organizzazioni no-profit, istituzioni, associazioni e ricevendo il sostegno economico della Fondazione Biondani Ravetta per il progetto “Per una cultura dell’accoglienza, della cooperazione e del riconoscimento dei diritti legati all’istruzione e alla ricerca: piano di azioni MUI-UNI.CO.RE. e accoglienza students/scholars at Risk”. È stato altresì sviluppato un modello di tutoraggio specifico atto a sostenere gli/le studenti/esse accolti/e nelle diverse esigenze della prima e seconda annualità di studi (comprese le questioni riferite a eventuali tirocini, formazione post-laurea e sbocchi professionali). Nel 2025 è stato esaminato internamente e con istituzioni sul territorio l’interesse e la fattibilità per progetti pilota UNI.CO.RE. rivolte a categorie specifiche di studio (es. studenti atleti; Uni.Co.Re. for Music).

Azioni Scholars at Risk (SAR)

Scholars at Risk (SAR) è una rete internazionale di 450 università in 40 paesi fondata nel 1999 presso l’Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi e studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. SAR è attualmente parte del Network for Education and Academic Rights (NEAR) e dello Scholars Rescue Fund (SRF) – Institute of International Education (IIE). Dal 2019 è stata costituita la sezione italiana di Scholars at Risk quale network fra istituzioni universitarie italiane e istituti di ricerca. L’Università di Verona, componente della Rete nazionale fin dalla sua istituzione, dal giugno 2023 è stata parte del Direttivo (2023-2025), assieme alle Università di Cagliari, Roma La Sapienza, Bologna, Pavia, Torino e della Scuola Superiore di Catania. Nel 2025, a seguito del rinnovo della composizione del Direttivo nazionale per il biennio 2025-2027, l’Università di

Verona è stata nuovamente eletta per il secondo mandato consecutivo e con incarico di Coordinatore nazionale, insieme all'Università di Bologna. Il Direttivo attuale è dunque composto da UNIVR e UNIBO in qualità di enti coordinatori, insieme all'Università di Trento, Università di Pavia, Università del Salento, CNR e Scuola Normale di Pisa.

Le azioni dell'ateneo di Verona in SAR coprono diversi ambiti: accoglienza studiose/i; partecipazione attiva ai gruppi di lavoro di SAR Italia, alle riunioni ordinarie/ straordinarie del Direttivo; collaborazione ad azioni di advocacy, sensibilizzazione e formazione sulla libertà accademica sia a livello di rete nazionale sia a livello locale.

Per quanto riguarda l'accoglienza a livello locale: nel mese di febbraio 2025 è terminato il contratto per un assegno di ricerca stipulato con un ricercatore proveniente dallo Yemen, che ha svolto la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Informatica per un periodo di 23 mesi. Nell'ambito del bando pubblicato nel 2024 per una nuova accoglienza, è stata selezionata una ricercatrice proveniente dall'Iran, che nell'ottobre del 2025 ha iniziato la sua collaborazione presso il Dipartimento di Culture e Civiltà.

Nel contesto del gruppo di lavoro Formazione e Accoglienza nel dicembre 2025 è stato organizzato il ciclo di seminari "At-risk scholars in Italy: arrival, social integration, career perspectives" destinato a studiose/i a rischio ospiti di atenei ed istituzioni italiane, o interessati ad esserlo. L'Università di Verona ha curato l'ideazione, programmazione degli incontri in qualità di co-ordinatore del gruppo di lavoro responsabile della proposta formativa e ha contribuito con specifici interventi al primo dei tre appuntamenti, dedicato alle procedure legate all'ingresso e alla permanenza in Italia (visti, permessi di soggiorno, ecc), nonché alle nuove tipologie di contratti di ricerca. Per l'iniziativa si è tenuto conto delle richieste emerse nell'ambito dei corsi di formazione organizzati a livello sempre nazionale nel 2023 e 2024 in modalità on-line che erano stati rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo delle Università e centri di ricerca di SAR Italia e ad enti ed associazioni che a vario titolo collaborano come partner degli atenei italiani nelle attività di accoglienza di studiosi a rischio. Inoltre, sempre per Sar Italia, si è contribuito alla progettazione di SAR Italia on the Record, una serie di podcast per esplorare, attraverso la voce diretta del personale docente, ricercatore e di studentesse e studenti i temi della libertà accademica, dell'equità e della protezione di studiosi e studiose provenienti da contesti a rischio. L'Università di Verona ha altresì contribuito ai contenuti della prima puntata "Dialogo tra università e diritti in rete" volto a dare un quadro di insieme sulla missione della rete e le sfide legate alla libertà accademica e alla protezione di scholars a rischio.

Azioni IUPALS – Italian Universities for Palestinian Students

Nel 2025 la CRUI ha proposto agli Atenei italiani di aderire al Progetto del corridoio umanitario per studio IUPALS rivolto nello specifico a studentesse e studenti dei Territori palestinesi occupati. La progettualità, in collaborazione con il MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, ha previsto l'erogazione di borse di studio destinate a studentesse e studenti palestinesi residenti nei Territori Palestinesi per il loro accesso alla formazione universitaria in Italia. L'Università di Verona ha partecipato a tutte le riunioni nazionali volte alla costruzione del progetto e, nell'attivazione dello stesso, ha accolto due studenti e una studentessa con minori risultati idonei nella selezione IUPALS e ha favorito, anche con il supporto anche del partenariato MUI, il primo inserimento nell'ambiente accademico e a livello territoriale

Bando Student at risk at the University of Verona

Nel corso del 2024 la Commissione per la Cooperazione allo Sviluppo internazionale ha dato vita al progetto Student at Risk per l'attribuzione di un sostegno economico a favore delle/gli studentesse/i universitarie/i titolari di protezione o "at risk". Il progetto rientra nel più ampio quadro di azioni concrete a supporto di soggetti vulnerabili atte a testimoniare la necessità di una cultura dell'accoglienza e della pace. Nel corso del 2025 è stata data continuità alla progettualità attraverso la pubblicazione di un secondo bando (DR rep. n. 8332 del 31/07/2025 con scadenza 01/12/2025). Tenuto conto del fatto che il termine di immatricolazione ai corsi ad accesso libero di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico a favore delle cittadine e dei cittadini non UE, non residenti in Paesi comunitari è stata

prorogato al 31.01.2026, sono stati infine riaperti i termini di presentazione delle candidature al secondo bando "Students at Risk" per consentire la presentazione della candidatura a coloro che si immatricolano entro il 31.01.2026.

Attraverso uno specifico bando, il progetto ha inteso supportare la componente studentesca suddetta – titolare di protezione o "at risk" e iscritta all'Università di Verona – con l'erogazione di un sostegno economico calibrato e valutato tramite una apposita selezione.

Attraverso uno specifico bando, il progetto ha inteso supportare la componente studentesca suddetta – titolare di protezione o "at risk" e iscritta all'Università di Verona – con l'erogazione di un sostegno economico calibrato e valutato tramite una apposita selezione.

Iniziative per la Comunità accademica

L'Ateneo di Verona, per il tramite della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e le reti già sopra citate, ha proposto molteplici iniziative dedicate al focus di interesse. Ad esempio:

Corso sulle competenze trasversali sulla cooperazione internazionale allo sviluppo

Nel 2025, in continuità e ampliando quanto fatto negli anni accademici precedenti, è stato ideato, organizzato ed erogato il corso **"COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE: approcci, esperienze, intersezioni"** (3-10-17 marzo 2025).

Il corso ha offerto un percorso conoscitivo e formativo agli ambiti della cooperazione allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale che conduca a riflettere sulle intersezioni riconosciute nel Target 4.7 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dedicato alla Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale, approcci che l'UNESCO promuove come complementari (UNESCO, Education for Sustainable Development Goals: learning objectives, 2017).

Anche questa iniziativa è stata pensata specificamente per la comunità studentesca dell'Università di Verona, parte integrante del progetto sulle competenze trasversali gestito dal TALC (Teaching and Learning Center) di Ateneo.

Con una struttura di tre moduli online, ciascuno della durata di due ore, tenuti su piattaforma Zoom, per un totale di 6 ore complessive tutte/i le/i partecipanti hanno potuto interagire con un componente della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e un ospite specialista del tema di ogni incontro.

I temi sviluppati sono stati: il rapporto tra Sviluppo ed Educazione alla cittadinanza globale nella cooperazione internazionale; cooperazione allo sviluppo e processi di democracy building; Orientamenti e posizionamenti dell'educazione alla cittadinanza globale.

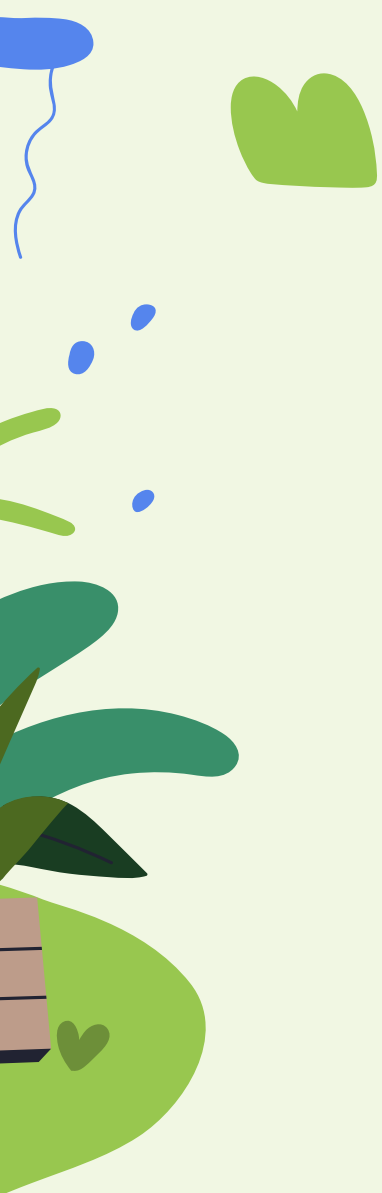
Il corso, fortemente partecipato, ha avuto anche nella prova finale un significativo momento formativo. I/Le partecipanti hanno elaborato diversi tipi di prodotti finali.

Mostra e talk

Nel 2025 un'altra azione puntuale tesa a sostenere la molteplicità dei significati della cooperazione allo sviluppo (ovvero sostenere giovani provenienti da aree geografiche a rischio, sviluppare conoscenze e competenze sulle questioni urgenti a scala nazionale e internazionale, contribuire alla sensibilizzazione della comunità universitaria e cittadina ad aspetti legati alla convivenza, al presente e al futuro dei contesti di vita ai diversi livelli di scala) si è collaborato all'allestimento della mostra Guarda Te (*Fondazione San Zeno*): la mostra, ospitata negli spazi del Polo Zanotto, attraverso foto e testimonianze, ha costituito una risorsa potente per organizzare momenti formativi e iniziative aperte alla comunità accademica e alla cittadinanza sui valori irrinunciabili e urgenti quali dignità e pace per tutte e tutti nelle singole e collettive quotidianità.







6. Sostenibilità ambientale

6.1 Edilizia sostenibile

In tema di insediamenti e servizi sostenibili l'Ateneo di Verona ha realizzato e inaugurato il 25 settembre 2025 l'edificio ad Alta Efficienza Energetica denominato "Biologico 3" in ampliamento degli Istituti Biologici presso il Polo Medico-Scientifico di B.go Roma.

Biologico 3



Previsto già nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019, il progetto definitivo redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti guidato dallo studio Politecnica Europa S.r.l. di Torino, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo il 30 settembre 2019 e successivamente il progetto esecutivo il 26 luglio 2022.

L'intero investimento per la realizzazione del fabbricato ammonta a 10,7 mln di euro, in parte coperto dai fondi di Ateneo, mentre per la somma di circa 4,3 mln di euro dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il bando DM 1121/2019 per l'edilizia universitaria.

Anche una parte degli allestimenti interni che ammontano a 1 mln di euro sono stati cofinanziati per la somma di 0,5 mln di euro dallo stesso Ministero con il Bando DM 774/2024.

Il nuovo edificio ospita aule didattiche di varie dimensioni, due aule magne da 216 posti ciascuna, laboratori

didattici e sale lettura. Nella nuova struttura troveranno collocazione nuovi spazi per i dipartimenti di Diagnostica e Sanità Pubblica sezione di Farmacologia, Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI)

Biotecnologie e Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

Nell'edificio Biologico 3 sono stati realizzati **9 laboratori** e **10 aule** con capienze che vanno da 20 a 216 posti. Ogni laboratorio è attrezzato con banchi tecnici, cappe e armadi aspirati. Tutti gli ambienti, secondo l'uso dedicato, sono cablati ed attrezzati con le più recenti tecnologie audio video. Nel complesso l'edificio è in grado di offrire circa **1.230 posti** a sedere.

Il nuovo fabbricato è collegato direttamente all'originario complesso dei Biologici. Una parte del piano interrato e la copertura sono dedicati agli impianti tecnologici, ospitano infatti le Unità di Trattamento Aria, gli impianti di estrazione delle cappe dei laboratori didattici e l'**impianto fotovoltaico** della potenza di **74,70 kW**, con una capacità di produzione annua stimata di energia di 116.808 kWh che oltre ad impedire ogni anno, l'immissione in atmosfera di 72.531 kg di CO₂, consente di coprire buona parte del fabbisogno energetico del nuovo edificio. Il Biologico 3 è stato progettato e realizzato per garantire una prestazione energetica di **Classe ENERGETICA A4**.

Sono in corso di esecuzione la realizzazione delle aree esterne che includono i nuovi parcheggi, spazi a verde oltre ad interventi di efficientamento energetico di tutti gli Istituti Biologici per una spesa complessiva di **3,3 mln di euro** dei quali 725.153 cofinanziati dal MUR con il Bando DM 774/2024.

Numeri in breve

Dimensioni edificio	57 mt. X 22 mt.
Piani fuori terra	4 (rialzato, primo, secondo, terzo)
Piani seminterrati	1
Superficie utile	4.933 m ² (seminterrato, rialzato, primo, secondo, terzo)
Piano Seminterrato	n. 2 Aule Magne da 216 posti ciascuna Sala Ristoro da 56 posti n. 1 Laboratorio didattico per un totale di 4 postazioni di lavoro Magazzini Impianti tecnologici
Piano Rialzato	Terrazzo – Collegamento Biologico 2
Piano Primo	n. 1 Aula da 128 posti n. 1 Aula da 100 posti n. 1 Aula da 63 posti n. 1 Aula da 62 posti n. 2 Aule da 49 posti
Piano Secondo	n. 1 Aula da 40 posti n. 1 Aula da 20 posti n. 2 Laboratori didattici da 40 posti Sala Studio da 84 posti
Piano Terzo	n. 6 Laboratori didattici per un totale di 39 postazioni di lavoro n. 4 studi per un totale di 8 postazioni di lavoro n. 1 Sala riunioni da 18 posti
Inizio Lavori	19/10/2023
Fine Lavori	11/08/2025
Importo complessivo dei lavori e delle forniture	9.654.870,00 euro
Importo complessivo dell'investimento	12.010.400,00 euro
Finanziamento MUR	4.718.292 euro
Fondi Ateneo	7.292.108 euro

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Appalti di opere conformi ai Criteri Ambientali Minimi

L'attenzione dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale passa anche attraverso la realizzazione di opere in appalto che siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative intraprese o ultimate nell'anno 2025:

Attività	Operatività	Descrizione
App. 25-71 – REALIZZAZIONE DI N. 1 SILENT BOX PER PALAZZO GIULIARI E FORNITURA DI ARREDI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI UNIVERSITARI, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	Dicembre 2025	Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.
P0212 – Polo della Scienza e Tecnologia – Istituti Biologici, Borgo Roma, Verona – LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO “BIOLOGICO 3” PER AULE, LABORATORI DIDATTICI E SPAZI STUDENTI conforme ai C.A.M. (Criteri ambientali minimi) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 del M.A.T.T.M.	Settembre 2025	Appalto di Opera Pubblica conforme ai Criteri Ambientali Minimi.
P0282 – PROGETTO DI FORNITURA PER ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ALLESTIMENTI LABORATORIALI presso l'Edificio n. 34 – Biologico 3 conforme ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	Giugno 2025	Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.
P0274 – RIQUALIFICAZIONE AULE E CABLATURA POSTI A SEDERE NEGLI EDIFICI N.9A E N.9B DEL POLO DI VERONETTA E N. 61 E N. 62 DEL POLO DI BORGO ROMA, conforme ai Criteri Ambientali Minimi (allegato del D.M. n. 254 del 23/06/2022)	Aprile 2025	Appalto di Forniture conforme ai Criteri Ambientali Minimi.

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

6.2 Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico

Di seguito le iniziative promosse dalla campagna “Pensa Green” ormai consuete e assodate che sensibilizzano l’adozione di buone prassi per il contenimento energetico nei seguenti ambiti:

- Climatizzazione degli Ambienti: temperatura costante, termostati programmabili
- Illuminazione e Ascensori: manutenzioni regolari, sostituzione con lampade a Led
- Computer: impostazioni risparmio energetico
- Fotocopiatori: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Stampanti: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Casa: utilizzo elettrodomestici ad alta efficienza.

Iniziative di impatto ambientale

Per ridurre gli impatti sull’ambiente, oltre alle iniziative di risparmio energetico, l’Ateneo dispone anche di alcune fonti di energia rinnovabili, ovvero due impianti fotovoltaici e un impianto geotermico.

Gli impianti fotovoltaici sono installati sui seguenti edifici:

- Serre sperimentali del dipartimento di Biotecnologie (potenza impianto 15 kW)
- Edificio di recente costruzione Ca’ Vignal 3 (potenza impianto 30 kW).
- Edificio di recente costruzione Biologico 3 (potenza impianto 75 kW).

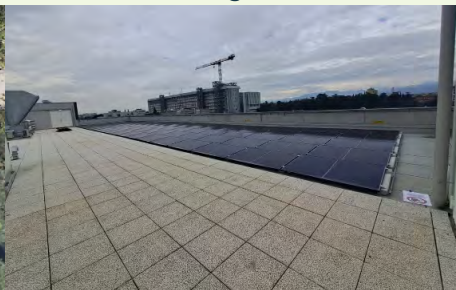
Camera di crescita



Ca’ Vignal 3

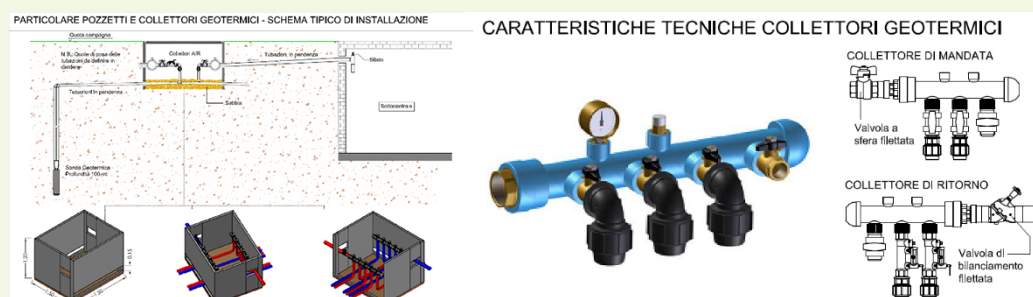


Biologico 3



L’impianto geotermico di Santa Marta, entrato in esercizio a partire dall’anno accademico 2015–16, è composto da 136 sonde posate verticalmente fino alla quota di 100 m sotto il piano campagna. Tali sonde sono poi attestate e connesse tramite 4 sotto centrali termiche (SCT) agli impianti distributivi degli edifici Panificio e Silos. Il complesso edilizio Santa Marta si estende per circa 22.000 mq con un volume da climatizzare di circa 94.000 mc.

Geotermico – S.ta Marta



La tabella seguente riporta i consumi energetici relativi agli ultimi tre anni; si precisa che i consumi

esprimono le sole fonti energetiche acquistate, non includono l'autoconsumo derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Consumi vettori energetici	2025	2024	2023
Consumi gas metano (Sm3)	791.232	784.989	738.447
Consumi elettricità (kWh)	11.939.578	11.333.990	11.388.310

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Dal 01/07/2025 è in essere il Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici afferenti agli immobili dell'Università degli Studi di Verona. L'operazione ha lo scopo di efficientare, decarbonizzare, ammodernare i complessi impiantistici dell'Ateneo avvalendosi delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, apportando di conseguenza, un sostanziale beneficio all'assetto energetico degli edifici ed alle infrastrutture dell'Università degli Studi di Verona. Ci vorrà un'annualità per vedere i primi risultati prodotti.

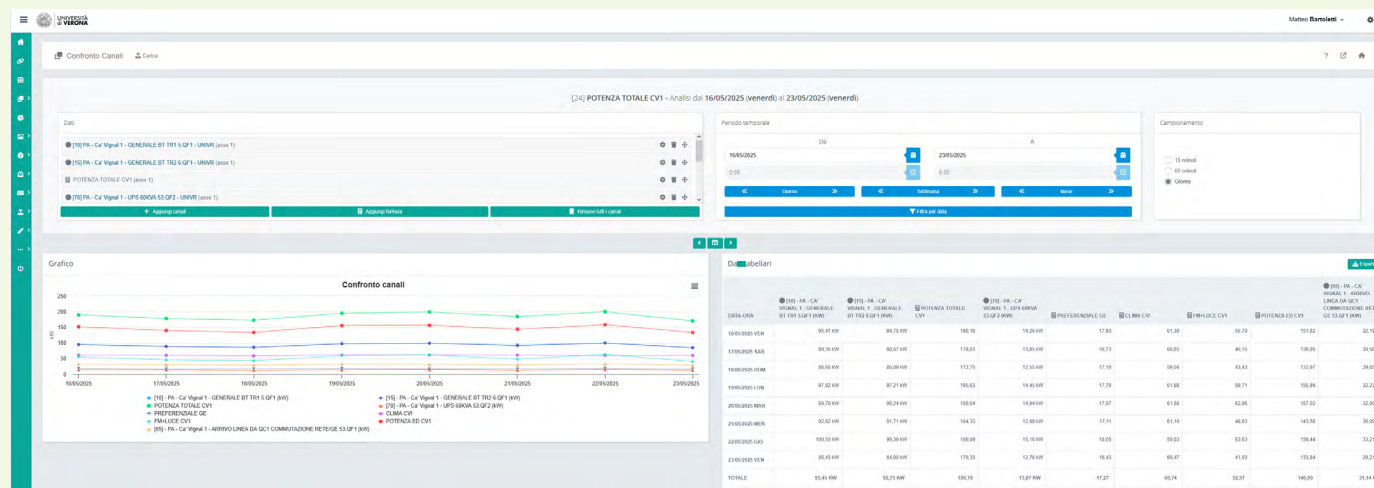
Iniziative di monitoraggio consumi

Prosegue il sistema di monitoraggio dei consumi energetici avviato nel 2024 in via sperimentale sul Polo Scientifico di Ca' Vignal con l'installazione di sensori per misurare:

- consumo elettrico sulle principali linee di alimentazione
- consumo di gas sulle centrali termiche.

Attività	Operatività
App.24-11 – Sistema di monitoraggio dei consumi energetici in tempo reale presso la Cittadella della Scienza di Ca' Vignal	Ottobre 2024

Piattaforma web di monitoraggio:



Sono stati posizionati misuratori nei seguenti edifici:

Ca' Vignal 1

Linea trasformatore MT/BT
Linea quadro gruppo frigo
Linea quadro generale
Linea quadro generale UTA
Linea quadro VRV
Linea UPS
Modulo conta-impulsi gas
metano Linea quadro camere di
crescita

Piramide

Linea alim. gruppo frigo
Linea alim. UTA
Linea alim. UPS CED

Ca' Vignal 2

Linea trasformatore MT/BT
Linea alim. torre evaporativa
Linea alim. condizionamento
Linea alim. CED
Linea laboratori Linea UPS
Linea alim.Piramode
Modulo conta-impulsi gas
metano

Serra

Modulo conta-impulsi
gas metano

Ca' Vignal 3

Linea trasformatore MT/BT
Linea alim. pompa di calore
Linea imp.fotovoltaico
Linea alim.aula magna
Linea laboratori
Linea UPS
Modulo contaimpulsi gas
metano

Camere di crescita

Linea imp. fotovoltaico

L'analisi dei dati viene fatta in tempo reale tramite piattaforma web con software EMS (Energy Management System).

Si ha la possibilità quindi di verificare anomalie nei consumi ed apportare le misure necessarie alla risoluzione. Successivamente tale sistema verrà esteso ad un altro Polo universitario.

6.3 Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

Si riportano le misure in essere per affrontare il problema della gestione delle risorse idriche con riferimento ai sistemi di irrigazione:

- Sistema Hunter-Hydrawise, costituito da programmatori di gestione di impianti di irrigazione smart. L'utilizzo della piattaforma Hydrawise permette di programmare-attivare e gestire le centraline da remoto tramite un portale dedicato e gestire gli impianti in modalità predittiva tramite i dati pervenuti dalle stazioni meteo del sito "The Weather Channel" (www.weather.com) e dalle stazioni meteo degli aeroporti, consentendo l'attivazione del ciclo irriguo previsto e modificando in automatico i tempi di irrigazione
- In caso di possibilità di pioggia superiore all'80% (dato modificabile da remoto) e/o di vento superiore a 20 km/h (dato modificabile da remoto), la centralina può fermare una o più porzioni di impianto in automatico.

La tabella successiva riepiloga i principali dati sui consumi idrici degli ultimi tre anni.

Consumi idrici	2025	2024	2023
Consumi relativo di acqua potabile nel periodo di riferimento (m3)	66.407	58.247	59.506
Consumo relativo di acqua potabile pro-capite (utenti dell'ateneo)	2,15	1,68	1,74
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 totali	0,46	0,42	0,43
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 aree verdi	0.71	0,62	0,64

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

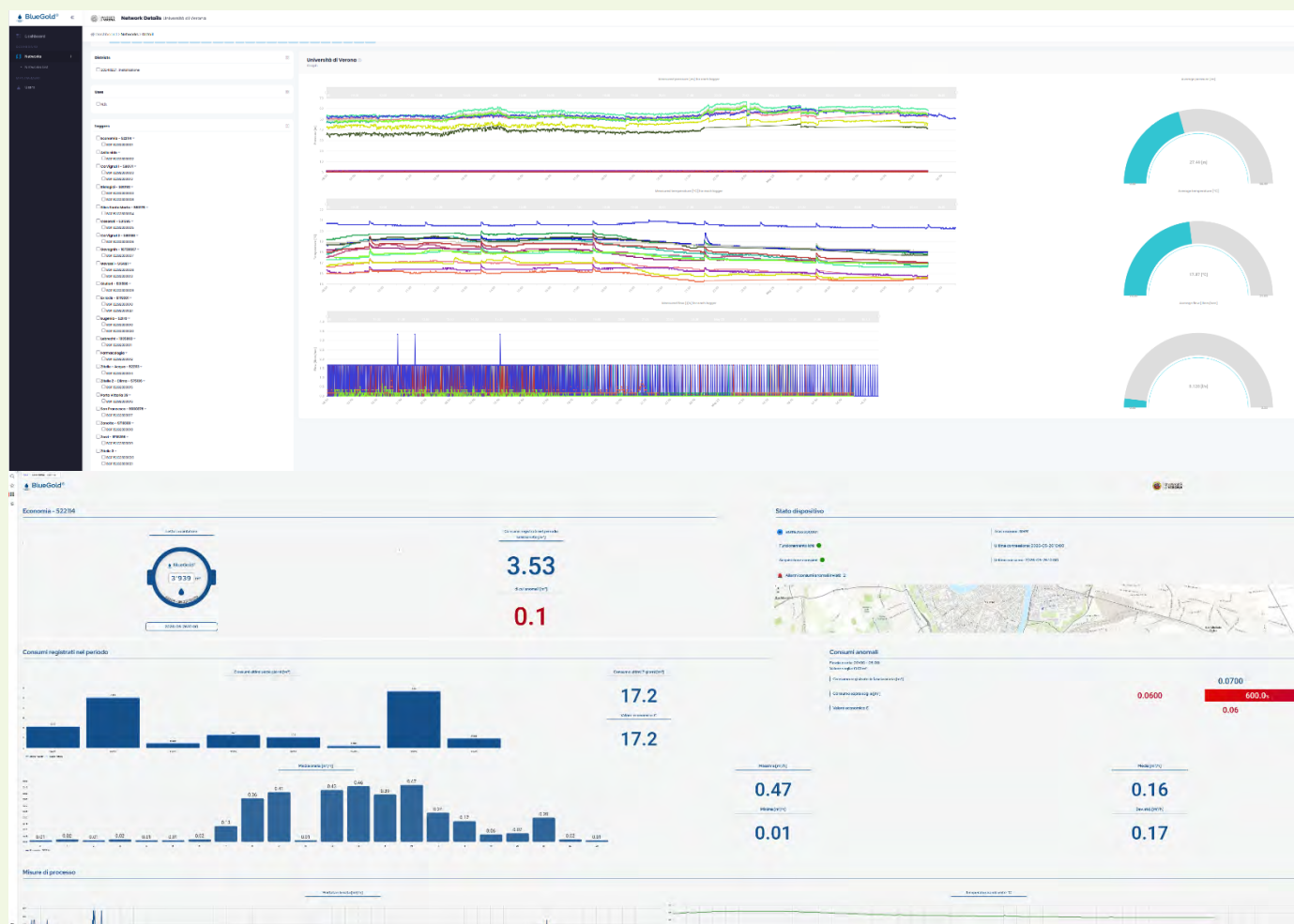
Utenti considerati: Studenti Iscritti (compresi Master) Docenti e Ricercatori, personale Tecnico Amministrativo, Collaboratori ed esperti linguistici.

Iniziative di monitoraggio consumi

Nel 2024 è stato attivato un sistema di monitoraggio dei consumi idrici, tutt'ora attivo, nei punti di fornitura idrici a servizio degli edifici dell' Ateneo con:

- Fornitura e messa in servizio di apparati per la digitalizzazione dei punti di misura idrici
- Gestione del sistema per la visualizzazione, analisi e archiviazione dati dei punti di misura

Piattaforma web di monitoraggio:



Gli edifici dove sono posizionati i misuratori sono ricompresi nei Poli:

- Veronetta
- B.go Roma
- Cittadella
- B.go Venezia
- S.Floriano

L'installazione prevede il collegamento della testina di misura con uscita impulsiva che permette l'acquisizione della misura di consumo e pressione in consegna effettuata ogni minuto. Le misure acquisite vengono trasmesse tramite connettività GSM o LoreWAN almeno 2 volte al giorno alla piattaforma di visualizzazione/ archiviazione accessibile online tramite credenziali riservate.

Tale sistema permette tramite l'analisi di report settimanali, estrapolati dalla piattaforma web, di valutare i consumi idrici e di adoperare le strategie di ottimizzazione più opportune; oltre all'individuazione di perdite a guasto. Risulta necessario comunque un periodo di almeno un anno per la creazione di uno storico dati che consenta successivamente le opportune analisi e valutazioni strategiche.

Il servizio di monitoraggio è stato rinnovato per i prossimi tre anni.

6.4 Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti

In occasione dell'ultima procedura di "Concessione per i Servizi di somministrazione automatica di bevande, alimenti ed acqua affinata in presa diretta a ridotto impatto ambientale", svoltasi a fine 2021, l'Università di Verona ha prestato una particolare attenzione alla sostenibilità.

Con tale gara la vendita di bottiglie d'acqua è stata completamente eliminata a favore di erogatori di acqua: tale inversione di rotta ha permesso un risparmio notevole in termini di rifiuti di plastica in tutto l'Ateneo, oltre 10.000 bottiglie di plastica mediamente all'anno. Il sistema di raffreddamento adattato dagli erogatori è a banco di ghiaccio, con gas refrigeranti in regola con le vigenti norme in materia di protezione dello strato di ozono e riduzione dell'effetto serra (CFC free) non infiammabili. Attualmente vi sono 35 (gli ultimi 4 sono stati installati nel 2025) erogatori d'acqua in tutto l'Ateneo.

Oltre al cambio di rotta relativo agli erogatori, si è optato per la somministrazione di bevande calde in bicchieri di carta, prodotti con polpa di cellulosa estratta da legno proveniente da foreste gestite con criteri di ecosostenibilità e certificate FSC o, in alternativa, bicchieri del tipo Hybrid e agitatori in legno, biodegradabili al 100%. Tutti i distributori sono dotati dello stesso tipo di bicchiere e agitatore.

	2025	2024	2023
N. erogatori di acqua	35	31	31
N. di bottiglie di plastica risparmiate (circa)	11000	10000	10000

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Gestione dei rifiuti speciali

L'Università di Verona gestisce in modo centralizzato i rifiuti speciali prodotti dalle attività di didattica e ricerca, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tra questi rifiuti rientrano:

- scarti di laboratorio di origine chimica e sanitaria;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o guaste;
- rifiuti ingombranti.

Tali rifiuti, in parte classificati come pericolosi, vengono gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di trasporto su strada di merci pericolose.

In questo contesto, a partire dal 13 febbraio 2025, l'Ateneo è iscritto al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), rafforzando ulteriormente la tracciabilità e la trasparenza nella gestione dei rifiuti speciali, in linea con gli obblighi normativi e gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Pur trattandosi di una tipologia di rifiuti altamente regolamentata, con limitati margini di miglioramento sotto il profilo tecnico-gestionale, l'Ateneo ha comunque perseguito obiettivi di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'affidamento dell'appalto per la gestione dei rifiuti speciali relativo al periodo 2023-2026.

In particolare, è stata selezionata la ditta che ha garantito:

- un'elevata percentuale di materiale riciclato nei contenitori per la raccolta dei rifiuti, pari al:
 - 53% per i contenitori destinati ai rifiuti chimici;
 - 79% per i contenitori destinati ai rifiuti sanitari;

- la prossimità della sede operativa alle principali unità locali dell'Università, con una distanza media di circa 4 km, al fine di ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti.

Iniziative per la riduzione dei rifiuti

Al fine di contenere la produzione complessiva di rifiuti, dal 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con la Direzione Tecnica, Gare Acquisti e Logistica e con la Direzione Informatica e Tecnologie per promuovere il riutilizzo di beni all'interno e all'esterno dell'Ateneo attraverso una procedura telematica dedicata accessibile tramite il Portale del Riuso Solidale.

In particolare, l'iniziativa promuove:

- il riutilizzo interno di attrezzature e arredi tra le diverse strutture universitarie;
- la cessione gratuita di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), quali computer e dispositivi informatici, a Pubbliche Amministrazioni, enti del Terzo Settore e organizzazioni non profit (associazioni, fondazioni e comitati).

Nel corso del 2025, grazie a questa iniziativa, sono stati avviati a recupero, mediante donazione:

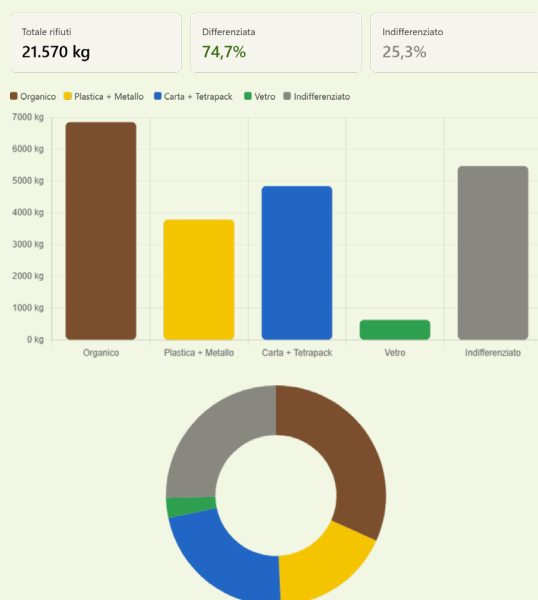
- 50 personal computer;
- 50 monitor;
- 5 schermi di proiezione;
- 5 proiettori.

Queste azioni contribuiscono a prolungare il ciclo di vita dei beni, riducendo la produzione di rifiuti e promuovendo un modello di economia circolare.

Nel dicembre 2025 si è tenuto un incontro con il presidente, dott. Roberto Bechis, e con il Dirigente dell'Area Servizi, dott. Diego Testi, di AMIA Verona (Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale di Verona), società pubblica responsabile della gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana nel territorio comunale, con l'obiettivo di ottimizzare il sistema di raccolta differenziata all'interno dell'Ateneo e di favorire l'allineamento con il modello di raccolta **porta a porta** che AMIA intende progressivamente estendere a tutto il territorio dove sono presenti anche le sedi universitarie.

L'Università di Verona, che conta un bacino di circa 30.000 utenti tra studenti e personale, intende infatti collaborare con AMIA per definire un modello di gestione dei rifiuti efficace e sostenibile, orientato al miglioramento delle performance della raccolta differenziata, sia in termini quantitativi che qualitativi.

A seguito dell'incontro è stata predisposta una **relazione tecnica** contenente la stima della produzione di rifiuti urbani dell'Ateneo. Il documento fornisce una quantificazione dei flussi di rifiuto, articolata per sede e per frazione merceologica, con l'obiettivo di supportare le attività di pianificazione e gestione del servizio di raccolta.



Il grafico mostra la distribuzione dei rifiuti per frazione merceologica. L'organico è la categoria più consistente (6.849 kg, 31,8%) (*stima rifiuto umido prodotto da ESU), seguita dall'indifferenziato (5.468 kg, 25,3%) e dalla carta (4.837 kg, 22,4%). Secondo queste stime, la raccolta differenziata, a regime, dovrebbe raggiungere complessivamente il 74,7% del totale dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti.

La relazione, condivisa con AMIA, costituisce una base tecnica per l'avvio di un confronto operativo volto all'individuazione di soluzioni migliorative e allo sviluppo di sinergie tra le parti, in coerenza con gli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale dell'Ateneo.

Utilizzo responsabile delle risorse: i progetti di dematerializzazione che hanno contribuito a ridurre i consumi di carta

Al fine di ridurre il consumo di carta e, conseguentemente, ridurre anche i rifiuti di carta prodotti dall'Ateneo, nel Piano Strategico 2023-2025 è stato inserito l'obiettivo "Dematerializzazione dei processi" e, a questo scopo, diverse Direzioni, Servizi e Centri hanno elaborato nel PIAO 2024-2026 i seguenti progetti di dematerializzazione:

1. Implementazione di una procedura informatizzata di gestione della procedura di liquidazione dei contributi socio-assistenziali a favore del personale TA e CEL
2. Dematerializzazione dell'attribuzione degli incarichi ai docenti nei corsi Post Laurea tenendo conto delle relative specificità
3. Dematerializzazione dei processi relativi alla formazione del personale TA, CEL e Dirigenti
4. Dematerializzazione della modulistica della Direzione Risorse Umane – Personale Docente e TA
5. Nuova piattaforma per la gestione dematerializzata delle prove scritte dei concorsi per il personale Tecnico Amministrativo
6. Dematerializzazione dei moduli cartacei per studenti, specializzandi e utenti esterni
7. Elaborazione di una procedura integrata per la gestione della maternità
8. Dematerializzazione dei processi relativi alle esigenze funzionali e normative del personale utilizzatore degli stabulari del CIRSAL
9. Dematerializzazione del processo relativo alle richieste di autorizzazione ministeriale per i progetti di ricerca ex art.31 del D.Lgs 26/14, loro integrazioni e notifiche
10. Adozione e divulgazione di strumenti di dematerializzazione firme elettroniche, gestione documentale e conservazione digitale a norma
11. Dematerializzazione procedura per richiesta smaltimento RAEE e rifiuti ingombranti con firma digitale e invio tramite il portale supporto

Tali progetti, che interessano trasversalmente Direzioni, Aree e Servizi diversi, coinvolgono moltissimi utenti, favorendo anche la diffusione della cultura della riduzione del consumo delle materie prime.

6.5 Mobilità sostenibile

La mobilità costituisce una delle principali componenti dell'impronta ecologica dell'Ateneo, incidendo su diversi ambiti quali i consumi energetici, le emissioni in atmosfera e l'uso degli spazi e delle risorse. Poiché molti dei fattori che influenzano la mobilità non rientrano direttamente nella sfera di controllo dell'Università, risulta fondamentale una collaborazione strutturata con gli stakeholder del territorio, tra cui altri enti di formazione e ricerca e le amministrazioni locali, in particolare il Comune di Verona, al fine di garantire l'efficacia delle politiche adottate.

In tale contesto, l'Ateneo incentiva modalità di spostamento alternative o complementari all'utilizzo dell'auto privata, promuovendo il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale, l'intermodalità e diverse forme di mobilità condivisa, quali il bike sharing, il car pooling e l'impiego dei mezzi aziendali. Con riferimento a questi ultimi, l'obiettivo perseguito è una progressiva transizione verso veicoli a minore impatto ambientale, accompagnata da un'attenta razionalizzazione delle risorse e dei costi.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 27 marzo 1998 (cosiddetto "Decreto Ronchi") in materia di mobilità sostenibile, l'Ateneo ha nominato un Responsabile della Mobilità (Mobility Manager), cui è affidata la predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro e il coordinamento complessivo delle politiche di mobilità aziendale. Coerentemente con gli obiettivi normativi e con le strategie di razionalizzazione degli spostamenti nel bacino territoriale di riferimento, l'Università ha quindi sviluppato e attuato un insieme di azioni integrate finalizzate all'ottimizzazione e alla riduzione del numero e della frequenza degli spostamenti effettuati da personale e studenti.

Tra le iniziative volte a ridurre l'uso dell'auto privata, sono in attuazione le seguenti azioni:



Trasporto Pubblico

L'Università di Verona eroga un contributo di € 18,00/mese per l'acquisto di abbonamenti urbani ed extraurbani, mensili o plurimensili, su gomma e su ferro, destinato ai dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale Tecnico Amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici. Nel 2025, vi è stato un incremento dell'30% nel personale che ha optato per il trasporto pubblico rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 14,4% del totale degli aventi diritto. La spesa rimborsata dall'Ateneo ammonta nel 2025 ad € 25.103 euro.

L'elevato incremento di coloro che hanno deciso di utilizzare il mezzo pubblico è dovuto da una parte all'apertura del cantiere della Filovia nella zona universitaria di Veronetta che, limitando la viabilità, ha creato non pochi problemi di accessibilità al Polo Universitario, dall'altra una campagna di incentivi straordinari in occasione dei lavori volti, a ridurre il numero di auto che accedevano alla zona. Nel periodo di operatività del cantiere della Filovia, infatti, il contributo che viene riconosciuto è pari a 20,00 €/mese per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico.



Monopattini & Bike sharing

Sono state rinnovate le convenzioni con tre aziende del settore. Bitmobility offre alla comunità accademica uno sconto del 25% sul costo totale della corsa; Lime applica uno sconto del 20% sulle corse effettuate nella città di Verona; Dott propone uno sconto del 30% sulla tariffa al minuto per le corse di monopattini elettrici e per il nuovo servizio di e-bike nella città di Verona. Nel 2025 vi è stato un incremento del 4% delle corse in convenzione rispetto all'anno precedente.



Bike service

Per chi sceglie di utilizzare questo mezzo sostenibile sono disponibili parcheggi coperti e con accesso controllato presso il Polo medico-scientifico di Borgo Roma e il Polo umanistico di Veronetta. Molto apprezzate sono le due colonnine di manutenzione e gonfiaggio per biciclette, una nel Chiostro di Porta Vittoria e Palazzo di Lingue per il Polo di Veronetta, e l'altra presso Ca' Vignal nel Polo di Borgo Roma. Per chi preferisce il bike sharing, nei pressi del Polo Zanotto, il Polo Santa Marta, e la Stazione Ferroviaria di Porta Vescovo sono disponibili stazioni adeguate dove prelevare le biciclette muscolari ed assistite.

Indicatori su mobilità sostenibile	2025	2024	2023
Contributo erogato ai dipendenti che hanno avanzato richiesta di rimborso delle spese per il Trasporto Pubblico (1)	25.103 €	17.161 €	18.370 €
Spesa totale pro-capite (tutta la comunità Universitaria) per iniziative di sostegno alla mobilità sostenibile (2)	0,810 €	1,20 €	0,63 €
Noleggi in convenzione UNIVR monopattini elettrici (3)	9.516	9.149	7.056

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

(1) Il dato è la somma liquidata per contributi nell'anno di riferimento agli aventi diritto (TA e CEL)

(2) Il dato è il rapporto tra la somma spesa per infrastrutture e servizi accessori nell'anno di riferimento e il n. totale della comunità Universitaria (Personale TA, CEL, Docenti, Ricercatori, Studenti)

(3) Il dato è la somma dei noleggi in convenzione UNIVR delle compagnie convenzionate (DOTT, LIME, BIT) Spazi verdi e biodiversità

6.6 Spazi verdi e biodiversità

La tabella seguente raccoglie una sintesi degli indicatori relativi agli spazi verdi. Si confermano per il 2025 i dati dello scorso anno.

Indicatori su spazi verdi	2025	2024	2023
Rapporto spazi verdi sul totale dell'area occupata	71,39%	71,39%	71,39%
Numero alberi	430	430	430

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica



6.7 Cibo

L'erogazione dei pasti in favore della comunità universitaria veronese è gestita da ESU Verona. ESU affida in gestione con gara n. 4 punti ristorazione. Ulteriori n. 5 punti sono garantiti attraverso convenzioni con strutture pubbliche o private.

La Regione Veneto richiede ai propri ESU di garantire la presenza nei menù proposti alimenti di origine "km zero" e bio. Questi alimenti sono presenti nelle strutture affidate in gestione con gara (n. 4). Ogni giorno lo studente può trovare oltre il 75% di pasta BIO, l'85% di formaggi BIO e prodotti freschissimi a KM zero provenienti direttamente dalle eccellenze del territorio veneto, con alternative sempre garantite per opzioni etniche, vegetariane e intolleranze.

La tabella successiva riepiloga alcuni indicatori relativi al servizio mensa.

Indicatori su erogazione dei pasti	2025	2024	2023
mq complessivi dedicati al consumo di cibo per gli studenti/personale	2.700	2.700	2.700
N. di mense	9	9	9
N. studenti che usufruiscono delle mense	5628	5.103	3.958
N. di pasti erogati	184.570	200.727	174.534

Fonte dati: ESU





7. Sostenibilità economica

7.1 Determinazione e riparto del valore aggiunto

L'analisi del valore aggiunto permette di identificare come l'ateneo crei valore e lo distribuisca tra i principali stakeholder: risorse umane, studentesse e studenti, finanziatori, pubblica amministrazione e altri soggetti, trattenendo al contempo una parte di valore come futuro sviluppo dell'ateneo stesso.

I seguenti prospetti di determinazione e di riparto del valore aggiunto sono basati sui dati dei relativi bilanci consuntivi di ateneo e redatti sulla base della metodologia prevista dallo Standard e dal Manuale Indicatori RUS-GBS, che prevede la comparazione delle ultime tre annualità.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2025	2024	2023
A) Valore attratto			
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	82.776.356	64.983.499	63.928.895
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati da altri soggetti pubblici)	200.244.549	195.024.840	194.699.481
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	15.970.243	17.800.733	16.273.446
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	14.726.079	14.044.454	10.533.994
Altri proventi e ricavi	2.169.304	2.084.294	2.128.948
Variazione rimanenze	0	0	0
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
TOTALE A) VALORE ATTRATTO	315.886.530	293.937.820	287.564.764
B) Costi non strutturali			
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	45.335.750	39.236.197	39.168.704
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	600.000	600.000
Oneri diversi di gestione	39	116	953
TOTALE B) COSTI NON STRUTTURALI	45.935.789	39.836.313	39.769.657
A)-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	269.950.741	254.101.507	247.795.107
C) Componenti accessorie e straordinarie	7.378.325	5.035.090	-672.666
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	277.329.066	259.136.597	247.122.441
— ammortamenti e svalutazioni	18.902.546	16.938.504	17.644.438
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	258.426.520	242.198.093	229.478.003

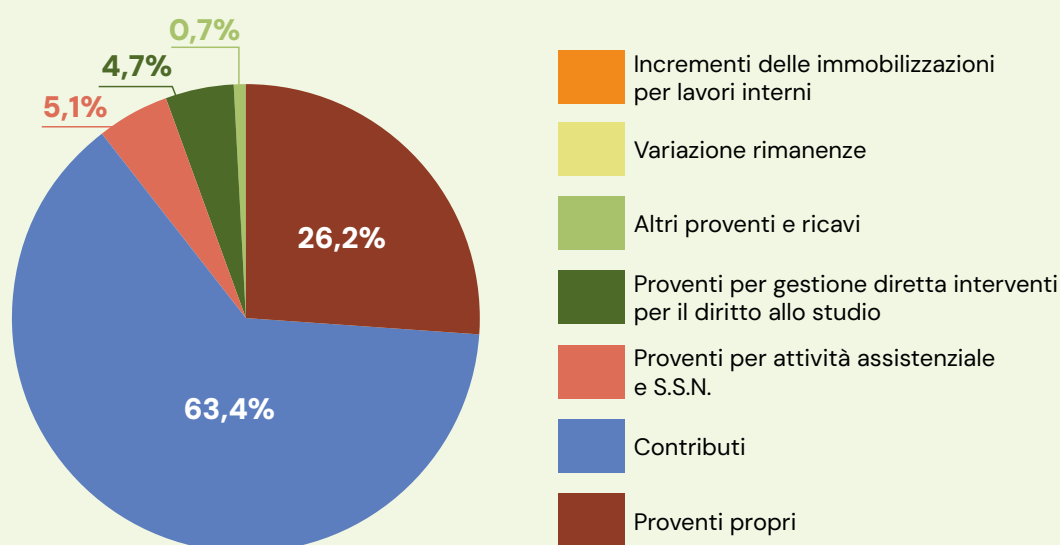
Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto evidenzia il valore creato dall'ateneo come differenza tra valore attratto e alcune categorie di costi; a questa configurazione di valore caratteristico, ovvero che si riferisce alle attività tipiche delle università, vengono sommati i proventi e dedotti i costi delle attività accessorie o di eventuali fatti straordinari, per arrivare a quantificare un valore aggiunto globale lordo. Dalla sottrazione di ammortamenti e svalutazioni si giunge poi al valore globale netto, ovvero il valore che è stato distribuito ai vari stakeholder o trattenuto dall'ateneo per il proprio sviluppo futuro.

Il valore attratto dall'Università di Verona nel 2025 ammonta a circa 316 milioni di euro, in crescita sul 2024 del 7,5%; esso è costituito da diverse categorie di proventi, ovvero i proventi propri derivanti dalla didattica, ricerca e terza missione, i contributi, i proventi per l'attività assistenziale, i proventi per la gestione diretta del diritto allo studio e altri proventi diversi. Nel corso del 2025, rispetto al 2024, si è assistito ad un incremento molto sostenuto dei proventi propri (+27,4%); variazioni positive, ma più

contenute, hanno interessato i proventi per gestione diretta di interventi di diritto allo studio (+4,9%), i contributi (+2,7%) e altri ricavi e proventi (+4,1%). Solo i proventi da attività assistenziale hanno registrato una flessione (-10,3%).

L'incidenza percentuale 2025 di ciascuna di queste fonti di valore è rappresentata nel grafico a torta.



Da esso si evince come nel 2025 ben più della metà del valore derivi dai contributi, pari al 63% del totale in leggero calo rispetto al 66% del 2024. La seconda quota più rilevante di valore attratto deriva dai proventi propri che incidono per il 26%, in aumento rispetto allo scorso anno dove l'incidenza era del 22%. In leggero calo i proventi per attività assistenziale e SSN, pari al 5% mentre i proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio, restano sostanzialmente uguali allo scorso anno con una incidenza di quasi il 5%. In generale, appare positiva la capacità dell'ateneo di finanziarsi in misura crescente con proventi propri, riducendo la propria dipendenza dai contributi del MUR e di altri enti.

I costi non strutturali da sottrarre al valore attratto si riferiscono principalmente a consumi, costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi. Idealmente essi rappresentano tutte quelle spese che si riferiscono a risorse che l'ateneo deve procurarsi esternamente, ma che al contempo non costituiscono la remunerazione di una categoria di stakeholder tra quelle incluse nel riparto del valore aggiunto; pertanto, non rientrano in tali costi i costi del personale perché essi sono inclusi nel prospetto di riparto come remunerazione del fattore produttivo lavoro, e neanche gli oneri bancari, che sono la remunerazione delle banche in quanto finanziatori a titolo di credito. Il concetto di valore aggiunto esprime dunque la differenza tra il valore raccolto dalle attività istituzionali e i costi esterni sostenuti per lo svolgimento delle stesse. I costi non strutturali registrano nel 2025 un sensibile aumento passando dai 39,8 milioni ai 45,9 con una crescita del 15% sul 2024. Il valore aggiunto caratteristico lordo ammonta a circa 270 milioni ed è in crescita del 6,2% sul 2024. Il valore aggiunto globale netto, che considera anche eventuali proventi e oneri accessori e straordinari (7 milioni, in aumento rispetto al 2024 del 46,5%) e sconta gli ammortamenti e le svalutazioni (quasi 19 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente), ammonta a 258 milioni, con un aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto globale netto, ottenuto grazie al totale delle attività dell'ateneo, è ripartito tra diverse categorie di stakeholder, evidenziate nel prospetto di riparto. A ciascuna categoria può corrispondere un fattore produttivo o una risorsa apportata, di cui il riparto di valore rappresenta la remunerazione, oppure un flusso di redistribuzione di valore in favore di categorie verso le quali le attività dell'ateneo si esplicano.

La prima categoria di stakeholder è costituita dalle risorse umane, che sono remunerate per il fattore lavoro da essi apportato; rientrano in tale categoria sia il personale dipendente (docenti, tecnici e altre categorie) sia il personale non dipendente, ovvero i professionisti e collaboratori che prestano la loro opera all'ateneo senza rapporto di lavoro subordinato.

Un'altra categoria di stakeholder sono gli studenti e le studentesse che ricevono contributi a sostegno della loro attività di studio (tipicamente borse di studio). Il ruolo degli studenti appare quindi duplice: da un lato essi con le loro famiglie conferiscono valore all'ateneo attraverso il pagamento delle tasse universitarie, come utenti di un servizio e contribuendo alla formazione del valore attratto; dall'altro possono ricevere contributi sulla base dell'appartenenza a specifiche categorie (es. i dottorandi) o al possesso di requisiti di merito e reddito previsti dalle normative per il diritto allo studio.

Un analogo ruolo duplice è quello della Pubblica Amministrazione; nel prospetto del valore attratto si è evidenziata la portata dei contributi che l'ateneo riceve dalla PA per il suo funzionamento; qui si evidenzia invece il flusso contrario essenzialmente riferito al pagamento di imposte dirette e indirette.

Interessi passivi e oneri finanziari costituiscono la remunerazione dei finanziatori come le banche, che apportato capitale di credito. Seguono poi altri soggetti che sono destinatari di trasferimenti di denaro dall'ateneo in virtù di progetti e partnership.

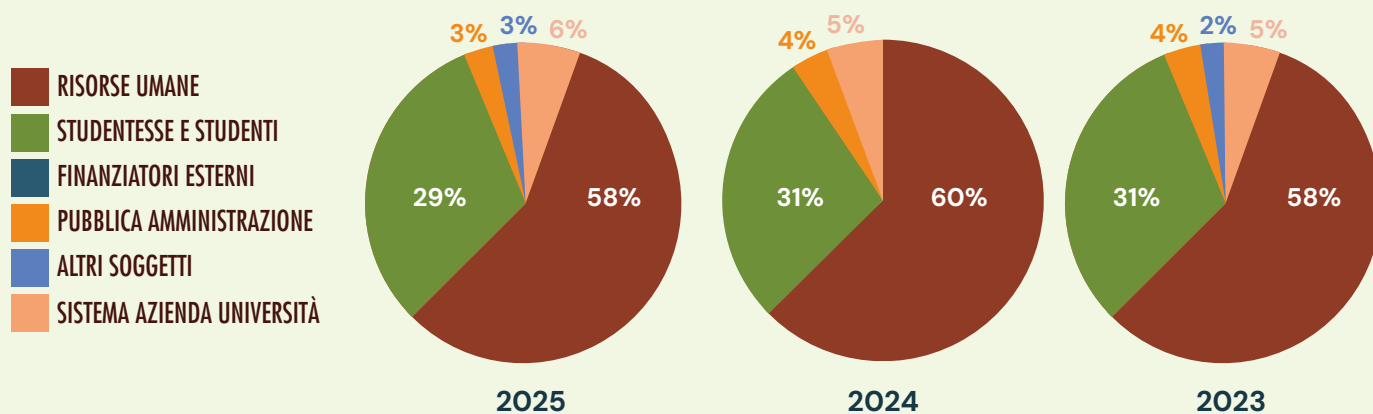
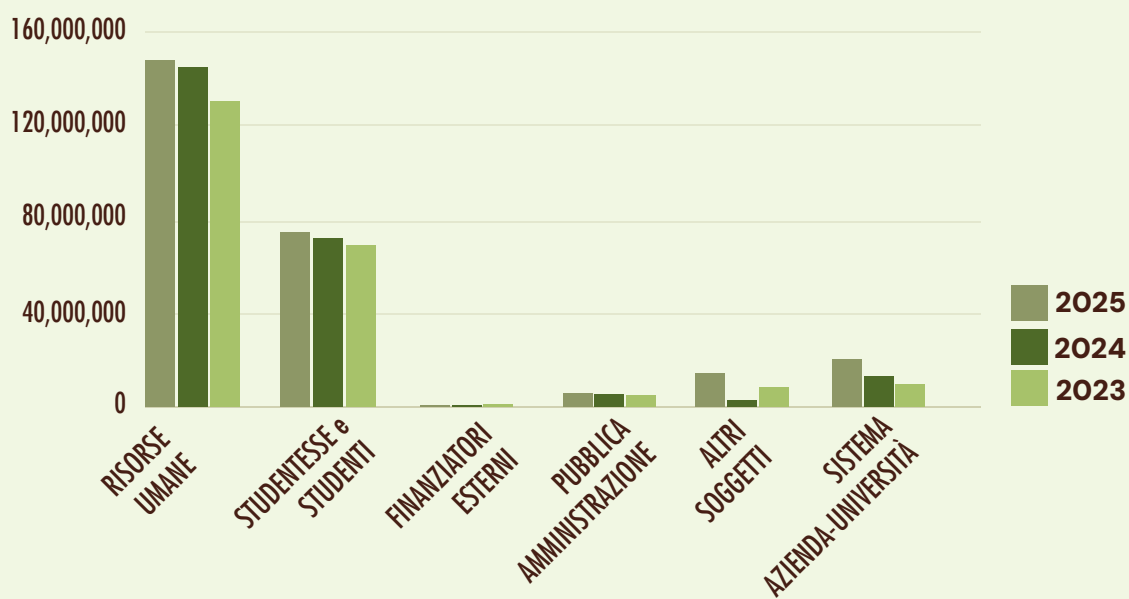
Ciò che non è distribuito alle diverse categorie di stakeholder rappresenta il valore trattenuto dall'ateneo; si tratta in particolare del risultato d'esercizio, ovvero l'utile o la perdita di competenza dell'anno.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2025	2024	2023
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	148.675.157	146.040.200	133.764.447
di cui personale dipendente	145.184.655	143.009.286	130.927.658
di cui personale non dipendente	3.490.502	3.030.914	2.836.789
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	74.967.285	74.073.601	72.212.929
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	362.870	383.801	417.487
Pubblica Amministrazione (imposte)	8.872.319	8.595.656	8.151.511
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	8.926.282	948.870	3.999.240
Sistema Azienda-Università (utile di periodo)	16.622.607	12.155.965	10.932.389
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	258.426.520	242.198.093	229.478.003

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

La composizione del riparto del valore aggiunto non varia di molto rispetto agli anni precedenti. Guardando i dati nella tabella e nei grafici, si può vedere come le risorse umane rappresentano la categoria più importante con un peso del 58%, seguite da studentesse e studenti (29%) e azienda-università (6%). Rispetto al 2024 si può notare un aumento del peso della categoria altri soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca) che si attesta oltre il 3%.

Tendenzialmente si può notare come gli importi complessivamente ricevuti dai diversi stakeholder siano aumentati o siano rimasti in linea con l'anno precedente ad eccezione della categoria finanziatori esterni che registra un calo del 5%. Tra i principali stakeholder le risorse umane e le studentesse e gli studenti hanno ricevuto rispettivamente un 2% e un 1% in più. La Pubblica Amministrazione registra un aumento del 3% mentre la categoria altri soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca) risulta la più incrementata passando da un valore di circa 1 milione di euro nel 2024 a quasi 9 milioni nel 2025. L'utile di esercizio registra un aumento rispetto al 2024 del 37%, indicando una crescente disponibilità di risorse da investire per lo sviluppo futuro dell'Ateneo.



7.2 Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Il bilancio unico di ateneo 2025 ha chiuso con un attivo patrimoniale di 550 milioni di euro, in crescita di quasi l'1% rispetto al 2024.

Al 31.12.2025 il patrimonio netto ammonta a quasi 220 milioni di euro, che, grazie anche a un utile di 16,6 milioni, risulta superiore a quello dell'anno precedente. L'utile registra un incremento di 4,4 milioni di euro rispetto al 2024.

I prospetti seguenti sintetizzano le principali voci di stato patrimoniale e conto economico relative al bilancio unico di ateneo 2025, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

STATO PATRIMONIALE			
	2025	2024	2023
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	63.478.341	64.118.793	65.721.853
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	91.590.899	83.180.924	76.992.846
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	314.333	314.333	312.333
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	155.383.573	147.614.050	143.027.032
CREDITI	123.130.663	167.217.708	202.651.736
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.078.741	1.064.813	1.311.485
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	265.748.637	227.035.431	180.122.737
ATTIVO CIRCOLANTE	389.958.041	395.317.952	384.085.958
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.221.707	3.574.850	2.825.024
TOTALE ATTIVO	550.563.321	546.506.852	529.938.014
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	219.567.506	202.944.900	190.788.933
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.677.900	14.457.304	14.757.249
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	143.338	111.645	156.766
DEBITI	37.770.126	39.296.403	41.729.930
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	280.404.451	289.696.600	282.505.136
TOTALE PASSIVO	550.563.321	546.506.852	529.938.014

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

CONTO ECONOMICO			
	2025	2024	2023
PROVENTI PROPRI	82.776.356	64.983.499	63.928.895
CONTRIBUTI	216.214.791	212.825.573	210.972.927
ALTRI PROVENTI	16.895.383	16.128.748	12.662.942
TOTALE PROVENTI	315.886.530	293.937.820	287.564.764
COSTI DEL PERSONALE	145.184.655	143.009.286	130.927.658
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	132.719.819	117.289.582	118.217.662
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.902.546	16.938.504	17.644.438
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE	874.841	847.547	856.908
TOTALE COSTI	297.681.861	278.084.919	267.646.666
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	18.204.669	15.852.901	19.918.098
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-347.297	-386.397	-415.775
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.928	24.327	22.577
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.348.824	5.013.359	-696.955
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.220.124	20.504.190	18.827.945
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	8.597.517	8.348.225	7.895.556
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.622.607	12.155.965	10.932.389

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

La dinamica finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario qui sotto riportato. La gestione 2025 è stata contrassegnata da un flusso positivo di Cash Flow per euro 38.713.206. Dalla somma del flusso di cassa monetario generato dalla gestione corrente di euro 26.371.675 e da quello generato dalle variazioni del capitale di euro 33.610.804 risulta un flusso di cassa operativo di + euro 59.982.479 che ha permesso la copertura del flusso negativo derivante dalle attività di investimento (- euro 19.266.302) e dalle attività di finanziamento (-euro 2.002.972) generando comunque un incremento di cassa pari appunto al flusso positivo complessivo per euro 38.713.206.

RENDICONTO FINANZIARIO 2025	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	26.371.675
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE	33.610.804
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	59.982.479
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-19.266.302
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-2.002.972
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	38.713.206

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

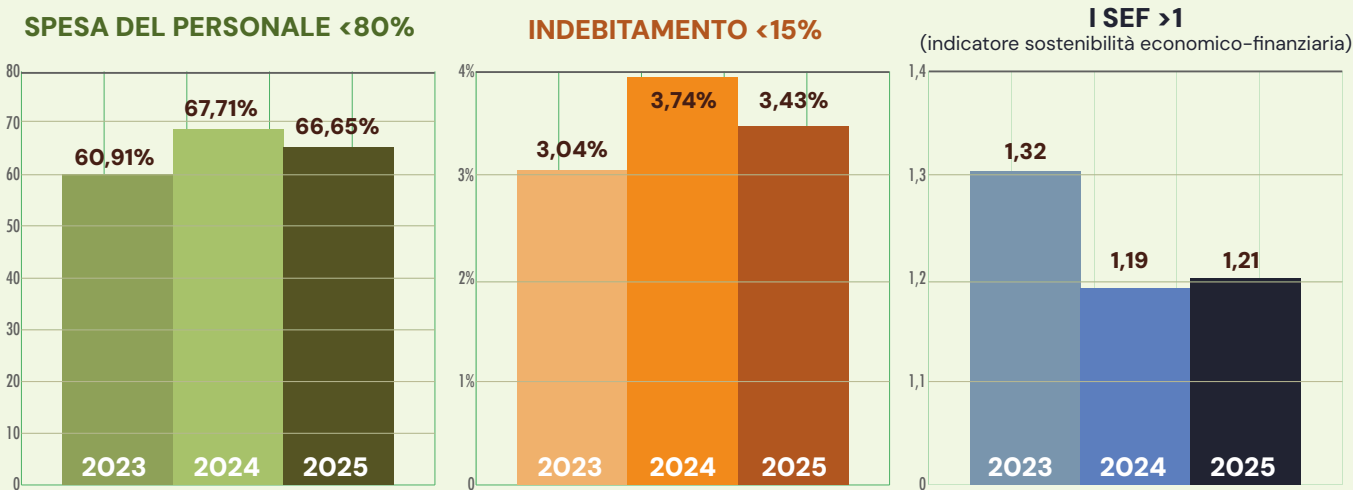
L'art. 5 del Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei", individua tre indicatori che gli Atenei sono tenuti a rendicontare annualmente nel bilancio e sui quali definisce dei limiti minimi o massimi da rispettare.

La tabella seguente indica i valori dei tre indicatori, rispettivamente relativi a spese di personale, indebitamento e indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, per gli ultimi 3 anni.

			2023	2024	2025
Indice	Descrizione		Valore effettivo	Valore effettivo	Valore stimato
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari"	< 80%	60,91%	67,71%	66,55%
Indebitamento	Rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	3,04%	3,74%	3,43%
I SEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui	>1	1,32	1,19	1,21

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

I dati mostrano un ampio rispetto dei limiti imposti dalla normativa nel triennio e un leggero miglioramento di tutti gli indicatori rispetto al 2024. Il costo del personale incide nel 2025 per il 67% (contro un limite massimo imposto dal decreto dell'80%), l'indice di indebitamento è inferiore al 4% (contro un limite massimo del 15% imposto dalla normativa) e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria risulta superiore a 1.



RINGRAZIAMENTI

GRUPPO DI LAVORO ALLARGATO

Oltre al Comitato Tecnico Scientifico per la redazione del bilancio di sostenibilità, costituito da **Silvia Cantele**, **Silvia Blasi**, **Nicola Frison**, **Vincenzo Riso** e **Sara Toniolo**, e alla referente dell'Area Pianificazione e controllo direzionale **Antonella Arvedi** si ringraziano i responsabili delle altre unità organizzative coinvolte, i docenti e tutte le persone che hanno contribuito alla stesura del bilancio fornendo dati e descrizioni:

Alessandra Cordiano

Alessio Lorenzi

Andrea Mortaro

Anna De Salvo

Caterina Gallasin

Chiara Antonioli

Claudio Nidasio

Cristina Spinella

Daniela Brunelli

Daniela Pianezzi

Debora Brocco

Debora Viviani

Elena Nalesso

Elena Scanferla

Elisa Innocenti

Elisa Lorenzetto

Elisa Maizzi

Emanuela Gamberoni

Francesca Scarazzato

Gabriele Pozzani

Giada Ciocchetta

Ginetta Magno

Giovanni Bianco

Giovanni Cerutti

Giuseppe Nifosi

Ileana Piacentini

Isolde Quadranti

Laura Bertani

Loreta Turrini

Luca Fadini

Maja Feldt

Manola Visentini

Massimiliano Lollis

Matteo Bartoletti

Matteo Jacobellis

Maira Scarsi

Monica Bonamini

Pasqualinda Altomare

Piergiorgio Dal Dosso

Riccardo Vesentini

Roberta Davi

Roberta Dini

Roberta Silva

Rodolfo Valentino

Sara Ceglie

Sara Costa

Silvano Pasquali

Silvia Trevenzoli

Simone Lonardi

Simone Sprea

Stefania Baschiroto

Stefania Pontrandolfo

Tiziana Cavallo

Tiziana Mangano

Valentina Nicolini

Veronica Sinardi

Vittorio Corradini





UNIVERSITÀ
di **VERONA**